Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 11 luglio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 139 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS - TRIESTE

L'INCONTRO DI CRAXI CON I SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA

Soltanto un «assaggio» di vertice Altri incontri nei prossimi giorni

«L'economia questione prioritaria» - Tariffe e rimpasto saranno affrontati in un secondo tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il presidente Craxi ha convocato ieri sera i segretari dei partiti della maggioranza per dare l'avvio alla verifica programmatica. L'inizio della discussione ha riguardato tutti i temi di maggiore importanza, dalla grave questione della finanza pubblica alla situazione dei decreti e dei disegni di legge governativi attualmente in Parlamento, ai temi istituzionali, della giustizia e dell'emittenza radiotelevisiva pubblica e privata.

Quella di ieri è stata una panoramica a largo raggio, nei prossimi giorni seguiranno incontri specifici.

Stando a quanto si è appreso, ieri non si è parlato degli aumenti tariffari, la questione sarà affrontata in un secondo tempo; rimandata ad una fase successiva sembra anche la questione del rimpasto. Particolare accento è stato dato al problema del rinnovo dei vertici della Rai, tanto che, secondo alcune indiscrezioni, su questo punto la verifica potrebbe aver già trovato dei punti concreti di intesa.

Prima della riunione, il vicepresidente del Consiglio Forlani ha evidenziato la necessità di trovare prima di tutto un'intesa sulle cose da fare e sugli obiettivi da raggiungere. «Poi — ha aggiunto Forlani — alla luce dei risultati si vedrà come continuare la verifica».

Il segretario democristiano De Mita aveva sottolineato che la quantità e la complessità delle questioni da trattare renderanno necessarie nuove riunioni. Il segretario socialdemocratico Longo ha escluso, per il momento, l'avvio del confronto sul rimpasto.

Anche se l'argomento non è stato inserito dal presidente del Consiglio nell'ordine del giorno, il segretario liberale Zanone in sintonia con il ministro Altissimo ha evidenziato la necessità di «non inasprire ulteriormente le imposte dirette». L'economia, ha sottolineato il vicesegretario Martelli «è la questione prioritaria», mentre il rimpasto è un argomento interamente nelle mani del presidente del Consiglio.

I temi della verifica sono stati trattati anche nel corso di diverse riunioni dei partiti, un po' tutti hanno sottolineato l'importanza che siano date delle risposte chiare all'emergenza economica.

Ma anche un altro tema è strettamente legato alla verifica e riguarda gli aspetti più generali. Il vertice è stato il primo passaggio per la definizione della strategia politica del pentapartito. Se è vero che nessuna delle forze della coalizione ritiene scindibile questo tipo di maggioranza, c'è però in discussione la questione del patto di legislatura, cioè di un accordo che consenta a questa maggioranza e a questo governo di operare anche nei prossimi tre anni. Il problema è stato posto direttamente da Craxi sia prima delle elezioni amministrative, sia successivamente.

Naturalmente tutto questo appare legato ad accordi sui singoli temi. Per il momento sulle tariffe è in atto una discussione aperta. Le ipotesi di aumenti hanno sollevato molte reazioni negative.

In particolare, suscita molte perplessità il ventilato aumento della benzina, hanno protestato l'Unione consumatori e l'Aci.

Ma i dubbi maggiori sono stati avanzati dal ministro dell'industria Altissimo, secondo il quale, la manovra rischia di essere pericolosa e potrebbe contribuire ad una ripresa dell'inflazione.

Anche altri ventilati aumenti hanno provocato reazioni polemiche. Il ministero della sanità ha smentito un adeguamento dei ticket. La sanità, in ogni caso, resta uno dei settori della spesa pubblica sotto tiro assieme alla previdenza. L'Inps in particolare è sotto accusa. *(Servizio a pagina 2).*

I comunisti intanto oggi riuniranno la direzione in un clima nel quale non mancano le polemiche e le critiche. Nel corso della riunione Natta proporrà l'anticipo del congresso nazionale, questa decisione sarà probabilmente approvata all'unanimità.

Il comitato centrale socialdemocratico aprirà oggi i suoi lavori e proseguirà fino a sabato. Alla vigilia c'è una certa inquietudine, provocata non solo dalle dimissioni presentate a suo tempo dal vicesegretario Nicolazzi, ma anche dall'atteggiamento di un settore della maggioranza che fa capo a Longo, contraria alla strategia del muro contro muro.

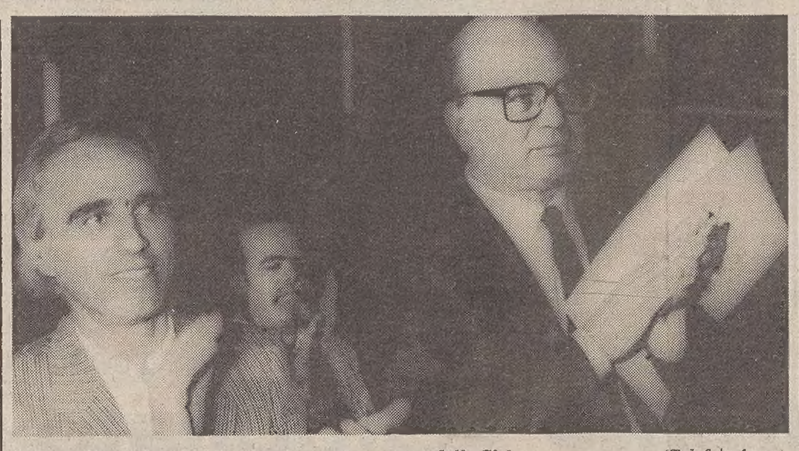
Giuseppe Sanzotta

Craxi chiede il consenso delle forze sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Craxi sollecita un accordo sul costo del lavoro. E' questa, ha rilevato il presidente del Consiglio intervenendo al congresso della Cisl, una condizione necessaria per recuperare il terreno perduto nel corso del 1985. Salutato dai prolungati applausi dei congressisti, il presidente del Consiglio, pur smentendo decisamente la presenza di qualsiasi asse preferenziale Craxi-Carniti, ha più volte sottolineato come molte proposte della Cisl, riscontrino il suo sincero apprezzamento. Craxi ha ringraziato la Cisl per l'azione svolta nella battaglia per il referendum e ha indirettamente annunciato la presentazione di nuove leggi sul mercato del lavoro.

Craxi ha riconosciuto alla Cisl di aver intuito i desideri e le necessità del nostro paese e gli elettori, in occasione del referendum, hanno premiato questa impostazione. «L'ampiezza, la qualità e il valore del consenso avuto — ha detto però Craxi — non debbono nasconderci le difficoltà della situazione che ci è di fronte». E uno di questi ostacoli è costituito dal tasso di inflazione il cui differenziale rispetto a quello degli altri paesi europei non si riduce.



Roma — Pierre Carniti e Bettino Craxi al congresso della Cisl *(Telefoto Ansa)*

Altro problema è quello del debito pubblico che costituisce ormai un fattore permanentz di instabilità finanziaria e, con le grosse somme pagate ogni annohper interessi, sottrae preziose risorse agli impieghi produttivi. Craxi ha concordato con le affermazioni del governatore della Banca d'Italia, Ciampi, secondo il quale il 1984 è stato un anno positivo per l'economia.

Perché occorre anche il 1985 si chiuda in modo soddisfacente riguadagnare il tempo perduto e per questo è necessario chiudere presto la lunga vertenza sulla scala mobile. «Siamo ormai — ha ricordato Craxi — di fronte a diagnosi abbastanza simili e a terapie ancora più simili. Le distanze che permangono possono essere ridotte se prevarrà lo spirito della collaborazione e la volontà di raggiungere i necessari punti di equilibrio».

Ma, allora, ha sostenuto il presidente del Consiglio, non dovrebbe essere impossibile raggiungere presto un buon accordo che «come tutti gli accordi, vale per il tempo in cui si dimostra utile e non è né può essere una catena a vita per nessuno». Questo accordo è necessario ora perché il paese ha bisogno di certezze e non di conflittualità, ma per questo è necessario il consenso delle forze sociali, e tutti governo, imprenditori, lavoratori, hanno bisogno di un sindacato forte e responsabile.

Altro tema caro alla Cisl, lungamente trattato da Craxi è stato quello della disoccupazione; dell'emarginazione che colpisce chi è senza lavoro. Per far fronte a questa situazione sono state avanzate molte indicazioni utili, ma queste non bastano, ha detto Craxi, lasciando intravvedere nuovi provvedimenti, occorre fare molto di più ed è necessario un grande sforzo di solidarietà nazionale: «Perché io dico che il paese che ha più di due milioni di disoccupati, ma che ha anche milioni di secondi lavori, ospita sino a 800 mila lavoratori stranieri e che è capace di erogare decine di milioni di ore di straordinario, può essere anche un paese in cui il lavoro scarseggia, ma è di certo un paese in cui scarseggiano buone leggi, è un paese in cui scarseggiano l'equità e la solidarietà e anche il coraggio».

Il discorso di Craxi è stato accolto da una ovazione dei delegati in piedi. Subito dopo Craxi si è appartato con Carniti e il suo successore Marini.

Giuseppe Sanzotta

Bus in salotto



Un autobus dei trasporti urbani ha deciso di fare una piccola deviazione attraverso un salotto? Siamo nella capitale olandese ma l'«incidente» è solo opera di un artista locale che ha disegnato sul muro di un'abitazione non solo il bus ma anche i mattoni che si spezzano. Tutto sommato un monito a stare attenti alla guida

CONFUSIONE SUI MERCATI VALUTARI MONDIALI

Il dollaro scende a 1880 Marco e sterlina record

ROMA — Caos sui mercati valutari mondiali per il nuovo, consecutivo ribasso del dollaro che è sceso a 1.880 lire, quotazione mai così bassa negli ultimi nove mesi. E col dollaro in picchiata ecco salire a nuovi record il marco (641,20) e la sterlina (2.610).

Il clima generale sulle piazze europee spinge chiaramente al ribasso il dollaro per le previsioni di un nuovo abbassamento del tasso di sconto e per il prevalere di notizie pessimistiche sull'andamento dell'economia statunitense. Ci sono stati quasi momenti di panico quando si sono visti affluire forti ordinativi di vendita della moneta americana; ma poi le quotazioni si sono calmate. Comunque in una settimana il dollaro ha perso cinquantotto punti, pari al 3 per cento.

Come si è detto, la caduta del dollaro rilancia le valute europee più forti con riflessi negativi per la lira che tocca nuovi minimi sul marco e sulla sterlina. Ma anche il franco francese ha guadagnato sulla nostra moneta che comunque rimane, all'interno del sistema monetario europeo, in posizione sufficientemente protetta.

Negli ambienti finanziari americani la flessione attuale si ritiene non sia collegata alle dimissioni del ministro del bilancio Stockman che, comunque, accentuano il quadro di incertezza dei conti dello Stato e accompagnano la tendenza al ribasso in atto da diversi mesi. Dopo la riduzione del tasso di sconto, infatti, la forbice tra i rendimenti delle valute europee e del dollaro si è ristretta a favore delle monete del vecchio continente. Inoltre l'ampio deficit commerciale degli Stati Uniti provoca sul mercato una disponibilità di dollari in grado di far facilmente fronte alle richieste.

C'è anche da aggiungere che il protezionismo non premia e quindi l'unica strada percorribile alla fin fine è quella di una quotazione meno alta del dollaro se si vuole che le merci americane tornino con successo sui mercati del mondo.

L'altra novità è rappresentata dal fatto che per la prima volta sono stati i mercati europei a dare il là ai ribassi: anziché confermare, come avveniva di solito, i livelli di chiusura della sera prima di Londra e di New York, ieri le quotazioni sono cominciate subito a scendere.

La situazione, però, non è ancora stabilizzata e i prossimi giorni, secondo alcuni esperti, potrebbero essere caratterizzati da fasi alterne di nuovi ribassi e recuperi, come del resto siamo stati abituati a osservare negli ultimi mesi.

Lo scivolone, comunque, ha sorpreso gli analisti. Un cambista ha detto che nella mattinata l'andamento dei mercati valutari, soprattutto in Svizzera, aveva assunto un ruolo tale da impressionare e che più di qualche operazione di liquidazione del dollaro era motivata da timori che sfioravano il panico. Secondo un operatore, starebbe prendendo piede la convinzione che il dollaro è sopravvalutato ai livelli attuali, convinzione che finora era rimasta limitata al livello degli esperti ma era stata piuttosto snobbata dal mercato.

Secondo il governatore della Banca centrale del Giappone, Satoshi Sumita, è presto per sapere se il dollaro continuerà a scendere come sostengono alcuni operatori per i quali siamo all'inizio di una vera e propria inversione di tendenza che porterà il dollaro molto in basso.

Secondo il governatore, le perdite del dollaro sono dovute al diffondersi della convinzione che l'economia americana ha perso fiato ma è prematuro concludere che l'economia di quel paese continuerà a perdere velocità. Sumita ha comunque ricordato che il ristagno in atto negli Stati Uniti si riflette negativamente sull'export nipponico che a giugno è sceso del 2,2 per cento rispetto allo stesso mese del 1984 mentre le lettere di credito all'export, indice della tendenza di breve periodo, hanno registrato una contrazione del 6,6 per cento.

Con l'anticiclone avremo bel tempo

L'anticiclone, sinonimo di tempo bello stabile, sta per «insediarsi» sull'Italia, solo offuscato temporaneamente da perturbazioni di passaggio sull'Europa Centrale. L'offuscamento sarà a ogni modo limitato a pochi giorni intorno al 15 luglio e alle regioni settentrionali. Farà ancora più caldo, è quanto prevede di massima il servizio meteorologico dell'aeronautica militare fino al 20 luglio.

Nei primi giorni prevarrà il bel tempo con cielo sereno e poco nuvoloso. Intorno alla metà del periodo, le regioni settentrionali saranno coinvolte da qualche pioggia improvvisa e da temporali locali, più probabili sull'arco alpino. Sulle altre regioni bel tempo. Dal 16-17 il tempo buono «trionferà» su tutta l'Italia e solo nella fase finale del periodo la nuvolosità aumenterà gradatamente con qualche pioggia. Il lieve peggioramento comincerà da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, parte della Lombardia. Le temperature saranno superiori alle medie tipiche di questo periodo.

ERA FIGLIO DELL'ADDETTO ALL'AMBASCIATA D'ITALIA A BELGRADO

Ucciso con una coltellata ragazzo sedicenne a Udine

UDINE — Un ragazzo di sedici anni, Giacomo Valent, udinese, è stato trovato accoltellato ieri pomeriggio in una casa abbandonata di via Cicogna, nel centro cittadino.

Sul delitto fino a questo momento non si conoscono che pochi, scarni particolari, tali da far pensare a una «vita violenta» di pasoliniana memoria, immersa nello squallore, in un quadro sociale e morale pesantemente inquinato: ma la realtà sembra invece diversa. Se Giacomo in tale ambiente è finito, è solo perché, con ogni probabilità, vi è stato trascinato a forza.

Il ragazzo presentava sul corpo i segni di numerose ferite, alcune molto profonde, inferte con estrema violenza dall'assassino. Tagli sono stati rilevati anche sul suo volto.

Il cadavere giaceva supino in un angusto locale situato al secondo e ultimo piano di una vecchissima costruzione, disabitata da anni e ormai fatiscente. Intorno al cadavere del ragazzo un mare di sporcizia, numerose macchie di sangue in mezzo ai muri cadenti.

L'arma del delitto è stata trovata all'interno dello stesso edificio, ma non vicino al corpo: si tratta di un coltello a scatto lungo trentacinque centimetri (15 di lama), un'arma micidiale.

Giacomo Valent era figlio di un diplomatico addetto all'ambasciata italiana a Belgrado e di una donna somala. La sua famiglia vive a Udine (madre, un fratello e tre sorelle), mentre il padre di solito rientra in Italia da Belgrado ogni fine settimana. Giacomo frequentava il liceo e, a quanto pare, lo si vedeva spesso frequentare la parrocchia.

Giacomo era un mulatto, e sul suo assassinio le indagini brancolano su piste offuscate, scure quasi come la sua pelle. Regna un profondo mistero attorno a questo delitto, le cui motivazioni a questo momento possono essere le più diverse.

In ogni caso, sembra esclusa la rapina, visto che nelle tasche sono state trovate alcune migliaia di lire, quelle stesse che, a quanto pare, aveva al momento in cui era uscito di casa martedì.

La casa in cui è stato trovato il cadavere (che si trova, fra l'altro, a breve distanza dalla sede della scuola che Giacomo frequentava), benché ormai un rudere, è abitualmente frequentata da giovani tossicomani e omosessuali. Ma, poiché non risulta che Giacomo fosse l'uno o l'altro, che cosa era andato a fare là? O vi è forse stato trasportato dopo l'omicidio?

In ogni caso, dopo aver ascoltato la madre e i quattro fratelli, che ben poco hanno potuto dire per far luce sulla vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica ha disposto l'autopsia del cadavere, che ieri presentava già un inizio di rigidità. Con ogni probabilità l'omicidio risale a martedì.

E il ragazzo mancava da casa proprio da martedì sera. Preoccupati per la prolungata assenza (del tutto fuori delle sue abitudini), i familiari poco dopo le 7 di ieri mattina si sono recati in questura per denunciare la sua scomparsa.

Sono subito cominciate le ricerche, soprattutto in quelle zone che offrono solitamente riparo a chi intende tenersi nascosto: luoghi che la polizia conosce fin troppo bene e che tiene costantemente sotto controllo.

Finché, ieri pomeriggio, intorno alle 16, è stata fatta la tragica scoperta.

Come detto, Giacomo frequentava un liceo, era al primo anno perché ripetente. Secondo i familiari e il preside della scuola, nonostante i 16 anni era molto infantile e ingenuo, sicché dovrebbe potersi escludere la pista del «sesso e droga»; ma, forse, è stata proprio la sua ingenuità a costargli la vita.

Nella stessa via, che si apre davanti alla caserma dei carabinieri, diversi anni fa morì per una overdose di eroina un ragazzo poco più che ventenne, il primo morto udinese per droga, il primo di una lunga serie.

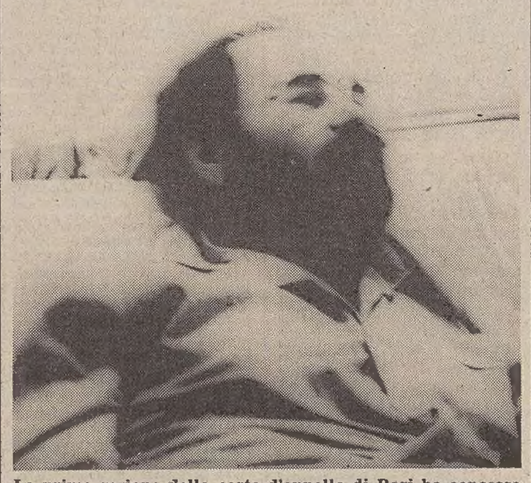
Domenico Diaco

La Ferrari abbandona le gare di Formula 1?

MODENA — La Ferrari di Maranello potrebbe abbandonare le competizioni di «Formula 1». La direzione della casa automobilistica del cavallino rampante, infatti, ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri un comunicato nel quale si legge «la notizia secondo la quale la Ferrari è in procinto di abbandonare la Formula 1 ha un fondamento di attendibilità. Da tempo, infatti, è in corso alla Ferrari lo studio di un programma per la partecipazione alle gare automobilistiche di Indianapolis e al campionato kart americano».

Il comunicato continua affermando: «Nel caso in cui nella Formula 1 il quadro tecnico sportivo concordato non risultasse però sufficientemente garantito per il prossimo triennio, la Ferrari, in accordo con i propri fornitori e a sostegno della propria presenza negli Stati Uniti, attuerà questo progetto».

Arresti domiciliari per Giuliano Naria



La prima sezione della corte d'appello di Bari ha concesso ieri gli arresti domiciliari a Giuliano Naria (nella foto), condannato nel gennaio scorso a 17 anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Trani per la rivolta nel locale supercarcere del dicembre 1980. Il servizio a pagina 4.

RESPINTO IL RICORSO AL DECRETO EMANATO DAL MINISTRO DARIDA

Il Tar contro la Buitoni, via all'asta Sme

ROMA — Si è aggiunto un nuovo capitolo al «romanzo Sme», ed è un capitolo che sembra preludere alla vera e propria asta per la vendita. Il Tar del Lazio ha ieri respinto il ricorso presentato dalla Buitoni per ottenere la sospensione della validità del decreto con cui il ministro delle partecipazioni statali, Clelio Darida, aveva nel giugno scorso modificato la circolare De Michelis in materia di cessione di aziende pubbliche.

Con il decreto ministeriale oggetto della sentenza del Tar, il ministro Clelio Darida aveva in sostanza modificato la circolare 0784 del 28 aprile del 1983, in base alla quale il dicastero delle partecipazioni statali aveva 20 giorni di tempo, prorogabili in altri 20, per esprimere il proprio parere su cessioni o acquisti riguardanti aziende pubbliche.

In particolare, con il provvedimento Darida aveva «sospeso» la decorrenza dei termini, eliminando la possibilità di appellarsi al cosiddetto «silenzio assenso» per quanto riguarda l'accordo Iri-Buitoni. Più in generale, il ministro delle partecipazioni statali aveva inoltre sottolineato che «in relazione a situazioni di eccezionale complessità» non è opportuno fissare scadenze. Quanto all'Iri, Clelio Darida aveva indicato la necessità di un ulteriore esame delle proposte di acquisto della Sme, da valutare alla luce della delibera del Cipi.

Il presidente della terza sezione del Tar, Danilo Felici, e i consiglieri Buonvino e Moschino hanno affermato nella motivazione che il decreto Darida trovava fondamento nelle indicazioni del Cipi e nell'interesse a verificare tutte le offerte di acquisto della Sme.

«Ponderati gli interessi delle parti e ritenuto che — si legge nella motivazione — risulta preminente l'interesse a un approfondito apprezzamento da parte delle autorità competenti, che dovevano tener conto anche delle indicazioni del Cipi di assicurare per un congruo numero di anni la permanenza della Sme in mani italiane, si respinge la richiesta di sospensiva del decreto».

Dopo la sentenza del Tar, la Buitoni si riserva l'avvio di ulteriori azioni anche legali per tutelare gli interessi della società nella vicenda della cessione della Sme, lo hanno subito dichiarato i legali.

Quanto poi alle motivazioni che hanno portato il Tar a respingere il ricorso della Buitoni, i legali hanno precisato che nelle motivazioni si fa esplicito riferimento al fatto che l'Iri, essendo un ente di Stato, non ha bisogno delle tutele per la vendita di una società controllata.

Nel frattempo, l'Iri può vendere la Sme? Secondo alcuni esperti giuridici sì, visto che il Tar ha già anticipato un giudizio con il rigetto della sospensiva. Anche l'avvocatura dello Stato ha sostenuto la tesi dell'ammissibilità della domanda della Buitoni, poiché — a giudizio dell'avvocatura, che ha consegnato al Tar una memoria scritta — non è possibile trasformare una causa contrattuale in un ricorso amministrativo, così come, se il contratto non è perfetto (è quanto accertato dal tribunale di Roma sull'accordo Buitoni-Sme), non è possibile esercitare azione civile.

I legali dell'Iri e degli stessi gruppi interessati all'acquisto della finanziaria alimentare studieranno la questione, ma con due pronunce dell'autorità giudiziaria e amministrativa sui diritti della Buitoni in relazione al preliminare d'intesa con l'Iri, si può ritenere che ora sia effettivamente partita l'asta per la vendita della Sme.

R. R.

La vicenda Bi-Invest finisce in Parlamento

Sull'affare Montedison-Bi-Invest c'è stato ieri un nuovo incontro «chiarificatore» tra il presidente della Consob Franco Piga e il presidente della Montedison Mario Schimberni.

Intanto la vicenda della «scalata» alle azioni Bi-Invest finisce in Parlamento. Se ne occuperanno le commissioni finanze e bilancio della Camera. Il presidente della commissione bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha riferito che i due presidenti predisporranno un programma di iniziative comuni e l'eventuale acquisizione di documenti.

«Probabilmente — ha detto — ci sarà l'audizione dei ministri del tesoro e delle Partecipazioni statali e del presidente della Consob». Il servizio nella pagina economica

Torna la vecchia Coca Cola

NEW YORK — La Coca Cola ha annunciato che la compagnia rimetterà sul mercato la vecchia formula della bibita, che verrà chiamata «Coca Cola classic». La formula originale farà da completamento alla nuova Coca Cola messa in circolazione due mesi fa, per soddisfare le esigenze di due tipi diversi di consumatore.

DALL'INTERNO

L'ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO

De Michelis vuole bruciare le tappe

«Si potrebbe dare una spallata all'inflazione»

ROMA — De Michelis insiste: l'accordo sul costo del lavoro va fatto entro luglio. Sarebbe — a suo avviso — una buona occasione per dare una «spallata» all'inflazione, approfittando della debolezza del dollaro e della crisi a rovescio del fronte petrolifero. Ma gli industriali, pur dicendosi disponibili a lavorare durante agosto, se necessario, ritengono che al momento non esistono le condizioni per arrivare in tempi brevissimi ad un accordo serio.

Di questo parere è tanto la Confindustria, ricevuta ieri sera in via ufficiale dal ministro, come ennesimo tentativo di ricucire la tela della trattativa, sia l'Intersind (l'industria pubblica) che, approfittando della sua annuale assemblea, ha fatto capire che l'accordo, oltre ad essere valido, deve poter rispondere a certe compatibilità, deve poter lasciare spazi economici alla contrattazione aziendale e alla professionalità, e deve poter ridurre il costo del lavoro in modo più consistente di quanto prevede lo stesso ministro del lavoro.

Secondo De Michelis tale proposta riuscirebbe a contenere l'aumento del costo del lavoro al 6,7 per cento. Secondo la Confindustria dell'8,4 per cento, secondo l'Intersind del 7,6 per cento. Ma De Michelis, nel suo intervento all'Intersind, ha voluto mettere in risalto non tanto tali divergenze di valutazione, quanto gli atteggiamenti delle due rappresentanze industriali (la pubblica e la privata) nei confronti della trattativa. L'industria pubblica ha pagato i decimali e ha fretta di raggiungere un accordo. Quella privata, secondo De Michelis, si comporta esattamente all'opposto.

In realtà il ministro nota una certa assegnazione sia da parte sindacale, sia da parte della Confindustria a uno slittamento all'autunno. I sindacati lo hanno fatto capire chiaramente, dicendosi convinti che entro luglio si può sperare di raggiungere un accordo solo al loro interno.

La Confindustria dice di voler trattare subito ma è scettica sia sulla possibilità che l'eventuale pacchetto sindacale rappresenti una buona base di trattativa, sia sulla possibilità che la stessa proposta De Michelis lo sia. Alcuni quadri di riferimento — hanno detto ieri sera Lucchini e Patrucco nell'incontro con De Michelis — ci sono. Ma c'è anche da verificare la manovra di risanamento della finanza pubblica che il governo si accinge a preparare proprio adesso. Gli effetti si debbono vedere, perché la stangata tariffaria di cui si parla non è certo di buon auspicio a chi deve fare i conti sul salario e sulle altre componenti economiche del rapporto di lavoro. Oggi la giunta della confederazione approverà un documento di politica economica, i cui contenuti sono stati anticipati ieri sera al ministro.

In realtà la maggiore disponibilità dell'Intersind, rilevata da De Michelis, è politica: il presidente Paci nel corso della sua relazione all'assemblea ha fatto capire di essere disponibile a un accordo immediato, ma purché non sia forzato, ambiguo e confuso. A proposito della proposta De Michelis, Paci ha detto: ci trova consenzienti sull'impostazione generale, ma non sulle qualità.

Anche il ministro delle partecipazioni statali, Darida, intervenendo all'assemblea Intersind ha insistito sulla necessità di un rapido accordo, ma ha fatto presente che il governo deve farsi carico di varare quei provvedimenti di sua competenza che servono a rendere meno rigide le gestioni delle aziende.

Problema ripreso anche dal presidente dell'Iri, Prodi, che, prima di recarsi al Senato per riferire sull'indagine conoscitiva del sistema delle partecipazioni statali, ha voluto dire la sua parola anche all'assemblea Intersind.

Prodi ha detto che il «conflitto sul costo del lavoro» rischia di diventare l'anticamera della guerra dei poveri, se non si assicurano alle aziende tutte le condizioni per una ripresa dello sviluppo.

L. C.

CHIESTA L'AUDIZIONE A PALAZZO MADAMA DEL MINISTRO DEL LAVORO

Al Senato il «buco» dell'Inps Si spacca il vertice dell'ente

Il vicepresidente parla di «balletto di cifre» - I crediti oscillano fra 8000 e 14 mila miliardi

ROMA — Il Senato intende fare luce sulla pesante situazione determinatasi nei conti dell'Inps. I presidenti delle commissioni Bilancio e Lavoro, Ferrari Aggradi (Dc) e Giugni (Psi), hanno infatti concordemente deciso di chiedere alla presidenza del Senato l'autorizzazione e svolgere una seduta comune delle due commissioni per sentire le conti dell'istituto di previdenza.

Da parte sua, il sen. Carollo, vice-capogruppo Dc a palazzo Madama — proprio alla luce del consistente deficit maturato dall'istituto e soprattutto delle preoccupanti prospettive di aggravamento — ha chiesto che siano pure chiamati a riferire anche i responsabili dell'Inps.

Si è intanto verificata una spaccatura all'interno del consiglio di amministrazione dell'Inps, convocato dal presidente Ravenna per discutere delle possibili sanatorie richieste dal governo per far fronte all'ulteriore «buco» di cassa del 1985.

I sette rappresentanti dei datori di lavoro nel consiglio (industria, agricoltura, credito, commercio) si sono dissociati dalle proposte contenute in un documento presentato dalla presidenza, che è stato poi inviato al governo.

Mirone, rappresentante della Confindustria e vicepresidente dell'Inps, ha spedito un telegramma al ministro De Michelis per informarlo del dissenso emerso nel consiglio. «I dati finanziari — si legge nel telegramma — sono inattendibili e mettono in dubbio anche le cifre presentate dalla stessa direzione nel consuntivo».

Il vicepresidente Mirone, in una dichiarazione, ha parlato di «balletto di cifre» e di mancanza di credibilità della gestione. «Per tre volte di seguito — ha spiegato — quest'anno ci sono state presentate variazioni di bilancio, fino ad arrivare all'ultima di 8.500-9.000 miliardi di lire. Ma non è tutto: nel bilancio consuntivo la stima del monte retributivo del 1982-1983 sul quale si calcolano le entrate conteneva anche incassi di credito di esercizi precedenti».

Dopo la riunione del consiglio di amministrazione — durato, secondo il vicepresidente Mirone, «il tempo necessario per registrare il dissenso dei rappresentanti dei datori di lavoro» — il presidente Ravenna, accompagnato dal vicepresidente Truffi, dal direttore generale Fassari, e dal consigliere Spandonaro (Cisl) è stato ricevuto dal ministro del Lavoro De Michelis e dal sottosegretario Borruso.

Il consiglio di amministrazione dell'Inps — ha detto De Michelis — ha chiesto alcuni giorni in più per presentare le proposte chieste dal governo. Venerdì si dovrà comunque riunire per elaborare le proposte conclusive».

La gestione dell'Inps è comunque al microscopio delle forze politiche dopo che al Senato è emerso come i suoi criticati criteri amministrativi abbiano consentito all'istituto di maturare crediti complessivi verso le imprese per 8.000 miliardi di lire, ma che — secondo talune stime — potrebbero addirittura avvicinarsi ai 14 mila miliardi.

I dati sono stati resi noti dal ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria, nel corso dell'audizione alla commissione Bilancio del Senato, dove è cominciato l'esame dei disegni di legge sul rendiconto generale dello Stato per il 1984 e sull'assestamento del bilancio statale e delle aziende statali per il 1985.

UN'ALTRA MODIFICA ALLA LEGGE

Polizze vita Minori tasse

Le liquidazioni dei dipendenti privati

ROMA — Il disegno di legge riguardante la nuova disciplina fiscale delle liquidazioni di fine lavoro è stato approvato dalla commissione finanze e tesoro del Senato. Il provvedimento dovrebbe ora tornare a Montecitorio poiché è stato modificato in vari punti.

Prima di tornare nell'altro ramo del Parlamento sarà però discusso dall'assemblea di Palazzo Madama nei prossimi giorni.

Queste le modifiche. Innanzitutto, il termine del primo gennaio 1983 per le liquidazioni dei dipendenti privati è stato spostato al primo giugno del 1982. Questa modifica è stata fatta tenendo conto della sterilizzazione della scala mobile per i lavoratori andati in quiescenza dal 1980 al 1983.

La Camera, poi, aveva introdotto la tassazione sulla differenza tra i capitali corrisposti in dipendenza di assicurazioni sulla vita e i premi riscossi, mantenendo la deducibilità dall'imponibile Irpef dei premi fino a un importo di due milioni e mezzo l'anno.

L'aliquota era del 15 per cento. I senatori hanno invece deciso di ridurre la tassazione al 12,5 per cento.

Per quanto riguarda la rendita viene invece tassata solo per il 60 per cento e non più al 100 per cento. Altra novità di notevole rilievo è che ai lavoratori dipendenti viene consentita la deducibilità alla fonte dei premi pagati per assicurazioni sulla vita: ciò avverrà con il conguaglio di fine anno e l'assicurazione ha un tetto massimo di 2 milioni e mezzo.

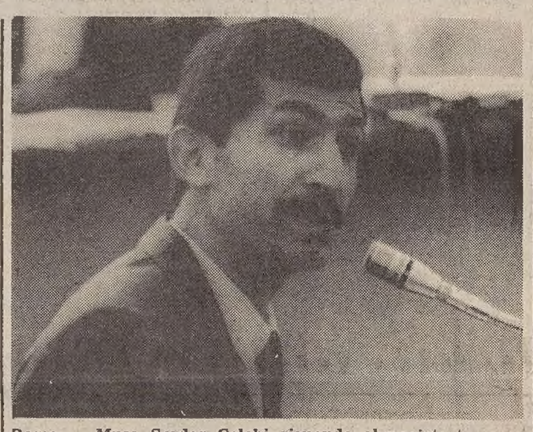
G. B.

IL KILLER TURCO FACCIA A FACCIA CON MUSA SERDAR CELEBI

Agca vince il confronto col capo dei «lupi grigi»

ROMA — Il primo «set», se l'è aggiudicato Mehmet Alì Agca. Musa Serdar Celebi, presidente della «Federazione degli idealisti turchi in Europa», accusata dai giudici romani di essere solo una copertura legale dei propositi terroristici dei «lupi grigi», è uscito decisamente male dal confronto con l'attentatore di piazza San Pietro.

Sono in molti a ritenere al Foro italico, che il processo sulla cosiddetta «pista bulgara» è destinato a giocarsi proprio sull'esito di questi confronti incrociati tra il «grande accusatore» Agca e le persone da lui coinvolte nel complotto, prime fra tutte Celebi e il funzionario della «Balkanair» Serghey Antonov.



Roma — Musa Serdar Celebi risponde al magistrato

Ieri, in Assise, Agca ha dato un saggio di come intende affrontare queste prove. «Non ti pare che faresti meglio a deciderti a dire finalmente la verità?» ha detto a un certo punto al connazionale con una spavalderia insolita. L'aria assunta era quella cattedratica che tanto gli piace.

«Ammetti — ha aggiunto — che insisti nel dire che non mi conoscevi con il mio vero nome solo perché temi di danneggiare la Federazione...».

Interrotto due o tre volte con battute del genere mentre tentava di districarsi dall'impiccio di contraddizioni in cui era caduto, Serdar Celebi s'è difeso come ha potuto: ha fatto finta che niente fosse successo e non si è curato di Agca.

Certo il capo della «Federazione turca» se l'è vista brutta: è difficile sostenere di essere vittima di una congiura quando si raggiunge di corsa Milano dalla Germania dopo la telefonata di uno «sconosciuto» di nome «Murat», primo nella lista dei ricercati nel suo paese per l'uccisione di una giornalista, e gli si consegnano milla marchi tedeschi, e gli si dà appuntamento a Zurigo per qualche settimana dopo.

E come spiegare per quali ragioni quei coniugi turchi che dice di aver dovuto incontrare a Milano, quella volta, lo smentiscono? Parlando un po' in turco e un po' in italiano, Celebi ha farfugliato giustificazioni assai vacillanti.

«I coniugi Cezan — ha detto — si sono sbagliati, ve lo dimostrerò..., non voglio parlare adesso, qui accanto al signor Agca, ma quando sarà il mio turno per l'interrogatorio». L'altro giorno aveva preannunciato dei documenti in grado di provare la sua innocenza. Ma, ieri, dopo aver letto qualche brano di certe lettere d'affari, ha preferito riporre tutto nel fascicolo che si porta dietro quando è chiamato davanti alla Corte.

Per rispettare il suo desiderio, comunque, il presidente Santiapichi lo ha fatto tornare in «gabbia» e ha ripreso il dialogo con Agca. Il terrorista ha riconosciuto in alcune foto che gli sono state mostrate i presunti complici Oral Celik, Omer Ay e Sedat Sirri Kademi.

Poi ha avuto un violento sfogo nei riguardi degli avvocati di Antonov che, alle sue spalle, facevano qualche battuta ironica circa i suoi «riconoscimenti».

«Tutti hanno una loro dignità umana — ha esclamato — e qui c'è gente che si mette a ridere perché non ha il minimo senso critico, alcuna capacità intellettuale di discernere. Il loro unico scopo — ha aggiunto — è quello di fare gli interessi dei loro clienti, di prendere più danaro dai loro assistiti, dall'ambasciata di Bulgaria. Basta con queste risate!». Oggi si continua.

Frattanto Bekir Celenk, il trafficante d'armi implicato nell'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, ha fatto ieri la sua apparizione in pubblico dopo essere stato rimpatriato dalla Bulgaria quattro giorni fa. Celenk è stato chiamato a testimoniare davanti alla corte marziale di Istanbul che si occupa dell'assassinio dell'editore Abdi Ipekci; in primo grado Ali Agca, l'attentatore del papa, era stato ritenuto l'unico responsabile del delitto, e condannato a morte. Celenk ha detto di non conoscere nessuno degli undici imputati.

Sergio Geraldini

PADRE BARTOLOMEO SORGE VERRÀ SOSTITUITO A FINE MESE

«Giubilato» il direttore della rivista dei gesuiti

CITTÀ DEL VATICANO — *Cade un'altra testa importante nel campo di coloro che non condividono le linee pontificali di Giovanni Paolo II, meticolosamente applicate da uno staff ispirato a Comunione e liberazione. Questa volta toccherà a un prestigioso «gesuita d'avanguardia», padre Bartolomeo Sorge, che da dodici anni dirige la rivista della compagnia di Gesù, «Civiltà cattolica», un quindicinale con ventimila copie di tiratura e un grosso prestigio culturale, oltreché religioso, che ha fatto opinione nel mondo cattolico italiano. Un comunicato della curia dei gesuiti italiani ha confermato ieri che padre Sorge lascerà la rivista e verrà sostituito da padre Gian Paolo Salvini, del Centro San Fedele di Milano, un'istituzione culturale e religiosa «allineata».*

Le voci circolavano da tempo, prima ancora dello svolgimento del convegno di Loreto al quale, per la prima volta in casi del genere, padre Sorge non è intervenuto con una sua relazione, anzi: ha fatto sospirare la pubblicazione di un articolo sulle conclusioni delle assise cattoliche lauretane.

«Il prossimo 31 luglio, festa di Sant'Ignazio — informa il comunicato — avrà luogo il cambiamento di direzione alla Civiltà cattolica. Il padre Gian Paolo Salvini, già direttore di Aggiornamenti sociali, prenderà il posto del padre Bartolomeo Sorge, che da dodici anni dirige la rivista. Padre Sorge è stato nominato superiore e direttore del Centro studi sociali dei gesuiti a Palermo. Questa nomina rientra nella programmazione apostolica dei gesuiti italiani.

«Con questo nuovo impegno in Sicilia — conclude il comunicato — si intende rispondere alla domanda di formazione sociale e politica del laicato in una regione ricca di tensioni ma anche di energie e di fermenti nuovi, in piena sintonia con il cammino già intrapreso dalle chiese di Sicilia.

Quanto ai motivi del «dimissionamento» di padre Sorge, le indiscrezioni sono abbondanti ma i dati concreti e certi assai scarsi. C'è chi sostiene che l'impostazione editoriale e la linea metapolitica degli articoli orientativi della «Civiltà cattolica» del giubilato direttore sarebbero in contrasto con le impostazioni magisteriali di Giovanni Paolo II, in particolare con una più incisiva presenza dei cattolici nel mondo sociale italiano e, di riflesso, in quello politico.

Sorge sarebbe, in sostanza, una «colomba», assai vicina alla cosiddetta anima spiritualista del cattolicesimo italiano, sostenuta in varie sedi dall'Azione cattolica e dal suo attuale presidente, il professor Monticone. Tale posizione, come si sa, è contrastata dagli «integristi» e dagli attivisti di Comunione e liberazione, che dalle colonne dell'«Osservatore romano» criticarono duramente lo stesso Monticone per il suo «disimpegno».

«Non credere in Dio equivale a rinunciare all'intelligenza umana»

CITTÀ DEL VATICANO — Non è dovuta al «caso» la creazione dell'uomo, del mondo, dell'universo: «Parlare di caso per un universo che presenta una così complessa organizzazione negli elementi e un così meraviglioso finalismo nella vita, significa rinunciare alla ricerca di una spiegazione del mondo come ci appare. In realtà, ciò equivale a voler ammettere degli effetti senza causa. Si tratta di un'abdicazione dell'intelligenza umana, che rinuncerebbe così a pensare, a cercare una soluzione ai suoi problemi».

Lo afferma Giovanni Paolo II che ha proposto ieri mattina all'attenzione di ventimila fedeli convenuti in piazza San Pietro per l'udienza generale, un tema di sempre viva attualità: la creazione del mondo e dell'universo. Basta riflettere — dice il Papa — per constatare che non mancano le prove dell'esistenza di Dio. Queste sono state elaborate dai pensatori sotto forma di dimostrazioni filosofiche, ma possono anche rivestire una forma più semplice e, come tali sono accessibili a ogni uomo che cerca di comprendere ciò che significa il mondo che lo circonda.

Quando si parla di prove dell'esistenza di Dio, bisogna sottolineare — e il Papa lo ha fatto — che non si tratta di prove d'ordine scientifico-sperimentale: «volere una prova scientifica di Dio significherebbe abbassare Dio al rango degli esseri del nostro mondo e quindi sbagliarsi già metodologicamente su quello che Dio è. La scienza deve riconoscere i suoi limiti e la sua impotenza a raggiungere l'esistenza di Dio: essa non può né affermare né negare questa esistenza».

Se la scienza come tale non può raggiungere Dio, lo scienziato che possiede un'intelligenza il cui oggetto non è limitato alle cose sensibili, può scoprire nel mondo le ragioni per affermare un essere che lo supera: molti scienziati hanno fatto e fanno questa scoperta. Un esempio: l'ipotesi scientifica dell'espansione dell'universo fa apparire più chiaramente il problema. Se l'universo si trova in continua espansione, non si dovrebbe risalire — si chiede il Papa — nel tempo fino a quello che si potrebbe chiamare il momento iniziale, quello in cui quell'espansione è cominciata?

Irrinunciabile il diritto al riposo settimanale

ROMA — Il diritto al riposo settimanale è irrinunciabile, è irrilevante se la rinuncia a tale diritto sia spontanea o meno e «il comportamento del datore di lavoro che non consente al lavoratore di godere del riposo settimanale rappresenta un illecito».

Lo ha sostenuto il pretore del lavoro di Roma, Fabio Massimo Gallo, in una sentenza emessa a conclusione di una causa avviata da alcuni vigili notturni contro le due principali società del settore.

Le due società sono state condannate, al risarcimento del danno, per un importo pari a un'ulteriore retribuzione giornaliera oltre al pagamento della giornata di riposo non goduto.

AL PROCESSO DI NAPOLI CONTRO I CAMORRISTI

Per Tortora si saprà sabato la condanna chiesta dal p.m.

NAPOLI — Dopo sei udienze, il sostituto procuratore della Repubblica Diego Marmo ha concluso la requisitoria del processo contro il primo gruppo di imputati — tra i quali Enzo Tortora e il cantautore Franco Califano — della grande inchiesta contro la «Nuova camorra».

Il processo, giunto alla 47.a udienza, si sta svolgendo nell'aula-bunker del carcere di Poggioreale, a Napoli.

Il dott. Marmo, nel corso della requisitoria, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per 37 dei 249 imputati, tra i quali un gruppo di donne (Giuliana Brusa, Fiorella Pigozzo, Elena Ricciardiello, Lorella Astorina e Maria Duraccio), i terroristi Pierluigi Concutelli e Sante Notarnicola; lo stralcio delle posizioni di quattro accusati; e la condanna per tutti gli altri, tra i quali Tortora, Califano, Renato Vallanzasca, l'esponente politico Salvatore La Marca, gli avvocati Francesco Gangemi ed Enrico Madonna, entrambi componenti del collegio difensivo di Raffaele Cutolo, i «pentiti» Gianni Melluso, Giovanni Pandico, Michelangelo D'Agostino, Guido Catapano, Roberto Sganterla, Vincenzo Esposito e Salvatore Sanfilippo.

Sabato il dott. Marmo quantificherà le sue richieste di condanna. Subito dopo cominceranno le prime arringhe difensive. I giudici, secondo il calendario, si riuniranno il 26 prossimo.

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione, tra l'altro, per Maria Duraccio, nipote di Vittorio, «un uomo che si può considerare — ha detto il dott. Marmo — parte lesa di un tentativo di estorsione fatto da Pasquale Barra».

Per Vittorio Duraccio, il p.m. ha chiesto però la condanna, «in quanto altri pentiti lo accusano». Prove della loro appartenenza alla Nco sarebbero emersi — secondo il dott. Marmo — anche nei confronti di Vallanzasca, («Lo dicono i pentiti — ha detto il sostituto procuratore — e lo prova la vicenda delle cinque pistole che fece entrare nel supercarcere di Ascoli Piceno per conto della Nco»), di Salvatore La Marca, un ex assessore all'amministrazione provinciale di Napoli, già sindaco di Ottaviano e candidato per il senato all'epoca del grande «blitz» («Già con precedenti turbolenti come amministratore, a lui si è rivolto sovente Raffaele Cutolo per ricevere favori come quando ne chiese l'intervento per ottenere un finanziamento per la restaurazione del castello mediceo di Ottaviano di sua proprietà), di Pasquale Cutolo («Del quale chiedo la condanna non perché fratello del capo della Nco, ma perché camorrista»).

LA MORTE DEL FIGLIO DEL «RE» DELL'IPPICA

Chiesto il rinvio a giudizio per la fotomodella Broome

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Marco Maria Maiga ha depositato in cancelleria la requisitoria con cui chiede al giudice istruttore di rinviare a giudizio Terry Broome, l'aspirante fotomodella americana che il 26 giugno dell'anno scorso uccise a colpi di pistola il play-boy Francesco D'Alessio, figlio di Carlo, «re» dell'ippica.

Secondo il pubblico ministero Maiga la ragazza dovrà rispondere di omicidio volontario premeditato e aggravato dall'uso di sostanze stupefacenti. Si tratta di un'accusa gravissima che comporta, nel caso venga provata, la condanna all'ergastolo, ma Terry Broome, sottoposta a perizia psichiatrica nei mesi scorsi, è stata dichiarata dai medici parzialmente inferma di mente. Il risultato dell'esame dovrebbe avere allontanato per sempre il pericolo di una condanna a vita.

Insieme a quello di Terry Broome il pm ha chiesto il rinvio a giudizio del gioielliere Giorgio Rotti, per favoreggiamento personale e di Carlo Cabassi, titolare di un'agenzia per fotomodelle, fratello del finanziere Giuseppe, per spaccio di sostanze stupefacenti.

Giorgio Rotti ospitava all'epoca del delitto l'aspirante fotomodella e la pistola usata per uccidere era la sua. Terry la rubò dall'armadio all'alba del 26 giugno dello scorso anno e andò a casa del play-boy che la sera precedente, come in tante altre occasioni l'aveva provocata in modo volgare, al night club «Nepentha».

E' questa in sostanza la linea di difesa della ragazza, attualmente detenuta nel carcere di Pavia: si era armata per far paura a D'Alessio, al fine di costringerlo a desistere dal suo atteggiamento. Ne scaturì una rissa tra due persone che entrambe in precedenza avevano fatto uso di droghe e di alcol: dalla pistola partirono in tempi diversi quattro colpi, uno dei quali raggiunse alla testa Franco D'Alessio, che morì all'istante.

La notizia del delitto, il nome, molto conosciuto della vittima, portarono alla ribalta i vizi privati della Milano bene, la condizione e l'attività delle fotomodelle straniere.

Gheddafi viene in Italia quando vuole

ROMA — Muhammar al Gheddafi in Italia non è mai potuto venire sinora in visita ufficiale. Lo avrebbe però fatto, e più di una volta, in incognito. Ad affermarlo è una fonte abbastanza attendibile. Si tratta di Idriss el Senussi, trentunenne figlio di Abdallah el Senussi, pretendente alla successione di Re Idriss e autore di due falliti colpi di stato contro Gheddafi.

«Per combinare affari — ha dichiarato — Gheddafi non ha bisogno di farsi ricevere in pompa magna. Lui in Italia ci viene lo stesso. Clandestinamente. Viaggia in incognito, arriva a Fiumicino, non lascia mai l'aerostazione, incontra i politici italiani che desidera contattare e se ne riparte, insalutato ospite.

Rapporto sessuale «a fini terapeutici»

MILANO — Concessa la libertà provvisoria a Mario Latino, il giovane frequentatore della Fondazione Armando Verdiglione, accusato di violenza carnale da una ragazza in terapia presso una dottoressa della fondazione, anch'essa sotto inchiesta.

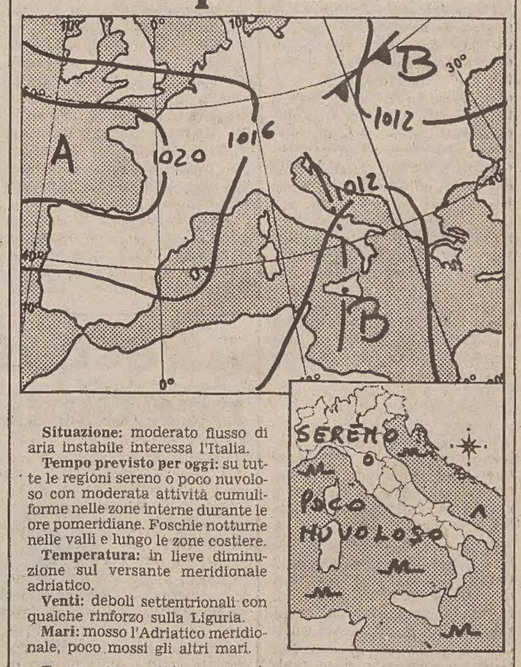
Trantadue anni, originario di Padova, assicuratore, ma autoproclamatosi psichiatra, Mario Latino avrebbe ammesso che un rapporto sessuale con la sua accusatrice ci sarebbe stato, ma a fini «terapeutici». La donna, 24 anni, sembra soffrisse di crisi mistiche, e proprio durante uno di questi attacchi, in cui credeva di essere la Madonna, sarebbe stata costretta ad avere rapporti sessuali con il Latino che dichiarava di essere Gesù.

Tentano di bruciare un baraccato a Roma

ROMA — Un disoccupato di 51 anni, Roberto Giangreco, è rimasto ustionato nell'incendio, doloso, della baracca nella quale abita nella zona di Tor di Quinto. Giangreco è stato giudicato guaribile in 30 giorni per ustioni di primo e secondo grado al volto, al torace e agli arti. Alla polizia ha detto che l'incendio era stato provocato volontariamente. Secondo lui, infatti, qualcuno aveva lanciato nella baracca una tanica piena di liquido infiammabile.

Al momento l'ipotesi della vendetta viene presa in considerazione assieme ad altre, e negli inquirenti sorge il dubbio che possa trattarsi di un episodio simile, pur in condizioni diverse, al rogo del Torrione.

Il tempo che farà



Situazione: moderato flusso di aria instabile interessa l'Italia.
Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con moderata attività cumuliforme nelle zone interne durante le ore pomeridiane. Foschie notturne nelle valli e lungo le zone costiere.
Temperatura: in lieve diminuzione sul versante meridionale adriatico.
Venti: deboli settentrionali con qualche rinforzo sulla Liguria.
Mari: mosso l'Adriatico meridionale, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21 29, Bolzano 18 31, Verona 21 29, Venezia 20 27, Milano 19 29, Torino 18 30, Mondovì 18 27, Cuneo 17 26, Genova 21 26, Bologna 19 26, Firenze 20 32, Pisa 18 30, Ancona 19 29, Perugia 17 27, Pescara 19 27, L'Aquila np, Roma Urbe 18 33, Roma Fiumicino 22 31, Campobasso 18 22, Bari 20 29, Napoli 19 31, Potenza 15 27, S. Maria di Leuca 22 25, Reggio Calabria 20 32, Messina 22 29, Palermo 25 31, Catania 20 35, Alghero 22 28, Cagliari 21 33.

TEMPO NEL MONDO

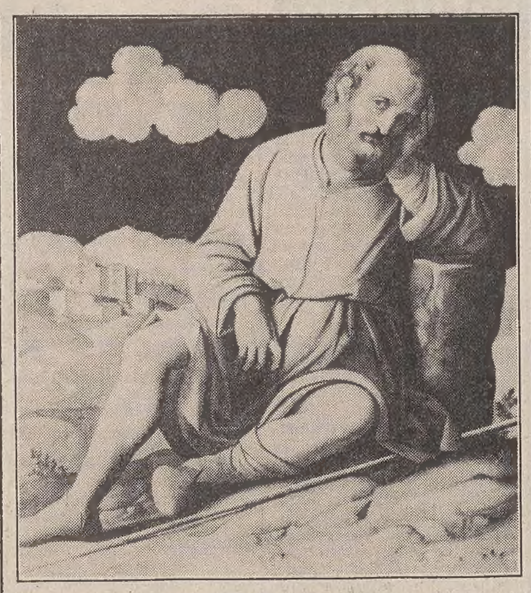
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14 20; Atene s. 20 34; Beirut s. 26 31; Bermuda s. 26 30; Bruxelles s. 12 25; Buenos Aires n. 5 11; Il Cairo s. 22 35; Copenaghen s. 11 20; Dublino n. 12 19; Ginevra s. 12 26; Gerusalemme s. 16 26; Johannesburg s. 7 19; Lima n. 14 17; Lisbona s. 17 27; Londra n. 13 22; Madrid s. 18 34; Miami n. 26 34; Montevideo n. 7 11; Montreal p. 16 25; Mosca s. 11 21; Nuova Delhi n. 25 34; Nuova York s. 20 29; Oslo s. 11 21; Parigi s. 15 26; Pechino s. 22 31; Perth s. 11 17; San Francisco s. 17 32; Santiago s. 5 17; San Paolo n. 10 22; Singapore n. 24 31; Sydney p. 13 18; Tokyo n. 23 28; Toronto p. 12 24; Vienna n. 12 15; Varsavia n. 10 18.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 3 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.
PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).
La tiratura del 10 luglio 1985 è stata di 73.000 copie
Certificato n. 726 del 6.12.1984
© 1985 O.T.E. S.p.A.

MALINCONIA E CREATIVITÀ NELLA SCIENZA ANTICA E NEL MITO

Quel certo mal d'anima



Chi si mette a riflettere sullo statuto ambiguo della gioia — e sulle sue copiose crudeltà — nell'ambito di una semiotica delle passioni, non riesce a evitare di imbattersi nel problema vastissimo e sempre attuale della «malinconia». Non è certo agevole dare una definizione soddisfacente di questa mutevole affezione dell'anima, il cui campo semantico sembra ricoprire in modo alterno le nozioni di malattia, di passione, di qualità caratteriale, e via dicendo, attraverso uno spettro lessicale così ampio da poter oscillare tra un morbido momento di dolce tristezza fino ai più violenti attacchi di follia omicida e suicida.

Certo si è che, per comprendere alcuni aspetti profondi di una cultura — per esempio quella greca o quella medievale — nell'articolazione dei suoi modelli e nella molteplicità dei suoi testi, non si potrà fare a meno di studiare, tra l'altro, in che modo funzioni all'interno di essa l'operatore «malinconia». Fin troppo diffusa tra filosofi e sapienti, tra intellettuali e uomini «colpiti al dio», come gli indovini e i poeti che cantano perché invasati da presenze sovrannaturali e pieni dei «divini doni della follia», essa si ritrova anche spesso operante in alcuni eroi del mito, duramente colpiti dall'odio degli dèi per il volere di un imperscrutabile destino, o anche per aver voluto troppo osare (come è il caso, a esempio, di Bellerofonte) nello spingere avanti la conoscenza umana.

*
**

Perché, prima ancora che medici e filosofi cominciassero a terrorizzare sulla definizione e sulle qualità di questa affezione dell'anima, alcuni antichi racconti avevano già articolato il rapporto che si può riconoscere tra intelligenza e stato malinconico, tra le qualità superiori di alcuni uomini straordinari e la loro tendenza a cadere nella prostrazione paralizzante, in quella che i moderni «medici dell'anima» chiamano psicosi maniaco/depressiva.

Oscure relazioni simboliche sembrano dunque collegare gli stati depressivi con ciò che si suol chiamare «creatività». Su questo affascinante tema possiamo oggi leggere il lucido volumetto di un'originale studiosa di lingua e civiltà greca dell'Università di Padova, attenta sempre con molta intelligenza ai problemi della scienza antica, soprattutto della medicina, e alle modalità del loro formularsi nel lessico e nella mentalità, attraverso le diverse epoche storiche della cultura europea (Maria Grazia Ciani, «Psicosi e creatività nella scienza antica», ed. Marsilio, lire 10.000).

In una prospettiva che verte con ampiezza inconsueta su modelli culturali di lunga durata, la Ciani ci conduce dalla mesta figura dell'eroe Bellerofonte che andava errando per luoghi deserti, il cuore roso dall'angoscia, fuggendo il contatto degli uomini, fino alle moderne discussioni sul rapporto tra genio e follia, tra genialità e degenerazione in Lombroso, e fino alla «magica sintesi» della creatività che è oggetto di un saggio di Silvio Arieti.

Organizzazione narrativa di strutture psicologiche profonde nel linguaggio del mito, creazione di figure emblematiche e indimenticabili (Eracle, Oreste, Aiace, Edipo...) nelle trasfigurazioni — nelle deformazioni — della letteratura e del dramma, intuizione ed empiria nelle schede cliniche dei medici antichi, da Ippocrate ad Areteo di Cappadocia e a Galeno, concorrono a evidenziare uno stretto rapporto tra arte, passione e malattia mentale, problema antico e modernissimo, che diversi sistemi di pensiero da molti secoli avevano posto in luce e definito in molteplici modi, nei più vari linguaggi simbolici o metaforici.

*
**

Possiamo così trovare rappresentazioni che chiamano in causa il cospicuo problema dei rapporti tra corpo e anima, e delle misteriose possibilità di rapporto reciproco e vicendevole influenza dell'uno sull'altra. Come avviene che il vino alteri la psiche in chi ne fa troppo largo uso, facendo sorgere già nella mente di alcuni medici antichi l'inquietante ipotesi che anima e corpo non siano realtà sostanzialmente troppo differenti — dicotomia solo metaforica o lessicale? malattia del linguaggio? —, così la teoria dei quattro umori, facendo la «bile nera» («melancholia») responsabile diretta delle afflizioni depressive, stabilisce un forte punto di contatto (o di continuità?) tra anima e corpo, e induce a riflettere sull'antichità e la profondità di quella psicosomatica, della quale si fa ai tempi nostri — a proposito e a sproposito — un gran parlare.

Ma altri paradigmi di pensiero, orientati a ricercare corrispondenze simboliche di vasto respiro tra uomo e universo, tra anima umana e anima del mondo, tra microcosmo e macrocosmo, trarranno da una perplessa «corrispondenza» tra i quattro umori del corpo umano (che sono, come tutti sanno, sangue, flegma, bile gialla, bile nera) e i quattro elementi che costituiscono il mondo (aria, acqua, terra, fuoco) lo spunto per costruire un sistema, un vasto dispositivo simbolico di ordine cognitivo, capace di proiettare gli stati d'animo di ogni singolo essere umano in una dimensione planetaria e universale, nella quale le passioni e i sentimenti umani diventano consonanti con la perfetta armonia delle sfere celesti e dei pianeti, e la «casa» degli uomini si fa solidale con le «case» degli astri e delle costellazioni.

*
**

Di questo disegno cognitivo di immensa portata, non privo del resto di una sua delirante grandezza, restano larghe tracce nell'attuale «scienza» degli oroscopi. Manifestazione molto diffusa di un «pensiero debole» solidale con figure animalesche di varia foggia e natura (si pensi al significato di «zodiaco», che vuol dire più o meno «circolo degli animaletti»), questo fiacco sistema di manipolazione non rinuncia tuttavia alla tranquilla fiducia di poter spiegare i nostri stati d'animo attraverso l'ipotesi di improbabili «influssi» di questo o di quell'astro celeste (si veda, a esempio, la teoria degli ascendenti).

Nell'oroscopo pubblicato da questo quotidiano il giorno in cui sto scrivendo, trovo a caso un ricco campionario di sentimenti, di passioni e stati d'animo diversi, ovviamente dominati o provocati dagli astri, che consentono di raccogliere un succoso inventario lessicale: vita sentimentale, coscienza in pace, armonia con gli altri, superficialità, prudenza o addirittura cautela, generosità, gentilezza, comprensione; ma anche irritabilità, inquietudine, preoccupazione, persino panico, cui si deve saper opporre coraggio e dominio dei desideri, controllo delle ambizioni eccessive e delle «smanie di indipendenza».

Tutto questo magmatico ribollire di attitudini psicologiche continua a esser messo in rapporto con alcune rappresentazioni figurali, per lo più animalesche, o ibride, o mostruose: i famosi «segni zodiacali», che naturalmente si dividono in segni d'acqua, di terra, d'aria e di fuoco, in una griglia di interpretazione e di previsione che è la sorprendente forma moderna, solo impoverita e fortemente banalizzata, dei grandi sistemi semio/narrativi mitici e cosmogonici che regolavano l'organizzazione dell'universo nell'antichità greco/romana e, in forme diverse, nel medioevo.

Se l'astrologia contemporanea non perde la lieta capacità di produrre nell'analista stati gradevoli di umore giulivo e giocoso, l'avvincente lettura del libro di Maria Grazia Ciani procura invece il più sottile piacere di vagare con la mente dai deserti campi del malinconico Bellerofonte alle forme simboliche di cui è portatore Saturno, pianeta celeste e malinconica divinità della depressione.

Qui ci è di grande aiuto il bel volume che raccoglie le decennali ricerche di Panofsky, Saxl e Klibansky, che porta appunto il titolo «Saturno e la melanconia» (ed. Einaudi). Libro di sconfinata dottrina e di avvincente lettura, questo lavoro ci porta a riflettere sulle singolarità spesso contraddittorie del carattere saturnino e sulle sue labirintiche espansioni nell'universo religioso, psicologico e mitico, come in quello astronomico e astrologico, che ci presentano Saturno come dio delle scoperte culturali e della sapienza, ma anche come personificazione del tempo e del suo scorrere (la falce), e l'influsso del suo pianeta come causa di versamenti atrabiliari nei pazienti che vi sono soggetti.

*
**

Ma uno dei tratti più singolari di questa divinità — metafora molteplice che si trasforma su diversi assi semantici — sembra potersi ravvisare nei racconti secondo i quali Saturno/Kronos sarebbe un padre timoroso che deglutisce e divora i propri figli. Figura della saggezza e della genialità, ma anche antropofago ai danni della sua stessa discendenza, genio della malinconia e dello scorrere del tempo, questo singolare condensatore di oscure valenze simboliche andrà incontro alla stessa fine che fece fare al proprio genitore: in tardive metamorfosi di un racconto nato agli albori della civiltà mediterranea, Saturno sarà castrato dalla mano di un proprio figlio. Dai suoi genitali e dal molto sangue sgorgatone, nascerà Afrodite (Venere) la dea dell'amore.

Melancolia, sindromi maniaco/depressive, angoscia di castrazione, terrore di essere divorati, paure di padri, paure di figli. E la falce del tempo, e la ruota della vita, e di nuovo Afrodite, e il ciclo degli astri, e il ciclo delle stagioni, e il ciclo delle esistenze. Creatività e psicosi, eros e thànatos.

Le malinconie del vecchio Saturno cominciano ad apparire quasi come una densa metafora della condizione umana di fronte al divenire, dell'angoscia esistenziale e delle paure dell'intelligenza. Principio della sapienza è il timor del Signore, dice il libro di Ben Sira, l'Ecclesiastico: e allora, il timore di un dio della malinconia...

Ezio Pellizer

Nell'illustrazione, «Saturno» di Girolamo da Santa Croce.

IL MATERIALISMO E UN LIBRICCINO DEMOLITORE DEL '700

Se crollano gli idoli

Riappare «Il buon senso» del barone d'Holbach, finemente presentato da Sebastiano Timpanaro

Un luogo comune sulla cultura illuministica la vuole sempre ottimista, alquanto frivola, anticlericale ma non atea, sostenitrice di un progresso infinito, mai velata dall'ombra del dubbio e dell'angoscia esistenziale, priva di senso storico. La smentita più dura a tale preconcetto, che già numerosi studi avevano energicamente incrinato negli ultimi decenni, viene ora dalla lettura di un classico del pensiero settecentesco, «Il buon senso, ovvero idee naturali contrapposte alle idee soprannaturali» (Garzanti, pagg. LXXXII — 236, lire 7500), dovuto alla penna di Paul Thiry barone d'Holbach.

In duecentosei agili e polemici paragrafi l'intellettuale francotedesco, amico di Diderot e d'Alembert, collaboratore di punta del progetto dell'«Enciclopedia», autore del poderoso «Sistema della natura» (tradotto in italiano anni fa dalla Utet a cura di Antimo Negri), attacca a fondo l'idea della religione in tutte le sue espressioni, senza compiere distinzioni tra il cristianesimo e le altre religioni, rivelate o naturali che fossero, o tra le loro manifestazioni politiche e sociali e il loro nucleo dottrinale, trovandole tutte false, ingannevoli, frutto di ignoranza e superstizione, barbariche e sanguinarie.

Il fondamento di questa spietata accusa, che nulla concede all'avversario, che mette tenacemente in evidenza le contraddizioni, incongruenze e irragionevolezze di ogni forma religiosa, si ritrova in un esasperato e conseguenziale materialismo pessimistico. La presenza continua del male e del dolore nella società, le sventure che s'abbattono a livello individuale e collettivo sugli uomini, dalla morte biologica alle catastrofi naturali — il maremoto di Lisbona fu, a questo proposito, un notevole segnale d'allarme per l'ottimismo di molti illuministi —, sono, per l'Holbach, tutte prove irrefutabili dell'inesistenza di un ente supremo, di una qualsiasi divinità, che si prenda cura dell'umanità.



Anche concesso che essa sia, le molteplici e contrastanti teologie cui ha dato luogo, trovano il loro unico accordo nell'immagine tiranna e despotica che ne offrono, sia in discussione il dio cristiano o quello musulmano, quello ebraico o quello della civiltà classica. Di fronte a una divinità capricciosa e crudele, che, pur onniscente, lascia che gli uomini soffrano e pecchino, vadano incontro alla loro rovina spirituale (condannati da un preteso peccato originale che li avrebbe guastati irrimediabilmente), e che si massacrino e distruggano i frutti della civiltà solo per stabilire quale sia la vera immagine di Dio, perseguitando e martirizzando chi non la pensi come loro, l'indignazione dell'Holbach esplode irrefrenabile, dando libero corso a una polemica appassionata, poggiante sul criterio del «buon senso», dell'osservazione della natura e del libero svolgersi della ragione.

L'antica eredità libertina e naturalistica rinascimentale, l'ateismo e il materialismo lucreziani confluiscono nelle pagine del barone, atto d'accusa implacabile contro la grande «impostura» in tutte le sue manifestazioni, vista, oltre tutto, come puntello dell'assolutismo e del potere tirannico dei despoti, come ostacolo alla graduale e faticata emancipazione delle masse popolari, per le quali taluni intellettuali settecenteschi, incluso Voltaire, ritenevano che la religione avesse un utile valore di «instrumentum regni», di disciplinamento sociale, capace di raffrenarne gli impulsi sediziosi.

Nel libriccino holbachiano, che ebbe una notevole fortuna anche a livello di ceti subalterni e che a lungo circolò anonimo per poter meglio e più liberamente diffondere i propri «amari veri» (influenzando non poco lo stesso pessimismo materialistico del Leopardi, che ben conosceva l'opera), domina l'idea della solidarietà morale tra gli uomini, socievoli tra loro sulla base di un'etica laica, che non ha alcun bisogno di puntelli soprannaturali, ma che si regge su una disincantata analisi delle dure condizioni in cui svolge la vita sociale, continuamente minacciata da insidie d'ogni genere, segnata da una diuturna lotta contro la natura infida e contro le stesse debolezze della mente umana, che — incapace di affrontare la tragedia quotidiana dell'esistere — si costruisce da se stessa quelle scappatoie psicologiche che sono la religione, l'aldilà, l'idea di un regno oltremondano della giustizia assoluta.

Di là dalla materia e dalla natura non v'è nulla — non misteri, non miracoli, non irrazionalità —, se non la capacità di uomini liberi dalle mistificazioni di affrontare solidarmente la sfida della vita, ponendosi in una dimensione risolutamente immanentistica, priva di qualsiasi sbocco metafisico e trascendente.

Questa battaglia per l'emancipazione dell'uomo dai falsi idoli onde sostenere coraggiosamente il peso dell'esistenza, è, nel contempo, una disperata meditazione sul dolore, e per più versi una sorta di anticipazione delle investigazioni del giapponese Kitamori sulla teologia tragica del dolore, di spaventosa attualità dopo la catastrofe nucleare di Hiroshima e Nagasaki e gli orrori delle tante guerre che hanno sconvolto e sconvolgono il mondo, riproponendo il problema di fondo della giustizia divina e della fallibilità umana, irresoluta croce di qualsiasi seria riflessione teologica e filosofica.

Essa resta uno dei momenti più alti e significativi del pensiero illuministico: tutt'altro, dunque, che ottimista e fiducioso, deista e progressista. Le pagine del barone d'Holbach, inesorabili nel far crollare ogni falsa certezza spiritualistica e nel proporre un metodo rigorosamente materialistico d'analisi per il problema dell'esistenza umana, si leggono con un sentimento di viva partecipazione ancor oggi, in tempi di trionfalismo del «cattolicesimo reale», essendo utili a smantellare ogni cieco fideismo e opportune per costringere, credenti o no, a ripensare senza infingimenti il proprio essere nel mondo.

Anni orsono Arrigo Cajumi, nei «Pensieri d'un libertino», scriveva che «ci sono ancora delle grandi ingiustizie da riparare: Condorcet, Holbach, (...), non hanno quel modesto e onesto riconoscimento che spetta loro. (...) Sarebbe tempo di disegnarne delle buone biografie, di soppesarne il contributo alla diffusione dei lumi, di valutarli sinceramente e con simpatia».

Sebastiano Timpanaro, egregio curatore dell'edizione italiana del «Buon senso», deve implicitamente aver avuto presente tale raccomandazione, poiché nell'ampia introduzione al volumetto delinea non solo la biografia del barone, le vicende esterne della fortuna e sfortuna dell'opera e i momenti essenziali della discussione storiografica sull'Holbach, fornendone i dati bibliografici essenziali, ma svolge un serratissimo discorso sul significato profondo di questo scritto polemico, mettendone in luce ogni piega.

Le sole pagine del curatore, inoltre, sarebbero già una ragione sufficiente per acquistare quest'Holbach garzantiano, così finemente proposto, in quanto in esse trova ulteriore svolgimento un appassionato ragionamento sul materialismo che da più d'un ventennio Timpanaro propone, ripercorrendo sentieri poco e mal noti della cultura occidentale, da Epicuro a Fallot, dai materialisti settecenteschi francesi a quelli risorgimentali italiani quali il Bini e il Leopardi, da Lucrezio a Engels e al dibattito epistemologico contemporaneo.

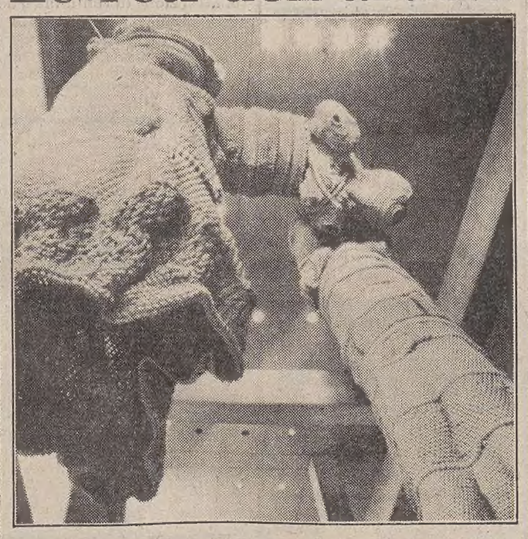
Questa ferratissima inchiesta filologica sul materialismo antico e moderno, che svela persistenti congiure idealistiche e spiritualistiche nei suoi riguardi, trova nel saggio holbachiano uno dei suoi punti più alti.

Fulvio Salimbeni

Sopra, «Crudeltà, superstizione e fanatismo», un'incisione di William Hogarth del 1762

Taccuino

Le reti dell'artista



Resterà aperta fino al 21 luglio alla galleria d'arte Tommaseo di Trieste (via del Monte 2/1) la personale dell'artista americana Barbara Shawcroft. Organizzata dalla Tommaseo e dall'associazione culturale L'Officina, la mostra è visitabile col seguente orario: da martedì a sabato (17/20).

Sotto il titolo «Containers, covers and wraps» l'artista raccoglie una serie di materiali tessili di uso navale e marittimo, quali cordami, sartiame, reti, rivestimenti, ecc. reperiti in loco e aggiunti progressivamente all'istallazione nei primi giorni di apertura della mostra. L'intervento sarà completato da una serie di diapositive.

Barbara Shawcroft, professore di Environmental Design all'Università della California, è una specialista e una studiosa delle fibre tessili e della loro applicazione funzionale; come artista è presente in tutte le rassegne internazionali di arte tessile e ha un ricco curriculum di mostre e di testi critici sul suo particolare modo artistico; a Trieste, allestendo questa ambientazione/performance, è presente per la prima volta.

Rapallo ricorda Ezra Pound

RAPALLO — Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per celebrare il centenario della nascita di Ezra Pound, Rapallo — la cittadina ligure dove il poeta americano soggiornò a lungo — ha organizzato una mostra allo scopo di ricostruire i rapporti tra Pound e i circoli intellettuali locali.

«Quello di Ezra Pound a Rapallo — sottolinea Massimo Bacigalupo nell'introduzione al catalogo — è un caso abbastanza estremo nella letteratura esule del Novecento: un poeta e un uomo di cultura che lega la propria esistenza indissolubilmente a una cittadina straniera passandovi un blocco d'oltre vent'anni e poi tornandovi frequentemente, sempre traendone linfa per la sua opera e facendone un modello pionieristico di progetto culturale».

All'Auditorium delle Clarisse (ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30) sono esposti fino al 14 luglio dipinti e disegni dedicati a Pound da Desmond Chute, Oskar Kokoschka, Rolando Mondi, Enrico Paulucci e altri artisti contemporanei. Una sezione è dedicata al rapporto tra il paesaggio intorno a Rapallo e i «Cantos».

Il catalogo, stampato dalle edizioni San Marco dei Giustiniani di Genova, offre un'antologia degli articoli scritti da Pound per un quotidiano locale, «Il mare» e testimonianze di Yeats, Eliot, Montale, Irma Costa, Chute, Monotti, Saviotti e Mary de Rachewiltz.

A. A.

Premio «Grasso» di poesia dialettale

È indetta la prima edizione del premio nazionale «Vincenzo Grasso» per la poesia dialettale: chi volesse concorrere può spedire, entro il 31 luglio, una raccolta di poesie in otto copie scritta in un dialetto d'Italia (a: Segreteria del premio letterario «V. Grasso», via Birago 101, 95020 Guardia, Catania).

L'opera dovrà essere inedita. Il premio consiste nella pubblicazione. Ciascun concorrente dovrà allegare una dichiarazione sottoscritta nella quale assicurerà che la silloge è inedita, e ne indicherà il dialetto.

TRADOTTO IL LIBRO DI KUGY SULLA VITA DI ANTON OITZINGER

Che dura montagna, amico mio

Lo sfondo della nostra storia è tra i più classici delle Alpi Giulie. Chi scende d'estate dalla conca Nord dello Jof Fuart o d'inverno lungo la pista di fondo che dalla Spagna porta a Valbruna, incontra comunque, poco a valle della confluenza del Rio Zapraha con il torrente Sàisera, una grande radura disseminata in malghe. Sono i prati Oitzinger, baricentro di una vicenda irripetibile. Quella di un uomo a tutto tondo. Anton Oitzinger.

La racconta Julius Kugy, il poeta delle Giulie, in un libro inedito per l'Italia, tradotto solo ora — dopo cinquant'anni — dal triestino Rinaldo Derossi. Stampato per celebrare il secolo della fondazione del «Club alpini di Fiume», il libro è solo apparentemente un'opera minore nella ponderosa elegia alpina dello scrittore/musicista/alpinista carinziano, così strettamente legato alla storia di Trieste.

Quando Julius Kugy scrive questo libro, è già settantenne, vive di ricordi e delle avventure altrui. Il patriarca dell'alpinismo triestino è, guarda caso, sempre lì, a Valbruna. «Zio Giulio — racconta Paul von Kaltenegger — è lì come ogni sera a sentire le nuove degli alpinisti che tornano a casa. Imponente come una nave, sorveglia l'unica stretta stradina che attraversa il villaggio e attende di essere informato di ciò che è accaduto sui monti, sui "suoi" monti».

In quegli anni Kugy scrive dei tempi belli dell'anteguerra vissuti sulle Giulie con le sue quattro grandi guide. Il duro bracconiere Joze Komac di Obertrenta, l'inquieto e triste Osvaldo Pesamosca di Raccolana, la silenziosa, grande guida delle guide Andreas Komac. E infine lui, Anton Oitzinger, il personaggio che forse meno si presta a una trasfigurazione epico/alpina, ma indubbiamente quello che Kugy meglio conosce nel carattere, nel lavoro, negli angoli segreti della vita.

Sia per Anton sia per Julius, che sono coetanei (anche se il primo morirà 17 anni prima), la gioventù, l'età dell'oro dell'avventura, si spende nel crepuscolo dell'impero absburgico e si chiude definitivamente con la disgregazione di questo. Il parametro temporale è importante per capire questo libro che, negli anni del nazifascismo, Kugy dedica a un personaggio del popolo, a un antieroe, a un uomo del «mondo di ieri».

Troppo spesso si tende a liquidare il doktor Julius come un tardo romantico, come il poeta dei bivacchi sotto «il fiammeggiante firmamento che risuona di note», quelle «di un gigantesco organo di potenza ultraterrena». Kugy non è soltanto questo, e il libro su Oitzinger ne dischiude una dimensione nuova. Il romanticismo in lui non si trasforma in senso superomistico, nietzchiano. Kugy in questo libro mostra di odiare le germinazioni oscure nate dalle rovine dell'Impero e già foriere di nuove rovine.



Il poeta delle Giulie non capisce il nazionalismo, quello di una «heimat» sempre più fraintesa in senso patriottardo. Un'incomprensione implicita nella nostalgia della dimensione sovranazionale dell'Impero, dimensione che trova nel piccolo pastore Oitzinger l'inconsapevole portatore.

Dei tempi nuovi Kugy non comprende nemmeno la figura fasulla dell'eroe, esaltata come strumento di manipolazione delle masse e delle coscienze. «Oggi di eroi ce ne sono anche troppi. La gente pare ne vada ghiotta; tutti vogliono essere sbalorditi, travolti dall'entusiasmo» scrive l'autore, concludendo che «in una simile fiera annuale dell'eroismo, dove rimbomba il tamburo della pubblicità, dove imperano fretta e confusione, il nostro Anton non lo troviamo proprio di casa!».

Come non accetta una trasfigurazione dell'alpinismo, così Kugy rifiuta con orrore una trasfigurazione eroica della guerra, della quale pure egli non vive, stando in montagna, gli episodi di bassa macelleria dei piccoli uomini costretti nelle trincee delle grandi pianure. I ricordi amari della guerra formano un capitolo del libro che Kugy ammette di avere scritto con riluttanza. «Quei ricordi — scrive — mi riportano in tempi amari e difficili che vorrei dimenticare per sempre».

Alla fine di quei quattro anni orrendi, in cui «il fragore delle artiglierie rotola centuplicato di parete in parete» e la montagna si intristisce e si svuota, Valbruna è ridotta a «terra bruciata, invasa da una boscaglia di ortiche, e con qua e là le macerie, qualche sambuco», e Kugy assiste alla fatica di quegli uomini ingrigiti e invecchiati che ricominciano da zero la loro già durissima esistenza a base, quando va bene, di polenta e niente.

L'assenza di idealismo nella descrizione della vita del montanaro è una delle scoperte di questo libro. Quando racconta dell'apprendistato di Oitzinger come boscaiolo, Julius narra di una vita dura, matta e disperatissima, in cui chi sbaglia rischia la vita o il salario. Oppure le frane, le maledette alluvioni del Sàisera, cui l'uomo deve porre ogni volta rimedio: «Bisogna vedere, dopo quelle tristi calamità — racconta Kugy — con quanta rassegnazione e con quanta pazienza egli si metteva instancabile a liberare il suolo, dove era possibile, dai detriti e dai sassi, portandovi poi carri e carri di terra buona e di concime e riuscendo con un lavoro tenace, faticoso, a rendere nuovamente fertile e produttivo solamente un piccolo pezzo dei campi che gli erano stati strappati».

In tutto il libro c'è il senso di un profondo rispetto, da parte dell'autore, per la fatica del suo personaggio, un personaggio che pure l'ottocentesco Kugy poteva anche considerare subalterno, come fece l'inglese Whimper con le sue guide valdostane.

Ma chi è Anton Oitzinger, il non-eroe della nostra storia? Fisicamente è l'opposto della figura massiccia di Kugy. È alto, magro, col passo lungo, elastico, «segno distintivo del glorioso settimo reggimento di Carinzia». La sua storia è condensata, prima ancora che nel libro, nella lapide del piccolo cimitero di Valbruna. «Qui giace nella pace del Signore, dopo una vita di lavoro e di fede Anton Oitzinger, possidente e guida. Nato il 20 novembre 1860, morto il 13 giugno 1928».

La lapide di Valbruna fa pensare a un'esistenza spesa tutta all'ombra dello stesso campanile. Macché. La vita di Anton Oitzinger è esattamente l'opposto, anche se la fedeltà alla sua terra rimane un pilastro della gioventù errabonda. Essa spazia dalle foreste della Carinzia alle valli della Galizia, dai monti dell'Alta Stiria alle sperdute segherie della Transilvania popolata di briganti. Avventure ed esperienze che diventano un formidabile serbatoio di storie da raccontare nelle notti in parete col dottor Julius.

Una vita internazionale, dunque. La base di partenza di Oitzinger è già trilingue: tedesco, sloveno e italiano. Ma nella «koinè» dell'Impero il nostro uomo imparerà altri accenti, altri canti ancora, che il crogiuolo della guerra contribuirà a mescolare in un ultimo, tragico «insieme». Indimenticabile è la pagina sui richiami dei boscaioli, dove le sillabe italiche, più vocaliche e adatte a essere sentite in lontananza, si mescolano alle rauche desinenze germaniche.

C'è una frase che riassume bene il nostro uomo. A chi gli chiedeva «come va», Oitzinger rispondeva: «Dank schoen. Muss Man Sie gut geh'n sein lassen». E cioè, grazie tante, bisogna fare in modo che vadano bene. È la filosofia di una gente abituata a una vita dura e a rigiocarsi la fortuna ogni giorno, come in una partita a dadi.

In una vita come questa la montagna diventa un gioco da ragazzi. La gola Nord Est dello Jof Fuart o la parete Nord della stessa montagna dalla sella Nabois non sono che episodi di «relax» in una vita di fatica.

Paolo Rumiz

Nella foto, Anton Oitzinger (a sinistra) e Julius Kugy (archivio Lonzar).



DALL'INTERNO

CONCESSI IN APPELLO GLI ARRESTI DOMICILIARI

Naria seriamente malato può lasciare la prigione

Ora manca però ancora il nulla osta della corte d'Assise di Roma

Bari — La prima sezione della corte d'appello di Bari ha concesso ieri gli arresti domiciliari a Giuliano Naria, che era stato condannato nel gennaio scorso a 17 anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Trani per la rivolta del dicembre 1980 in quel supercarcere.

La richiesta di concessione del beneficio era stata fatta una decina di giorni fa dal difensore del detenuto, avv. Mario Russo Frattasi, che ieri, commentando il provvedimento, ha dichiarato: «È indiscutibile che questo sia uno dei primi passi verso una scelta più democratica e meno "di emergenza" sulla condizione dei detenuti politici.».

Il provvedimento nei confronti di Naria — ha proseguito l'avv. Russo Frattasi — «è rigorosamente motivato e affronta con intelligenza e professionalità tutti gli aspetti che era possibile proporsi in un caso di questo genere».

A quanto ha riferito ai cronisti il difensore, Naria — attualmente detenuto alle «Molinette» di Torino — si trasferirà nell'abitazione dei suoi genitori a Garlenda, una località in provincia di Savona.

Secondo la prima sezione penale della corte d'appello di Bari, «gli arresti domiciliari vanno disposti quando l'imputato versi in condizioni di salute particolarmente gravi anche se le cure necessarie sono possibili nello stato di detenzione».

Infatti, a giudizio dei magistrati «solo nel caso della concessione della libertà provvisoria è prevista la condizione che le cure necessarie non siano possibili nello stato di detenzione». E le condizioni di salute di Naria, secondo la corte, sono particolarmente gravi.

L'imputato è affetto da «anoressia mentale in psiconevrosi depressiva con un calo ponderale estremamente marcato, bronchite subcronica, difficoltà deambulatoria, cervicolomboartrosi con discoartrosi radiologicamente dimostrata».

«Né vale obiettare — sostiene la corte — che le condizioni di salute sono volute e quindi facilmente reversibili solo che il Naria decida di venir fuori dal suo stato di depressione e riprenda ad alimentarsi regolarmente.

«Tale tesi non è accettabile scientificamente, essendo ben noto, per scarsa che sia la conoscenza delle malattie della psiche, che un atteggiamento, sia pure voluto all'inizio, diventa nel tempo persistente e invincibile dal soggetto che finisce con subirlo e col non potersene liberare».

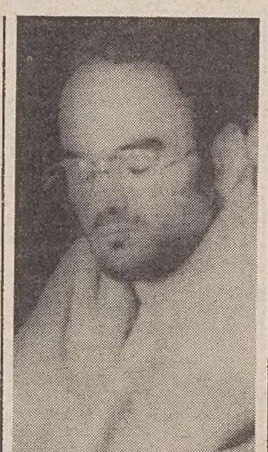
Inoltre la tesi della volontarietà della malattia, a detta dei giudici, «è contro il diritto alla salute non solo costituzionalmente protetto e garantito ma anche indisponibile».

Alla concessione degli arresti domiciliari inoltre, secondo la corte, «non ostano esigenze di tutela e ragioni processuali di consistenza idonea».

Proprio gli elementi messi in evidenza dalla corte d'appello di Bari, cioè il fatto che Naria potesse, essere curato anche in stato di detenzione e il pericolo di una sua eventuale fuga, erano stati gli argomenti con i quali più volte il tribunale di Trani gli aveva negato gli arresti domiciliari. La nuova istanza del difensore era stata presentata alla corte d'appello di Bari, competente a decidere poiché dal 23 settembre prossimo giudicherà in secondo grado gli imputati della rivolta nel supercarcere.

Nonostante la decisione della corte d'appello di Bari, Giuliano Naria non può ancora lasciare il «repartino detenuti» dell'ospedale Molinette di Torino, nel quale si trova ricoverato da oltre un anno, poiché manca in proposito il parere favorevole anche della magistratura romana.

Infatti l'ex operaio della Ansaldo di Genova, è imputato, dinanzi alla seconda corte d'assise di Roma, di insurrezione armata contro i poteri dello Stato. È necessario, pertanto, che anche questi giudici concedano il loro «nulla osta».



Giuliano Naria durante il processo di Trani *(Ansa foto)*

I PROGETTI DELL'ISTITUTO NAZIONALE

Fisica nucleare a Castelgandolfo

Zichichi: «Teniamo salde le posizioni italiane»

ROMA — I grandi progetti internazionali dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) sono stati il tema di fondo della conferenza nazionale dell'Infn che si tiene in questi giorni a Castelgandolfo. A illustrare i tre progetti sono stati il prof. Antonino Zichichi e il prof. Carlo Rubbia — il Nobel italiano del 1984 — che ha trattato il tema delle prospettive future del Cern di Ginevra.

I due relatori hanno espresso l'esigenza per l'Italia di «tener ben salde le posizioni di primato scientifico acquisite sul piano mondiale». «Primato che — ha detto Zichichi — trova dimostrazione lampante nel premio Nobel a Rubbia nel 1984 e che affonda le sue radici in anni di intenso impegno scientifico dell'eccezionale schiera di fisici italiani che operano nei laboratori di Ginevra».

La seduta di apertura della conferenza nazionale dell'Infn è stata presieduta dal prof. Nicola Cabibbo, presidente dell'Infn. Conversando coi giornalisti, Zichichi ha definito Cabibbo uno dei più grandi fisici teorici di questo secolo. Il saluto del governo è stato portato dal ministro della ricerca scientifica Luigi Granelli.

«I tre grandi progetti internazionali — ha detto Zichichi — sono il Gran Sasso, la macchina acceleratrice Hera e il progetto Eloisatron. Il Gran Sasso sarà il più grande laboratorio sotterraneo al mondo dove si studieranno neutrini cosmici, collassi stellari e la stabilità nucleare della materia. Hera consiste nella costruzione della più grande macchina acceleratrice di elettroni e protoni che l'Italia realizzerà in collaborazione con la Germania federale nei grandi laboratori di Amburgo.

TRAGICO EPISODIO IN UN PICCOLO COMUNE DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Misteriosa morte di un bimbo in casa di un infermo di mente

COSENZA — *I carabinieri della compagnia di Scalea, in provincia di Cosenza, hanno fermato - nell'ambito delle indagini sulla morte di un bambino, Vincenzo Iorio, di 4 anni — un malato di mente, il pregiudicato Giuseppe della Casa, di 35 anni.*

Il piccolo Vincenzo Iorio, alle 19.30 di martedì sera, era stato portato nell'ospedale di Praia a Mare già agonizzante. La morte — secondo quanto hanno poi reso noto i carabinieri — potrebbe essere stata causata dall'ingestione di acini d'uva ancora acerbi e forse di alcuni medicinali.

Il bambino era uscito da casa sua verso le 14.30 per giocare. La famiglia Iorio vive nel quartiere di «Poiarelli», nella zona marina del Comune di Tortona, lo stesso dove abita Giuseppe della Casa. Il padre del bimbo, Luigino, di 51 anni, lavora saltuariamente come falegname; la madre, Maria Rosaria Cavalcanti, di 43 anni, è casalinga. La coppia, oltre a Vincenzo, ha altri due figli (un maschietto ed una femminuccia).

Solo alle 18.30 Maria Rosaria Cavalcanti si è insospettita per il mancato rientro del figlio, cominciando a cercarlo. Vincenzo Iorio è stato trovato poco dopo già in fin di vita dai familiari nell'abitazione di Giuseppe della Casa.

L'ipotesi che il bambino possa essere stato costretto ad ingoiare delle sostanze medicinali potrebbe venire suffragata dal ritrovamento — nell'abitazione del fermato — di alcuni tubetti vuoti di calmante.

Giuseppe della Casa viveva con la madre, dopo essersi separato dalla moglie. Conosciuto nel quartiere per il suo carattere scontroso, l'uomo era solito minacciare i passanti con un bastone. I vicini di casa hanno pure detto che in più circostanze il comportamento aggressivo dell'uomo era stato segnalato alle autorità di polizia, senza che però venisse adottato alcun provvedimento.

Per le sue condizioni psichiche, il della Casa è stato spesso ricoverato in case di cura per malati di mente. Giudicato come soggetto ad alienazione mentale, risulta attualmente in cura presso il centro di igiene mentale di Scalea. Giuseppe della Casa è stato portato nel carcere di Cosenza.

Secondo quanto si è appreso, l'autopsia avrebbe confermato che il piccolo Vincenzo è morto per soffocamento. Il perito settore non avrebbe tuttavia trovato, nello stomaco del bambino, tracce di medicinali, mentre ha trovato nella gola un acino acerbo d'uva.

Lo specialista che ha effettuato l'autopsia, il Prof. Tarsitani, si è riservato di rendere note le proprie conclusioni tra sessanta giorni.

Scompare ragazzo nel Comasco

COMO — «Sta bene, attendete»: questo il tono della telefonata giunta l'altra sera nell'abitazione dei familiari di Luca Cogliati, 14 anni, abitante a Olginate (Como), scomparso da casa lunedì sera senza dare più notizie. A rispondere è stata la mamma di Luca, Gabriella Luti. La donna ha cercato di saperne di più e ha chiesto informazioni all'anonimo telefonista, ma l'interlocutore ha riattaccato.

Luca, appena terminati gli studi, si era messo ad aiutare un venditore ambulante. Lunedì sera era uscito da casa per andare in una pizzeria del paese. Qui era rimasto sino intorno alla mezzanotte, quando poi alcuni amici lo avevano riaccompagnato a casa. Suo padre, Adelio Cogliati, non c'era: era andato in ospedale ad assistere la propria madre, sottoposta di recente ad un intervento chirurgico, mentre Gabriella Luti, la mamma, si era addormentata e non aveva sentito suonare il campanello. Luca, non avendo le chiavi di casa, era ritornato allora in pizzeria, rimanendovi sino alle 2. Poi il misterioso sequestro.

Secondo gli investigatori, il ragazzo potrebbe essere stato rapito da una banda di «dilettanti». Le condizioni finanziarie dei familiari di Luca, infatti, non sono tali da giustificare il pagamento di un riscatto. Adelio Cogliati è titolare a Pascolo di Calolziocorte (Como) di una tabaccheria con annessa rivendita di giornali. Pare comunque che i familiari del ragazzo, in tempi abbastanza recenti, abbiano dovuto pagare una tangente a un racket di estorsori. Luca ha due fratelli.

PROTESTA DI ADDETTI AI MUSEI

Come stanno male i beni culturali!

ROMA — Gli addetti ai musei e alle aree archeologiche hanno protestato ieri in modo originale, distribuendo volantini in cinque lingue nei quali illustrano il loro stati di disagio. Troppi monumenti famosi — essi affermano — sono inaccessibili, in rovina o dimenticati. Pertanto è giunto il momento di trasformare convegni, conferenze, e dibattiti sui temi cruciali dei beni culturali in «viaggi critici sui luoghi dei misfatti», come afferma la sindacalista Fernanda Pecoraro.

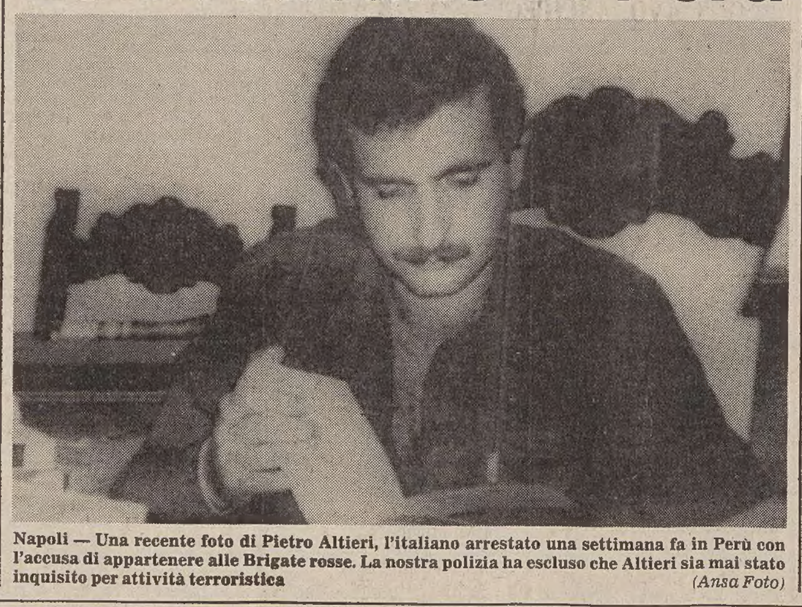
Sempre secondo il sindacato i disegni di legge Gullotti — presentati in Parlamento — per la tutela dei beni e la riorganizzazione del ministero, si limiterebbero a «raddoppiare la tassa di ingresso senza migliorare la qualità del servizio».

Favorevole all'apertura «non stop» dei musei è il sovrintendente alle antichità di Roma, Adriano La Regina che l'ha definita un'idea ottima per andare incontro ai turisti e ai cittadini.

«Ora — ha aggiunto — si tratta di passare al concreto adeguando le strutture e i mezzi». Sul raddoppio del costo d'ingresso.

Sul piano pratico, secondo Conticello, anche se ci saranno aggravi, il progetto si può realizzare. Per i lavori di manutenzione e per le pulizie non è necessario il giorno di riposo perchè sono operazioni che si possono anche eseguire a settori. Sul prezzo d'ingresso a 8 mila lire ha detto di comprendere la validità dei motivi ma, al tempo stesso, di temere ripercussioni sull'afluenza dei visitatori.

Lo accusano in Perù



Napoli — Una recente foto di Pietro Altieri, l'italiano arrestato una settimana fa in Perù con l'accusa di appartenere alle Brigate rosse. La nostra polizia ha escluso che Altieri sia mai stato inquisito per attività terroristica *(Ansa Foto)*

Alcune gomme per cancellare sono adesso fuori legge

ROMA — Il ministro della Sanità, Degan ha vietato con un'ordinanza pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e già in vigore, la vendita, l'importazione, la produzione e la distribuzione di gomme da cancellare con forme di alimenti o che riproducono oggetti da introdurre in bocca (spazzolini, sigarette, rossetti, gomme da masticare ecc.).

La decisione è stata presa, dopo il sequestro cautelativo in tutta Italia di questo prodotti disposto nell'ottobre dell'anno scorso, perché i risultati delle analisi condotte dal ministero hanno confermato la loro pericolosità, soprattutto per la presenza di metalli pesanti come il piombo e di plastificanti.

Il provvedimento di Degan ordina il ritiro dal commercio delle gomme in questione entro 60 giorni.

PADRE E FIGLIO VITTIME D'UN REGOLAMENTO DI CONTI

La mafia non ha risparmiato neppure un novantacinquenne

TRAPANI — Se a Pizzolungo la mafia fa strage di bambini, nel tentativo fallito di uccidere il giudice Carlo Palermo, nella non lontana Alcamo non esita neppure ad assassinare un vegliardo di 95 anni. Anche in questo secondo caso si tratta di una vittima occasionale. Infatti, il bersaglio dei «killer» era Mariano Melia, di 58 anni, con un posto di rilievo nella cosca «perdente» dei Rimi. Ma Mariano era in compagnia del quasi centenario padre, Graziano, e perché non restassero testimoni in circolazione gli assassini hanno soppresso tutti e due, padre e figlio.

L'agguato è stato teso alle due vittime nei pressi della stazione ferroviaria di Alcamo. I Melia viaggiavano su una «126», guidata naturalmente dal figlio. L'utilitaria è stata affiancata da una vettura a quattro sportelli — una «Renault» secondo alcune testimonianze — e subito sono partiti nove colpi di pistola; cinque hanno centrato il conducente, gli altri l'anziano padre.

La «126» è finita con i due cadaveri in fondo a un burrone.

Pistola puntata contro un piccino

ROMA — «Se non ci dai i soldi spariamo»: l'intimazione è stata rivolta ieri da due giovani — una donna e un uomo — a una mamma dopo aver puntato una pistola sulla testa del figlio di un anno e mezzo, che stava portando a passeggio in carrozzina.

Erano circa le nove, quando i due giovani — sui 20/25 anni — si sono avvicinati in motocicletta ad Astrid Ensler, una svizzera sposata con l'italiano Carlo Guidoni, «chef» di ristorante.

Per il loro «colpo» hanno scelto un tratto della via Portuense, nell'omonimo quartiere, poco frequentato.

Melia figlio era schedato come uomo dei Rimi di Alcamo, che nella geografia delle cosche sono inseriti nel capitolo dei «perdenti». Attorno ai due fratelli Rimi — latitanti ormai da molti anni — i «vincenti» hanno fatto terra bruciata: cognati, cugini, nipoti, gregari e anche semplici amici sono stati sistematicamente eliminati, dando corpo ad una faida a senso unico.

I Melia — dicono i carabinieri — erano certamente nell'orbita dei Rimi, tuttavia a loro carico c'erano soltanto sospetti.

Di faida in faida: mentre ad Alcamo operavano alcuni killer altri erano impegnati a Niscemi, un grosso centro agricolo della provincia di Caltanissetta. Qui, in tre anni, si sono avuti 18 delitti: due cosche si contendono il controllo di tutte le attività illegali del circondario. La diciannovesima vittima è di martedì sera. L'ucciso si chiamava Francesco Fidone.

Frontiere aperte per due mesi con l'Austria

ROMA — Sono in distribuzione in questi giorni nelle sedi degli Automobili club italiani e austriaci i contrassegni per l'operazione «frontiere aperte» tra i due paesi che scatterà il 15 luglio e si concluderà il 15 settembre.

Il contrassegno, rettangolare (10 centimetri per 15) su cartoncino non adesivo, va esposto sul parabrezza

Il contrassegno — una «e» bianca in un disco verde e la scritta «niente da dichiarare» — viene rilasciato gratuitamente e senza alcuna formalità.

L'esposizione del contrassegno sta a significare che i passeggeri di nazionalità italiana (o austriaca), sono in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri.

Le nuove procedure — decise il 20 maggio scorso nei colloqui tra Craxi e il cancelliere Fred Sinowatz — vengono introdotte in via sperimentale e riguardano i valichi del Brennero, di Tarvisio/Coccau e di Pramollo.

SPESSO AGGIRATE LE DIRETTIVE CEE

I divieti di bagno sono solo platonici

ROMA — Il «Mare Nostrum» è diventato europeo il primo maggio di quest'anno. In questa data, infatti, è divenuta operante la direttiva Cee sulla qualità delle acque di balneazione. Il regolamento comunitario, in sostanza, dichiara «fuorilegge» le acque che superano un certo livello di inquinamento o che, in assenza di prelievi o di relative analisi, «non sono classificabili». In omaggio alla legge europea, sulle nostre spiagge sarebbero dovuti spuntare, questa estate, i cartelli di divieto alla balneazione. Invece i sindaci che hanno dichiarato le loro acque costiere «off limits» per i bagni sono relativamente pochi. Che cosa è successo? Il mare italiano si è improvvisamente ripulito? Nient'affatto. In realtà il decreto, che ha senza dubbio il pregio di colmare un vuoto legislativo, è stato abilmente aggirato.

La Regione Emilia Romagna, quella che più di tutte si trova a fare i conti con l'Adriatico inquinato e che deve conciliare la tutela dell'ambiente con la promozione del turismo, ha immediatamente chiesto una serie di deroghe al Consiglio superiore della sanità, riguardanti la trasparenza, il colore e la percentuale d'ossigeno disciolto in acqua.

Il Consiglio ha accolto la richiesta degli amministratori romagnoli.

Le altre regioni interessate non si sono scomodate a chiedere deroghe: hanno semplicemente fatto orecchio da mercante, limitandosi a criticare la direttiva perché troppo severa. Se gli amministratori trovano che la nuova legge del mare è eccessivamente rigida, altri, strano ma vero, le rimproverano di essere troppo permissiva, in particolare con gli scarichi di origine industriale.

Il problema vero, piuttosto, riguarda l'applicazione del decreto: mancano mezzi e personale.

†

Il 6 luglio è mancato al nostro affetto

Giorgio Küchler

già contitolare della Ditta KÜCHLER & C. S. a r.l., uomo di alta integrità morale e di nobili sentimenti.

Lo piangono, a tumulazione avvenuta, la moglie NOVELLA, il figlio RONALD con la moglie GIULIANA, gli adorati nipotini ENRICO e STEFANO, il fratello KURT con la moglie RUTH, la cognata LUCIANA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano il fraterno amico e medico curante dott. GIORGIO BADALOTTI nonché il primario dott. MARINUZZI e tutto il personale medico e paramedico della Divisione oncologica.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 11 luglio 1985

Con affetto e rimpianto ricorda l'amico di sempre

Giorgio

la cugina MÄDY.

Trieste, 11 luglio 1985

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— FAUSTO, LIVIA e famiglia CESANELLI

Trieste, 11 luglio 1985

PAOLO, RUBINA, NICOLETTA, GIANNI partecipano commossi.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto:
— GIGI e TINA MENDES
— TINO e ANDA BABICH
— GIANNA MACHNE
— PINO ed EMI SCOBERTI
— EGON e DAVORKA CORSI
— STEFANO SARE

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto le nipoti CRISTIANA con il marito GUIDO SONZIO e SILVELI.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto:
— GISI e FULVIO OMERO

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il 29 luglio si è spenta all'età di 86 anni l'adorata mamma

Amelia Perazzo ved. Tomasi

Danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia TATYANA, unitamente ai cognati ASSUNTA, EDI, MARIA e VIRGILIO, i nipoti TOMASI e PERIZZI, i cugini COSOLO, MARTINELLI PASSONI, PERAZZO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor CAMPOS, alla signora VOLPI FIORETTO, alle amiche BIANCA, CARMELA, GIULIA, STEFI e a tutti coloro che in vario modo vollero essere vicini.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 29 luglio alle ore 18 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria via S. Anastasio.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Alice Segherz Codignotto

La piangono la figlia MARISA con il marito NINO ZURICH, la consuocera MARIA ZURICH e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Oliva Petretich ved. Babich

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, NAZARIO, e MARIA, RODOLFO (assenti), nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

Ciao

nonna bis

ASTRID-DAMIANO.

Trieste, 11 luglio 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Furio Radivo

Lo ricorda la famiglia tutta con infinito rimpianto.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il 9 luglio si è spenta prematuramente la nostra cara

Elisa Chicco in Depase

La piangono addolorati il marito NINO, i figli FRANCA, PAOLA, CORRADO con la moglie EGLE e il nipotino THOMAS, il papà, le sorelle GABRIELLA e FRANCA (assente) con i cognati, la suocera, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e a tutto il personale della Patologia chirurgica di Cattinara per la premurosa assistenza.

Le esequie seguiranno venerdì 12 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma elargizioni all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto le famiglie: ORLINI LIVIO e ORLINI GIOVANNI.

Trieste, 11 luglio 1985

I colleghi sono vicini a GIOVANNI DEPASE e famiglia nel grande dolore che li ha colpiti.

Trieste, 11 luglio 1985

La OLIVETTI e COMUZZI SUCC. S.r.l. partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito GIOVANNI DEPASE per la perdita della moglie signora

Elisa Depase

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipa al lutto EGIDIO REVERBERI.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al dolore le famiglie: SURIAN, SCHERIANI, PANGHER.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il giorno 4 corrente è mancata

Maria Luisa Spigno ved. Gasparini

A tumulazione avvenuta lo annunciano la cognata SERENA SPIGNO ed i cognati GASPARINI.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 18 luglio alle ore 11 nella Chiesa Immacolato Cuore.

Un particolare ringraziamento vada al personale tutto del I reparto Lungodegenti per le attenzioni e cure prestate.

Trieste, 11 luglio 1985

†

In seguito a tragico incidente della strada si è spenta

Carmela Purich ved. Sbisà

Angosciati la piangono le figlie TULLIA e CLAUDIA con i rispettivi mariti ETTORE e RINO, assieme ai nipoti WALTER, MAURIZIO, MARINA, DANIELE e ROBERTA.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto le famiglie CERNI-PURICH.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il giorno 10 luglio, dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciato la nostra

Vera Berani Ravalico

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al dolore gli amici CARMINA, ARTURO, JOLE, ARRIGO, IRMA, OLINDO, UCCIA, GIANNI, ALIDA, SILVANO, CATERINA, MAURO.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Stefania Reggente ved. Kalc

Si è spenta improvvisamente lasciando nel dolore la figlia LIDIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per Prosecco.

Prosecco, 11 luglio 1985

La Ditta A. BUFFA partecipa al dolore di FABIO per la perdita di suo papà

Giuseppe Sparagna

Trieste, 11 luglio 1985

Nel II anniversario della scomparsa della mia adorata sorella

Ada Camocino

ne rievoco la memoria con infinito affettuoso rimpianto.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il giorno 9 luglio è mancato il

COMANDANTE

Giuseppe Raggi

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno l'annuncio le figlie RENATA e ROSANNA, con il figlio RENATO, il fratello IGINIO con la famiglia, i nipoti, cognati e parenti tutti, assieme a GIULIANA e MAURIZIO.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.45, dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 1985

Prendono parte al lutto:
— ITALA e LUIGI MELLI

Trieste, 11 luglio 1985

Sono vicini a RENATA, nell'ultimo saluto al caro comandante, LAURA e FAUSTO con ANTONELLA ed ELENA.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto dei familiari i condomini di via Catraro 3.

Trieste, 11 luglio 1985

Presidente e Consiglio d'Amministrazione del C.E.S.T. partecipano al lutto che ha colpito RENATA per la perdita del padre

COMANDANTE

Giuseppe Raggi

Trieste, 11 luglio 1985

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Postir ved. Rocco

Con profondo dolore lo annunciano il fratello TULLIO con la moglie SILVANA, le sorelle ADA MARIA ved. MAZZOLI e ADRIANA con il marito VALJAN GRASSILLI, i nipoti GIANPAOLO con MANUELA, ALESSANDRA con NINO, CLELIA con PAOLO, ENRICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo domani, venerdì 12 corrente alle ore 14.30, muovendo dalla Cappella di via della Pietà alle ore 13.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste-Romans d'Isonzo, 11 luglio 1985

Partecipano al lutto dei familiari: INES MARANI, ONORINA e VITTORIO COMELLI, MARCELLA e VERA MAHNE, famiglia GASPERI.

Trieste, 11 luglio 1985

†

Il 9 corrente si è spenta serenamente

Antonia Ruzzier ved. Dolce

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con la moglie WANDA, LUIGINA con il marito FULVIO, la nipote PAOLA con il marito PAOLO.

I funerali partiranno oggi alle ore 10.30 dalla Casa di riposo di Sistiana direttamente al Cimitero di S. Anna.

Un grazie al personale della Casa di riposo Stuparich per le cure prestate.

Trieste, 11 luglio 1985

†

È mancato al nostro affetto

Giobatta Fiorotto (Gianni)

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

Partecipa al lutto SILVANA MINKUSCH.

Trieste, 11 luglio 1985

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Somma ved. Zaninello

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 luglio 1985

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione pubblicata per

Bruna Visintini ved. Vidoli

leggasi TINA e non PINA.

Trieste, 11 luglio 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Giovedì, 11 luglio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

GIACENTI NUMEROSE DOMANDE DI RINNOVO

Lasciapassare difficili per scarsità di libretti

La Questura assicura il pronto arrivo dei modelli da Roma

File nei corridoi della Questura per il rinnovo di lasciapassare e passaporti e voci di lunghi ritardi e difficoltà nel rilascio dei documenti. Motivo: la scarsità degli appositi libretti in possesso degli uffici. I responsabili della Questura dicono che non è il caso di fare allarmismi, di libretti ce ne sono ancora anche se non sufficienti a coprire tutte le domande inoltrate. Eceo perchè sarebbe corsa l'affermazione che le scorte di nuovi documenti sarebbero esaurite.

Proprio ieri gli uffici del palazzo di via del Teatro romano hanno avuto assicurazioni da Roma che il Poligrafico dello Stato, che stampa i documenti, è pronto a inviarne degli altri pacchi. «Saremo in grado — l'impegno è della Questura — di soddisfare il rilascio dei libretti in un arco di tempo massimo di 10-15 giorni dall'inoltro della domanda».

La Questura ha anche in questi giorni preso una serie di provvedimenti per limitare i disagi ai richiedenti. Sono stati rafforzati di personale gli uffici competenti al rilascio, anche con l'impiego di funzionari di altri reparti ed è stato disciplinato su due file l'accesso dei cittadini: una fila per coloro che chiedono semplicemente informazioni, un'altra per coloro che vengono a presentare la documentazione o a ritirare i libretti. E' evidente, da tutto questo impegno della Questura, che la situazione era precipitata.

Il problema maggiore riguarda i lasciapassare. Per i documenti che autorizzano il libero transito di frontiera per i residente nelle zone di confine è necessaria l'emissione di un nuovo libretto quando il vecchio, tenuto conto del periodo di rinnovo, superi i dieci anni dal rilascio. Nel decennio basta invece un semplice timbro di rinnovo. La questione si pone appunto per i nuovi modelli, sia perché la loro compilazione richiede maggior tempo, sia perchè, come si è detto, le scorte sono limitate. Analoga situazione si è verificata a Gorizia, dove anche viene rilasciato il lasciapassare ai residenti.

Il disagio per chi attende il lasciapassare, che a differenza del passaporto non è gravato dal dispendioso bollo governativo, è evidente proprio in questo periodo, il più propizio alle gite oltre confine, sia sul Carso jugoslavo che per un bagno in Istria. Anche chi le ferie le vuol fare in Italia, si serve del lasciapassare per un pieno di benzina oltre confine prima di mettersi in viaggio.

In Questura si afferma che c'è stato nei primi nove giorni di luglio un superlavoro per gli uffici addetti sia al rinnovo che al rilascio di lasciapassare e passaporti: in una settimana e mezza, oltre tre mila le domande presentate. Settecento-ottocento sono quelle ancora da evadere. Due terzi delle richieste di nuovi libretti potranno essere soddisfatte con le attuali scorte, si spera che nel frattempo giungano da Roma i nuovi moduli.

CALENDARIETTO

Oggi: San Benedetto Abate — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.54; la luna si leva all'1 e cala alle 14.53.

Ieri: temperatura massima gradi 29, minima gradi 20; pressione millibar 1013.2 in aumento; umidità 77 per cento; vento km 20 da Est levante; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 23,3; pioggia caduta millimetri 7.

Maree: oggi, alta alle 17.35 con cm 31 sopra il livello medio; bassa all'1.06 con cm 16, alle 6.04 con cm 9 e alle 9.05 con cm 11 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3) solo a chiamata.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, 572015. Aurisina tel. 200121, Bagnoli tel. 228124, Muggia (lungomare Venezia 3) tel. 274998 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14. Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 e 766667.

VIVACE ASSEMBLEA DI CATEGORIA

Mercato ortofrutticolo I grossisti sollecitano una più moderna sede

Necessaria anche una diversa ubicazione

Mercati cittadini nella crisi. Il problema, sollevato recentemente a proposito del mercato coperto di via Carducci, va adesso esteso anche al grande mercato ortofrutticolo di via Ottaviano Augusto. Diverse le dimensioni, identiche le carenze, in gran parte strutturali, o comunque legate alla mancanza di una precisa programmazione comunale.

La questione è stata sollevata ieri pomeriggio nel corso dell'assemblea dell'associazione grossisti ortofrutticoli dal presidente, Giulio Petrucco, al culmine di una relazione dai toni non certo ottimistici.

I dati più recenti sono eloquenti: nel 1984 l'affluenza delle derrate è stata inferiore del 2,8% rispetto all'anno precedente, del 20,7 rispetto all'82 ed addirittura del 23,3% rispetto all'81. Una flessione che si può spiegare con varie argomentazioni (calo demografico, reddito diminuito, spostamento dell'area di acquisto di buona parte della grande distribuzione), ma superabile in una sola maniera: trovando una nuova collocazione al mercato.

Mancano infatti attualmente, non solo i supporti logistici per la sua attività (in assenza di frigoriferi, il ghiaccio per i vagoni che trasportano le derrate arriva da Udine...), ma anche il riconoscimento formale della sua esistenza. Lo ha ricordato Petrucco, precisando che, in tempi recenti, l'area attualmente occupata dal mercato è stata destinata, sulla carta, al progetto di un porto nautico.

I quaranta-cinquanta grossisti di via Ottaviano Augusto sono intanto quotidianamente alle prese con il calo delle vendite (ulteriore flessione del 6,6% nei primi cinque mesi dell'85) e con prospettive che stanno in proporzione all'evidente inadeguatezza della struttura in cui operano. I parcheggi vuoti, oggi come oggi, sono già sei. Ma domani potrebbero anche aumentare.

C078

TERRAZZA MARE
AUSONIA
RIVA TRAIANA 1 - TRIESTE - TEL. 040/767652

VENERDI' 12 LUGLIO ALLE ORE 22.00

ELEZIONE MISS
ELEGANZA 1985

SELEZIONE PROVINCIALE
CONCORSO NAZIONALE MISS CINEMA 1985

ESIBIZIONE DEL GRUPPO «ELECTRIC CREW»

INGRESSO LIRE 10.000 compresa una consumazione

• In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 14

ACCORDO FRA PROVINCIA E MARINA

Assunti i custodi il Faro riaprirà

Riapertura del faro della Vittoria: ormai soltanto il problema rappresentato dall'assunzione del personale di custodia si frappone al libero accesso di visitatori e turisti. Decisivo è stato l'arrivo a Trieste del comandante di vascello Ione Giummo, del Comando fari di Venezia, ufficiale competente sulla questione, che si è incontrato nella sede della Provincia con l'assessore Bruno Cavicchioli, il presidente Gianni Marchio e l'ammiraglio Diego Grotti.

L'accordo di massima scaturito dall'incontro prevede già per quest'estate il libero accesso, sette giorni su sette, ai giardini e alla prima balaustra del faro. Sono cadute perciò alcune delle prime proibitive condizioni dettate dalla Marifari, che per ogni permesso di visita pretendeva richieste circostanziate e ufficiali complicate da lunghi passaggi burocratici. Ci sono speranze di accedere anche al secondo ballatoio di pietra, ma il discorso è rimandato al prossimo anno. L'ascensore per salire dovrebbe frattanto essere riparato e le modalità del percorso tutte da studiare.

A questo punto l'ultimo vero scoglio da superare è l'assunzione, con contratto di prestatore d'opera, del personale di custodia, da reperire tra i già disponibili pensionati dell'Associazione marinai d'Italia. La Provincia ha già raggiunto il massimo di assunzioni straordinarie e chiede all'Azienda autonoma di soggiorno di provvedere in merito, fermo restando che il costo del servizio verrà ripartito tra i due enti. Per definire i termini del contratto è previsto un incontro azienda-Provincia per la prossima settimana: solo allora si saprà dunque se la questione è definitivamente risolta.

E. La.

PUBBLICO IMPEGNO IN TV DEL MINISTRO GRANELLI

«A Trieste il sincrotrone complementare a Grenoble»

Il fermo impegno del governo a realizzare a Trieste un laboratorio di luce di sincrotrone che sia complementare a quello che avrà sede a Grenoble è stato ribadito ieri dal ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli nel corso di una ripresa televisiva dedicata a varie risposte a interrogazioni sui temi di competenza del suo dicastero.

Nel corso dell'interessante «tribuna», coordinata dal vicepresidente della Camera on. Aldo Aniasi, è stato il deputato triestino Antonio Cuffaro (Pci) a chiedere informazioni sui risultati dell'azione italiana in sede comunitaria per acquisire comunque a Trieste — dopo la decisione di localizzare a Grenoble il sincrotrone europeo — una macchina da I,5 GeV, e ciò con i fondi a suo tempo messi a disposizione dal governo a sostegno della candidatura triestina per il sincrotrone poi assegnato alla Francia.

«L'Italia — ha dichiarato Granelli — ha decisamente contestato quella scelta, in quanto nata da un accordo bilaterale franco-tedesco, e ha riportato la questione in sede europea ottenendo un interessante compromesso, in base al quale la programmazione delle grandi macchine, sottratta alle logiche degli assi privilegiati, diventa materia di scelta europea».

«E così — ha soggiunto il ministro — che in cambio del nostro assenso per Grenoble abbiamo ottenuto l'insediamento del laboratorio per il tritio a Ispra e l'inserimento nel programma europeo della realizzazione in Italia di un sincrotrone che non sarà alternativo ma complementare a quello di Grenoble; sincrotrone che il governo si impegna fermamente a realizzare a Trieste, perché possa contribuire allo sviluppo del polo scientifico internazionale di Trieste e dell'intera comunità scientifica nazionale. E già entro la fine di questo mese avrà luogo la riunione dei più eminenti fisici italiani.

Per l'on. Cuffaro — che ha lamentato, come l'on. Pellegatta (Msi), una «mancanza d'incisività dell'azione diplomatica italiana nelle opportune sedi internazionali, anche se va dato atto della rimonta dell'ultimo momento» — molto interessante appare l'ipotesi di una macchina da I,5 GeV, per il miglior raccordo fra la ricerca pura e quella applicata, e ideale appare la sede di Trieste.

STATO CIVILE

NATI: Biagiotti Edoardo, Pisan Andrea, Calligaris Elena.

MORTI: Stolfa Irene ved. Skerl, di anni 73; Chicco Elisa in Depase, 52; Reggente Stefania ved. Calc, 71; Raggi Giuseppe, 85; Pressacco Maria ved. Pasqualini, 77; Colan Noemi ved. Gardelin, 66; Ricciutti Mauro, 75; Pilosio Silvio, 6.

Assemblea dell'Usl: decisioni importanti

Rush finale per i consiglieri Usl prima delle ferie estive. Dopo l'assemblea della scorsa settimana, se ne è tenuta un'altra ieri sera e una terza è stata convocata per martedì. I consiglieri sono impegnati nel votare una sfilza di delibere, molte di ordinaria amministrazione, ma alcune di particolare rilevanza.

Su tre argomenti in particolare è puntata l'attenzione: la nomina del capesettore dell'assistenza sociale, il regolamento dei servizi di salute mentale e il programma triennale di attuazione delle norme propedeutiche al piano sanitario regionale, varate il 15 maggio scorso.

Su quest'ultimo tema si discuterà martedì prossimo. E un appuntamento importante per l'assemblea, in quanto deve decidere la riorganizzazione degli ospedali in base al dettato della nuova legge regionale.

■ STATO CIVILE — È Alessandro Norbedo (non Nordebo) il nome esatto del bambino nato nella nostra città e pubblicato sullo stato civile del 3 luglio. Ce ne scusiamo con l'interessato e i genitori.



Fette biscottate del Mulino Bianco perché ogni giorno è un nuovo giorno.

C075

Boutique Marianne
Via S. Caterina 7 - Trieste
Tel. 65655
Vendita
Promozionale

Com. Com. eff.

In poche righe

420 piante da oppio a Borgo San Sergio

I coltivatori (abusivi) di piante da cui si possono ricavare sostanze stupefacenti diventano di giorno in giorno più audaci. Mentre un tempo venivano scelti terreni un po' fuori mano per simili colture (ricorderemo le «piantagioni» scoperte nel Muggesano a pochi metri dal confine, nel parco di Miramare e nei pressi della cava Faccanoni), oggi vengono coltivate le aiuole pubbliche.

Nel cuore di Borgo San Sergio — in piazzale Rodolfo Sartori — sono infatti fiorite ben 420 piante di papavero da oppio, che sono state scoperte dai militari della quinta compagnia della guardia di finanza. Molte piante erano giunte a completa maturazione e alcune presentavano le tipiche incisioni per poterne estrarre la sostanza stupefacente. Vani sono stati tutti gli appostamenti compiuti dai finanzieri per identificare i coltivatori.

Archivi Inps: informazioni sospese

La direzione dell'Inps informa che per motivi tecnici concernenti la modifica dei sistemi di collegamento via terminale con i propri archivi centrali, per dieci giorni da oggi gli sportelli della sede non saranno in grado di fornire alcuna informazione sullo stato delle pratiche in corso per prestazioni pensionistiche o di qualsiasi altra natura.

Palacongressi: nota della Dc

Un giudizio positivo è stato espresso dalla commissione economica della Dc, per bocca del vicesegretario provinciale del partito Ennio Abate, sull'azione intrapresa dall'Ente porto per assicurare al centro congressi della stazione marittima una gestione impostata su criteri di imprenditorialità. E vivo apprezzamento è stato manifestato per l'iniziativa dell'Unione commercianti di costituire il consorzio PromoTrieste «quale concreto impegno degli operatori economici locali ad assumere in prima persona responsabilità e rischi finalizzati allo sviluppo della città».

IN UNA CASA E IN UNA FARMACIA

Ladri in azione in pieno centro

«Polizia» ha urlato un giovane ladro alla madre dell'avvocato Umberto Ercolessi, che lo aveva sorpreso nello studio del figlio. L'anziana signora aveva udito alcuni rumori provenire dalla stanza sita al primo piano di via Torrebianca 39 e si era alzata pensando che fosse il figlio. Invece ha trovato le luci accese e un giovane sconosciuto, che è scappato a gambe levate. Prima di fuggire lo sconosciuto era riuscito ad aprire una cassettina metallica contenente il fondo cassa dell'ufficio legale. Pare però che il ladro non sia riuscito a prendere nulla.

Furto anche alla farmacia «Alla Madonna del mare» di largo Piave 2, chiusa per ferie. Un autista dell'Act in servizio sulla linea «14» ha notato che la serranda della farmacia era stata divelta per cui ha chiesto l'intervento della polizia. I ladri si sono impossessati di 150 mila lire ma non degli stupefacenti.

Muratore infortunato

Infortunio sul lavoro, ieri, in piazza dell'Unità, al palazzo Pitteri. Un muratore, Armando Zaccaron di 52 anni, abitante in via Alpi Giulie 13, nel salire su una scala a pioli per raggiungere un'impalcatura, ha messo un piede in fallo ed è precipitato al suolo. Soccorso dai compagni di lavoro, lo Zaccaron è stato trasportato con un automezzo privato all'ospedale di Cattinara, dove il medico di turno all'astanteria ha riscontrato all'uomo contusioni al gomito destro con sospetta frattura, escoriazioni all'anca destra e alla coscia destra.

Il muratore è stato ricoverato d'urgenza nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo salvo complicazioni. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti di una pattuglia della volante, i quali hanno redatto un rapporto.

JUGOSLAVO, ANCH'EGLI «AVVOCATO»

Arrestato il complice del furto alla Standa

I carabinieri di via Hermet hanno concluso l'inchiesta sulla «banda degli avvocati» che ieri l'altro — alla Standa di viale XX Settembre — aveva tentato di impossessarsi di capi d'abbigliamento balneare. I militari dell'Arma hanno arrestato anche il complice del professionista colto con le mani nel sacco e bloccato nonostante le sue violente reazioni ai danni di due commesse.

Il secondo arrestato, di professione dichiarata anche lui avvocato, è un uomo di 35 anni, Radovan Yokic, nativo di Pec. E' stato rintracciato ieri l'altro, a tarda sera, in riva Ottaviano Augusto da una pattuglia dei carabinieri di via Hermet che stava appunto compiendo una lunga battuta alla ricerca dell'uomo riuscito a fuggire dal grande magazzino attraverso la porta.

Di lui i militari dell'Arma avevano una descrizione particolareggiata sull'abbigliamento e sulle caratteristiche fisiche. In più conoscevano anche il nome, fatto dall'avvocato bloccato alla Standa.

Radovan Yokic, dopo la fuga, non aveva raggiunto la «Bmw» di colore verde con la quale era giunto a Trieste assieme al collega arrestato e ad altri due amici conosciuti a Rovigno, intuendo che la vettura sarebbe stata segnalata al confine per cui la sua cattura sarebbe stata certa.

E' stato proprio questo suo guardarsi attorno ad attirare su di lui l'attenzione della pattuglia dei carabinieri i quali hanno pensato di bloccarlo e di chiedergli i documenti. Le caratteristiche somatiche e l'abbigliamento corrispondevano in pieno al ricercato. Il nome letto sul passaporto ne è stato la conferma.

Accompagnato in caserma, Radovan Yokic ha ammesso subito tutto per cui è stato dichiarato in stato di arresto e accompagnato al Coroneo; dovrà rispondere di concorso in rapina impropria.

SALDI
SCONTI DI FINE STAGIONE DAL 20% AL 50%
SALDI
A TOTALE ESAURIMENTO DEGLI ARTICOLI ESTIVI
SALDI

Beltrame

TRIESTE, CORSO ITALIA 25

COMUNICAZIONI AL COMUNE DEL 27-6-85

ad/italia O 783

NUOVA AUSTIN METRO

Sono nuova, ora anche a 5 porte, brillante, spaziosa, superaccessoriata, in sei versioni.
Col 1000 cc. faccio 23 km con un litro a 90 all'ora, col 1300 turbo faccio 180 all'ora. Sono un kolossal: fuggiamo insieme.

PROVATE LA DIFFERENZA!



FINO A LIRE 1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO!

AUTOSANDRA S.R.L.
VIA FLAVIA ANG. VIA FOLLATOIO - TEL. 829777
TRIESTE

NUOVO PUNTO DI ESPOSIZIONE A ROIANO: PIAZZA TRA I RIVI ANG. VIA BARBARIGA

TOMAUTO S.A.S.
VIA NIZZA, 15 - TELEFONO 0481/83923
GORIZIA

AUSTIN ROVER

GIORNALE DI TRIESTE

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU FORSE TORNA A TRIESTE A OTTOBRE

L'Istituto dei diritti dell'uomo attende di nuovo Perez de Cuellar

Visitando l'organizzazione scientifica l'esponente delle Nazioni Unite non ha escluso di poter partecipare all'inaugurazione di una sua iniziativa fra qualche mese

Forse il segretario generale dell'Onu sarà di nuovo a Trieste il prossimo ottobre. Perez de Cuellar durante la sua visita lampo di venerdì scorso non ha escluso la possibilità di ritornare fra qualche mese per partecipare alla cerimonia d'apertura della «Settimana triestina dei diritti dell'uomo». L'Istituto internazionale di studi dei diritti dell'uomo, promotore della «settimana» di ottobre, potrebbe così vantare in poco tempo una doppia attestazione d'interesse da parte del massimo esponente delle Nazioni Unite.

Perez de Cuellar segue infatti da vicino l'attività dell'Istituto dei diritti dell'uomo, che pur avendo sede a Trieste svolge un tipo di lavoro e di ricerca che lo porta continuamente in contatto con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (alla sua stessa fondazione hanno partecipato l'Unesco, il Consiglio d'Europa, la Commissione e la corte dei diritti dell'uomo). Nella mattinata trascorsa a Trieste il segretario generale dell'Onu ha perciò voluto dividere equamente il suo tempo tra il centro di fisica di Miramare e quest'altra importante istituzione internazionale che la città può vantare.

Giunto a Ronchi alle 9 del mattino, Perez de Cuellar non ha voluto mancare di visitare l'Istituto di via Cantù e vi si è subito diretto. È stato accolto dal presidente, prof. Guido Gerin, e dai membri del consiglio direttivo e del comitato scientifico.

Il presidente, prof. Gerin, ringraziando il segretario generale dell'Onu per l'attenzione rivolta all'Istituto, ha ricordato le molteplici iniziative da esso svolte in campo scientifico e didattico.

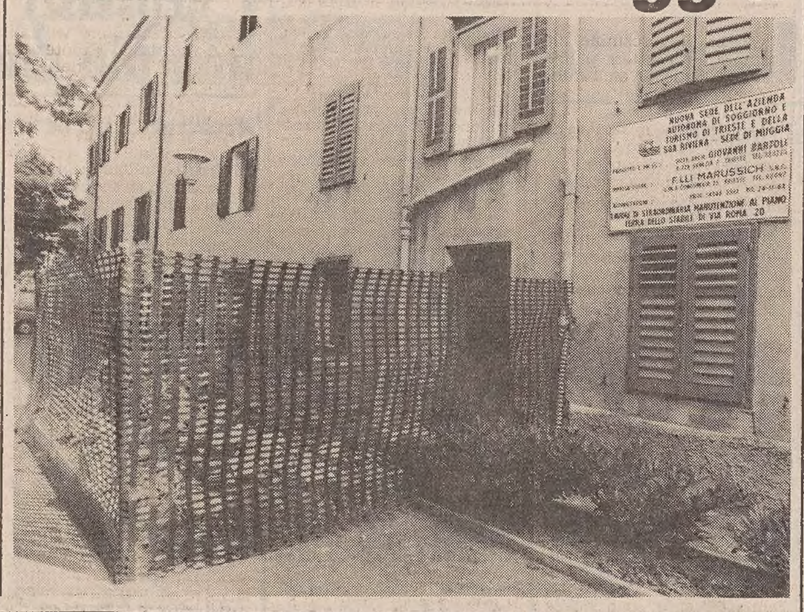
E su questo — ha annunciato Gerin — Trieste s'impegnerà a ottobre in una settimana di studi che dovranno rivelare anche alla città la mole e la qualità del lavoro dell'Istituto, molto più noto all'estero, specie a Strasburgo e Bruxelles, che nel luogo dove ha sede. All'apertura di questa settimana Perez de Cuellar non ha escluso di poter intervenire.

In attesa di avere nel frattempo altri incontri con i componenti dell'Istituto a Ginevra e New York, il segretario generale delle Nazioni Unite ha affermato di essere lieto di aver potuto portare all'Istituto «parole di incoraggiamento delle quali certamente l'Istituto non ha bisogno».

«Ci tengo a significare — ha detto ancora Cuellar — quale importanza le Nazioni Unite attribuiscono ad iniziative come questa di Trieste e sono lieto di aver potuto prendere contatto con gli illustri docenti che guidano l'attività scientifica dell'Istituto, attività ben conosciuta non solo in Europa ma in tutto il mondo. Gli argomenti posti allo studio dall'Istituto sono argomenti del massimo interesse non solo per la libertà dei singoli individui, ma anche per i governi di tutti gli Stati.

UNA NUOVA SEDE PER L'AZIENDA DI SOGGIORNO

Via ai lavori a Muggia



A settembre l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e la sua Riviera avrà la sua nuova sede muggesana.

Già da tempo il Comune di Muggia, che affittava per una cifra simbolica i locali di Corso Puccini, aveva invitato l'Azienda a cercare un altro luogo a causa dell'inizio della ristrutturazione degli uffici comunali. La vetustà e l'insufficienza dell'ambiente, peraltro, hanno contribuito a trovare finalmente una soluzione.

Grazie all'intervento finanziario della Regione, è stato acquistato il pianoterra dello stabile sito in via Roma 20, nel centro di Muggia. Si tratta di un ambiente di 100 metri quadrati, suddiviso in più stanzette.

Il progetto di ristrutturazione dell'architetto Giampaolo Bartoli, prevede che, alla fine, la sede sia composta di due locali comunicanti (un ufficio informazioni per il pubblico e una saletta polivalente da adibire a mostre), un ufficio e due locali di servizio. Il costo complessivo ammonta a 160 milioni, coperto per il 98% dal finanziamento regionale.

Dopo uno slittamento dovuto ad alcune difficoltà non previste — adeguamento alle normative sulla sicurezza che richiedono trattamenti speciali e quindi costi supplementari — nei giorni scorsi si è dato il via ai lavori.

Celebrati 40 anni di attività della Sal

I 40 anni di attività della «Società artistico letteraria» (Sal), di Trieste sono stati ricordati nel corso di una riunione che si è svolta nel locale circolo della stampa.

Il presidente dell'associazione, Marcello Fraulini, ha rilevato che in tutti questi anni di esperienze vissute nei campi della letteratura e delle arti è emerso che in Italia «produrre cultura è arduo. Trieste, invece, dà frutti in questo campo come poche altre città d'Italia».

Fraulini, poi, ha sottolineato che la città è ricca di scrittori, come testimoniano le numerose pubblicazioni edite dalla Sal e soprattutto con le edizioni del «timo». Nell'intervento ufficiale, il docente Bruno Maier, ha parlato delle qualità di Fraulini, «scrittore e poeta che crede nell'arte e nella letteratura e ha sempre incoraggiato e stimolato gli altri».

Il compositore Fabio Vidali, successivamente, ha parlato dell'arte nel campo musicale e Pedra Zandegiacomo di quella figurativa.

La riunione si è conclusa con la consegna a Fraulini del sigillo trecentesco della città e di una targa d'argento.

Dalle aule giudiziarie

Due anni ai coniugi per crack in affari

Il crack di una società di articoli da regalo sospinge sul banco degli imputati Maria Giovanna D'Este Sasso, di 39 anni, suo marito, Roberto Sasso, di 45 anni, da Muggia, Salita Ubaldini 8; Franco Frausin, di 44 anni, da Muggia, via Pianezzi 24, e Giuseppe Longo, di 52 anni, via Valmaura 19. I primi tre, soci in affari, sono accusati di bancarotta fraudolenta, Giuseppe Longo di Usura.

Difesi rispettivamente dagli avvocati Muciaccia, Trauner, D'Onofrio ed Esti, essi vengono giudicati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi.

Il Collegio infligge ai coniugi Sasso due anni di reclusione con la condizionale, assolve Frausin per insufficienza di prove e applica a Longo l'amnistia.

La società venne dichiarata fallita con sentenza del Tribunale il 7 marzo del 1975 e sul dissesto venne disposta un'inchiesta giudiziaria. Emerse così che la D'Este, oberata dai debiti, avrebbe prelevato il denaro del capitale a scapito dei creditori nella speranza di tappare le sue falle personali.

Secondo la tesi dell'accusa, Longo avrebbe prestato alla donna denaro a un forte tasso d'interesse. Sia in istruttoria sia al dibattimento la D'Este ammise di avere stornato il guadagno per onorare debiti personali mentre i tre uomini respinsero ogni addebito.

Hashish a un ragazzo affinché lo rivendesse

Accusati di aver ceduto in conto vendita 60 grammi di hashish a un minorenne, il detenuto Silvano Mermoglia, di 20 anni, via Flavia 60 (è in carcere per altra causa) è stato condannato a due anni, 8 mesi di reclusione e cinque milioni e mezzo di multa, e il coimputato Paolo Ravalico, di 25 anni, via Pittoni 2, a due anni e quattro milioni di multa.

Assistiti rispettivamente dagli avvocati Tassan e Tonon, essi vengono giudicati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi.

I due sarebbero stati incastrati per la decisa presa di posizione della madre del ragazzo. Una sera, la signora li vide camminare avanti e indietro per il corridoio antistante il suo alloggio. Chiese loro se avevano bisogno di qualche cosa e, avuta una risposta negativa, li invitò ad andarsene perché in altro caso avrebbe chiamato il 113. La sera successiva, la donna ricevette un'irosa telefonata da uno sconosciuto e, preoccupata, si rivolse al maresciallo Scozzai della Mobile.

Gli indiziati furono rintracciati, e Ravalico si affrettò a dichiarare che Mermoglia era assolutamente estraneo al fatto. Secondo la sua tesi, avendo egli il motorino in panne, l'amico lo avrebbe soltanto acompagnato nella casa dell'imberbe acquirente. Al dibattimento, Ravalico conferma questa tesi, Mermoglia sostiene di non entrare nella vicenda.

Il minorenne, chioma rossastra con un anacronistico ciuffo di capelli che gli scende su una spalla, risponde con arroganza alle domande del presidente.

Gli imputati negano di essere stati gli autori della chiamata, la teste ribatte di non avere fatto i loro nomi.

Non era esportazione di valuta

Scagionato con formula ampia un lombardo accusato di tentata esportazione di valuta. Si tratta di Liborio Amico, di 51 anni, residente a Monaco di Baviera. Difeso dall'avv. Fornasaro, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Pagliuca.

Nella prima mattinata dell'11 maggio scorso, Amico giunse in macchina al valico di San Bartolomeo, diretto in Istria. Alla richiesta di dichiarare la valuta che aveva seco, denunciò di possedere poco più di 200 mila lire. I finanzieri controllarono il suo borsello, scoprendovi un libretto di risparmio con un deposito di oltre nove milioni di lire.

Dichiarò di portarsi sempre dietro il libretto, sul quale aveva accantonato i redditi del suo lavoro in Germania, dov'era emigrato ancora nel 1961.

Il libretto venne confiscato, e il Collegio, oltre ad assolverlo perché il fatto ascrittogli non costituisce reato, ordina il dissequestro del libretto stesso.

In poche righe

Elezioni non docenti: bene per Cgil e Uil

I sindacati scuola di Trieste della Cgil e della Uil valutano positivamente i risultati delle elezioni per il Consiglio di amministrazione provinciale del personale non docente. Le liste dei due sindacati confederali, presentate con un programma comune, raggiungono complessivamente il 61,6% (con la Cgil al 42,3% e la Uil al 19.3%), mentre la lista dello Snals perde in voti e in percentuale.

Il sindacato scuola Cgil e Uil interpretano l'esito delle elezioni come la conferma della linea fin qui sostenuta nel Consiglio di amministrazione per la difesa dei diritti dei lavoratori e ne traggono l'indicazione per un maggiore impegno, anche a livello nazionale e nel rinnovo contrattuale, a sostegno di una categoria che attende ancora di ottenere un riconoscimento adeguato della sua professionalità.

Edilizia convenzionata e proteste

Convocata dal Sunia, si è tenuta un'assemblea degli assegnatari degli alloggi di edilizia convenzionata di Santa Maria Maddalena inferiore del Lloyd Adriatico.

L'assemblea ha rilevato che, per effetto della convenzione con il Comune gli alloggi, benché affittati in base a una graduatoria a nuclei familiari con redditi limitati hanno canoni superiori all'equo canone dell'edilizia privata. Inoltre, nella formulazione dei contratti, c'è una serie di clausole «discutibili» sul piano della legittimità.

L'assemblea ha eletto un comitato di inquilini, e ha dato mandato al Sunia di elaborare una piattaforma, da sottoporre al Lloyd Adriatico, al Comune e alla Regione.

Saggio di musica all'Encip

La scuola di musica dell'associazione Encip ha chiuso l'anno scolastico con un saggio degli allievi.

Hanno sostenuto il saggio, per il corso di pianola elettrica, Massimiliano D'Agnolo, Lara Allotta, Luca Giammarini, Caterina Giardina, Alessandro Majcan, Monica Fimiani, Nancy Gaspari, Elisabetta Inglessi, Eleonora Leale; per il corso di pianoforte, Christian Serio, Paola Sincovich, Michele Fattor, Alberto Robba, Federico Del Bello, Tiziana Radin, Massimiliano Raso, Cristina Bidoli, Monica Ballarin, Renzo Gianolla; per il corso di chitarra, Manuel Lucchetti, Adriano Germani, Paolo Mian; per il corso di fisarmonica, Raffaele Murador, Alberto Biloslavo, Roberto Trento, Angela Pizzarello.

Le iscrizioni all'anno scolastico 1985-86 sono già aperte; gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Atto Braun nel V anniversario (10-7) dalla moglie Rita 50.000 pro Itis.

In memoria di Del Negro Maria (5-7) dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Peppino Di Domenico nel IV anniversario della morte (9-7) da Ucci e Carlo Grusovin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Fonda nel III anniversario (11-7) dai genitori 20.000 pro Missione Makallè, 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie-Soccorso Alpino (sez. speleologia), 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (centro studi P. Fonda); dalla famiglia Catalan e Anita Pardubini 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Giorgio Genel nel V anniversario (11-7) dai nonni Renata e Ferruccio Genel 20.000 pro Società Elvetica di Beneficenza; dai cugini Francesca e Roberta Gropais 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.

In memoria di Luigi Panarella nel I anniversario (11-7) dalla moglie 50.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Pianta (To) nel 55.o anniversario (11-7) da Vittoria 20.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Francesco Pitacco nel III anniversario (8-7) dalla moglie Aurelia, figlio Marino, nuora Rina e nipote Dennis 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Frida Polli nel X anniversario (11-7) dalle cugina Etta, Paola e Maria Paulin 30.000 pro Associazione Ist. Ricerca sul cancro (Milano).

Da Gina e Giovanna 50.000 pro Società polifonica Chiesa S. Maria Maggiore nel 25.o della sua fondazione.

In memoria di una cara persona per l'onomastico da Marcella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Fernanda Micheli 25.000 pro Astad.

In memoria di Maria Braini Pace da Lucy Bradaschia 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Cicutto da Eleonora Bagatin e Lidia Zoratto 30.000, da Adriana Garofalo 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Jolanda Covelli Tartaglia da Olimpia e Dario Clai 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Destallis da Luisella Millo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Druzina da Danilo Giombi e famiglia 50.000, da Argia Festa 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Kissovitz ved. Cossutti da Elda Podestà 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elisa Marchiori ved. Battista da Nerina e Primo Verban 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Pagani dal personale ditta A. Pagani succ. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Bruno Pavesi da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottavia Parini dalla famiglia Dora De Luca 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Petracco dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Associazione Amici del cuore, 30.000 pro Uildm.

In memoria di Pepi Mocchi Polesan da Pino Blason 10.000 pro Casa Famiglia Opicina.

In memoria di Giusto Polonio da Rita Avanzini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Prodan dai cognati Narcisa e Fabio Lepore 5000, dalla cognata Amabile Lepore 10.000, dai cognati Maria e Mario Lepore 10.000, dai nipoti Silva e Marcellino Lepore 10.000, dai nipoti Luisa, Cesare, Fulvio, Franca Lepore 10.000, dai nipoti Rita e Sergio Dolce 5000, dai nipoti Claudia e Marino Bandi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olimpia Callin da Blomgren, Fiorella, Saffiotti, Soncini, Campagnari, Rossi, Runco, Gianeselli 43.000 pro Anffas.

In memoria di Ariella Centassi da Nino e Carmela Vatta 50.000 pro Associazioni Amici del cuore.

In memoria di Romeo Cesca dalla figlia Lidia 40.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Libera Ravalico dalle famiglie Doerfler, Rumetz, Faraguna e Zuccoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Vardabasso dalla moglie Maria 10.000 pro «La Sveglia».

In memoria dalla N.D. Contessa Maria Somala Mainari di Santa Maria La Londa (Udine) da un'amica 50.000 pro Piccolo Cottolengo (Santa Maria La Longa).

In memoria di Eugenia Venturini ved. Prez da Lidia Cesca 40.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di p. Vittorio Zanchettin SJ dal prof. Giovanni Torriano 50.000 pro Chiesa di via del Ronco «Sacro Cuore» (a mani p. Groppelli SJ), 50.000 a mani p. Compostella SJ.

In memoria di Carmen Zangrando ved. Fragiacomo da Edmea Piermarini e Arrigo Palese 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Donato Ciullo 100.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria dei propri defunti da Antonia Rapote 10.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria dei propri defunti da Gemma e Beniamino Favretto 10.000 pro Famiglia umaghese San Pellegrino, 10.000 peo Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Caterina Catucci da Mercede, Mario e Malvina 60.000 pro Società mutuo soccorso dip. Albona.

In memoria di Ariella Centassi da Albina e Piero Perosio 15.000 pro Aia spastici (bambini).

In memoria di Giuseppe Alzetta da Giovanna Bigolini 10.000 pro Conferenza S. Vincenzo (chiesa Ss. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Emilio Amodeo da Edi Faraguna Tomasi 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Lidia Arneri dal marito Arrigo e dal figlio Glauco 200.000 pro Div. cardiologica Camerini, 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Istituto Rittmeyer, 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro Pro Senectute; da Silvia e Paolo Batic 15.000 pro Astad; da un gruppo di amici e colleghi del Caffè San Marco 25.000 pro Fondo Banelli, 25.000 pro Pro Senectute; da Anna e Alberto Trevisan 25.000 pro Pro Senectute; da Gigliola e Massimo Affatati 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Alessandro Azzalini dai vicini di casa Sagrado 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stelio Bassanese da Mario Detoni 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Flora Battera da Raimondo Devescovi 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elisa Marchiori Battista da Irma, Novella e Fabrizio 50.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A); da Tina Tabucchi e mamma 15.000 pro Ass. amici del cuore (Strcam 300 A); da M. e G. Loprieno 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Bentivoglio da Wilma Stelcer 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Bernardini da Clara, Luciana Tosolini, Rita Fragiacomo e Bruna Starz 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Blocchi dai suoi familiari 40.000 pro Santorio (4.a pneumo).

In memoria di Luigi Bon dagli amici della figlia Gabriella 110.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Antonio Chervatin dalle famiglie Gori 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Cicutto dalla sorella Virginia e nipote Luisa 50.000 pro Associazione amici del cuore; dalla famiglia Luttini 20.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria del prof. Aurelio Crivellari da Midi e Willi Unterwerger 20.000 pro Fondo prof. Aurelio Crivellari (Liceo Dante Alighieri).

In memoria di Lucy di Demetrio v. Bozza da Bianca Locuoco 50.000 pro Comunità greco orientale; da Mädi Helmreichen 10.000 pro Comunità greco orientale; da Tiny Rossetti Scander e Madi Sevastopulo 40.000 pro Comunità greco orientale; da Carlo e Cicci Martinato 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Fiorot dalla famiglia Busdan 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Luizzi, Bean, Barbo, Bunch, Nadalin, Brandolin, Ersettig, Marcon, Stochelì e Gorella 115.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alma Majer da Silvana e Loredana 10.000 pro Astad.

In memoria di Elisa Marchiori ved. Battista dalla figlia 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Lidia Croatte 20.000 pro Anffass, da Clelia Cebular 20.000 pro Anffas; da Maria Kiuder e Marisa Sossi 20.000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppe Mocchi dalla famiglia Alberti 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Carlo Pacor da Pison, Sulenti, Mayer, Tomelleri, Trevisan-Rana, Gattegno, Sedmak, Trebbi, Ursic, Cerni, Cernitz, Avogadro, Zirstein, Russo, Cegnar, Abrami, Vitti Alessandrini e Raggi 90.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Cri (pronto soccorso), 50.000 pro Ass. amici del cuore.

incontri a cura della SPE

FOTOSTUDIO EMMETI
Via Settefontane 11 - Tel. 767312
• Pellicole • Macchine fotografiche
• Fototessere • Fotocopie

TRIESTE, VIA MAZZINI 40, TEL. 62204
MANON
con eccezionali ribassi a prezzi di realizzo
SVENDITA TOTALE su tutte le collezioni
GIORGIO ARMANI
emanuel ungaro
NATALE FERRARIO
Laura Biagiotti
MARIO VALENTINO
YVES SAINT LAURENT
andrea carrano
LARIO 1898
miss V valentino garavani
Com. al Com. eff.

continuano i
PREZZI PAZZI
TV COLOR
22" STEREO - pronto per TELEVIDEO + presa SCART
Con telecomando L. 920.000
COMPRESO TRASPORTO E INSTALLAZIONE
• FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO 42 MESI •
Luisa Gelleti TRIESTE VIA FELICE VENEZIAN 10 TELEFONO 733336

TERESA
IL MEGLIO DEI FILATI AL MIGLIOR PREZZO
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/D - TEL. 62350
ORA
ANCHE CON UN NUOVO GRANDE NEGOZIO IN
VIA BATTISTI 20/E - TEL. 771119

Silvio Rustia
TESSUTI ALTA MODA
VIA MAZZINI 29
SCONTI FINO AL 50%

CADETTE
PIAZZA DELLA BORSA
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI CON SCONTI
dal 20% al 50%
COM. COM. GIÀ EFF.

da G-BABY
trovi l'estate con
SCONTI DAL 20 AL 60%
VIA GENOVA 23 - TRIESTE
► DA OGGI ◄
ORARIO ESTIVO: 8.30-12.30 — 16-20 Com. Eff.

GUCCI®
Saldi di fine stagione con sconti del 30% su tutte le collezioni di pelletterie e abbigliamento primavera estate '85
Trieste, corso Italia 21
Com. al Com. 3/7/85

Per Ferragosto l'AURORA VIAGGI propone
8-21 agosto CROCIERA di 2000 km sui fiumi VOLGA e DON e 3 giorni a MOSCA quota L. 1.310.000
15-25 agosto ISTANBUL con soggiorno balneare sull'EGEO quota L. 660.000
15-18 agosto BLED-ZAGABRIA-LAGHI DI PLITVICE quota L. 215.000
3, 11 e 15 agosto isola di BRIONI quota L. 59.000
15 agosto gita gastronomica a TOLMINO quota L. 30.000
Inoltre, ancora disponibilità dei posti per CELJE e ROGAŠKA il 20/21 luglio quota L. 76.000
Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI - Via Milano, 20 - Tel. 60261

da GUINA
trovi l'estate con
SCONTI DAL 20 AL 60%
VIA GENOVA 12 - TRIESTE
► DA OGGI ◄
ORARIO ESTIVO: 8.30-12.30 — 16-20 Com. Eff.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Un professore d'oro

Con grande stupore ho appreso la notizia della destituzione del prof. Duilio Tagliaferro dal suo incarico di commissario interno della sezione A del liceo «Dante Alighieri».

Io sono stato suo allievo negli anni scolastici dal 1973 al 1976, pertanto non posso entrare nel merito delle motivazioni che hanno condotto a un provvedimento così drastico nei suoi confronti, la qual cosa va, ovviamente, a tutto danno dei suoi alunni.

Desidero, però, esprimere tutto il mio apprezzamento per le sue indiscusse qualità di insegnante e, soprattutto, per le sue qualità umane. La sua dedizione all'insegnamento è davvero ammirevole: mai un'assenza da scuola, mai un ritardo sull'orario previsto. Durante le sue ore di lezione egli ha dato e dà sempre tutto ai suoi allievi, non soffermandosi su aride nozioni grammaticali, ma sempre cercando un collegamento tra il mondo dei classici greci e latini e la nostra vita di tutti i giorni.

Per parecchie volte il prof. Tagliaferro è stato nominato commissario interno, anche su esplicita richiesta dei suoi studenti, e i risultati sono stati sempre brillantissimi, in virtù della solida preparazione che egli è solito fornire a coloro che realmente vogliono apprendere.

Voglio pertanto esprimere, su questo giornale, al prof. Tagliaferro tutta la mia stima come uomo e come valentissimo insegnante e ringraziarlo, anche se a distanza di anni, di tutto ciò che mi ha saputo fornire per affrontare la professione e la vita.

Dott. Vittorio Grill

Fumi dell'inceneritore: «Pericolo per la salute?»

Sembra inverosimile che l'autore della lettera pubblicata il 3 luglio («L'ambiente e i fumi dell'inceneritore») sia un amministratore pubblico che si dilunga in una sterile polemica sul vino e l'oste e taccia da inquinatore dell'opinione pubblica un rappresentante del Wwf e conclude dicendo che le apparecchiature per analizzare i fumi dell'inceneritore costano varie centinaia di milioni.

Da oltre dieci anni i cittadini di S. Sabba sono preoccupati per la convivenza con l'inceneritore dei rifiuti solidi urbani e continuano a chiedere alle autorità competenti di conoscere la composizione qualitativa e quantitativa dei fumi emessi.

La salute è un bene inestimabile ed è un dovere di tutti tutelarla; la determinazione e composizione dei fumi emessi dall'inceneritore è necessaria per individuare i microinquinanti e la loro potenziale nocività sull'ambiente e sull'uomo. Non è accettabile sentire che queste analisi costano molto: è questo tipo di risposta che oltre ad inquinare l'opinione pubblica offende la sensibilità umana.

Oggi come sempre tutto costa alla comunità: scuole, ospedali, strade, elezioni, stadi, assessori ecc. ma nessuno si sogna di dire che sono spese eccessive. Se esiste un pericolo per la salute pubblica questo deve essere eliminato e non si può farlo senza le necessarie e approfondite conoscenze. Non si può stare tranquilli adottando la stupida tattica dello struzzo.

Sergio Brandolin

Elica in bronzo in piazza della Borsa

Per la piattaforma-base per sculture sita in piazza della Borsa, rimasta ora disponibile, suggerisco alle autorità competenti la posa di un'elica in bronzo a ricordo di Giuseppe Ressel, inventore dell'elica che ha sostituito le ruote delle navi e che elesse Trieste sua seconda patria.

In omaggio alle tradizioni marinare di Trieste mi sembra il posto migliore per tale atto in quanto è vicino al Tergesteo, all'antico squero, all'arsenale e al nostro meraviglioso golfo.

G. S.

Si metterà a posto lo stadio di Muggia

L'ufficio stampa del comune di Muggia ci scrive:

Rispondiamo alla segnalazione del signor Italo Antonini nella quale si denunciavano le condizioni dello stadio comunale di Muggia.

L'impianto, anche a causa della grande usura cui è sottoposto, necessita effettivamente di un intervento urgente di rifacimento completo del manto. Ed è, infatti, intenzione del Comune di Muggia procedere entro tempi brevissimi a tali lavori di straordinaria manutenzione.

Il bilancio dell'ente locale per l'esercizio 1985, recentemente approvato dal Comitato provinciale di controllo, prevede in proposito la stipula di un mutuo di 50 milioni. La Giunta municipale, riunitasi subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione, ha deliberato l'accensione del mutuo con la Cassa di Risparmio di Trieste. Si attende ora, ancora da parte del Comitato di controllo, l'approvazione di tale delibera, che consentirà l'inizio e il completamento dei lavori possibilmente prima dell'inizio degli allenamenti per la prossima stagione calcistica.

L'ufficio stampa

Cure termali e idroterapiche

Il presidente dell'Unità sanitaria locale ci scrive:

con riferimento alla nota «Perché l'Usl gioca al risparmio», apparsa il 14 giugno scorso nelle segnalazioni, desidero precisare quanto segue.

Le cure balneo-termali ed idroterapiche sono disciplinate, in attesa dell'approvazione del piano sanitario nazionale, dall'articolo 5 della legge 29 febbraio 1980, numero 33 e dal successivo decreto legge 25 gennaio 1982, numero 16.

Le predette cure, rientranti nell'assistenza integrativa, vengono erogate a tutti i cittadini al di là dell'Ente di provenienza, nei limiti delle prestazioni ordinarie già erogate dal disciolto Inam, e cioè per un solo ciclo di cure annuale.

Pertanto, l'autore della nota, avendo già fruito di un ciclo di cure per il corrente anno, in base alla normativa vigente non ha più diritto di fruire di ulteriori prestazioni di questo tipo a carico dell'Usl.

Ing. Giovanni Scarpa

L'inserimento degli handicappati

Il direttore dell'Istituto regionale formazione professionale ci scrive:

In riferimento alla lettera apparsa nelle Segnalazioni il 19 giugno scorso («Handicappati esclusi»), la direzione dell'Irfop precisa quanto segue.

Nell'anno formativo 1984/85, sono stati inseriti uno o più soggetti handicappati nella quasi totalità dei corsi in tutti i centri di formazione professionale Irfop della regione. In particolare, nel centro cui si fa riferimento nella lettera, hanno regolarmente frequentato le lezioni otto allievi portatori di handicap psico-fisici, alcuni dei quali hanno utilizzato sia il servizio di trasporto dell'Opera di soccorso dell'Ordine di San Giovanni (Sogit) sia l'accompagnatore messo a disposizione dalla Provincia di Trieste nell'ambito del progetto Cee.

Nell'altro centro Irfop di Trieste hanno frequentato regolarmente le lezioni sei alunni handicappati, anch'essi con accompagnatore. Stupiscono, pertanto, di fronte a questi dati oggettivi e inoppugnabili, le affermazioni espresse dal consiglio di classe della scuola media Dante Alighieri sull'attività e la disponibilità dell'istituto, assolutamente non veritiere e dettate probabilmente dall'incompleta conoscenza del problema.

Per quanto riguarda il caso segnalato, non deve stupire che nel mese di marzo non esista un piano formativo definitivo in quanto lo stesso deve essere approvato dalla Giunta regionale, secondo i tempi tecnici richiesti dalla prassi, dopo un preciso iter di proposte e revisioni.

Nella circostanza specifica, essendo stato sostituito il corso «grafici pubblicitari» di primo livello con un corso postdiploma, l'istituto, per venire incontro alla richiesta di inserimento avanzata a suo tempo a favore del ragazzo, ha inoltrato una richiesta di deroga ai requisiti di ammissione alla direzione regionale dell'Istruzione, della formazione professionale e delle attività e beni culturali competente che però, per ragioni regolamentari, non è stata in grado di concedere la necessaria autorizzazione.

Ennio Abate

E il vigile dov'era?

Il 28 giugno mi trovavo in piazzale Rosmini dove avevo accompagnato mio figlio alla partenza per la colonia montana. Dalle 8 alle 10.30, ora in cui ben tre pullman carichi di bambini sono partiti, in quella piazza c'erano più di trecento persone tra bambini, familiari ed organizzatori, ma neanche un vigile urbano che regolasse il traffico al fine di evitare incidenti.

Unanime è stata la disapprovazione per tale assenza, tanto più che è accaduto un incidente sotto gli occhi di tanti bambini che partivano sereni e felici. Un bambino è stato investito da un'auto fortunatamente non in modo grave, ma se ci fosse stato un vigile ciò si sarebbe forse potuto evitare.

Mi risulta che l'Opera diocesana che ha organizzato la partenza aveva richiesto l'intervento di un vigile urbano.

Ora mi chiedo: come mai la domanda è rimasta senza una risposta positiva? Forse è più importante mandare i vigili alla caccia di auto in sosta vietata, che non danneggiano nessuno, anziché salvaguardare la sicurezza dei nostri figli?

Nadia Schnautz

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Si riunisce oggi alle 19.30 in seconda convocazione il consiglio rionale con vari argomenti all'ordine del giorno tra cui la relazione della commissione sanità e assistenza.

Rassegna delle gallerie

La «religio» pittorica di Milia - Mostra-concorso sugli edifici sacri

Giorgio Milia nella mostra postuma a Sistiana, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Dopo nove anni dalla morte — aveva compiuto appena il quarantesimo anno d'età — torna a farsi viva la sua pittura limpida e scura. Era stata generata già all'origine da memorie remote, prelievo da recessi lontani di ricordi scarni e ostinati. Diventa, ora, ancor più remota, memoria di un tempo non trascorso, bensì volato via nell'aria notturna perfettamente trasparente che è ognora presente, invisibile compagna delle cose, sui quadri di Milia.

Nato a Postumia nel 1937 da famiglia d'origine sarda, Milia incominciò a esporre nel 1963 e da allora coltivò in egual misura tanto l'arte sua, schiva da concessioni a trovate sorprendenti, ma ansiosa di realizzazione, quanto il dialogo col pubblico nelle personali e nelle collettive, anche fuori di Trieste, fino alla morte, sopraggiunta nel 1977 in un ospedale di Verona.

Sul catalogo sobrio, affettuoso testimonianza, ce ne parla Carlo Milic. Era partito dal Carso e al Carso rimase sempre fedele, di poco variando quel tema costante che traeva spunto da un ampio cielo infossato lungo l'immensa superficie concava scavata da un immobile turbine vorticoso e sovrastante il paesaggio, anch'esso verticale, per lo più scarpate sul mare, in cui s'annidano case e bastimenti, un poco più vivaci di colore e un poco più luminosi rispetto alla tessitura buia dell'ambiente circostante, esile promessa di speranza. Sembrano vedute dal mare. Invece sul mare Milia non ci andava. Preferiva sognare. Non è però pittura evanescente, anzi folta di sostanza, sovrapposta in strani compatti benché liscia, ispessita attorno agli scavi che promanano chiarori policromi da di dentro, come fossero lampade colorate e non corpi opachi.

L'idea prima della composizione è guizzante ed è dettata, al tempo stesso, da una matrice permanente. Lo si può vedere dall'immutabile struttura che si riproduce in tecniche differenti. Ci si muove dai disegni in china colorata, veloce tracciato della penna stilografica, diluito con pennellate ad acqua. Sono gli schizzi da cui saranno desunti in consequenzialità i dipinti a olio. Questi ultimi, a loro volta, si lasciano trasformare in scultura. Una, assai bella, intarsio di rami cangianti, viene esposta all'ingresso.

Ma interessa maggiormente l'intensa evoluzione di Milia, scarti precisi di una microstoria sviluppata nei 14 anni d'attività. All'inizio, toni chiari e opachi, la scansione ferma delle case cubiche si stempera dentro la diffusiva morbidezza delle erbe. Era una condizione statica, abbandono all'inerzia poetica. Milia si scuote sotto l'impulso di immaginazioni fantastiche, persino allucinate. Metafora del trapasso, il chiarore aurorale balugina in guisa di fascia fosforescente sulla sella profilata lungo il crinale carsico. Negli ultimi quadri — la mostra alla Comunale nel 1977 — lo smalto sigilla la stesura lucida e compatta dei dirupi sul mare a inarcare il luogo sognato.

C'è anche un altro Milia: i suonatori pittoreschi della banda imperialregia. È un mondo mai esistito. È un mondo inventato dalla fantasia popolare o dall'invenzione colta dagli umoristi. Milia deride qui il ricordo di coloro che avevano inventato finti ricordi. Malgrado ciò, la dolente gravità di quei vecchi suonatori pare tratta da una pagina di Grillparzer. Invece la galleria asburgica di Milia, prelati e bandisti, è soltanto pittura che autentica se medesima. Teche contenenti il quadro e corredate da trombe e insegne, nonché tabernacoli ritagliati a misura della fuoruscente mazza del maestro bandista sono gli apparati di culto, giusta l'osservazione di Milic, d'una «religio» pittorica che forse trae radice dagli affocati splendori della Scuola romana.

G. M.

* **

Mostra sugli edifici sacri delle comunità religiose al Liceo classico «Dante Alighieri». Sono ormai parecchi anni da quando è incominciata l'esplorazione della città per merito di Sergio Molesi, insegnante animato da entusiasmo pedagogico e aperto a interessi molteplici, qualità divenute sempre più rare nella scuola italiana.

Sono stati trattati i principali momenti stilistici (barocco, neoclassico, romantico, eclettico, liberty, razionalismo...) e anche discipline nuove, quale l'archeologia industriale, per la prima volta messa in luce da questa sistematica indagine sul patrimonio architettonico. Gli allievi si susseguono e il metodo resiste al cambio generazionale. È un esempio unico di continuità volontaristica, mentre manifestazioni largamente finanziate e annunciate come fondamento di radiosi destini durano lo spazio d'un mattino (o d'una notte d'incubi).

Sarebbe bene non dimenticare i risultati. Foto e testi potrebbero essere pubblicati e ne verrebbe un'ottima guida della città. Ma vediamo il tema della presente edizione che coincide con l'anno della gioventù, il cui motto — partecipazione, sviluppo, pace — trova ottimo riscontro in quel fiorire della tolleranza religiosa che diede a Trieste benessere materiale e ricchezza spirituale. Anche il mito, dunque, della città laica abbisogna di qualche revisione.

La mostra è stata allestita con il contributo di professori e studenti, nonché di volontari esterni, che hanno studiato e descritto i monumenti triestini. Il concorso, abbinato alla ricerca, ha visto in lizza sette fotografi, ciascuno dei quali ha scelto un tempio a cui dedicarsi. Ha vinto Daniela Dibello per una azzeccata sequenza sulla Chiesa Anglicana che dal polemico cartello motivante la chiusura conduce a constatare lo stato di abbandono dell'edificio, verificato anche da angolature inedite. Segue Vittorio Torbianelli con un omogeneo collage di vedute d'insieme e di particolari ornamentali tratti dalla Chiesa di San Spiridione. Terzo, Mario Basile integra interno ed esterno della Chiesa di San Nicolò con appropriato equilibrio.

In verità il concorso potrebbe concludersi in un significativo ex aequo a cui partecipano Fulvia Fragiacomo (Tempio israelitico), Rossella Ivicevic (Sant'Antonio Nuovo), Alberto Rutter (San Silvestro), Cristina Mangarelli (Chiesa evangelico-luterana). E adesso restiamo in attesa del prossimo tema.

Mostre d'arte

Bruno Amelio alla «Comunale»

Si è aperta ieri nella sala Comunale d'arte di piazza Unità la mostra di Bruno Amelio che presenta olii tra l'astratto e il figurativo. Chiuderà il 17 luglio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Rettori Tribbio 2

ROSIGNANO

Disegni 1945 - 1985

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Minerva

Via S. Michele 5

FULVIA CROVATTO

16.30-20 festivi 10.30-13

Mamma arrabbiata

Care Segnalazioni, desidero replicare alla lettera scritta da una signora il 15 giugno scorso e intitolata «Più mamme a casa».

Innanzi tutto preciso che sono anch'io mamma di due bambini, uno di dieci, all'altro di tre anni e mezzo, il quale sta frequentando il primo anno di scuola materna.

Purtroppo tale scuola materna non è «speciale» come quella citata dalla signora: infatti sono stati di gran lunga superiori a sei i giorni di chiusura di detto asilo (circa 15 per le feste natalizie, 7 per quelle pasquali, 7 per l'ultimo referendum, senza voler ricordarne altre).

Devo dire che sono, però, stata fortunata quando, un giorno non lontano, «posteggiando» mio figlio assonnato alle 7.30 (per fortuna sono poche le volte che sono costretta a farlo grazie ai provvidenziali e possibili turni di mio marito) non ho trovato l'asilo chiuso per sciopero come purtroppo lo erano altri. Mio figlio lo vado a prendere alle 15.30 e non alle 17.30 perché ho la possibilità di farlo terminando il lavoro alle 14. Il sabato per me, come per tantissime altre madri snaturate, è giorno lavorativo, per cui non posso tenere mio figlio e quando non può farlo nemmeno suo padre, devo portarlo dalla nonna (meno male che ce l'ha).

Ora, premesso che sono impiegata di un ente locale e mio marito è un ferroviere, voglio far presente alla signora che non possiedo alcuna pelliccia, né la seconda macchina (solo una A112), né barche, né appartamenti al mare, né conti in banca. Probabilmente «posteggio» mio figlio all'asilo e l'altro alla scuola elementare, solo per vivere decorosamente e per non far loro mancare niente; inoltre rispondo alla signora che non tutti gli impiegati sono fuori stanza. Ci sono anche quelli, come me, che lavorano!

Quanto alla disorganizzazione, secondo me esiste in tutti i campi, e come servizio sociale non mi pare proprio che la scuola materna sia un esempio di aiuto verso chi lavora: io di ferie ho 34 giorni all'anno, lascio a lei fare i conti di quante ferie usufruisce chi lavora in una scuola materna.

Renata Bernabei

ORE DELLA CITTA'

Vaccinazioni a Muggia

Il Comune di Muggia informa tutti i possessori di cani che la vaccinazione antirabbica si terrà nell'autorimessa corriere comunale di via Signolo nelle seguenti date: martedì 9, 16, 23 luglio dalle 9 alle 10; sabato 13, 20, e 27 luglio dalle 9 alle 10.

Rotary club Trieste

«La preparazione professionale in Italia: l'esempio delle Assicurazioni Generali» è il tema della conversazione che Fabio Padoa terrà questa sera al Rotary club Trieste. La riunione conviviale avrà inizio alle 20.30.

Concerto a Trebiciano

Stasera, alle 21, nel giardino della Casa del popolo di Trebiciano, concerto della «Muja Doc Band», diretta da Renzo Muscovi.

Famiglia umaghese

La Famiglia umaghese organizza dal 29 al 31 agosto una gita in Toscana e all'isola d'Elba. Per prenotazioni telefonare al signor Manzutto (751980, dopo le 19).

Arte della pubblicità

Sono aperte al Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs), le iscrizioni a un corso di «Arte e tecnica della pubblicità». Il corso, della durata di sette mesi, si concluderà con un esame e con la consegna di un attestato di frequenza. La segreteria del Cepacs (via Filzi 6) è aperta il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19.

Cena A.i.t.l.

L'Associazione internazionale du temps libre comunica che domani 12 luglio, alle 19.30, alla «Bottega del vino» avrà luogo il consueto incontro culturale mensile. Il prof. Carlo D'Ambrosi parlerà su: «L'evoluzione del Carso triestino e la sua sismicità». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria di via Trento 1, tel. 60888, ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30.

Jean Marie

la boutique di via Imbriani 14 propone le sue collezioni con sconti dal 10 al 50% (Com. eff.).

La Mela «saldi»

Sconti dal 20 al 50% via del Ponte 4 (Portizza), tel. 68300. Com. eff.

Giolli avvisa:

vendita promozionale su tutta la merce con sconti dal 10 al 50%. Pelletterie Giolli, campo S. Giacomo 18. (Com. al Com. dd. 3.7.85).

Boutique Colibrì

Via Scalinata 1 Trieste. Sconti su tutta la merce fino all'80%. Com. eff.

Marina Vlach per i bambini

Galleria Tergesteo 7. Vendita promozionale d'estate con sconti dal 20% al 40%. Com. eff.

Boutique Mode Bianca

di Corso Italia 17, tel. 631620 ha iniziato la vendita promozionale con sconti fino al 50%. Esclusi gli abiti da sposa. Com. eff.

Ai titolari di boutiques

La stilista Annelise di Bologna offre ai titolari di boutiques l'occasione di visionare la Collezione Autunno-Inverno 85/86 di capi in pelle, camoscio e montoni da lei creati, presso l'Hotel Savoia nei giorni domenica 14 luglio al pomeriggio e per tutto lunedì 15.

Pro Senectute

Il 27 giugno scorso con il concorso della cooperativa pescatori Venezia Giulia, in un ristorante della riviera di Barcola è stata offerta una cena a 160 anziani. Il consiglio direttivo, i soci e gli assistiti, porgono i più vivi ringraziamenti per il nobile gesto che ormai rappresenta una generosa tradizione.

«Il settimo cielo»

Al Centro studi il settimo cielo (via San Francesco 34) domani alle 20.30, riunione di soci, amici e simpatizzanti.

Kinderheim diurno

Prenotazioni immediate. Hostaria ai Pini pomeriggio, 225324.

Corso di danza

Dal 22 luglio al 1.o agosto si svolgerà un corso di danza moderna a cura di Ambra Declich, del «Peter Goss dance studio» di Parigi. Al pianoforte e al sassofono Lucio Secoli. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 68542 (dalle 13 alle 16).

«Memorie di guerra»

Collezionista cerca per documentazione storica il libro «Memorie di guerra» di A. Kesselring edito da Garzanti nel 1962 — Telefonare 69191 dalle ore 10 alle ore 14.

Al Giglio

di via S. Nicolò 23. Saldi di fine stagione. Com. eff.

Gite e soggiorni

Grande Nabois — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 14 luglio una gita a Valbruna (quota 875), con salita al Rifugio Pellarini (1499 m), dove potranno sostare i turisti dopo l'escursione, e al Grande Nabois (2313 m) lungo il sentiero tracciato dagli alpini austriaci durante la prima guerra mondiale. Partenza, alle ore 6, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programmi particolareggiati e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 21.

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80% riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188

COM. COM. 7/6/85

CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO SERIE A1

ABBONAMENTI 1985/86

SETTORE	ABBONAMENTO	BIGLIETTO
Tribuna A	300.000	25.000
Tribuna B	250.000	20.000
Gradinata numerata	200.000	14.000
Curve	90.000	7.000
Gruppi aziendali che prenotano più di 15 abbonamenti Sconto speciale del 5% in abbonamenti		

Prelazione per vecchi abbonamenti fino al 20 luglio.
Prenotazione in sede via Lazzaretto Vecchio 12, tel. 772200, orario 10-13 e 17-20.

51 contiamo su voi.

STEFANEL

PALLACANESTRO STEFANEL TRIESTE

MEDJUGORJE
24-26 AGOSTO 1985
Tutti ne parlano...
Voi potrete dire di esserci stati.
Iscrizioni:
Julia viaggi
TRIESTE - Via Paganini 4
(1.o piano) - Tel. 040/61040-60484

MOBILI ALABARDA
VENDITA TOTALE PER RINNOVO MERCE SCONTI DAL 40 ALL'80%
VIA ROSSETTI 4 TEL. 795783
COM. EFF.

CARNE MONTANA IN GELATINA g.130 — 1 pezzo L. 1290* → 3 pezzi 2580
BISCOTTI GRISBI' MISTER DAY g.250 — 1 pezzo L. 1900* → 3 pezzi 3800
SUCCHI SANTAL conf. 3 brik da ml.200 — 1 pezzo L. 1800* → 3 pezzi 3600
TORTELLINI SECCHI TOMADINI g.250 — 1 pezzo L. 2000* → 3 pezzi 4000
ALLUMINIO ROLLOPAK rotolo m.8 — 1 pezzo L. 1580* → 3 pezzi 3160
PELLICOLA ROLLOPAK rotolo m.12 — 1 pezzo L. 1190* → 3 pezzi 2380
SCALA PIATTI LIQUIDO g.750 ca. — 1 pezzo L. 1450* → 3 pezzi 2900
FORMAGGINI RAMEK KRAFT g.225 — 1 pezzo L. 1550* → 3 pezzi 3100
PIZZA MARGHERITA BMC g.120 — 1 pezzo L. 840* → 3 pezzi 1680
CARTA CUCINA SCALA 2 rotoli — 1 pezzo L. 1490* → 3 pezzi 2980

prezzi validi dall'11-7 al 20-7 fino ad esaurimento delle scorte

COMPRI 3 PAGHI 2

*PREZZI LINEA SUPERCOOP

SUPERCOOP COOP

studio battistella trieste 11785

GIORNALE DI TRIESTE

Hanno superato l'esame di scuola media

«Bergamas»

Classe III a: Apollonio Davide, Carli Ivana, Ercolani Cristiano, Felgo Claudio, Hervatin Stefano, Luxa Leyla, Martinolli Alessandro, Mayer Massimiliano, Panarella Michele, Perper Fabia, Santi Stefano, Sasso Cristina, Stivanin Luciana, Zotti Consuelo.

Classe III B: Belic Marianna, Boggia Elisabetta, Degrassi Sabrina, Fattori Gianluca, Gabrieli Riccardo, Groppazzi Andrea, Mamilovich Rossana, Mora Valentina, Pergola Francesca, Primossi Rossana, Pryor Daniela, Sain Ester, Sumberaz Alessandra, Varesano Fulvia.

Classe III C: Acquavita Tatiana, Bianco Luca, Cernivani Barbara, Colomban Diego, Corona Olimpia, Giansante Michela, Lucchesi Luca, Maton Nicoletta, Milkovic Fabiana, Pozzetto Maximiliano, Priore Rossana, Puzzer Michele, Rulli Fabio, Tonchella Valentina.

Classe III D: Bernich Erica, Bonetti Paola, Mallardi Lucia, Marsich Eleonora, Milanese Mauro, Milos Daniela, Predonzani Paolo, Puzzer Gabriella, Semeraro Giuseppe, Sossi Andrea, Verzier Alessandro, Vittor Davide.

Classe III E: Bruni Massimiliano, Drozina Roberta, Fabi Barbara, Gerzely Barbara, Martino Anna Maria, Moro Sergio, Penne Paolo, Rizzi Laura, Rudez Rossana, Turina Roberta, Valentini Monica, Zubcic Fabrizio, Tence Paolo.

Classe III F: Apostoli Tiziana, Bidoli Paola, Bulian Alina, Busan Samantha, Cavallini Emanuela, Costa Roberta, De Martin Moreno, Divo Renato, Grimsig Michela, Marconi Ezio, Mersnich Monica, Padovan Sara, Pascale Claudia, Perich Alessandro, Pregarz Fabiana, Rodella Alessandra, Scheri Daniela, Zafnik Raffaella, Zogoni Mauro, Zuliani Francesca.

Classe III G: Baroncini Marzia, Battaglia Milena, Bellini Donata, Benussi Fabrizio, Biviano Donatella, Casalini Cristina, Covra Giorgio, Di Ronco Mariella, Fenga Vanessa, Godina Federico, Gombac Antonella, Gremese Walter, Grisan Stefano, Jakin Dajla, Lodolo Alessandro, Palmieri Massimiliano, Schrott Massimiliano, Srebernik Sebastiano, Tagliari Denyse, Vigini Mauro.

Classe III H: Benci Cristiano, Bettoso Davide, Breccia Patrizia, Buoso Silvio, Dellore Roberta, Deponte Monica, Di Maio Donatella, Donati Alessandro, La Sala Denise, Lazzari Massimiliano, Magni Lorenzo, Mangano Anna, Milleri Antonella, Neglia Alessandro, Parovel Alberto, Paschini Luca, Pavani Alessandro, Ulcigrai Fabio, Urbaz Alessandro.

Classe III I: Angelini Samuel, Candolini Barbara, Ficur Cristina, Galli Maurizio, Gallo Giorgio, Giorio Guido, Lussetti Michele, Montesi Cinzia, Percich Franco, Perini Antonio, Pogliani Antonella, Radoslavo Giuliana, Renzi Luciano, Renzi Stefano, Rizzotti Teresa, Rosso Stefano, Rumer Cristina, Susan Maurizio, Tassini Stefano, Veglia Romina, Zidarich James William.

Classe III L: Busetti Alessandro, De Angelis Emilia, Giraldi Monica, Longo Elia Alessandro, Loperfido Paolo, Masolini Giorgio, Novaro Andrea, Pastrovicchio Lorenzo, Pezza Michela, Pitton David, Pizzioli Marco, Radin Nevio, Rusconi Ester, Ruzzai Alessandra, Silietti Carmine, Stiglich Monica, Vegliach Gianpaolo, Vittori Andrea, Vosten Giuliano, Zaccaron Luana, Tollon Carla (priv.), Strajn Nadja (priv.).

«Italo Svevo»

III sezione A: Bandi Marco (buono), Brajnik Barbara (buono), Brero Emiliana (distinto), Cramerstetter Andrea (sufficiente), Desantis Pea (distinto), Fato Maurizio (ottimo), Fraumene Rosa (buono), Iacono Barbara (sufficiente), Kauzki Massimo (ottimo), Manzin Silvia (sufficiente), Pecchiari Stefano (buono), Penati Paolo (distinto), Premerl Filippo (buono), Sardo Barbara (sufficiente), Valente Massimo (buono), Vendramin Alessandro (sufficiente), Zecchin Michele (sufficiente).

III sezione B: Ciacchi Davide (buono), Coloni Nicoletta (sufficiente), Fabian Luciano (buono), Fachin Paola (distinto), Huez Nicoletta (buono), Lazzara Davide (buono), Ostrouska Francesca (distinto), Pisani Massimo (distinto), Premerl Federico (distinto), Radanich Daniela (ottimo), Sabadin Massimo (sufficiente), Scaggiante Anna (ottimo), Scherian Marco (ottimo), Suban Erika (buono), Suklan Elena (ottimo), Villanovich Elena (buono), Viti Andrea (buono), Gasperini Susanna (sufficiente).

III sezione C: Bastico Fabio (buono), Bertotti Pietro (sufficiente), Butelli Luca (buono), Castello Sara (sufficiente), Corazza Luca (sufficiente), Crosara Stefano (ottimo), Degrassi Federica (sufficiente), Delise Michele (sufficiente), Dionis Edi (buono), Geromella Argeo (distinto), Guglielmini Daniela (sufficiente), Liessi Massimiliano (sufficiente), Maranzana Giuliano (buono), Milos Donatella (buono), Paoli Gianluca (sufficiente), Pilar Alberto (sufficiente), Sancin Michele (buono), Toscan Fabiano (sufficiente), Vascotto Lorenzo (sufficiente), Zapparoli Andrea (buono).

III sezione D: Andolina Marco (sufficiente), Bertolazzo Anna Rita (buono), Bertolazzo Maria Chiara (distinto), Brescia Elisabetta (sufficiente), Clari Alessandro (sufficiente), Derossi Maurizio (sufficiente), Macovec Michela (sufficiente), Marchetti Raffaele (sufficiente), Miklavc Morena (sufficiente), Miniussi Federica (distinto), Muggia Ilaria (sufficiente), Nurchi Mary (sufficiente), Piuca Diego (sufficiente), Solmonese Emanuela (distinto), Torres Claudio (sufficiente), Vatovec Emanuela (sufficiente), Vittori Amanda (sufficiente).

III sezione E: Bossi Lorenzo (sufficiente), Buzzai Monica (distinto), Cerquenich Barbara (distinto), Chert Michela (sufficiente), Collarini Paolo (sufficiente), Dagri Federico (sufficiente), Delise Sara (buono), Francioli Fabrizio (sufficiente), Marcotto Massimiliano (sufficiente), Milocco Marina (buono), Pelaschiar Alessandro (sufficiente), Santelli Andrea (distinto), Segato Barbara (sufficiente), Subelli Roberto (sufficiente), Umer Marco (ottimo), Vesnaver Davide (buono), Vianello Andrea (buono), Viola Lucia (buono), Visintin Cristina (sufficiente), Visintin Massimo (sufficiente).

III sezione F: Bernardis Corrado (sufficiente), Bon Barbara (buono), Borghigiani Laura (buono), Clara Marco (distinto), Delise Valentina (sufficiente), Demaria Luca (distinto), Furlani Manuela (sufficiente), Giovanelli Renato (sufficiente), Loganes Valentina (buono), Manzi Massimo (sufficiente), Marussi Marina (sufficiente), Marzio David (buono), Oreti Andrea (sufficiente), Paghi Michele (distinto), Poiani Maurizio (sufficiente), Prodan Raffaella (sufficiente), Raffaele Raffaella (sufficiente), Rautnik Monica (sufficiente), Rossoni Rosalba (sufficiente), Russo Maria Luisa (buono), Scozzari Stefano (sufficiente), Sfreddo Cristina (buono), Zacchigna Paola (sufficiente), Zinno Anna (buono), Prodam Debora (sufficiente).

III sezione G: Angeli Adriana (distinto), Antoni Alessandra (sufficiente), Davia Luca (sufficiente), Delbello Raffaella (sufficiente), Di Grumo Deborah (sufficiente), Dolejsi Maurizio (sufficiente), Gerin Fabio (buono), Lanzone Massimo (sufficiente), Longo Andrea (sufficiente), Malabarba Stefano (sufficiente), Marchesi Andrea (sufficiente), Ravalico Fabrizio (buono), Russo Federico (sufficiente), Sciolis Stefano (distinto), Scrobe Daniele (sufficiente), Ussai Andrea (sufficiente), Vatta Sebastiano (sufficiente), Venturini Michele (sufficiente), Vidonis Stefano (buono), Viller Elena (buono), Vrh Gabriele (sufficiente), Balestrini Giuliano (sufficiente).

III sezione H: Angelini Gian Luca (sufficiente), Cok Miriam (sufficiente), Crosara Katia (distinto), Fait Barbara (buono), Fonzar Elisabetta (distinto), Formentin Massimiliano (sufficiente), Mazzuchin Maurizio (sufficiente), Moro Roberta (sufficiente), Olivo Claudia (sufficiente), Paderno Manuela (buono), Paoletti Patrizia (ottimo), Pieri Luca (sufficiente), Siboldi Michela (ottimo), Tassini Debora (sufficiente), Vadagnini Monica (ottimo), Valberghi Stefania (sufficiente), Zuppini Anna Cristina (ottimo).

III sezione I: Bembo Fabrizio (buono), Bruch Davide (sufficiente), Casarsa Sandro (buono), Cova Massimiliano (sufficiente), Dambrosi Emiliano (sufficiente), Di Chiara Giada (buono), Falcone Nicola (sufficiente), Fermo Daniela (buono), Francioli Luca (sufficiente), Klinkon Fulvio (buono), Pizzi Barbara (sufficiente), Simnovec Alberto (sufficiente), Sindici Sergio (buono), Sodomaco Andrea (distinto), Spunton Alessandro (distinto), Affinito Daniele (sufficiente).

III sezione L: Battistutta Massimo (buono), Depiera Ermanno (sufficiente), Fabris Giuliana (sufficiente), Ghedina Riosa Debora (buono), Giostra Alessandra (distinto), Koncan Raffaella (ottimo), Lovrecich Paola (sufficiente), Malannino Andrea (buono), Millo Elena (buono), Morgan Paolo (sufficiente), Negrisin Cristina (buono), Otta Sergio (buono), Pennino Alessandro (buono), Ravalico Patrizia (sufficiente), Sluga Sabina, Viti Luca (sufficiente).

«Nazario Sauro» di Muggia

Tedesco, classe III «A»: Anselmi Alessandro (sufficiente), Bologna Luca (distinto), Danieli Luca (sufficiente), Demarchi Luana (sufficiente), De Luca Sabina (sufficiente), Freno Alessandro (buono), Karlovcec Tiziana (buono), Postogna Massimo (sufficiente), Surez Cristiano (buono), Tata Mariagrazia (sufficiente), Trippar Alioscia (sufficiente), Ulcigrai Alessandro (sufficiente), Vascotto Luisa (sufficiente), Vattovani Sabrina (sufficiente), Zorzon Elisabetta (sufficiente), Zuliana Enrico (distinto).

Tedesco, classe III «B»: Albertini Antonella (sufficiente), Balbi Mauro (sufficiente), Bondel Giuliana (sufficiente), Bonelli Andrea (sufficiente), Crevatina Paolo (sufficiente), Decarli Imara (sufficiente), Decarli Luisa (buono), Dilena Diego (sufficiente), Donda Marco (sufficiente), Fioriti Marzia (distinto), Narduzzi Giampietro (sufficiente), Olenich Ileana (buono), Oveglia Annalisa (sufficiente), Paro Vanessa (sufficiente), Prosen Fulvio (sufficiente), Trozt Tomas (buono), Vascotto Davide (buono), Zaccaria Piero (distinto), Specchiari Stefano, privatista (buono).

Inglese, III «C»: Andriola Annalisa (sufficiente), Argenti Peter Anthony (sufficiente), Bacchetti Michela (buono), Bosi Valèntina (sufficiente), Capuzzo Tiziana (sufficiente), Costanzo Lorenzo (ottimo), Dellasanta Stefano (sufficiente), De Riz Barbara (distinto), Donadel Andrea (sufficiente), Fachin Cinzia (distinto), Furlani Dorela (buono), Marsich Giuliana (distinto), Meggiato Monica (buono), Melillo Gabriele (sufficiente), Menetto Donatella (distinto), Perossa Franca (sufficiente), Pontel Barbara (sufficiente), Raseni Carlo (sufficiente), Serafini Massimo (buono), Novacco Massimiliano, privatista (sufficiente).

Inglese, classe III «D»: Antonini Elena (sufficiente), Balbi Massimiliano (buono), Braico Davide (sufficiente), Bruni Leida (sufficiente), Cremonini Luca (buono), Fonda Barbara (buono), Gattinoni Corrado (buono), Germani Paolo (distinto), Lenardon Stefano (buono), Ludovico Beniamino (sufficiente), Pagliano Marta (buono), Perossa Mauro (buono), Pettarosso Enrico (ottimo), Portuese Monica (sufficiente), Prelec Vanessa (sufficiente), Prodan Laura (buono), Robba Mauro (sufficiente), Rojc Daniela (sufficiente), Sfetez Marcello (buono), Vidonis Barbara (ottimo), Vlacich Elisa (buono), Zecchin Edoardo (buono), Zlatich Patrizia (distinto), Bartolo Poropat Myrna, privatista (buono).

Inglese, classe III «E»: Bastia Roberto (sufficiente), Boziglav Barbara (buono), Brunello Duilio (sufficiente), Busdachin Corinna (buono), Calcina Roberto (sufficiente), Ceglie Angelo Antonio (sufficiente), Crairvich Alberto (buono), D'Olimpo Davide (sufficiente), Eller Lorenzo (buono), Filippi Romina (sufficiente), Gandusio Maira (sufficiente), Jerebica Renzo (buono), Lestan Alessandro (sufficiente), Martini Laura (buono), Novel Lorenzo (buono), Parapat Lorella (buono), Pobega Alessandro (buono), Rinaldis Arianna (buono), Robba Fabrizio (buono), Salich Mauro (buono), Savarin Fabio (sufficiente), Sossini Marco (sufficiente), Surez Roberto (distinto), Vascotto Roberta (sufficiente), Vesnaver Bruna (sufficiente).

Inglese, classe III «F»: Apollonio Francesca (distinto), Capodanno Francesca (ottimo), Carniel Silvia (ottimo), Cattaruzza Christian (distinto), Chersa Oscar (buono), Chiocca Antonella (sufficiente), Crevatin Giancarlo (ottimo), Filippi Furio (buono), Frascone Stefano (sufficiente), Gori Michela (sufficiente), Gortan Roberto (buono), Luca Paolo (buono), Maviglia Roberto (sufficiente), Muscovi Paolo (sufficiente), Radanich Dario (distinto), Roiz Maurizio (sufficiente), Sbrizzai Alessandro (distinto), Sencich Marco (buono), Steffè Monica (sufficiente), Strain Dario (sufficiente), Tarlao Fulvio (buono), Vascotto Daniela (distinto), Zottich Erika (distinto).

Inglese, classe III «G»: Bevilacqua Michela (sufficiente), Chermaz Paola (buono), Coretti Paolo (buono), Cosliani Dario (sufficiente), Flego Erica (sufficiente), Grassi Michela (distinto), Marchio Carlo (sufficiente), Murador Raffaele (sufficiente), Priore Graziano (buono), Sblendorio Francesca (sufficiente), Scheriani Ivan (sufficiente), Strogna Davide (sufficiente), Tedesco Alessandra (buono), Tedesco Maurizio (sufficiente), Tenace Emanuele (sufficiente), Terrana Giovanna (sufficiente), Toffoletti Corrado (buono), Venturi Fabrizio (distinto).

Inglese, classe III «H»: Cavressi Michela (sufficiente), Cosciani Alessandro (buono), D'Arrigo Placidino (buono), Furlan Franco (ottimo), Gravisi Patrizia (sufficiente), Jugovaz Edy (sufficiente), Luglio Giulia (distinto), Marchio Alessandra (sufficiente), Paver Consuelo (sufficiente), Pifferi Roberto (sufficiente), Pizzamus Dario (sufficiente), Pococcio Nicoletta (buono), Presti Patrizia (distinto), Radolovic Irena (buono), Rezzano Moreno (ottimo), Spazzapan Antonella (buono), Stefani Fabrizio (sufficiente), Stenner Elisabetta (distinto), Svevo Gianluca (sufficiente).

«Bergamas» lavoratori

Sezione A: Bertocchi Riccardo, Coloni Pierguido, Contento Marina Anna, Gustin Davide, Kocsis Magdolna, Noto Paolo, Turco Istok, Zei Antonella.

Sezione B: Arbore Luigi, Argentino Silvana, Benes Giorgio, Cassisi Carmela, Donà Iolanda, Drozina Sabrina, Facchin Marina, Miele Nadia, Miele Silvia, Ordura Assunta, Pecar Loredana, Sandonato Angelina, Tripar Rossana, Vichi Andrea, Voltolina Silvano.

Sezione C: Benvenuti Paolo, Capacchione Nicoletta, Fontanot Adriana, Furlan Graziella, Lussetti Michela, Pecchiari Claudia, Primossi Nevio, Puglise Francesco, Ridolfo Nadia, Zollia Dolores.

Sezione D: Demarchi Sileria, Deponte Massimo, Gasparo Renato, Grisonich Mara, Jelacic Nadezda, Jurisevic Albino, Lorenzi Lidia, Minuto Domenico, Nanut-Muchino Alessandro, Petrini Fabio, Puzzer Graziano, Toggi Emanuela, Troiani Graziella, Vincenti Elena, Visani Anna Maria, Volpi Vittorio.

Sezione E: Cattaruzza Liliana, Cervai Diego, di Marzio Alberto, Fuccaro Luca, Gherlizza Martina, Giovannini Andrea, Grilli Maurizio, Lubich Maria, Maffei Massimo, Mauri Sara, Pantaleo Claudia, Pozzecco Roberto, Sartore Marina, Starc Elisabetta, Tartaglia Tommaso, Vissich Marta.

Sezione F: Angeli Antonella, Carota Maurizio, Cragnolini Marina, Ferrari Lucia, Gandolfo Riccardo, Mihcich Lilia, Piaia Riccardo, Puissa Fabio, Rustia Luciano, Sulcic Marino, Zamarato Mauro.

Rittmeyer

Ottimo: D'Este Romina, Lugnani Andrea, Riavez Pietro, Tamburini Pietro, Zorzetti Giovanni.

Distinto: Albino Vincenzo, Bandelli Teresa, Baret Massimo, Cadenaro Fabiana, Fasanella Marco, Moretti Enrico, Pauluzzi Luca, Stea Cristiano.

Buono: Ciuoffo Francesca, Filingeri Massimiliano, Giorgini Sara, Marini Gabriele, Notaro Cosimo, Platania Marco.

Sufficiente: Bellantuono Leonardo, Benussi Gabriele, de Baseggio Jennifer, de Dominicis Andrea, Delucca Cinzia, De Ros Erica, Finocchiaro Roberto, Franzolini Mauro, Gasparini Fabio, Gamba Devid, Grando Roberto, Paiano Alen, Mallardi Fabio, Martincich Walter, Paoletti Fabrizio, Prossen Nathalie, Romanello Maurizio, Ruzzier Cristiano, Sulcic Massimo, Toniutti Erica.

«Francesco Rismondo»

Ottimo: Benci Barbara, Tosi Andrea, Giachini Roberto, Moscolin Paola, Bettarello Tiziana, Kosmazh Elena, Zorzetto Elena, Federici Erika, Furlan Michela, Gomezel Andrea, Grillo Manlio, Margiore Elena, Randaccio Simona, Rudes Erika, Stoppa Alberto, Zari Nicoletta, Zullian Andrea, Presti Massimo, Sossa Alberto.

Distinto: Benvenuto Bryan, Panzera Gioia, Rusac Cinzia, Garbari Lorenzo, Maurich Tamara, Nicolaidi Giorgio, Pecile Laura, Nacci Monica, Predonzani M. Cristina, Valentinis Michela, Bellocchi Luca, Valenti Michela, Cantamessa Claudia, Delise Diana, Spagna Lorenzo, Bradassi Matteo.

Buono: Marchese Emanuele, Moseni Gabriella, Però Roberto, Biason Roberto, Crepaldi Giulia, Da Ros Erica, Di Castri Andrea, Grgic Peter, Lasaponara Michele, Salomon Nir, Glessi Patrizia, Lokar Maria Rosa, Presti Milena, Beovich Mario, Doz Tiziana, Furlanetto Cristina, Guldin Manuela, Micor Gabriella, Pascut Luca, Brazzatti Luca, Corazza Antonella, Cotterle Fabio, Lo Duca Marco, Rebula Monica, Rojaz Cristina, Amenta Massimo, Bussani Luca, Casula Stefano, Di Noia Mauro, Leder Stefano, Martini Stefano, Orel Stefano, Rossi Fabrizio.

Sufficiente: Porro Richard, Simionato Pastor Paolo, Spaziano Carmine, Tiengo Diego, Varcounig Balbi Alessandro, Antonini Isabella, Belletti Michele, Carboni Daniele, Castagna Emidio, Mozina Davide, Mreule Alessandro, Pinto Roberta, Taccardi Cinzia, Ughetti Michela, Vitrani Giovanna, Vizzielli Lorena, Zoch Barbara, Bernich Daniela, Cherin Loris, Giustolisi Luca, Graziano Silva, Prelessi Denise, Vascotto Barbara, Bizzotto Alessandro, Capitanio Roberto, Franzoi Donatella, Giraldi Massimo, Petrovih Cristiano, Videri Magda, Benvenuto Alberto, Beraldo Emanuele, Del Piccolo Fulvio, Gatti Roberto, Gizdic Stefano, Morsellino Leonardo, Presti Stefano.

«Carlo Stuparich»

Ottimo: Cherbavaz Federico, De Bernardin Stadoan Marco, Michelon Lorenzo, Petri Andrea; Balestra Raffaella, Caracoglia Luca, De Lucia Enzo, Leani Gianluca, Sala Federica; Balestrier Oriana, Geometrante Raffaella; Berri Lucia; Cosmini Andrea, Covacich Cristiano, Serraino Alberto; Cantalupo Giuseppe.

Distinto: Gamba Maria, Norbedo Chiara, Persico Barbara, Veronese Marco, Berenini Luisella, Bevilacqua Michela, Digaeta Alessandro, Pergolis Barbara, Razza Radames, Princi Federica, Vordoni Leonardo, de Cristini Anna, Krebel Alberto, Scrignari Annalisa, D'Antoni Lorena, Metta Cristiana, Mosetti Elena.

Buono: Flego Lynda, Pontel Denis, Bergamo Andrea, Cresti Marco, Ruscazio Roberta, Schiavon Paolo, Silvini Diego, Bevilacqua Martina, Bin Cinzia, Cimolino Cristina, Coceani Annalisa, Koncan Ilaria, Prelz Deborah, Sbisà Massimiliano, Serpo Maura, Simunich Anna, Battaglia Mauro, Cattunar Andrea, Falzari Stefano, Svagely Cristian, Brezzi Antonella, Guarino Cristina, Guerra Federico, Natola Sabrina, Trodella Irene, Marotta Michele (privatista), Moretti Marco, Rebetz Giulio, Ricatti Alessia, Zanini Andrea, Gamboz Nadia, Ghigliotti Rossella, La Porta Massimiliano, Merlini Micaela, Sartoretto Federica, Tarlao Alessandra.

Sufficiente: Carboni Grazia, Flego Grethel, Forti Daniela, Gerdol Marino, Miggiano Loredana, Molinari Deborah, Pinaffo Elisabetta, Accadia Matteo, Fabris Roberto, Matassi Massimo, Sestan Piero, Fermo Federico, German Alessandro, Jurincich Gianfranco, Mauro Cinzia, Parma Raffaella, Pruni Adriana, Rossi Michele, Vallepulcini Gianfranco, Morabito Santo (privatista), Cerviatti Walter, D'Agnolo Monica, De Volpi Paolo, Lapel Lorenzo, Plet Stefano, Rocco Alessandro, Romano Andrea, Rosar Mauro, Ferronato Gianluca (privatista), Makovic Federica (privatista), Bertok Alessandro, Cincotto Corrado, Frittoli Dario, Chersini Normanno, Ianniello Andrea, Reia Roberto, Schiraldi Giorgia, Zumin Domio Cristina, Brezzi Elisabetta, Cianciaruso Andrea, de Baseggio Arianna, de Baseggio Aurora, Ninetto Riccardo, Odorico Barbara, Podzinkoca Helga, Sambo Roberta, Schiraldi Lajla, Segulin Barbara, Apollinari Fabrizio, Cassani Daniela, Gerdol Adriano, Giovannini Sabrina, Ingrascì Sabina, Mallich Brenno, Novak Maurizio, Pieri Deborah, Pugliese Paola, Signorino Alessandro, Sarocchi Cristian (privatista).

«Divisione Julia»

3 A: Annis Francesco (sufficiente), Barbera Chiara (distinto), Blasone Massimiliano (ottimo), Burian Lissoi Ileana (distinto), Di Gaetano Marco (sufficiente), Fiorencis Marta (distinto), Gallamini Maddalena (ottimo), Gherbaz Luca (buono), Kupfersin Paola (buono), Marini Lorenzo (distinto), Marsetti Raffaella (distinto), Monticco Antonella (distinto), Munno Luca Pio (buono), Pegani Massimo (ottimo), Perini Massimiliano (sufficiente), Rovello Federica (ottimo), Sincovich Davide (sufficiente), Spadaro Stefano (sufficiente), Stigli Paola (buono), Tiberini Francesco (ottimo), Tiberio Giulio (buono), Tremul Massimiliano (sufficiente), Zorzi Alessandra (buono).

3 B: Baragona Stefano (sufficiente), Benich Monica (ottimo), Bosma Tamara (sufficiente), Caburlotto Andra (distinto), Carmignani Cristina (ottimo), Chimera Fabiola (sufficiente), Fontana Paolo (buono), Frizzi Ingrid (buono), Han Roberto (distinto), Marino Maurizio (sufficiente), Moretti Rita ottimo, Mosca Francesco (distinto), Nolich Massimiliano (ottimo), Padovan Fabrizio (buono), Passin Tullio (sufficiente), Perich Luisa (buono), Prezzi Marco (buono), Pulvirenti Fabrizio (buono), Ruzzier Manuela (sufficiente), Trocca Cristina (buono), Turolo Monica (sufficiente), Valente Rossana (distinto), Venturini Paola (buono), Visich Cristina (sufficiente).

3 C: Biondi Barbara (distinto), Blasevich Fabrizio (sufficiente), Buzzi Livio (sufficiente), Candotti Francesca (buono), Celli Valentina (distinto), Ceppi Michele (sufficiente), Curri Furio (ottimo), Grudina Emanuela (buono), Leprini Donatella (buono), Napolitano Luca (ottimo), Pecchia Alessandro (distinto), Plani Andrea (sufficiente), Poretti Cinzia (distinto), Punis Giuliana (buono), Romano Serena (buono), Visintin Manuela (ottimo), Zoratto Valentina (buono).

3 D: Bertoni Barbara (buono), Bonifacio Irene (sufficiente), Crescentino Raul (buono), Degrassi Mauro (buono), Fabbro Daniela (sufficiente), Ferrante Gianluca (buono), Franceschini Marina (ottimo), Furlan Michela (sufficiente), Galluzzi Samantha (ottimo), Pastorello Paolo (sufficiente), Pintus Andrea (distinto), Posar Renato (ottimo), Riosa Michela (buono), Sardot Andrea (buono), Smerdù Aldo (distinto), Taurisano Fulvio (ottimo), Telonio Alessandro (distinto), Volpi Francesca (sufficiente), Zanutel Lara (sufficiente).

3 E: Battistutta Claudio (sufficiente), Bortul Roberta (ottimo), Carrieri Pierpaolo (sufficiente), Ceppi Monica (sufficiente), Coral Christian (sufficiente), Deiana Massimiliano (distinto), Della Zonca Valentina (ottimo), Dubini Giancarlo (buono), Cioulis Diana (ottimo), Lando Mario (distinto), Leban Alessandro (buono), Metlika Sandro (distinto), Miniussi Elena (ottimo), Penso Viviana (sufficiente), Picciola Elisabetta (ottimo), Raico Diana (buono), Roberti Cristiana (buono), Rorai Linda (sufficiente), Rotelli Carlo Federico (buono), Scuntaro Massimo (buono), Valente Diego (distinto), Vitrani Alessandro (sufficiente).

3 F: Apollonio Cristina (distinto), Bisiacchi Massimiliano (sufficiente), Cantile Massimo (ottimo), Coslovich Fabiana (distinto), German Stefano (buono), La Terra Maggiore Consuelo (sufficiente), La Torre Calogero (sufficiente), Martorana Andrea (ottimo), Mayer Stefano (distinto), Montagnini Roberta (distinto), Monzoni Adriana (ottimo), Palcich Gianni (buono), Pasqualini Claudia (buono), Piccinin Renata (buono), Pontevivo Liana (sufficiente), Pecorato Giuliano (sufficiente), Rebulla Paola (ottimo), Santich Antonio (buono), Strano Vasilio (ottimo), Valenti Gianni (buono), Zulian Massimo (buono).

3 G: Belleli Fabiana (sufficiente), Benvenuto Andrea (buono), Bergamo Barbara (buono), Bulli Renzo (ottimo), Cattaneo Andras (sufficiente), Cendak Andrea (buono), Crevatin Luisa (sufficiente), Domianti Andrea (ottimo), Freni Luca (ottimo), Montecchini Cristina (buono), Nicolini Piero (ottimo), Pulcini Serena (distinto), Russi Chiara (buono), Segalla Annalisa (buono), Strippoli Adriana (buono), Sujevic Cristian (sufficiente), Vuch Lorenzo (buono).

3 H: Corradini Michelangelo (sufficiente), De Cleva Stefano (sufficiente), Di Giorgio Marco (sufficiente), Fakin Manuele (sufficiente), Guarnieri Marco (buono), Iakoncic Elena (ottimo), Kumar Cristina (sufficiente), Marchioli Sabina (sufficiente), Oran Giulia (ottimo), Pegan Lorenzo (buono), Pellaschiar Isabella (ottimo), Peresson Lorena (buono), Repetto Maurizio (distinto), Rolfi Roberto (sufficiente), Tria Vincenzo (sufficiente), Zambon Antonio (ottimo), Zuffi Paola (ottimo).

«Ai Campi Elisi»

Ottimo: Cogoi Debora, Delneri Massimo, Fonda Matteo, Petrina Chiara, Wedlin Paola, Austoni Giovanni, Zennaro Marco, Chiurco Carlo, Zerauschek Pietro, Gregoratti Giovanni, Piccinini Massimo, Vlacci Laura.

Distinto: Carulli Francesca, Sartor Marta Francesca, Zadro Nicoletta, De Cata Stefano, Russo Stefano, Vicco Giorgio, Doimi Giuliano, Ianezic Francesco, Luin Rinaldo, Schiemer Luisa, Crechici Stefano, Zobeni Giuliano, Bormann Ivan, Taverna Cinzia, Toselli Federico, Baldi Alessandra, Bilotta Alessandro, Boscolo Sabrina, Lipizer Riccardo, Lops Nicola, Messina MIchela, Negrisin Paola, Smarrelli Davide, Toso Federica.

Buono: Quintilli Leoni Fabio, Radivo Francesca, Santulin Marco, Tavcar Maurizio, Torcello Claudia, Di Meglio Daniela, Franzil Francesca Romana, Giacomini Giovanni, Godina Andrea, Godina Fabiano, Laurenzano Giovanna, Rebula Davide, Stefani Nicoletta, Tamaro Alessandra, Boscolo Mauro, Cesaratto Laura, Grosso Flavia, Marciante Emanuele, Pavan Michele, Toscan Federico, Cino Andrea, Grassi Stefano, Zaffarana Cristina, Cerni Luisa, Furlano Sonia, Pettorosso Arianna, Piccotti Tiziana, Rotta Federica, D'Ambrosi Andreina, Drago Federico, Gaio Marino, Granbassi Francesco Mario, Romeo Roberto, Sambo Micaela, Sorini Corinna.

Sufficiente: Azzara Gaetano, Bianchini Alessandro, Casalini Fabiana, Colautti Elena, Fabian Daria, Lotti Deborah, Macor Samanta, Macoratti Michela, Orlini Andrea, Tesser Matteo, Bottan Piero, Carbonaio Flavio, Continella Enrico, Furlani Stefano, Masotti Marco, Nicotra Paola, Polito Alessandra, Saletù Aurora, Stermin Dario, Bianchini Manuela, Buosi Massimo, Di Giorgio Emanuele, Gaio Rossella, Genovese Fabrizio, Pricco Valentina, Sustersic Cristina, Taucer Lorenzo, Valentinis Stefano, Bovenga Alessandro, Bruna Maura, De Biasio Silvia, Leonardi Clelia, Manzin Alessandro, Meneghello Francesca, Paliaga Marco, Rivolt Andrea, Schettino Massimo, Vidovich Paolo, Cervini Claudio, Cociancich Alessandro, Dellorusso Marco, Giovanazzi Dario, Gregori Michela, Licen Francesco, Pococco Massimiliano, Poggi Davide, Trampus Alessandro, Cozzolino Luca, Markežic Adriano, Sustersich Marina, Tribel Paolo, Zanardi Michele.

«Guido Corsi»

Arena Andrea, Baccara Cristina, Bagordo Andrea, Bazzara Mauro, Benedetti Cristiana, Benes Arianna, Benes Barbara, Bettini Marco, Bicci Alberto, Blocar Paolo, Bullo Davide, Buttignoni Gabriele, Cacciatori Emanuela, Caenazzo Ermanno, Caltabiano Francesca, Caropresi Alessandra, Cattaruzza Chiara, Celano Maurizio.

Cervia Alessio, Cesana Daniele, Cesana Dario, Cesaro Paolo, Cimetta Laura, Cividin Elisabetta, Clementi Alessio, Cosmini Roberto, Dardi Francesca, Dazzan Fabrizio, De Bei Francesca, Degrassi Luca, Demarchi Mitja, Devescovi Maria Luisa, D'Introno Barbara, Doglia Anastasia, D'Onofrio Giancarlo, Fabris Stefano, Favento Maura, Ferluga Sara, Ferronato Stefano, Fonda Lorenzo.

Formica Patrizia, Fornasaro Enrico, Franca Pierpaolo, Franchini Claudio, Franco Lorenzo, Franforte Sergio, Galasso Lamberto, Giaquinto Francesca, Giordano Anna, Giordano Roberto, Glavina Andrea, Glavina Michela, Granato Barbara, Graziosi Domenico, Grube Matteo, Hrovatin Deborha, Hrovatin Riccardo, Intini Stefano, Laganà Raffaele, Ledo Raffaella, Lepori Gianni, Malattia Tullio, Mangani Giovanni, Martinelli Alessandro, Micali Fabio, Miolli Stefano.

Moro Elena, Moscheni Federico, Neri Sabrina, Orsini Paola, Pacifico Roberto, Paoletti Tullio, Pastorelli Antonio, Pelizon Luigi, Pentassuglia Pompeo Massimo, Perissutti Anna, Pesce Maria Cristina, Petz Guido, Pignatelli Elena, Pipan Alessandro, Punter Gabriella, Radman Giuseppe, Ritossa Silvia, Romano Barbara, Rossetti de Scander Amedeo.

Sala Andrea, Sbisà Edoardo, Scarpa Valentina, Scotti Francesca, Sgai Paola, Simbula Raffaella, Smilovich Barbara, Sopelza Roberta, Soranzo Raffaella, Stillo Andrea, Stocca Riccardo, Strain Daniele, Tessarotto Marco, Tomini Maria Elena, Toreselli Francesca, Turisini Andrea, Velo Elena, Verdoja Michele, Verre Maurizio, Verzi Manuel, Verzier Andrea, Zecchin Maria Chiara, Zivoli Luca.

«Dante Alighieri»

Catania Alessandra, Chinese Floreana, Cocolo Barbara, Di Campo Fabrizio, Esposito Antonella, Franceschini Cristina, Girani Diego, Maniago Stefano, Moratto Federica, Pacelli Carlo, Masoli Piermauro, Rosati Rosa, Rumiz Luca, Serdoz Claudine, Sluga Cristina, Visintini Cristina, Zompicchiatti Elana, Abrami Rocco, Arangio Sabrina, Bertoli Federico, Bilus Paolo, Coassin Chiara, de Candia Gianfranco, De Min Lorenzo, Ercolessi Lucio, Fragiacomo Fulvia, Iurkic Bruno, Milano Davide, Panzini Juri, Pulcini Livia, Reduce Alessia, Romanò Massimo, Santomauro Patrizia, Ugussi Barbara, Aurelio Elena, Benedetti Annalisa, Bergamasco Sara.

Bertoni Giulia, Botteri Giangiacomo, Crechici Massimo, D'Ambrogio Katrin, De Pauli Stefano, Derossi Cristina, Favretto Alessia, Gava Paola, Griselli Filippo, Kirchmayer Maura, Mahorcic Debora, Oblati Barbara, Ocovich Roberta, Pellegrini Stefano, Podda Elena, Rigutti Sabrina, Tagliapietra Euro, Toffoli Massimiliano, Venier Eleonora, Benelli Elena, Cacciatore Andrea, Crismani Paola, Cuomo Silvana, Deferri Massimiliano, Del Rosso Paola, Fonda Francesco, Katalan Annalisa, Maggi Elena.

Masnada Federico, Miniussi Fabrizio, Mucignato Francesca, Pegan Mauro, Randazzo Mariagrazia, Rizzo Giuseppe, Rondi Valentina, Stell Monica, Tedesco Samantha,

SPECIALE LIGNANO

PER UGLIO E AGOSTO SPETTACOLI E CULTURA, MA ANCHE TANTO SOLE E TANTO MARE

Lignan Sabbiadoro: una stagione avviata positivamente mente già si pensa alla proposta per l'estate 1986

La stagione 1985, a Ligr, è partita sotto i migliori aci. All'Azienda di soggiorno arla di «moderato ottim», preferendo evitare toni trilistici, e rimandando ogni iazione a settembre, quaile cifre sulle presenze nella.ggia friulana, saranno defie. Certo è che l'Azienda ha lato intensamente nei corel'inverno per preparare lse al meglio. «Da una pa— spiega il presidente dell'nda di soggiorno di Ligr e della laguna di Maranolo Teghil — abbiamo seguitnsueti canali promozionali.detti "istituzionali" legale fiere e agli impegni avviatla stessa Azienda regionale urismo.

«Dall'altra abbiamo però anche voluto favorire l'iniziativa consortile tra operatori: in questo senso sono già nati a Lignano tre consorzi (tra albergatori, tra le marine e tra i titolari di agenzie) che possono muoversi con maggiore agilità. Per la promozione stiamo lavorando anche presso i grandi tour operators: fino ad oggi la clientela di Lignano è sempre stata legata ai singoli clienti affezionati, alle famiglie.

«Ora vogliamo avvicinare i gruppi di persone, inserendo cosi Lignano tra le mete principali del panorama italiano». In questo senso c'ehwnche l'impegno con la Comunità dell'Alpe Adria... «Certo: faremo nel corso dell'autunno una prima uscita a Londra, (per poi affrontare il grande e importante mercato nordamericano, prima di guardare anche agli altri paesi extra europei. In questo discorso voglio sottolineare come sia particolarmente importante, al momento dell'offerta su questi grossi mercati, dimenticare i problemi di campanile (nell'ambito dell'Alpe Adria lavora anche il Veneto, con le sue spiagge, ndr) per giungere a un'offerta completa».

Intanto la stagione 1985 si sta avviando: lo scorso anno si diceva che il binomio «sole-mare» non basta più al cliente... «E' comunque — dice Teghil con una battuta — indispensabile: il mare lo abbiamo, ma se manca il sole... A parte questo Lignano sa di poter offrire anche quel qualcosa in più che la differenzia da altre località turistiche. Dagli itinerari naturali e culturali (la stessa Azienda organizza per gruppi di turisti visite in pullman nell'entroterra e in barca lungo la laguna di Marano, in collaborazione con il Wwf) ad appuntamenti culturali di particolare interesse.

E mi riferisco, ad esempio, al premio Hemingway, che ha suscitato interesse e attenzione a livello nazionale, per le firme della letteratura e del giornalismo coinvolte, e ancora alla rassegna sul film comico "Effetto commedia" che si svolgerà nel corso dei mesi estivi. E parlando ancora di appuntamenti — ricorda Teghil — non si possono dimenticare i concerti di musica classica e leggera (Claudio Baglioni e Tony Esposito) in programma per agosto». Teghil ci tiene anche a sottolineare gli interventi, i lavori, che sono in programma per rendere ancor migliore la ricettività di Lignano. Dagli interventi per le marine, con la ristrutturazione della darsena e i lavori allo Yacht club, alle opere per migliorare la navigabilità della laguna. Lignano sta giocando la carta della nautica da diporto e quindi di importanti sono gli interventi nel settore che saranno garantiti anche con finanziamenti della Regione. Dalla navigabilità, alla circolazione. Con qualche buona notizia per gli automobilisti: «Entro breve tempo — assicura Teghil — inizieranno i lavori per la realizzazione del ponte che collegherà Lignano a Bibione, leggermente a monte rispetto alle pretese del Comune di San Michele al Tagliamento, ma ubicato in maniera tale da non congestionare di traffico il centro di Lignano. E non basta: un annoso problema è quello del casello di Ronchis, sull'autostrada. Ebbene, presto entrerà in funzione un secondo casello, con caratteristiche stagionali, tra Ronchis, appunto, e Portogruaro, mentre sempre quello di Ronchis sarà vieppiù potenziato. E la stessa circolazione sulla provinciale Lignano-Latisana sarà ancor più sicura, in quanto verranno eliminati gli attraversamenti a raso all'altezza di Aprilia con la creazione di una serie di svincoli».

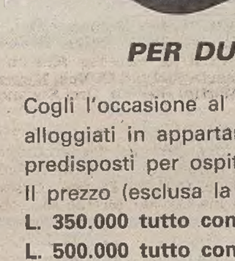
8072

L'impegno quindi, da parte dell'Azienda è assicurato, e intanto però si pensa anche al domani, al futuro di Lignano. E a questo proposito il presidente dell'Ente di promozione turistica Carlo Teghil ha una serie di proposte estremamente interessanti. «Bisogna trovare il modo per rivitalizzare il centro storico di Lignano Sabbiadoro. Chiaramente non abbiamo in tasca alcuna medicina, alcun toccasana. Bisognerà studiare ed analizzare ogni particolare. La mia idea è comunque quella di migliorare la zona di via Udine e via Tolezzo, donando loro maggiore verde, e, perché no?, anche chiudendole al traffico in determinati momenti della giornata.

«E dare maggior vita al nostro centro storico significa motivare la gente a fermarsi a Lignano, radicandola sulla penisola: siamo molto affezionati a zone quali la piazza della fontana, zone che però anche durante la stagione rimangono al di fuori della vita balneare e che vanno quindi riqualificate. Si pensa quindi al domani, anche per vincere la sfida lanciata alla spiaggia friulana, la piccola Florida d'Italia come la battezzò Hemingway, dalla concorrenza soprattutto estera (jugoslava e spagnola in particolare)». E il discorso quindi scivola inevitabilmente sui prezzi. «Le tariffe di spiaggia — annuncia Teghil — sono rimaste invariate rispetto al 1984: allo stesso tempo abbiamo invitato albergatori ed esercenti a mantenersi sulla nostra stessa linea, mantenendo quindi gli inevitabili aumenti (il costo della vita, si sa, incide su qualsiasi tariffa) in limiti che siano comunque ragionevoli. Così anche l'immagine stessa della nostra spiaggia potrà trarre nuovo giovamento».

La stagione intanto, si è detto, è partita sotto i migliori auspici: le prenotazioni per i mesi estivi invitano a pensare al futuro con ottimismo. Con un augurio: che anche il sole (come ha ricordato Teghil, ingrediente fondamentale per un'ottima riuscita della stagione) faccia la sua parte. L'anno scorso era stata registrata una lieve flessione nella popolazione turistica, del 2,8 per cento, che quest'anno comunque dovrebbe essere colmata. In attesa, nella prossima stagione, di contattare anche i grandi tour operators, che fino ad oggi sono stati assenti dalla scena lignanese.

8073



LIGNANO COLORI
CARTA DA PARATI-MOQUETTES
Colorificio
Ingrosso e dettaglio
Linea nautica
LIGNANO SABBIADORO
Via Tarvisio 30/a - Tel. 0431/73301

E052
GIOIELLERIA
VALENZANA
Corso Garibaldi, 1/c
CONEGLIANO V.TO (TV)
Via Udine, 45
LIGNANO SABBIADORO

Luna Residence
Appartamenti liberi subito con prezzi bloccati dalla stagione 1984-85 posizione fronte mare
Centro di affittanze: 33054 Lignano Sabbiadoro (Ud) Italia - Lungomare Trieste - Tel. 0431-71817/8

8074
Lignano Sabbiadoro
Via Udine 15/a
Tel. 0431/71388
tutto per il bimbo
alta moda per bambini

LIGNANO SABBIADORO
1935·1985
50°
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO
E TURISMO DI LIGNANO SABBIADORO
E DELLA LAGUNA DI MARANO.
LIGNANO SAIBIADORO
la cinquant'anni
lapiaggia preferita.
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
DI LIGNANO SBIADORO E DELLA LAGUNA DI MARANO
33054 LIGNANO SBIADORO (Udine) - Via Latisana, 42 - Tel. (0431) 71821

Ideale per chi
vuole trascorrere una
vacanza tranquilla e riposante
vicino al mare
camping
villaggio
GIRASOLE PARK
PERTEGADA - UDINE
Via Lignano Sud, 53
Telefono (0431) 53077

LIGNANO RIVIERA
prossima realizzazione
CENTRO COMMERCIALE
RESIDENZE IN VILLA CON PARCO
LOTTI DI TERRENO
Per informazioni rivolgersi a:
agenzia glerean
CORSO DEL SOLE 79 - BIBIONE SPIAGGIA
(VENEZIA) - TEL. (0431) 43216 - 43340

VACANZE A LIGNANO
OPERAZIONE LUGLIO
350.000
PER DUE SETTIMANE A LIGNANO
Cogli l'occasione al volo, due settimane a Lignano alloggiati in appartamenti, ville e bungalows, predisposti per ospitare fino a un massimo di sei persone.
Il prezzo (esclusa la tassa di soggiorno) è di
L. 350.000 tutto compreso dal 29/6 al 13/7
L. 500.000 tutto compreso dal 13 al 27 luglio
Agenzia LA CENTRALE
via Latisana 37
Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. 0431/71868 - 70740

SI ESTENDE SU UN'AREA DI OLTRE 40.000 MQ
Il più grande parco giochi sull'acqua realizzato in Europa, aperto a Lignano
LATISANA Autostrada
BIBIONE
AQUA SPLASH
LIGNANO PINETA
LIGNANO RIVIERA
LIGNANO SABBIADORO
- lo sport sull'acqua -
Kamikaze
Surfing Pool
Aqua Splash
sport
scivoli
giochi per bambini
piscine
onde artificiali
SVAGO * RELAXE
Aqua Splash
Paolo Scarpignan
DIVISIONE MECCANICA
ceti
COSTRUISCE PARCHI DIVERTIMENTI SULL'ACQUA
Viale Europa - Tel. 0431-428826

DALLA REGIONE

IL PIANO DELLE GRANDI OPERE PER LA REGIONE DEL DUEMILA

Chiusa la discussione consiliare sul «libretto azzurro» di Biasutti

Approvati inoltre a maggioranza tre disegni di legge di cui uno sui precari

Per grandi opere, grandi discussioni. La gran parte dei lavori del consiglio regionale di ieri è stata assorbita dagli interventi «ereditati» dal giorno prima: otto, per la precisione.

Il tema delle grandi infrastrutture, con le sue implicazioni politiche e programmatiche imponeva del resto degli approfondimenti. Il «libretto azzurro» di Biasutti è stato così sviscerato e adattato alle varie realtà locali, pur in un clima di quasi generale consenso.

L'ordine degli interventi è stato aperto da Pellis (LpT), che ha espresso il proprio apprezzamento sulle considerazioni introduttive e sull'illustrazione delle varie opere, rilevando la necessità di indicare un ordine di priorità e urgenza delle stesse. Sul piano specifico Pellis si è intrattenuto sull'indispensabilità del raddoppio della ferrovia Pontebbana e sulla realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, sottolineando la mancanza di qualsiasi passo concreto, sinora, per il progetto integrato Trieste-Regione-Europa.

Un giudizio politico positivo sul piano è stato dato dal consigliere Fragiacomo (Pri), che ha parlato della necessità di affiancargli un comparto finanziario ben programmato.

«Fare presto — ha detto ancora Fragiacomo — è l'imperativo nella battaglia degli anni 2000», aggiungendo che peraltro nessun piano di così ampia portata può andare avanti senza qualche modifica.

La doverosa indicazione di una priorità negli interventi ha costituito il tema di base dell'intervento di Longo (Dc). Egli ha sottolineato l'esigenza di cercare una forma di non concorrenzialità tra i porti regionali e l'opportunità di arrivare presto alla realizzazione della centrale a carbone: un discorso anche economico, come ricorderà Biasutti nella replica parlando di «un miliardo di risparmio al giorno».

Lievemente polemico e post illuminista, con citazioni di Voltaire e Rousseau, il discorso successivo di Gonano (Psdi). Dopo aver sollecitato un miglior collegamento informativo tra giunta e consiglio, ha auspicato un miglior raccordo tra chi produce leggi e chi le gestisce «per evitare di raccogliere informazioni nei corridoi segreti».

Tassinari (LpT), dopo un plauso alla relazione-Biasutti, ha dato lettura a un ponderoso excursus storico delle principali infrastrutture triestine, con particolare riferimento all'impianto fognario e a quello per lo smaltimento dei rifiuti. Si è quindi pronunciato a favore della centrale termoelettrica a carbone, in contrapposizione a quello che ha definito «il disinformato fanatismo degli ecologi». Anche il consigliere Millo (Pci) si è soffermato sulle implicazioni locali del piano. La necessità di completamento della grande viabilità triestina e il suo collegamento con le principali direttrici turistiche, e la circonvallazione di Muggia sono stati i temi centrali del suo discorso.

Le grandi opere — ha detto quindi Saro (Psi), permetteranno alla regione di assumere quel ruolo di «regione di servizio» dei paesi del centro Europa e del Mediterraneo. Anche Saro ha espresso un parere positivo sulla centrale a carbone, vincolandola a precisi studi di impatto ambientale. Riuscetti (Pci) ha parlato di «disomogeneità della relazione», che manca, a suo avviso, di un programma di lavoro e di utilizzazione al meglio delle strutture esistenti.

Carpenedo (Dc) ha concluso gli interventi, rilevando il positivo accoglimento in aula della relazione. Si è quindi intrattenuto lungamente sul traforo di Monte Croce Carnico che, a suo dire, «non è un tappo, levato il quale il traffico fluirà liberamente». Vanno anzi completati gli interventi austriaci, e anticipati quelli in territorio italiano, come il raccordo con Tolmezzo.

La giunta regionale — ha ricordato nella sua replica Biasutti — si ritiene soddisfatta dai risultati del dibattito, che ha messo in evidenza luci e ombre, cose chiare e ambiguità, dal quale sono emerse critiche e osservazioni di cui farà tesoro.

Ma credo — ha detto — che abbiamo imboccato la strada giusta nella consapevolezza che a queste scelte è legato il futuro della nostra regione, che permetteranno cioè alla nostra comunità di andare avanti nella speranza di avere meno problemi e più prospettive nel futuro.

Successivamente l'assemblea regionale ha approvato a maggioranza tre disegni di legge: il primo riguarda il rinnovo contrattuale del personale delle camere di commercio; il secondo prevede di accelerare i tempi di accertamento dell'invalidità civile con la costituzione di quattro commissioni, quali organi collegiali di secondo grado in ogni capoluogo di provincia; il terzo regolarizza il rapporto d'impiego di giovani iscritti nelle liste speciali di collocamento e già nella graduatoria unica regionale.

IN COMMISSIONE

Ripassa la legge sull'occupazione

Andrà in consiglio con qualche emendamento

Le commissioni industria e lavoro del consiglio regionale, riunitesi nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Spagnol presente anche l'assessore Brancati, hanno riapprovato a maggioranza (contrari Pci, Msi-Dn e Dp; astenuto MF) la legge relativa agli interventi regionali di politica attiva del lavoro (relatore il consigliere Braida, Dc) recentemente oggetto di osservazioni da parte del governo.

Secondo il relatore Braida e l'assessore Brancati, i rilievi contenuti nel telegramma di rinvio a nuovo esame non sono di portata insuperabile, anzi esprimono un apprezzamento per l'iniziativa della regione in materia di politica del lavoro e quindi vengono accolti attraverso la presentazione di appositi emendamenti.

I rilievi — hanno osservato ancora Braida e Brancati — non hanno stravolto la filosofia del provvedimento che, per la delicatezza dei problemi e le soluzioni sperimentali, poteva essere considerata non compatibile con la competenza integrativa della regione nel settore, fortemente condizionata.

A tale proposito il relatore e l'assessore hanno espresso viva soddisfazione in quanto, in sede governativa, la legge regionale è stata considerata compatibile con la politica attiva del lavoro.

Negli interventi i consiglieri comunisti, Scampolo e Bratina, dopo aver richiesto una serie di udienze conoscitive, specie con la Cgil sulla legge e sui motivi di rinvio da parte del governo, hanno ribadito la contrarietà agli strumenti e agli incentivi messi in moto con la legge, mancando collegamenti e coordinamento con commissioni regionali dell'impiego, e con gli enti locali, sostenendo altresì delle riserve sulle proposte di modifica presentate mentre il consigliere Cavallo (Dp) si è limitato a una presa d'atto della volontà di non cambiare rispetto alla sostanza delle legge, da cui la sua contrarietà, il consigliere Coiro (Msi-Dn) ha espresso una valutazione assolutamente negativa, riservandosi in approfondimento in aula.

REGISTRATO DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO UN INCREMENTO DEL 17,57 PER CENTO

Più turisti (soprattutto congressisti) nei primi sei mesi dell'anno a Grado

GRADO — Un sostanzioso incremento negli arrivi (più 17,57 per cento) e un buon aumento nelle presenze (più 8,05) ha caratterizzato l'andamento turistico nei primi sei mesi di quest'anno a Grado, rispetto allo stesso periodo del 1984.

In base ai dati forniti dall'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Grado e Aquileia, infatti, gli arrivi sono passati da 42.405 nel primo semestre dello scorso anno a 49.857, con una differenza di ben 7.452 turisti in più.

Per quanto concerne le presenze, si sono avute 21.224 giornate di presenza in più, essendo le stesse passate da 263.367 del 1984 alle attuali 284.591. L'incremento ha interessato sia la clientela straniera sia quella italiana.

Gli arrivi degli stranieri sono aumentati infatti del 21.47 per cento (più 4.098) e le giornate di presenza del 6,18 per cento (più 8.510); per gli italiani l'aumento è stato del 14.38 per cento negli arrivi (più 3.354) e del 10.10 per cento nelle presenze (più 12.714).

I dati estremamente positivi trovano una spiegazione, secondo l'Azienda di soggiorno, in diversi fattori, a cominciare dalle campagne promozionali e pubblicitarie svolte durante i mesi invernali e primaverili, per arrivare ai numerosi appuntamenti congressuali, sui quali l'ente ha puntato in particolar modo.

La differenza tra il numero di ospiti giunti a Grado e le loro giornate di presenza, va invece piuttosto ascritta all'inclemenza del tempo, fattasi particolarmente sentire nel mese di giugno.

Frie: gruppo di studio per mutui

UDINE — L'importanza del Fondo di rotazione (Frie) per lo sviluppo delle imprese, la necessità di una maggiore speditezza nelle pratiche di erogazione dei mutui, i problemi relativi alla priorità delle domande e all'incidenza delle garanzie richieste dagli istituti di credito: sono stati questi alcuni dei temi affrontati da Ennio Antonini, presidente del Frie (un fondo sorto originariamente per la ricostruzione produttiva postbellica delle province di Trieste e Gorizia la cui valenza è stata successivamente estesa all'intera regione) intervenuto ad un incontro organizzato dall'assindustria friulana.

Antonini, in particolare, dopo aver affrontato i problemi dei tempi di istruttoria e poi di erogazione dei mutui (il tasso è del 7 per cento per l'industria), si è soffermato sul problema delle garanzie che gli istituti di credito convenzionati (Casse di Risparmio e Mediocredito) richiedono per concedere il finanziamento.

Trasporti: nota degli industriali Transito turisti più facile a Coccau

I nostri autotrasportatori internazionali sono penalizzati rispetto ai loro colleghi stranieri: questa la denuncia contenuta in un documento inviato alle autorità regionali e nazionali competenti dalla Federazione regionale degli industriali.

I motivi di questa penalizzazione sono: il pagamento dei noli di trasporto, l'applicazione dei pedaggi di transito fortemente passivi per i nostri vettori e i permessi bilaterali.

Inoltre — è detto sempre nel documento — a rendere più difficile il lavoro degli autotrasportatori viene il cattivo funzionamento degli uffici doganali. Nel documento non viene espressamente citato, però è chiaro il riferimento alla situazione di perenne disagio in cui versa il valico di Coccau (ma anche gli altri della regione) dove le giustificate agitazioni del personale delle dogane rallenta la circolazione.

Sempre riguardo a Coccau c'è anche una buona notizia. Nonostante la decisione dei doganieri di astenersi dalle prestazioni di servizio in orario straordinario, cioè dalle 20 alle 8 del giorno successivo e dalle 14 alle 15, per sollecitare un incremento degli organici e una diversa organizzazione del lavoro, il traffico turistico al valico di frontiera di Coccau-Tarvisio, non ha subito rallentamenti.

Infatti, dal 6 maggio scorso, i finanzieri in servizio al valico possono eseguire controlli sui bagagli e alle persone anche senza la delega del funzionario di dogana, assente nelle ore notturne e per un ora nel pomeriggio.

Qualora si renda necessario un loro intervento, anziché attendere il permesso del funzionario da cui dipendono per le operazioni di stretta vigilanza doganale, chiedono telefonicamente al procuratore della repubblica di Tolmezzo l'autorizzazione a effettuare una perquisizione personale e sul bagaglio, essendo gli stessi finanzieri agenti di polizia giudiziaria.

AFFIDATO ALLA ELEA

Studio per adeguare i corsi professionali

UDINE — «Una capillare alfabetizzazione in tutti i corsi di formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia»: è una delle principali mete individuate e sottolineate dall'assessore regionale all'istruzione, Barnaba, per il settore della formazione professionale nel prossimo futuro.

Sarà l'Elea, una società di formazione e di consulenza da anni specializzata in progetti di rinnovamento della formazione professionale, a coordinare un adeguato studio sull'argomento assieme ad esperti di diversi enti che organizzano corsi. Lo schema di ordinamenti didattici che ne scaturirà verrà vagliato dalle forze sociali interessate.

La direzione regionale dell'istruzione e della formazione professionale non parte, però, da zero. Nuove tecnologie nel sistema sociale e produttivo determinano mutamenti rapidi e sostanziali in quasi tutte le professioni tradizionali. Preparare i giovani per le realtà del domani, assicurare agli adulti conoscenze e capacità lavorative che garantiscano loro il lavoro in un mercato in trasformazione vertiginosa sono obiettivi validi e concreti da lungo tempo al centro dell'attenzione.

L'assessore Barnaba ne ha recentemente parlato ad Udine ai responsabili ed ai direttori dei centri di formazione professionale. Lo spunto è stato offerto da una ricerca, già conclusa, della stessa Elea, che ha preparato un progetto di massima degli ordinamenti didattici per i diversi settori, tenendo anche conto delle realtà emergenti sul piano nazionale. L'Irfop (Ente regionale) e l'Enaip, i maggiori organizzatori di corsi nel nostro territorio hanno già attivato progetti sperimentali nel campo delle applicazioni dell'informatica.

Vento forte e temporali su Lignano e la costa

LIGNANO — Fuggi fuggi generale ieri pomeriggio dalla spiaggia di Lignano per un improvviso «soffio di vento estivo» (così lo definiscono i metereologi), durato pochi minuti che ha investito con violenza gran parte dell'arenile da Sabbiadoro a Pineta.

Il «soffio» ha sollevato da terra una nube di sabbia e parecchi ombrelloni. I danni a Sabbiadoro sono limitati. I bagnini vedendo il cielo scurare avevano preventivamente chiuso gli ombrelloni.

Una bambina tedesca è rimasta leggermente ferita. Il bagnino dell'azienda di soggiorno, Leo Liva, ha tratto in salvo due persone in difficoltà a bordo di un gommone.

Anche nelle altre località costiere i bagni sono stati rovinati nel pomeriggio dal cattivo tempo. Sul capoluogo regionale si è abbattuto un violentissimo temporale.

DALLA REGIONE A QUATTRO USL

Quasi quattro miliardi per opere ospedaliere

Quasi quattro miliardi di lire sono stati destinati dalla giunta regionale — su proposta degli assessori Renzulli (igiene e sanità) e Bomben (lavori pubblici) — a quattro Unità sanitarie locali del Friuli-Venezia Giulia per opere di edilizia ospedaliera.

All'ospedale di Cattinara di Trieste andranno 440 milioni, a quello di Tolmezzo 208 milioni, a quello di Udine 734 milioni ed a quello di Pordenone 104 milioni, mentre il Centro di riferimento oncologico di Aviano riceverà una sovvenzione di 2 miliardi e 498 milioni.

L'assegnazione di dette somme è stata resa possibile grazie ad un'accertata disponibilità di residui di bilancio, quasi un miliardo di lire nel 1984 e 3 miliardi nel 1985.

I fondi sono destinati a finanziare la spesa derivante dalla revisione prezzi contrattuali, maturata e contabilizzata, relativa ad opere di edilizia ospedaliera già finanziate ed attualmente in corso di esecuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	20	29
Gorizia	18	27,8
Monfalcone	20,5	27,5
Pordenone	19	26
Udine	17,8	27,2

■ STUDENTI — Gli studenti del liceo scientifico «Copernico» di Udine (una rappresentanza delle seconde, terze, quarte e quinte classi) sono stati ricevuti dal presidente del consiglio regionale Luigi Manzon.

GIACINTO MENIS ELETTO NUOVO SEGRETARIO REGIONALE

Congresso degli addetti telecomunicazioni Uil

Giacinto Menis è il nuovo segretario del Friuli-Venezia Giulia della Uilte (Unione italiana lavoratori telecomunicazioni) aderente appunto alla Uil. Menis è stato eletto alla conclusione dei lavori del terzo congresso regionale della Uilte, svoltosi all'Hotel Europa di Marina di Aurisina. Lo affiancano, nella segreteria regionale, Giorgio Cerovaz, Paolo D'Agostino, Germano Braico, Gianfranco Flego, Giampaolo Orzan e Ferruccio Turati. Dopo vent'anni di impegno si è invece ritirato dalla scena Dario Zandomeni, fondatore della Uilte nel Friuli-Venezia Giulia, al quale tutti i 39 delegati hanno espresso un caloroso saluto.

Ma veniamo ai contenuti del congresso, svoltosi alla presenza del segretario nazionale di categoria Aldo Como e di Gianfranco Trebbi, segretario regionale della Uil. Alla fine dei lavori i delegati hanno approvato all'unanimità una mozione che traccia le linee di condotta della Uilte per il prossimo futuro.

Anzitutto, i temi generali, e la sfida tecnologica in primo luogo, argomento che tocca particolarmente gli addetti in un settore così delicato. A questa sfida, dice la mozione, il sindacato «non può rispondere con inutili resistenze o con sterili fatalismi». Bisogna invece imparare a gestire i processi innovativi facendo del sindacato un ruolo attivo di questa trasformazione.

In questo contesto, la Uilte ha voluto però riaffermare «i valori della democrazia economica e della democrazia industriale: democrazia economica che deve concretizzarsi nella concertazione sindacato-governo-imprenditori; democrazia industriale intesa in termini di estensione e rafforzamento degli strumenti di partecipazione, informazione e controllo sindacale all'interno delle aziende. Significativo, a giudizio della Uilte, è a questo proposito il recente protocollo tra Iri e Cgil-Cisl-Uil per l'avvio di nuove relazioni industriali.

Ci sono poi i problemi dei quadri e dei tecnici, due figure che, secondo la mozione approvata, devono ricevere particolare attenzione in modo da poter trovare in un sindacato più aperto e moderno — quale la Uilte si propone di essere — il luogo «per le loro giuste rivendicazioni».

La mozione non ha trascurato poi il delicato problema dei rapporti intersindacali all'indomani del referendum sulla scala mobile. Secondo gli esponenti della Uilte, è ormai «esplosa» quella diversità politica e di ideali fra le tre compagini sindacali che erano state accantonate sull'altare del patto federativo.

Ma non è più tempo di falsi unanimismi: il diverso atteggiamento di fronte al problema dell'autonomia del sindacato (un chiaro avvertimento alla Cgil, accusata di essere al rimorchio del Pci) ha portato ormai a posizioni «inconciliabili». Il che non toglie — prosegue il documento — che non si possa trovare unità d'azione su singole vertenze: ma sia ben chiaro che l'esperienza unitaria è morta e sepolta.

Venendo ai temi più specifici della categoria, la mozione della Uilte regionale afferma che «tutti i servizi e le reti di telecomunicazioni devono essere affidati in concessione a società di gestione che rispondano a requisiti di imprenditorialità e di controllo pubblico, pertanto operanti all'interno delle Partecipazioni Statali. Al ministero delle Poste vanno invece riservati compiti di programmazione, indirizzo e verifica dell'attività svolta dalle società concessionarie».

Più in particolare, il congresso ha ritenuto sollecitare la costituzione dell'agenzia Sip di Pordenone, «provvedimento che l'azienda inspiegabilmente ritarda nonostante l'esistenza di tutti i presupposti (numero di abbonati, estensione geografica, livello professionale degli addetti)». Il provvedimento servirebbe a rendere autonoma la Sip pordenonese, che ancora oggi dipende dall'agenzia di Udine.

Infine, il congresso ha espresso soddisfazione per i risultati organizzativi ottenuti negli ultimi quattro anni. La Uilte ha aumentato infatti del 40 per cento i propri iscritti, arrivando così ad associare circa il 24 per cento di tutti i lavoratori telefonici Sip della regione.

L. Mi

In poche righe

Denuncia del Sap: pochi gli agenti Polfer

I problemi riguardanti la Polfer sono stati affrontati nel corso di un incontro tra una delegazione del sindacato autonomo di polizia, con il dirigente il compartimento Polfer di Trieste dott. Interlandi.

I rappresentanti del Sap hanno messo in evidenza lo stato di grande disagio in cui gli uomini della Polfer sono chiamati a operare soprattutto a causa della grave carenza di personale. Per ovviare questa grave situazione, il segretario regionale, Cannataro, ha sollecitato la segreteria nazionale del sindacato circa un suo interessamento presso gli organi competenti.

Giro cicloturistico della regione

Secondo giro cicloturistico della regione Friuli-Venezia Giulia domani, sabato e domenica con il patrocinio delle Casse rurali ed artigiane del Friuli-Venezia Giulia organizzato dalla Ciclistica udinese Ovest. Domani con partenza alle ore 10 da Forni di Sopra la prima semitappa di km 42 e arrivo a Tolmezzo dove ci sarà una gigantesca spaghettata organizzata dall'Associazione nazionale alpini di Tolmezzo in collaborazione con la squadra di calcio femminile di Tolmezzo. Alle ore 14.30 partenza da Tolmezzo per la seconda semitappa con arrivo a Reana del Roiale.

La seconda di km 66 partirà da Adegliacco sabato alle ore 9 per concludersi a Bressa. La terza tappa partirà da Basiliano alle ore 9 di domenica per concludersi dopo km 66,400 a Pertegada.

Comitato regionale del Pci

Si è riunito il comitato regionale del Pci che ha ascoltato una relazione del segretario regionale, Roberto Vizzi, sulla situazione politica regionale. Nel corso del dibattito, in cui sono intervenuti Bacicchi, Baracetti, Bratina, Lizzero, Poletto, Sonego, Travanut, Lusa e Pascolat, sono stati analizzati i rapporti con le altre forze politiche.

Il Pci ha espresso la sua disponibilità nei confronti delle forze democratiche presenti in regione. È stato manifestato un giudizio critico nei confronti dell'operato dell'attuale giunta regionale. Il Comitato regionale proseguirà i suoi lavori la prossima settimana.

RETI
ONDAFLEX
Per chi soffre di dolori dorsali o preferisce un sostegno più rigida rete ONDAFLEX, disponibile in 11 modelli, è la soluzione perfetta. ONDAFLEX non cede, non arrugginisce, è indistruttibile e non si deforma mai, perché è fabbricata con acciai di altissima qualità.
casa del materasso di OSMO
Via Italo Svevo 6 - PARCHEGGIO VATO

A PENSARCI BENE, DOVE È PIÙ LOGICO ACQUISTARE UN MATERASSO SE NON PROPRIO ALLA CASA DEL MATERSO ?
casa de materasso di OSMO
Deposito e centro vendit Permaflex-Ondaflex
Materassi di ogni tipo e forma: m antiallergici, anatomici. Foderc, guanciali. Reti normali e ortopedi
TRIESTE, via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Ma Parcheggio interno riservato

VENDESI
capannone uso fabbrica e deposito in zona industriale Zaule, mq 600 coperto, più mq 120 soppalco, area scoperta mq 360.
Telefonare ore ufficio 771570

CORCOLA
VILLA PRESTIGIOSA ANORAMICA VENDESI
vani, 240 mq, cantina 45, fitta 120, giardino alberato 00. Telefonare 040/421134.

A Trieste, la sicrezza 24 ore su 2
S.N.A.B. Centro dellaicurezza s.r.l.
TRIESTE - Via S. Francesco 70/A, tel. 040/56982166
TRASPORTO VALORI - COLLEGAMENTO TELEALLARME VIA RADIO - TELEFONO CON CENTRALE OPERATIVA 24 SU 24 - CAVEAU TELE SOCCORSO ANZIANI

IMPIANTI SPECIALI DI SICUREZZA
impianti speciali di sicurezza
IMPIANTI SPECIALDI SICUREZZA TELESORVEGLANZA S.R.L.
TRIESTE - Via S. Francesco 4 tel. 040/764573-796711
IMPIANTI ANTIFURTO E ANTINCEND TELEVIGILANZA - PORTE CORAZZATE - CASSEFORTI - TELEFA - CANCELLI AUTOMATICI

STABILIMENTO TRIESTINO DI SORVEGLIANZA E CHIUSURA Srl
TRIES . Via S. Francesco 70/A
Telefo (040) 730065
• SERVIZIO PRONTO INTERVENT CON GUARDIE GIURATE ARMATE • SERVIZI ANRAPINA
• SCORTA VALORI • RONDA E ANTONAMENTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di noio cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

UN VANTAGGIO IN PIU' DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL. FINO AL 20 LUGLIO.

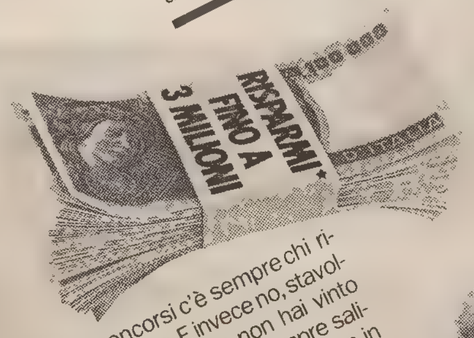
PARTECIPA A "SUPERBLITZ OPEL". IL CONCORSO PIU' CALDO DELL'ESTATE.



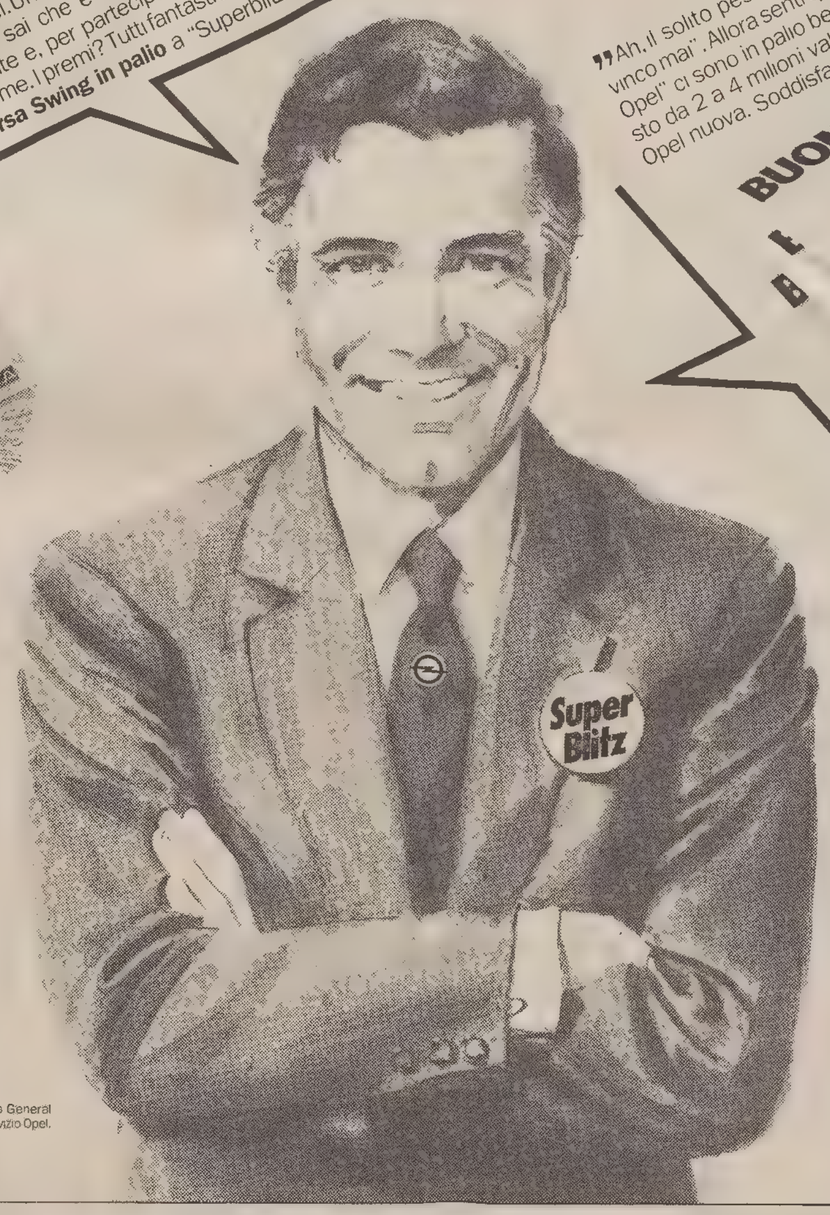
"Sono il tuo Concessionario Opel. Un caldo così, non s'era visto mai, ma... condizioni del tempo a parte, lo sai che è cominciato "Superblitz Opel"? E' il concorso più caldo dell'estate e, per partecipare, basta andare dal tuo Concessionario Opel. Anche da me. I premi? Tutti fantastici! Ad esempio, ecco una delle **100 fiammanti Corsa Swing in palio** a "Superblitz Opel".

"Ah, il solito pessimista che "io tanto non vinco mai". Allora senti questa: a "Superblitz Opel" ci sono in palio ben 600 buoni acquisto da 2 a 4 milioni validi per una qualsiasi Opel nuova. Soddisfatto?"

BUONI ACQUISTO FINO A 4 MILIONI



"Certo, ai concorsi c'è sempre chi rimane a mani vuote. E invece no, stavolta no. Perché anche se non hai vinto niente a "Superblitz", puoi sempre salire a bordo della tua nuova Opel con in tasca un risparmio fino a 3 milioni. Più di così..."



Più di così... solo un Concessionario Opel te lo può dare. Ad esempio, oltre 700 centri di servizio Opel in tutta Italia. E poi, assistenza qualificata, ricambi originali, finanziamento fino a 48 mesi senza cambiali e.... certo, delle opportunità così calde non s'erano viste mai. Fai anche tu un blitz dal tuo Concessionario Opel. Partecipa al grande concorso "Superblitz Opel". Fino al 20 luglio.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

* Questo risparmio non è cumulabile con altre iniziative in corso.

GM Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con **GMAC** Finanziaria General Motors. Assistenza qualificata e ricamb. originali in oltre 700 centri di servizio Opel.

AUT. MIN. 4/277002 del 7/6/1985

2 Lavoro pers. servizio Offerte

COLF referenziata venti ore settimanali cercasi zona San Giusto, tel. 764030. 59065/2

SIGNORA media età libera impegni familiari cercasi per signora sola stabile con dormire, tel 15-19 (572354). 59089/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA D-E kap offresi qualsiasi impiego. Tel. 0481/75678.

CUOCO offresi ristorante o mensa. Tel. 64400. 59055/3

RAGAZZO 16enne volonteroso munito di libretto sanitario cerca qualsiasi lavoro. Tel. 571881. 59031/3

20ENNE offresi come babysitter assicurasi serietà ed esperienza. Telefonare 724208. 59095/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI banconiera tavola calda. Tel. 418387. 3791/4

CERCASI pratica cucina 40-50enne, tel. 421292. 59054/4

GEOMETRA o perito edile minimo ventitrenne predisposizione contatti con pubblico per piccola azienda settore commerciale-immobiliare provincia Gorizia. Rimborso fisso più incentivi dopo breve corso formazione. Manoscrivere Publied cassetta 28/T 34100 Trieste. 1/4

PENSIONATO ancora valido, desideroso impegnarsi 1/2 giornata cercasi per lavoro vario di contabilità. Indispensabile precisione e bella calligrafia. Scrivere a Publied cassetta n. 41/T 34100 Trieste. 3775/4

SOCIETÀ servizi informatica ricerca per la provincia di Trieste, giovani ambosessi fortemente motivati da professionalizzare nella gestione aziendale computerizzata con programmi in training operativo, inizio immediato. Gli interessati possono presentarsi per colloquio selettivo presso Società Five Computers, Trieste, viale d'Annunzio 29/1 primo piano oggi e domani orario 9-12 15-17. 3778/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344 - 810012. 0057705/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche, domicilio. Telefonare 811344 - 810012. 0057705/6

AUTORIZZATO esegue impianti di riscaldamento acqua gas tel. 910537. 3733/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 58687/6

UN VENDITORE PROFESSIONISTA CON NOI DECIDE QUANTO VUOL GUADAGNARE!

Siamo azienda Multinazionale di prodotti tecnici per industria, uno dei leader in Italia e nel mondo, offriamo altissime provvigioni liquidate mensilmente, zona esclusiva, corsi istruzione, assistenza Managers. Scrivere a KEM, via Sondrio 9, LAINATE/MI, inviando curriculum e foto recente.

PITTORE muratore offresi antimuffa garantita. Tel. 231738.

PITTURAZIONI varie ripristino appartamenti anche ambienti singoli e facciate, tel. 793220. 59057/6

RIPARAZIONI sostituzioni tende alla veneziana avvolgibili (rolè) tendoni da sole tel. 946308. 3686/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 58434/6

TARLI travi soffitte pavimenti mobili elimina anche domicilio metodo esclusivo Sidde disinfestazioni 947010 - 765421.

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria antica pizzi tende tovaglie tappeti bigiotteria soprammobili. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3620/10

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242. 3785/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano arredamenti soprammobili italiani viennesi del 900 anche importanti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3620/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 3702/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 2458/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati oro gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 3678/12

A. CONVENIENTEMENTE oreficeria Ghega acquista oro V. Ghega 8/D. 3476/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 13 luglio: Vino la Brente della vinicola udinese 12° 1.200, acqua naturale Panna 550, bibite Schweppes 1/5 vap 450, Santal 1 litro 1.950 1/5 550, birra Nastro Azzurro 2/3 vap 990 lattina 590. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 3646/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. ATTENZIONE PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, FINO A 60 MESI, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO: A 112 Elegant 78-79, R 4 TL 78, Giulietta 1800 81, 126 P 77, 132 diesel 80, Maggiolone Cabrio 77, Range Rover 82, A 112 LX 83, Alfasud 1500 TI 83, Beta Montecarlo 77, Golf GTI 80, 131 75, Alfetta GTV 2000 77, Ritmo 65 Targa oro 80, Golf 1100 GL 77. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126. APERTO IL SABATO. 3751/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire, tel. 821378. 59027/14

A 112, 126, 128 3 p., 131 familiare vendo, tel. 793578. 59091/14

ALFA Romeo Giulietta 2000 Super TI 1983 superaccessoriata stupenda uniproprietario vendo anche a rate o permutando, tel. 040/417963. 59079/14

ALFETTA 1.8 lire 750.000, Fiat 128 4 p. lire 650.000 vendo, tel. 417963. 59079/14

IL MONTONE SUPERLEGGERO CAMPIONARIO '85-'86
SU MISURA
ORDINATE OGGI PER OTTOBRE
PREZZO BLOCCATO
Via Galvani 4 Trieste. Tel. 558367

ALFETTA 1.490.000, Giulietta 1980, Taunus 1300 2.450.000, 126 1.990.000, 127 900.000, 500 990.000, Panda 30, R 5, telef. 226600. 3705/14

ALLA Concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55, tel. 820204. Delta 1300 LX 84, Beta coupé 1300 81, Trevi Volumex 83, Uno 55 S 84, Alfetta 2000 turbo diesel 82, Alfasud TI 81, Ford Escort 1.3 GL 82, Citroen GS Club 80, Renault 14 TL 80, Peugeot 505 diesel Station wagon 82. 3710/14

AUTOBIANCHI 112 junior novembre 1984 km 7000, 112 Elegant 1982, Abarth 1982, Beta Montecarlo spider 1982 eccezionale, Delta LX 1500 1982 vende Concinnitas Auto Negrelli 8, 771688. 3783/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT BMW. Occasioni: Golf GTI, GLS, GTD, BMW 520 I, Panda 30, 45 S, Ritmo Targa oro, 75 super, A 112 Elegant, 70 HP, Visa, CX Pallas, Renault 14 TS, Mini Clubman, Peugeot 504 familiare, Alfetta, Vespa. Via Franca 4/2, tel. 750749. 3792,14

BAN LEUZ via Flavia, tel. 810214: Peugeot 104, Peugeot 305 diesel, Peugeot 305 Brek diesel, Peugeot 505, Fiat 126, Fiat 127, Renault 5, Renault 14, Citroen Dyane 6, Ford Fiesta, Opel Rekord 2300 diesel. 3768/14

BMW 728 condizionatore d'aria bella occasione all'Autocar S. Forti 4/1, 828655. 327/14

BMW 320i 78 con garanzia dilazioni permute. GARAGE REGINA Raffineria 6, tel. 040/725345. 3786/14

BMW 733i 78, 84.000 km originali a PREZZO interessante, dilazioni permute. REGINA Raffineria 6, tel. 040/725345. 3786/14

CAMPAGNOLA Torpedo lunga 4 marce benzina-gas 8.800.000 trattabili. tel. 0432/203805. 3/14

CERCHI un'occasione? Vuoi vendere o permutare auto o moto? Panauto usato service! Telefona all'820256 troverai occasioni selezionate: R 4 GTL - TL, Kadett SR, Rekord diesel, Ascona, A 112, R 5 Alpine, Fiat 500, 127, 126, 128 familiare, Giulietta 1.6, Alfetta 1600, Alfasud, BMW 320, Beta HPE 2000, 132 2000, Moto Suzuki 500 Enduro 82-84, 400 GSX 3 mesi, 1100 GSX 81. Dilazioni senza acconti. 3741/14

CITROEN CX 2000 Pallas prezzo interessante vendesi, tel. 762761. 3793/14

DRIVE-IN via della Valle 6: Ritmo Cabrio 83 bianco, Golf Cabrio GLI 82 bianco, Golf Cabrio GLI 82 blu, Golf GTI 81 bianco, Uno 70 S 83, Golf Cabrio GLS 80. 59088/14

GARAGE Regina BMW 520 77, 45.000 km unico proprietario, perfettissimo dilazioni permute, tel. 040/725345. 3786/14

MASERATI biturbo 1984 20.000 km vendesi, tel. 762761. 3793/14

MOTO Peugeot 125 TXT Custom 1983 ottime condizioni vendo, tel. 417963. 59079/14

PANDA 4x4 1984 nuovissima, Argenta 2500 diesel 1982 1 anno garanzia, Renault 14 80, Renault 4 83, Golf GTI 1979 accessoriatissimo, BMW 316 1981 vende Concinnitas Auto Negrelli 8, 771688. 3783/14

RITMO 1100 CL in garanzia vende Autocar S. Forti 4/1, 828655. 327/14

SUZUKI DR 84, 550 GSE 1980, 550 GSX ED 1984. Autocar S. Forti 4/1, 828655. 327 14

UNIPROPRIETARIA vende Fiat 126 Personal km 10.000 tenuta garage, telefonare ore pasti 826523. 59060/14

UNO 55 S maggio 85 km 1.300 dipendente sconta 1.900.000, telefonare 912753. 58830 14

VENDESI Moto Guzzi 350, 4.000 km seminuova uni proprietario, telefonare ore ufficio 732805 - 761149, escluso sabato. 59075 14

VENDESI Vespa 50 4 marce rossa; Lui Lambretta 50. Garage Maiolica. 050150 14

VENDO Fiat 127 bianca super 5 Speed 1983 km 41.000 perfette condizioni, telef. 947575 - 795157 mattina. 050149 14

500 L 650.000, Giardiniera 750.000, 127 950 000, 128 550.000, Coupé 1.000.000, Mini 600.000 vendo, tel. 793578 59091 14

15 Roulotte nautica, sport

OCCASIONISSIMA Camper 238 1980, frigorifero tendalina km 37.000 vende Concinnitas Auto Negrelli 8. 771688. 3783 15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starkel-Barra. Tuttosport, viale XX Settembre 18 Trieste, tel. 727460. 050004/15

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva per anziani in villa con parco. Telefonare 229448. 3776/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento in affitto anche ammobiliato. Telefonare 229285. 59039 18

CERCASI urgentemente per quattro studentesse referenziate appartamentino ammobiliato in affitto zona università. Tel. 0428/68059. 59064/18

MEDICO non residente cerca appartamento a contratto transitorio max 350.000. Telefonare 9-11 all'870237. 59078/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ALABARDA 768821 affitta zona Marina locale 50 mq luce acqua wc. 3781/19

AMMINISTRAZIONE stabili affitta locali per negozio zona centrale. Presentarsi via Roma n. 3 I piano 16-18.30, amm. Persi Terzon. 3787/19

FORO centralissimo ampia meratura affittasi. Telefonare 765341. 59096/19

20 Capitali Aziende

A. ARTIGIANI commercianti industrie dipendenti (anche protestati) prestiti fino a 30 milioni rapidamente eroghiamo. Carta Blu Sas, via Carducci 20 (avv. Carlini). 040/795085 0432/25207. 92/20

ACQUISTO privatamente tabaccheria o edicola in Trieste pagamento contanti. 755059. 14 20

MONFALCONE avviatissima licenza casalinghi articoli regalo cristallerie 37.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/20

TAVERNETTA con piastra più cucina 25 posti sedere come nuova. Darei in gestione. Richiedesi competenza. Telefonare 766996 ore 10-11. 59043/20

VENDESI negozio abbigliamento zona Ponterosso 150 mq, tab. IX, X, XIV/2. Telefono 62216. 59026/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CONTANTI acquisto appartamento signorile o villa esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze cucina bagno pagamento contanti. Telefonare 948211. 3777/21

PRIVATO acquista casetta-villetta, con giardino 3-4 stanze; anche da restaurare. Telefonare 630878. 3777/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A Lignano Pineta in villa bifamiliare privato vende bellissimo appartamento di 186 mq + garage e cantina ingresso e giardino indipendente, altro di 45 mq + cantina, ingresso e giardino privato, riscaldamento centralizzato. 0431 428867. 76.22

AGENZIA Meridiana 733275 zona Marina palazzo epoca, ascensore, piano I, ampio appartamento mq 240, da ristrutturare. 2675/22

AGENZIA Meridiana 733275 Revoltella seminuovo, ultimo piano tinello cucinino due stanze bagno ampi poggioli, altro stessa zona stanza cucina bagno poggiolo. 3675/22

AGENZIA Meridiana 733275 via Porta recente piano I, perfetto soggiorno matrimoniale bagno cucina. 3675/22

AGENZIA Meridiana 733275 Rozzol seminuovo, mq 72, autoriscaldamento, occupato scadenza contratto 1985. 3675 22

ALPICASA ultimo piano soggiorno cucina bicamere bagno giardino proprio posto auto. 733229. 25/22

ALPICASA Bonomea panoramico perfetto salone cucina bistanze bagno terrazza. 733209. 25/22

APPARTAMENTINO Madonnina camera cucina wc ammezzato vendo 8.500.000. Tel. 631793. 3762/22

APPARTAMENTO Brunner quinto piano 2 camere cucina bagno vendo. Tel. 631793. 3762/22

Continua in ultima pagina

VILLA OPICINA
FINITURE EXTRALUSSO
mq 220+5.000 mq parco
TRATTATIVE RISERVATE
ESCLUSO AGENZIE
LIT. 525.000.000
Scrivere Cassetta 44/S
Publied Trieste
VENDE PRIVATO

ESTERI

MINACCIA DI RAPPRESAGLIA CONTRO I PARTNER DELL'OPEC

I sauditi inonderanno il mercato di petrolio?

Incalzata dalle difficoltà economiche, Riad aumenterebbe la sua produzione

NEW YORK — L'Arabia Saudita ha minacciato di raddoppiare la propria produzione di petrolio fino a quattro milioni di barili al giorno per arrivare a nove milioni di barili a fine anno, se i membri dell'Opec non accetteranno le sue condizioni alla prossima riunione, fissata per il 22 luglio a Ginevra.

Lo scrive il «New York Times» citando il resoconto di un'intervista con un alto funzionario occidentale, di cui non rivela peraltro il nome.

La minaccia sarebbe stata avanzata dallo sceicco Ahmed Zaki Yamani, ministro del petrolio saudita, ad alcuni governi, dopo che l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio non è riuscita, nella riunione di Vienna della scorsa settimana, a trovare un accordo sulle iniziative da prendere per controllare il mercato del petrolio.

Secondo il quotidiano, l'Arabia Saudita si troverebbe in uno stato economico difficile a causa delle sue entrate provenienti petrolio all'attuale livello di produzione.

L'Arabia Saudita ha infatti un deficit che si aggira sui 20 miliardi di dollari e per continuare a finanziare i propri progetti di sviluppo, necessari per una politica di stabilità, è costretta a prelevare fondi dalle sue riserve.

Il giornale scrive poi che se le minacce di Yamani dovessero essere messe in pratica il prezzo del petrolio potrebbe scendere fino a 18-19 dollari al barile dagli attuali 28 dollari.

Alla prossima riunione di Ginevra, l'Arabia Saudita vorrebbe che gli altri membri dell'Opec si impegnassero a rispettare il prezzo ufficiale di mercato evitando gli sconti sottobanco.

Se sarà raggiunto un accordo, continua il quotidiano, l'Arabia Saudita potrebbe aumentare la sua produzione da 2,1 milioni di barili al giorno a 4.3 milioni, continuando a praticare il prezzo ufficiale di 28 dollari al barile.

Ma se gli altri membri dell'organizzazione continueranno a produrre più dell'impegno assunto e a vendere sotto prezzo la produzione saudita potrebbe salire a nove milioni di barili al giorno.

A quanto pare, tra i membri dell'Opec sarebbe prevalso l'atteggiamento di interpretare le minacce saudite più che altro come un «bluff» e anche a Parigi diversi diplomatici si son detti di questo parere. Resta però il fatto che la situazione finanziaria ha subito da qualche anno un deterioramento molto rilevante e che il governo di Riad ritiene urgente fare qualcosa per rimediarvi.

Da rilevare che nel frattempo, in Francia, per rispondere alle «minacce, intimidazioni e accuse infondate» di alcuni ministri, le compagnie petrolifere hanno pubblicato ieri sui giornali un annuncio a pagamento su un'intera pagina: i prezzi dei carburanti sono liberi in Francia dal 29 gennaio 1985, cosa che «ha provocato una concorrenza accanita tra tutti i distributori, comprese le compagnie petrolifere»; «come risultato il prezzo medio fuori tasse del carburante è in Francia il più basso d'Europa», «ma voi consumatori non potete trarre profitto da tutti questi sforzi, perchè, finora, quando i prezzi dei carburanti sono diminuiti, le tasse sono aumentate».

Miss fotogenica



Miami — In attesa dell'elezione di Miss Universo 1985, premi minori vengono attribuiti quotidianamente alle candidate. Miss Olanda, Brigitte Bergman, è stata scelta come la più fotogenica tra le concorrenti *(Telefoto Afp)*

L'ACCORDO MILITARE CON LA LIBIA

La svolta sudanese allarma Washington

Una dura nota per esprimere la «grave preoccupazione»

WASHINGTON — Con una nota dal tono insolitamente duro il governo americano ha notificato a quello di Kartum la sua «grave preoccupazione» per un protocollo militare firmato dal Sudan con la Libia, e ha spiegato che l'accordo, e la nuova relazione fra i due paesi, «non potranno non avere un effetto negativo sulle relazioni e i legami fra Sudan e Stati Uniti».

L'annuncio della nota è stato dato dal portavoce presidenziale, Larry Speakes, e segue di una settimana l'annuncio della firma di un «protocollo militare» libico-sudanese dato dal ministro della difesa del Sudan, generale Uthman Abdallah.

Il contenuto del protocollo non è stato reso di pubblica ragione. Si sa solo che la Libia s'impegna a fornire al governo di Kartum petrolio, aiuti di emergenza in prodotti alimentari, e promette di cessare l'aiuto ai ribelli che, nel Meridione del Sudan, ai confini con l'Etiopia, continuano la guerra civile. Portavoce del dipartimento di stato hanno rafforzato le dichiarazioni della Casa Bianca, sottolineando l'«avversa reazione» sui rapporti fra i due paesi.

L'accordo con la Libia significa, infatti spiegano fonti diplomatiche, uno spostamento del Sudan in direzione di Gheddafi, ai danni delle relazioni fra lo stesso Sudan con l'Egitto e gli Stati Uniti. Non più tardi di tre giorni fa, Reagan, in un pubblico discorso, ha dichiarato la Libia uno degli stati che fanno parte di una «confederazione di nuovo stile dell'"anonima assassini"», dedicata all'aiuto dei terroristi internazionali

Lo scivolamento verso Gheddafi è stato evidente — spiegano osservatori diplomatici a Kartum — sin dal momento, tre mesi fa, in cui il presidente Nimeiri fu rovesciato da un colpo di stato — mentre si trovava a Washington — condotto dal generale Dahab e da quello che sarebbe divenuto il nuovo primo ministro sudanese, Jazuli Dafalla.

La Libia ristabiliva prontamente relazioni diplomatiche con Kartum e inviava centinaia di suoi «consiglieri» a «riorganizzare» il paese. Il nuovo governo sudanese spiegava che il Sudan intende avere buone relazioni con tutti i paesi vicini.

In realtà, era il secondo dei vicini che accettava l'amicizia del dittatore libico. Tunisia, Algeria, Egitto, che Gheddafi aveva cercato di reclutare nella cerchia degli alleati, avevano costantemente rifiutato. Il Marocco, che ha firmato un trattato con i libici, ha veduto raffreddarsi considerevolmente le relazioni con Washington.

Girolamo Modesti

ALL'INTESTINO

Intervento chirurgico domani per Reagan

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri che il Presidente Ronald Reagan sarà ricoverato domani all'ospedale militare «Bethesda» di Washington per una piccola operazione su un polipo intestinale.

Secondo quanto è stato riferito ai giornalisti, il polipo — per il quale Reagan ha già avuto una simile operazione lo scorso anno — è di natura benigna e l'operazione non presenta alcun rischio.

Reagan — che ha 74 anni — trascorrerà il fine settimana nella sua residenza di Camp David ed è previsto che riprenda in pieno le sue funzioni lunedì prossimo.

Il portavoce Larry Speakes ha poi precisato che l'esistenza del nuovo polipo intestinale era già stata scoperta durante una visita medica di controllo cui Reagan si era sottoposto l'8 marzo scorso, ma che l'operazione — non essendo considerata urgente — era stata rinviata «al momento più comodo, secondo gli impegni del Presidente».

Stando a Speakes, in occasione dell'operazione di venerdì Reagan verrà sottoposto a un nuovo e più completo esame intestinale per verificare l'esistenza di eventuali altri polipi. L'operazione sarà condotta in anestesia locale e il Presidente trascorrerà in ospedale solo la notte tra domani e sabato.

E' intanto di ieri la notizia che Reagan rinuncerà a chiedere il congelamento delle pensioni e accetterà di contenere le spese militari nell'86 entro quel tetto che, solo pochi giorni fa, aveva definito «inaccettabile e pericoloso per la sicurezza nazionale». In cambio il Partito democratico sembra disposto ad acconsentire incrementi di bilancio successivi all'86.

Tale compromesso tra la Casa Bianca e il Congresso, ed in particolare la Camera dei rappresentanti, è stato raggiunto dopo un mese di braccio di ferro. Non è ancora formale — Reagan si incontrerà di nuovo con una commissione mista di parlamentari democratici e repubblicani — ma l'opinione generale di politici e osservatori è che ormai sia stata superata l'«impasse».

Dopo la laurea



Brighton — Caldo insolito sulla riviera inglese (i 22 gradi di ieri rappresentano una punta per le medie locali): due neolaureate dell'università del Sussex cercano refrigerio sul bagnasciuga *(Telefoto Ap)*

CON L'AIUTO DI UN PICCOLO ROBOT SOTTOMARINO

Recuperata la scatola nera del jet indiano precipitato

LONDRA — Le squadre di salvataggio hanno recuperato ieri mattina la scatola nera del Jumbo dell'Air India precipitato il mese scorso al largo delle coste irlandesi.

La «scatola nera», trovata a una profondità di più di duemila metri, è stata portata a bordo di una nave appoggio francese, la «Leon Thevenin», noleggiata dall'Air India per le operazioni di recupero del Jumbo, esploso mentre volava dal Canada a Bombay.

Si continua a cercare il resto degli strumenti di registrazione di volo dell'aereo, che dovrebbero servire a svelare il mistero dell'esplosione che, secondo funzionari della linea indiana, potrebbe essere stata causata da una bomba.

Secondo fonti di stampa britanniche, l'oggetto recuperato è in realtà il registratore di voce che fa parte della cosiddetta «scatola nera». L'operazione di recupero ha richiesto sei ore di lavoro da parte degli esperti della nave francese, che hanno utilizzato il sommergibile «Scarab».

Il sommergibile «Scarab», ha detto un portavoce del governo irlandese a Dublino, sta continuando nelle operazioni di ricerca di tutta l'apparecchiatura di registrazione di volo del Jumbo dell'Air India, in cui sono morti 329 passeggeri e membri dell'equipaggio.

Nel pezzo di «scatola nera» recuperata dovrebbero essere registrati gli ultimi 15 minuti delle conversazioni nella cambina di pilotaggio dell'aereo. I ricercatori si dicono fiduciosi di poter recuperare tutto il resto dell'apparecchiatura di registrazione, grazie all'aiuto dello «Scarab», un sommergibile di proprietà della società britannica «Cable and Wireless», che è riuscito a localizzare la «scatola nera» (che in realtà è arancione) con la telecamera di cui è provvisto e a recuperarla con il suo braccio a tenaglia telecomandato.

Nel frattempo il consiglio dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (Icao) ha cominciato a Montreal l'esame di un piano d'azione contro gli interventi illeciti e di sabotaggio diretti contro gli aeroporti e gli aerei di linea.

La redazione di questo documento da parte del segretario generale dell'Icao Yves Lambert era stata decisa da una riunione speciale del consiglio il 27 giugno scorso, dopo l'ondata di dirottamenti, attentati e incidenti che avevano colpito l'aviazione civile internazionale.

Nel suo piano, Lambert auspica un esame approfondito delle norme obbligatorie o delle pratiche raccomandate relative alla sicurezza dell'aviazione figuranti negli annessi alla convenzione di Chicago e in altri documenti. Si tratta fra l'altro di dare un carattere costruttivo a disposizioni facoltative.

Contemporaneamente in una piccola aula sovraffollata e caldissima, ricavata nel carcere di Tihar nella capitale indiana, ha preso avvio formalmente, dopo le schermaglie procedurali dei mesi scorsi, il processo agli assassini di Indira Gandhi.

Nelle previsioni degli osservatori il procedimento a carico dei tre sikh responsabili dell'uccisione, il 31 ottobre dello scorso anno, del premier indiano dovrebbe durare almeno sei mesi.

Dei tre imputati Satwant Singh, che all'epoca prestava servizio come guardia del corpo di Indira, è ritenuto, assieme al suo collega Beant Singh colpito a morte nello scontro a fuoco con gli altri membri della scorta, l'autore materiale dell'attentato.

CONTRO I TERRORISTI DI BEIRUT

Strategia Usa: via legalitaria contro i pirati

WASHINGTON — Il governo americano ha messo a punto la strategia per punire i terroristi che hanno catturato l'aereo americano della Twa e ucciso il marinaio Robert Stethem. La strategia è rigorosamente legalitaria, prevede misure totalmente «necessarie e appropriate», e, nelle preoccupazioni americane, non deve prestare il fianco a nessuna accusa internazionale di «contro-terrorismo» da parte degli Stati Uniti nella punizione dei colpevoli.

Il perfetto meccanismo legalitario è in fase conclusiva di messa a punto da parte del ministero della giustizia, dell'Fbi e del dipartimento di Stato. La Casa Bianca supervisiona. «E' semplice — hanno spiegato fonti responsabili del ministero della giustizia tratteremo il caso né più né meno di come tratteremmo una rapina in banca». Un procuratore generale federale raccoglierà gli elementi, li sottoporrà a una «grande giuria» popolare, chiederà il rinvio a giudizio dei terroristi, dei quali il segretario di Stato ha detto che Washington conosce l'identità. Se la grande giuria deciderà il rinvio a giudizio, il procuratore generale, tramite il dipartimento di Stato, inizierà la pratica di estradizione degli imputati col governo del Libano.

Washington non ha un trattato di estradizione col Libano, ma può avanzare la richiesta facendo riferimento alle convenzioni dell'Aja e di Montreal che trattano la pirateria aerea, o attraverso le tradizionali procedure del diritto internazionale. Nessuno tuttavia si fa illusioni: la richiesta di estradizione non funzionerà. Il Libano non ha un governo in grado di condurre a termine un'operazione del genere. Arrestare colpevoli, specie di questo genere, è impossibile. Magistratura e polizia sono inesistenti.

Questa impossibilità apre la strada a un'alternativa: un'azione «unilaterale» degli Stati Uniti per catturare i terroristi e tradurli davanti a un tribunale americano. E a questo punto il trattamento «come qualsiasi rapina in banca» diventa un'operazione «contro la pirateria» internazionale. L'iniziativa «unilaterale» (in parole semplici un commando americano o di altra nazionalità che insegue per il mondo e cattura — in territorio straniero — i terroristi) pone infatti difficili problemi giuridici che solo una vecchia «legge» dei tempi della pirateria può forse aiutare a risolvere.

In verità la cosiddetta «legge» è un insieme di abitudini, tradizioni e procedure usate nel corso dei secoli per affrontare il problema dei pirati. In base a questa «legge» gli Stati Uniti potrebbero arrestare i terroristi, nella veste di «pirati», sia «in mare che in ogni ambiente aperto e non sottoposto a sovranità». La faccenda della «sovranità» complica le cose perché in pratica o gli Stati Uniti catturano i terroristi in mare aperto, cioè in acque non territoriali, o li catturano in un territorio non sottoposto a sovranità nazionale, il che equivale a un'improbabile terra di nessuno».

In ogni caso, i legali di Washington dopo aver approfondito il puzzle giuridico hanno concluso che i terroristi «possono essere catturati in Libano se non possono essere raggiunti dall'autorità sovrana di quel paese», l'importante è che «le azioni degli Stati Uniti siano 'necessarie' e 'appropriate'», che è una tesi destinata a sollevare obiezioni, se qualcuno intenderà mai metterla in pratica.

Una volta catturati i terroristi e portati negli Stati Uniti, non dovrebbero esserci problemi procedurali. Nessun tribunale americano — spiega Abraham Sofaer, consigliere legale del dipartimento di Stato — andrà mai a guardare il pelo nell'uovo per stabilire se l'arresto è costituzionale o non rispetta i diritti dei sospetti.

G.M.

MENTRE A GERUSALEMME VENGONO CONDANNATI TRE TERRORISTI EBREI

Raid israeliano sui palestinesi di Tripoli dopo gli attentati suicidi nel Libano Sud

BEIRUT — *Caccia israeliani hanno attaccato ieri il campo profughi palestinese di Baddawi, nei dintorni di Tripoli, un giorno dopo i due attentati suicidi che hanno provocato la morte di quindici persone nella «zona di sicurezza» creata dallo stato ebraico nel Libano meridionale.*

Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni i jet israeliani hanno sganciato sfere luminose per deviare i missili lanciati dal campo, controllato da guerriglieri palestinesi filosiriani contrari alla leadership di Yasser Arafat. A Baddawi, che si trova circa cinque chilometri a Nord-Est di Tripoli, vivono oltre ottomila persone.

È risultato confermato ieri che almeno 17 persone sono morte nei due attentati suicidi. Il bilancio degli scontri a Tripoli invece è di 16 morti e 37 feriti.

Intanto l'altra notte le regioni cristiane di Beirut sono state bombardate dalle colline dei drusi a Est della capitale libanese. Ieri mattina una persona è rimasta uccisa nei quartieri cristiani che confinano con quelli sciiti nella periferia Sud di Beirut. Milizie cristiane e musulmane combattevano ieri lungo la «linea verde» che divide Beirut.

Le due «operazioni suicide» nella fascia del Libano meridionale sotto controllo delle milizie filoisraeliane di Antoine Lahad sono state rivendicate nel quadro della «Resistenza nazionale libanese» dal partito socialista nazionale filosiriano.

Tra le 17 persone rimaste uccise figurano due uomini di Lahad e tra i feriti due soldati israeliani. Almeno cinquecento soldati dell'esercito di Gerusalemme affiancano i circa 1500 miliziani di Lahad che controllano una zona larga otto chilometri a Nord delle frontiere israeliane

Ibtisam Harb, 28 anni, originaria delle montagne druse dello Shuf, si è fatta saltare in un'auto imbottita con 200 chili di tritolo presso il ponte di Ras al Bayyadah, uno dei passaggi che collegano il Libano del Sud alla zona sotto controllo degli uomini di Lahad, afferma un comunicato del partito filosiriano.

Cinque minuti prima Khaled Azrak, di 28 anni, originario della città siriana di Aleppo, si faceva saltare con un'auto imbottita di una tonnellata di esplosivo presso il passaggio di Hasbaya, sui pendii drusi del monte Hermon. Con i due attentati, il partito intendeva tra l'altro commemorare l'anniversario della morte del suo fondatore, giustiziato in Libano negli anni Quaranta con l'accusa di provocare un'insurrezione contro il governo.

Ieri una bomba è esplosa, senza provocare feriti, nel centro della città israeliana di Haifa. Una seconda carica esplosiva è stata disinnescata poco dopo.

A Gerusalemme, nel frattempo, al termine del lungo processo contro i presunti membri di un gruppo terrorista clandestino ebraico, un tribunale ha emesso ieri un verdetto di colpevolezza nei confronti di tre coloni accusati di omicidio e di altre dodici persone imputate per reati minori.

Tutti e quindici gli imputati sono risultati coinvolti in quattro azioni di rappresaglia contro esponenti palestinesi della Cisgiordania. Le sentenze sono attese nei prossimi giorni o all'inizio della settimana ventura. I tre maggiori imputati (Menachem Liuni, Shaul Nir e Uzi Sharbaf) rischiano una condanna all'ergastolo per l'attacco contro l'università islamica di Hebron del luglio 1983, in cui tre studenti palestinesi rimasero uccisi e altri trentatré feriti.

Il processo, iniziato nel giugno dell'anno scorso, è stato uno dei più delicati politicamente nella storia dello stato ebraico.

Il dilagare di una mentalità fascista che si organizza nello stato ebraico, colpito dalla scoperta di attive reti terroristiche ebraiche, non è un pericolo prospettato da sociologi israeliani ma una minaccia reale denunciata in Parlamento nei giorni scorsi dal premier laburista Shimon Peres.

Peres — premier di un gabinetto di unità nazionale — si è detto contrario a gesti di clemenza per i terroristi ebrei, poiché negherebbero lo stato di diritto.

ESPERIMENTO ANTISATELLITE?

Misterioso lancio d'un missile russo

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha lanciato un razzo, lo scorso mese, nella prima missione che non sia stata annunciata dal 1966. Lo hanno reso noto esperti spaziali statunitensi.

Secondo le fonti, la missione sembra essere stata un fallimento. Il comando per la difesa aerea nordamericana (Norad) ha precisato che un razzo è stato lanciato dall'Unione Sovietica il 21 giugno scorso. Secondo un portavoce del Norad, il razzo si è spaccato in almeno tre pezzi, il più grande dei quali era lungo solo un metro.

Il portavoce si è rifiutato di dire se il razzo sia esploso come alcuni esperti occidentali ritengono, ma ha affermato che i tre pezzi sono stati catalogati dal «Norad» come «rottami».

«È stata una missione molto misteriosa», ha detto Marcia Smith, direttrice esecutiva della commissione nazionale del Congresso ed esperta sui programmi spaziali sovietici. Di solito, ha proseguito, i sovietici annunciano tutti i lanci spaziali e danno perfino un numero e un nome ai loro satelliti più segreti. Il lancio del razzo misterioso è stato appunto il primo, dal 1966, a non essere stato annunciato e identificato con un nome.

Secondo osservatori occidentali, potrebbe trattarsi del primo lancio di un razzo con un nuovo combustibile a idrogeno liquido o di un'arma sperimentale anti-satellite.

L'Urss ha intanto smentito le affermazioni del «New York Times», secondo cui la sua delegazione ai negoziati di Ginevra avrebbe manifestato disponibilità per un accordo che consenta le ricerche nel campo delle armi strategiche difensive.

CLAMOROSI EPISODI DI IRREGOLARITÀ OSSERVATI IN MESSICO

Un voto inquinato dalle frodi

WASHINGTON — Un principio di erosione delle posizioni del Partito rivoluzionario istituzionale, il partito che, dalla rivoluzione a oggi, guida quella che viene comunemente chiamata «la democrazia messicana», è apparso evidente nelle elezioni tenutesi domenica scorsa.

Ma non si tratta, per ora, di nulla di preoccupante per i politici di Città del Messico. Di 300 deputati della Camera in ballottaggio diretto (altri 100 vengono nominati attraverso un complesso sistema proporzionale) solo una dozzina — secondo risultati che non saranno confermati prima di domenica prossima — sono finiti al partito di opposizione, il conservatore Partito di azione nazionale. Non sono molti ma, nel quadro politico di questi ultimi 56 anni, sono un grosso successo.

Fino a oggi, il Partito rivoluzionario istituzionale (Pri) aveva 299 dei 300 deputati. Il Partito d'azione contava di occupare anche i seggi di due dei sette governatorati in ballottaggio, quelli degli stati di Nuevo Leon e di Sonora, lungo il confine con gli Stati Uniti. In effetti, se è vero quanto affermano gli azionisti, i due stati sarebbero stati vinti dall'opposizione, ma grossi brogli elettorali avrebbero annullato la vittoria e confermato i seggi ai governatori del Pri.

Grossi brogli ci sono stati, ma che siano stati tali da rovesciare i due risultati elettorali è qualcosa che forse non sarà mai possibile provare. Giornalisti internazionali arrivati sul posto da tutto il mondo hanno accertato alcuni brogli di persona.

Così, dietro informazioni precise, hanno fermato un taxi sul cui sedile posteriore erano tre urne piene di schede votate, che erano state sottratte a una sezione elettorale. In altre sezioni, urne che avrebbero dovuto essere vuote all'apertura dei seggi, sono state trovate già piene di schede «votate» a favore del Pri.

Quella dei brogli è una gloriosa tradizione della democrazia messicana. Fino a ora, gli elettori non vi avevano fatto molto caso. Ma ieri la rivelazione dei brogli ha portato a disordini diffusi.

Il più serio si è avuto a San Luis Rio Colorado, nello stato di Sonora, dove la folla ha bruciato una stazione di polizia e quattro automobili. La folla ha reagito alla notizia di urne trovate già piene di voti per il Pri, prima che cominciassero le votazioni.

Il governatore in carica di Sonora, Rodolfo Felix Valdes, ha annunciato la sua rielezione «un'ora prima che chiudessero le urne».

Nello stesso stato, alcuni risultati ufficiali hanno suscitato perplessità e proteste per la «rotondità» delle loro cifre: Pri 400, Pan 0. Il candidato azionista Adalberto Rosas Lopez, che si batteva contro Valdes, ha osservato: «Questi voti significano che neanche i miei familiari avrebbero votato per me, neanche io stesso». Il presidente nazionale del Pan, Pablo Madero, ha dichiarato che «tutto questo significa che non viviamo in una democrazia ma in una dittatura».

Le elezioni, in particolare quelle per i seggi di governatore a Sonora e Nuevo Leon, erano osservate con particolare interesse, all'interno del Messico e all'estero, come un test della popolarità del Presidente de la Madrid dopo tre anni di austerità e difficoltà economiche gravi, e dopo la sua promessa di «rinnovare moralmente» la corrotta burocrazia della nazione.

La situazione generale, i brogli e il tipico caos latino lasciano larghe ombre sulla veridicità dei risultati, ma una cosa appare chiara, ed è che dopo 56 anni, il partito al potere comincia a perdere terreno, sia pure in misura limitata.

G. M.

Domato l'incendio sulla nave attaccata

MANAMA — Il capitano e alcuni marinai della superpetroliera turca «Vatan», colpita l'altro ieri nel Golfo Persico da un «Exocet» iracheno, sono tornati a bordo della nave contribuendo a mettere sotto controllo le fiamme che l'avevano avvolta.

Un portavoce della compagnia olandese di soccorso marittimo ha dichiarato ieri che «all'alba l'incendio è stato domato, dopo una lotta disperata contro il tempo, essendoci pericolo di esplosione da un momento all'altro».

Unità della marina da guerra iraniana hanno circondato la superpetroliera insieme ai mezzi di soccorso, contribuendo al suo salvataggio. Ora gli iraniani — ha detto il portavoce olandese — seguiranno l'opera di rimorchio della «Vatan» in un porto iraniano. Non è possibile valutare l'entità dei danni perché gli iraniani hanno interrotto i contatti con la petroliera per motivi di sicurezza.

QUELLO CHE UN MINISTRO INGLESE SI È PROCURATO PER GELOSIA

Un livido molto chiacchierato

LONDRA — Malignità e pettegolezzi si incrociano nei circoli politici e nell'alta società londinese a causa degli occhi pesti del ministro dell'industria e commercio Norman Lamont di 43 anni, apparso ieri alla Camera dei Comuni in occhiali da sole.

Secondo le indiscrezioni raccolte e divulgate dal cronista mondano del «Daily Mail», l'aitante ministro sarebbe stato affrontato e picchiato dall'antiquario Richard Connolly nel corso di una lite notturna causata dalla gelosia.

Lo scontro è avvenuto nel quartiere di Bayswater dinanzi all'abitazione di una giovane e bella lady di origine italiana, la signora Olga Polizzi, figlia di lord Forte, rimasta precocemente vedova in seguito a un incidente automobilistico di cui rimase vittima il marchese Polizzi di Sorrentino.

Sposato con due figli, Lamont ha fatto diffondere dal suo portavoce una laconica dichiarazione nella quale si ammette che il ministro è stato protagonista di un «incidente di poca importanza che non merita comunicati ufficiali». Un solerte segretario ha avanzato addirittura l'ipotesi che l'esponente governativo tory possa essersi infortunato accidentalmente andando a cozzare contro uno spigolo della porta del suo ufficio.

Comprensibilmente indignata la signora Polizzi si rifiuta di commentare l'accaduto, affermando di non esserne al corrente. «Pubblicate quel che volete — ha detto a un reporter del quotidiano "The Sun" — ma tenetevi pronti a ricevere i miei avvocati».

Più esplicito è stato Richard Connolly, che da tempo scorta la bruna figlia di lord Forte nei ricevimenti della high society. Egli ammette di aver avuto un diverbio con il ministro, ma cavallerescamente si astiene dal rivelarne l'origine.

Un vicino di casa della Polizzi ha confermato che una lite tra viandanti lo indusse a chiamare la polizia durante la notte; ma quando gli agenti arrivarono sul posto i litiganti si erano già allontanati.

Un rapporto sulla vicenda è stato trasmesso dalla segreteria del partito conservatore al primo ministro Margaret Thatcher, che lo scorso anno indusse alle dimissioni l'ex ministro dell'industria Parkinson, la cui amante aveva dato alla luce un bambino. Ma il portavoce di Downing Street ha spiegato che in questo caso la signora Thatcher non si propone di chiedere ulteriori spiegazioni a Lamont.

Ieri pomeriggio il ministro sembrava essersi già abituato alla curiosità dei giornalisti. «Mi sono guardato nello specchio — ha confidato a un investigatore — e posso dire che il livido intorno agli occhi mi sembra un'opera d'arte».

Luigi Forni

STEFANO PIGNAT ED EMILIO SEVERI SONO ARRIVATI PRIMI NELLE RISPETTIVE SETTIMANE DI GIOCO

Bingo: la fortuna a Udine e Pordenone

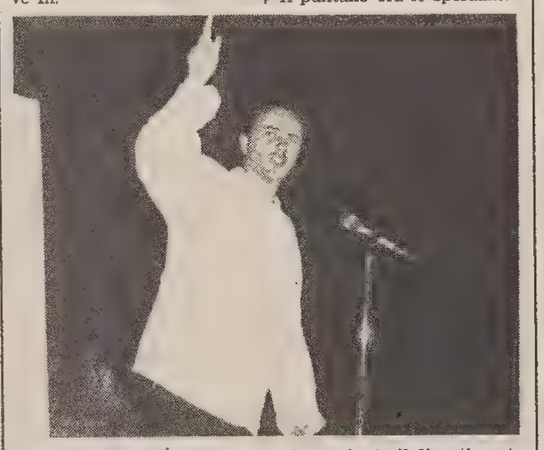
Anche l'ultima grande festa di premiazione del SuperBingo Primavera, quella che ha visto protagonisti i trionfatori della settima e dell'ottava settimana di gioco, è cosa fatta. Sul palcoscenico del Wang-ho di Redipuglia (Gorizia), montato all'aperto di fronte a una bella piscina, il presentatore Alfredo Mattarelli ha chiamato i fortunati a ritirare i premi.

L'oggetto più ambito, come vedete qui a fianco, la Fiat Uno, se la sono assicurata Stefano Pignat, di Roveredo in Piano (Pordenone) ed Emilio Severi di Udine.

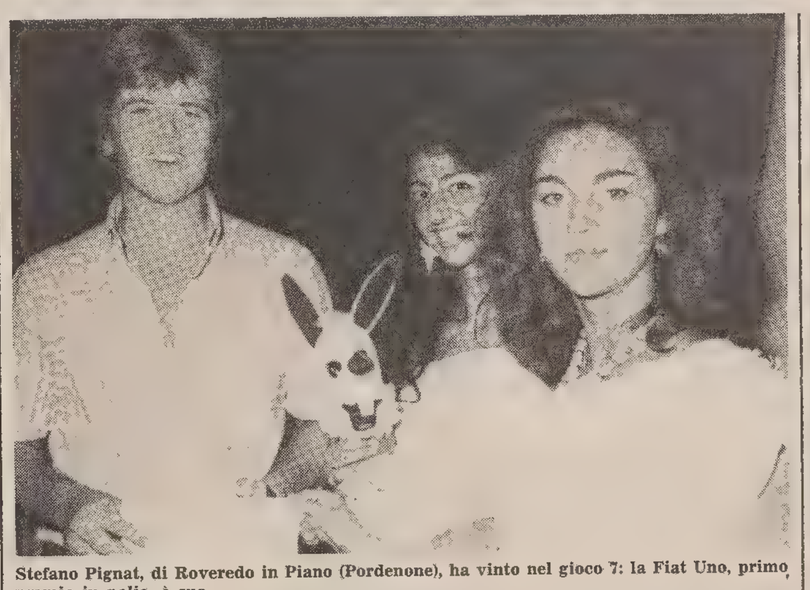
Notizie su tutti gli altri vincitori le troverete sulla pagina dei prossimi giorni, dove potrete conoscere anche maggiori particolari sul torneo di tennis e sul concorso la ragazza SuperBingo 1985.

Come vedete nell'immagine qui a fianco, poi, la serata è stata rallegrata dalle esibizioni del cabarettista Giorgio Faletti, protagonista, come tanti altri comici italiani, della trasmissione di Italia 1 Drive In.

Molti fortunati, comunque, hanno dichiarato di attendere con impazienza anche il momento della grande estrazione finale del gioco primaverile, su cui numerosissimi lettori puntano ora le speranze.



All'euforia della vittoria Faletti ha aggiunto il divertimento



Stefano Pignat, di Roveredo in Piano (Pordenone), ha vinto nel gioco 7: la Fiat Uno, primo premio in palio, è sua



Emilio Severi, di Udine, ha avuto la fortuna dalla sua fino in fondo: l'ambitissima vettura se l'è conquistata con la cartellina del SuperBingo Primavera

Attenzione

Tutti gli appassionati giocatori che desiderano partecipare all'estrazione finale, inviando il tagliando pubblicato in questi giorni nella seconda pagina, dovranno conservare in casa, come era già stato annunciato, tre diversi numeri del «Piccolo» apparsi nel corso delle 8 settimane di gioco del SuperBingo Primavera.

In base al sorteggio previsto dal regolamento, infatti, risulta che ogni partecipante all'estrazione dovrà avere con sé le copie del «Piccolo» datate 26 aprile 1985, 19 maggio 1985 e 8 giugno 1985.

Tutte le altre copie conservate, quindi, potranno essere gettate.

Dei tre numeri da conservare, chi non avesse intenzione di tenere l'intero giornale, potrà avere con sé la sola prima pagina, quella con la testata «Il Piccolo».

In conclusione, per ritirare i premi dell'estrazione finale, i fortunati dovranno presentare le prime tre pagine dei giorni 26 aprile, 19 maggio e 8 giugno.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

Coniglietto e il mistero del messaggio in bottiglia

Prosegue il racconto che lo zio Oreste navigatore sta rivolgendo al coniglietto portafortuna del SuperBingo.

Un'imbarcazione è partita tempo fa dalle nostre coste e si è allontanata in direzione di mari lontani. Nella stiva i marinai hanno nascosto, però, una buona scorta di cartelline per giocare al SuperBingo, e i numeri del concorso sono trasmessi regolarmente dalla zia Giacomina, radioamatrice.

Ma questi messaggi mettono in sospetto i servizi segreti di mezzo mondo, che riescono a captarli, mentre le disavventure sono appena cominciate...

Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.



FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE *A112* SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO
DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.



Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Partite pure per le vostre splendide vacanze A112, vacanze divertentissime, romantiche, diverse: proprio come la vostra nuova A112, un fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno delle vacanze... delle prossime, naturalmente!

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO ottobre 1986
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optional, in vigore dal 15/4/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ATTUALITÀ

IL TRIESTINO ALLA REGATA PORTOFINO-NEW YORK

Paolo in soccorso in pieno Atlantico

C'era da riparare il timone di una barca «avversaria»

Movimento frenetico nell'area delle Azzorre per la Brooklyn cup. Lunedì di primo mattino «Riviera Muggia» è approdata a Ponta Delgada sull'isola di San Miguel, affiancandosi al «Rolly Go» che ha ricevuto da Gigi Viacava, componente del comitato di regata, i terminali dello strallo di prua.

Rolly Go ha assunto così l'armamento di massima sicurezza ed è subito partito alle coordinate di «Morositas», la barca di Silvano Botti e Lorenza Malatesta che, tre giorni fa, nella tempesta, ha perduto il timone ed è stata assistita dalla triestina «Riviera Muggia» di Angela e Paolo Rissi.

E qui il giovane Paolo ha dato una lezione sportiva. Dopo aver superato i brutti momenti nel golfo del Leone, dopo le paure e le difficoltà, la barca triestina sembrava aver imboccato la rotta giusta tenendo testa alle più qualificate e meglio armate imbarcazioni concorrenti. Ma appena ha saputo che «Morositas» era in difficoltà e che Giorgio Falck considerava la sua presenza utilissima per la riparazione, Paolo non ha esitato un attimo ad abbandonare mamma e barca nel porticciolo di San Miguel per andare in aiuto dei concorrenti in difficoltà.

Stava andando bene «Riviera Muggia», stava promettendo un piazzamento al di sopra delle più rosee previsioni, Paolo e la mamma stavano raccogliendo i meritati frutti di lunghi sacrifici in preparazione di questo eccezionale avvenimento sportivo. Ma alla richiesta ha risposto subito, raccogliendo molta simpatia.

«Riviera Muggia», nel frattempo, rimetterà a posto la radio che va in trasmissione ma non in rice. Angela Rizzi, inoltre, provvederà anche alla cambusa per il grande salto verso New York. Ha apprezzato, ovviamente, il gesto di Paolo che sta correndo incontro ai pericolanti, i quali ieri sera distavano ancora cento miglia da San Miguel. Pioveva e il mare era piuttosto castigato. Il recupero di «Morositas», pertanto, è urgente perché se dovesse manifestarsi una burriana, senza timone in Atlantico potrebbe subire conseguenze anche catastrofiche.

La disalberata «Tuscany», di Corrado Di Mayo ed Emanuela Recchi, ha pure ricevuto i pezzi occorrenti per riassestare l'albero prima spezzato e poi tolto dallo scafo. Glieli ha forniti la Velscaf di Rapallo che ha mandato a Ponta Delgada via Lisbona-Isole Azzorre (due scali aerei per circa 2400 miglia) i tecnici Franco Manzoli e Claudio Roccatagliata. Con una fasciatura metallica essi hanno attaccato i due tronconi dell'albero che la gru del cantiere dell'isola ha poi collocato in scassa. Japson e Duilio del «Rolly Go», hanno lavorato come negri insieme con Corrado. Così «Tuscany» ha pure lasciato l'isola e ha proseguito la navigazione verso Horta per tagliare il traguardo volante delle Azzorre dove sono in attesa Paolo Martinoni e il señor Ricardo Manuel Mandruga del governo regionale delle Azzorre e contemporaneamente rappresentante dello Yacht club di Horta.

«Tuscany», ex «Guia IV», ha ripreso il mare dopo sei giorni di stallo, con grande slancio.



Il porticciolo di San Miguel nelle Azzorre

Nonostante le avversità, la barca è ancora in quinta posizione generale e potrà anche migliorare.

Nell'Atlantico centro-occidentale «Trussardi» continua a farla da padrona con Pierre Sicouri e sua moglie Paola. Ieri sera avevano 2816 miglia alle spalle ed erano inseguiti da «Viva Napoli» di Beppe Panada e sua figlia Carlotta con 2649 miglia «navigate», ma terzo in tempo corretto a causa dell'alto rating che il due alberi del Panada ha per caratteristica propria. Secondo è pertanto «Europ Assistance» di Antonio Solero ed Emanuela Driussi, la friulana che ha ripetutamente attraversato l'Atlantico a vela per brokeraggio.

Pur avendo in questo momento coperto soltanto 2479 miglia, «Europ Assistance» precede «Viva Napoli» in «compensato» di soli 16 minuti. Un duello ravvicinato per il secondo assoluto in vista del ponte di Brooklyn. Al quarto posto è «Porto Carlo Riva» di Enzo Fontana e Silva Farina che ha già veleggiato per 2155 miglia e al quinto «Riviera Muggia».

Italo Soncini

L'ARRAMPICATA LIBERA, NUOVO SPORT DI ATTUALITÀ

Com'è bello il climbing

I migliori scalatori in gara a Bardonecchia tra gli applausi di centinaia di appassionati

BARDONECCHIA — Si è svolto a Bardonecchia, in Alta Val di Susa, un evento importante presso la Parete dei Militi in Valle Stretta: lo «Sport roccia 85 - Primo meeting internazionale competitivo di arrampicata individuale». Quel fenomeno cioè che va sotto il nome di «free-climbing» o arrampicata libera, che i nostalgici si ostinavano a considerare quasi un figlio degenere dell'alpinismo o tutt'al più un mero esercizio ginnico-circense, ha subito in un attimo una spinta evoluzionistica tale da far entrare meritatamente questa attività nel novero degli sport di altissimo livello qualitativo.

L'idea, già peraltro matura per esprimersi visto che solo in Italia ben ventimila giovani praticano il free-climbing, è nata dall'intuizione di Emanuele Cassarà, giornalista e scrittore, e dal coraggio di Andrea Mellano, accademico del Cai-Uget di Torino, i quali hanno voluto infrangere l'equivoco che relegava l'arrampicata in una specie di limbo originato dalla diffidenza e, spesso, dal disprezzo dei cosiddetti alpinisti veri.

Ciò che finora era pura negazione si è trasformato in affermazione di esistenza e conquista di identità ben definita: l'arrampicata non è e non vuole essere alpinismo, ma un'espressione ludica e nuova a sé stante, completamente indipendente dall'alpinismo, con il quale può eventualmente procedere su binari paralleli. Sotto questo aspetto l'equivoco di cui sopra va visto alla rovescia nel senso che, mentre la gran parte di coloro che si considerano alpinisti «tradizionali» non riuscirebbero certamente a eguagliare le prestazioni dei free-climbers, allorché invece questi ultimi si dedicano a vie alpinistiche di estrema difficoltà realizzano exploits incredibili, come la giovanissima guida Marco Bernardi, che sul Monte Bianco ripete in solitaria e in poche ore tracciati che un tempo richiedevano tre giorni, o come il tirolese Heinz Mariacher che ha ripetuto «in libera» molte «classiche» di grande prestigio e difficoltà, quali la via Lacedelli alla Cima Scotoni, il Pilastro della Tofana di Rozes e la Vinatzer-Messner alla Marmolada.

A monte di tutto ciò sta una ferrea preparazione di base sia tecnica sia atletica unite a un appropriato regime alimentare e a un «modus vivendi»: i climbers passano quotidianamente ore e ore in parete a provare passaggi «impossibili» e in palestra a curare l'agilità e il potenziamento. Pertanto vanno considerati veri e propri atleti e di livello in genere molto elevato, vista la quantità e la qualità della loro preparazione. Di qui la necessità, forse non ancora esplicita ma prepotentemente affiorante, di misurare il livello raggiunto e confrontarsi con gli altri, anche perché non esiste progresso senza competizione.

E a questo punto che Cassara e Mellano si rendono interpreti di queste esigenze inderogabili e si lanciano nella mischia; per cominciare reperiscono sponsors di prestigio così da assicurare agli atleti una dotazione di premi da capogiro (tre milioni al vincitore assoluto, un milione ai vincitori delle classifiche speciali, alte cifre ed enormi quantità di materiale per tutti) e nasce così la gara di arrampicata in «prima mondiale», eccetto che per la Russia. Per tagliare la testa alle polemiche, ottengono l'imprimatur del più grande alpinista mondiale della vecchia generazione, il mitico Riccardo Cassin, il quale intelligentemente comprende l'assoluta indipendenza delle due attività, fraternizza apertamente con gli atleti e si rammarica che l'età non gli consenta di cimentarsi in questo gioco, ma si presta volentieri a presiedere la giuria.

Non resta che attendere l'adesione degli arrampicatori, dei mezzi di informazione e del pubblico. E qui si verifica un boom, che probabilmente nessuno aveva previsto di tale portata: si iscrivono 126 atleti di ogni parte d'Europa: Jugoslavia, Polonia, Svizzera, Austria, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e perfino Stati Uniti. Tra questi, eccetto Edlinger (favorevole, ma in California) e Berhault (contrario), nomi prestigiosi come il britannico Moffat, l'austriaco Mariacher, i migliori italiani con in testa «Manolo» (Maurizio Zanolla), i formidabili tedeschi Gullich e Glowacz, il fuoriclasse svizzero Marco Pedrini e un gruppo di giovanissimi francesi di gran valore come Godoffe e Duboc. Sono iscritti anche due triestini, Fermeglia e Pezzolato, ma quest'ultimo subisce un serio infortunio in allenamento e tutto sfuma.

Sono sul posto gli inviati di tutti i quotidiani nazionali e intervengono le Tv di Austria, Francia e Gran Bretagna, oltre alla Rai. Si scomoda perfino la celebre équipe medica di Moser che chiede di poter rilevare e studiare con mezzi sofisticatissimi lo sforzo di alcuni climbers durante la competizione. Quindi i mass-media e l'industria, termometro della popolarità, hanno fiutato un nuovo e inatteso veicolo di alta spettacolarità e resa pubblicitaria: e non hanno sbagliato, perché migliaia di persone, in gran parte profani, si accalcano sotto la Parete dei Militi per ammirare le fantastiche evoluzioni di questi assi dell'atletica verticale, come qualcuno l'ha già definita.



Il bavarese Wolfgang Gullich, uno dei migliori «climbing» alla gara di Bardonecchia

L'ambiente è elettrizzante e carico di colori in una fantasmagoria di maghette, tute e abbigliamenti dalle fogge impensate, compreso qualche... orecchino, che però non incide sulla bravura dell'arrampicatore. I giovani si dimostrano tutti preparatissimi, avvincendo il pubblico con una giusta miscela di forza, agilità, tecnica e una concentrazione mentale riscontrabile solo in atleti consumati, quasi non fosse la prima volta che affrontano una competizione. C'è un po' di delusione iniziale per le inattese defezioni di «Manolo» (tendinite), Mariacher (indebolimento da antibiotici) e del «mostro sacro» Moffat il quale fraternizza con l'altro grande Gullich, cosicché le innumerevoli lattine di birra scolate fino a tarda notte fanno sì che il favoritissimo tedesco «voli» sul primo chiodo della via meno dura, laddove poi le donne passeranno con disinvoltura.

Ma il livello è talmente alto che gli «dei» vengono presto dimenticati e solo additati con curiosità. Il direttore di gara Marco Bernardi, la cui assenza per ovvi motivi peserà non poco sul bilancio italiano, ha preparato tre vie di 30 metri di difficoltà e punteggio crescente (7°, 8° e 9° grado della scala Uiaa) che i concorrenti devono affrontare «da primi» con penalità in caso di volo o di «resting» (riposo) sui moschettoni già in loco. I voli sono parecchi, ma nessun atleta riporta neppure un'escoriazione essendo le vie protette da un'efficace chiodatura e ciò testimonia che il «free-climbing» è un'attività a rischio molto ridotto (due morti negli ultimi tre anni) contro le centinaia di vittime prodotte dall'alpinismo, dove la competizione non è dichiarata apertamente, ma esiste subdola e strisciante.

Alla fine solo sei atleti si ritrovano a percorso netto e quindi a pari punteggio: i tedeschi Glowacz e Schlotter con i francesi Godoffe, Rénault, Rabotou e Duboc. Quest'ultimo, la cui salita è simile a una danza armoniosa, dà una lezione a tutti i concorrenti perché è l'unico a non servirsi del magnesio. Per risolvere il pari merito non rimane che la tanto discussa prova di velocità cronometrata, il cui punteggio è però talmente basso da non influire sul risultato della prova tecnica. Ben presto lo scetticismo scompare, perché anche qui si assistono a prestazioni incredibili: venti metri di quinto o di sesto grado percorsi dall'italiano Marco Preti, guida alpina e insegnante di educazione fisica, in 1'25"08 davanti per un soffio a Roberto Bassi, che nella classifica totale sarà settimo e primo degli italiani...

Glowacz si difende bene e con il terzo tempo vince questo primo meeting, aggiudicandosi anche il premio speciale per il miglior stile esibito, e questa è forse la miglior consacrazione anche per i puristi. Le donne sono fantastiche: la spunta la francese Catherine Destivelle per soli 7 punti (su oltre 2000 in palio) davanti alla fuoriclasse italiana Luisa Jovane, compagna di Mariacher: ambedue le giovani passano nette sulla via di 8° grado che ha visto poco prima i voli di maschi illustri, come Marco Ballerini e Marco Preti.

La competizione è quindi finita con le premiazioni dei vincitori, ma il motivo forse più bello e che riconciliera questo nuovo mondo sorgente con gli incalliti romantici è il grande spirito di amicizia che, al di là di ogni retorica, ha pervaso la manifestazione, con atleti e pubblico a fraternizzare nella grande tendopoli in mezzo a spettacoli musicali e a dibattiti vivaci sull'avvenimento. Ma il fatto più saliente è che mai si sono visti tutti i concorrenti tifare apertamente per l'avversario impegnato nella gara, fosse esso famoso o sconosciuto. E questa è una grande dimostrazione di equilibrio e maturità psico-fisica a favore di questo nuovo sport, in quanto chi conosce il proprio valore non ha bisogno di sperare nella «défaillance» dell'avversario, il quale serve solo da stimolo per far affiorare nell'arrampicatore il meglio di sé.

Grazie quindi ad atleti e organizzatori di «Sport roccia 85» per questa grande lezione di vero sport, ma ora bisogna prepararsi al più difficile, cioè gestire adeguatamente questo grande patrimonio che certamente in tanti cercheranno di ridurre a mera mercificazione. Si tratta perciò di crescere ancora come cultura sia da assorbire che da elargire per conquistare sempre più nuovi spazi e... salire in verticale.

Gianfranco Icardi

Frate Antonino da Scasazza farà coppia con Nichetti

ROMA — Dal salotto di casa Arbore di Quelli della notte al mondo della celluloide. Il salto lo sta per compiere frate Antonino da Scasazza, l'ideatore del concorso «Cuore t'oro» che sulla sua strada ha incontrato il regista attore Maurizio Nichetti. Che cosa può nascere dall'unione della verve comica di questi due attori? Sicuramente qualcosa bolle in pentola.

Avvicinati da un redattore dell'Adnkronos frate Frassica da Scasazza e il milanese regista di «Ho fatto splash», pur non svelando i particolari dei loro progetti, qualcosa ammettono.

«Per ora — hanno detto — l'unica cosa certa è che trascorreremo le vacanze insieme. Certamente sotto il sole o in montagna parleremo anche di lavoro. A qualcosa infatti stiamo pensando e qualcosa probabilmente verrà fuori. Forse — ammettono i due — potrà nascere un film».

Allora è certo che gli spettatori italiani rideranno alle trovate di frate Antonino e di Maurizio Nichetti? «Probabilmente sì — rispondono i due — molto — aggiungono ironicamente — dipende da come andranno le nostre vacanze; non è facile far convivere un "clown" milanese con un prete siciliano. Anche se le premesse per una "vita in comune" ci sono tutte».

A CAUSA DI UN ANTICO RITO PRESSO INNSBRUCK

Per «Anderle» un paesino in lotta contro il vescovo

VIENNA — *Un paesino tirolese è in lotta con il vescovo cattolico per un antico rito che continua a incolpare gli ebrei di un omicidio perpetrato cinquecento anni fa. La Chiesa cattolica è decisa a abolire quel culto. Da secoli gli abitanti di Rinn presso Innsbuck venerano le ossa di Anderle (il «piccolo Andrea») che, si dice, sarebbe stato sacrificato ritualmente da mercanti ebrei. Nel 1961 la Santa Sede aboli la venerazione di martiri di «omicidio rituale» come Anderle, in quanto non è fondata su fatti realmente accaduti.*

Ma la gente ha continuato a organizzare processioni e preghiere per il piccolo «martire» come prima. Reinhold Stecher, vescovo di Innsbruk, ha detto: «Questo è l'unico culto del genere che rimanga: si basa sulla delusione». In giugno, Stecher ha puntato i piedi: ha chiuso la chiesa di Rinn in quanto i fedeli ne avevano tolta l'immagine dal reliquiario e l'avevano portata in processione. La domenica successiva, ha vietato un'altra processione, sollevando la protesta di molti dei mille abitanti di Rinn: circa duecento hanno fatto una marcia di protesta fino alla chiesa inalberando scritte come: «Ridateci il nostro Anderle».

Monsignor Stecher ha ripetuto: «Nulla dimostra che quel bimbo sia morto per la sua fede, e dunque quel culto va abolito. Non è solo una disputa tra i fedeli e mè, riguarda l'intera Chiesa cattolica e i suoi rapporti con l'ebraismo».

Gli storici della Chiesa hanno esaminato tutti i documenti raccolti da allora. Si sa solo che Anderle, di tre anni, nel 1462 fu trovato ucciso presso Rinn, con chiari segni di tortura e abusi. Non si è mai chiarito chi lo uccise: si era in uno dei periodi del massimo antisemitismo in Europa, e gli abitanti diedero subito la colpa ai mercanti ebrei che passavano per il villaggio a vendere e a comprare.

Si aggiunse che Anderle era stato sacrificato su una pietra; divenne oggetto di culto: intorno a essa fu costruita una chiesa, Il luogo venne chiamato «Judenstein» (la pietra dell'ebreo) e da allora è meta di pellegrinaggi.

Nella chiesa barocca, le pareti sono piene di offerte votive per grazia ricevuta: come bambini salvati dall'annegamento e famiglie uscite vive da fattorie in fiamme. Le ossa di Anderle, un tempo contenute in un reliquiario sopra all'altare, sono state rimosse e sepolte nella chiesa. Dopo il 1961 diverse immagini di ebrei che sgozzano il bambino sono state tolte.

Ma un affresco tuttora rappresenta la stessa scena: «È necessario fare qualcosa anche per l'affresco», ripete Stecher: «La popolazione di Rinn non è antisemita, per lo più non sono nemmeno responsabili della situazione. La colpa principale è delle autorità ecclesiastiche, che inseriscono tale culto nelle tradizioni. Ma ora la Chiesa ha riconosciuto il suo sbaglio». Riceve molta posta: per lo più favorevole a ciò che fa. Ci sono anche lettere di minaccia.

Quando il prete del posto lesse la decisione del vescovo ai parrocchiani, vi furono reazioni aspre. Qualcuno gridò: «I nazisti non hanno gasato abbastanza ebrei». Intervistato alla tv austriaca Stecher ha detto: «Pensate come sono contenti gli ebrei vedendo quanto è cementato quel falso storico, anche nel nostro tempo, in cui centinaia di migliaia di bambini ebrei sono finiti nelle camere a gas».

La giornalista austriaca Nadine Hauer nello stesso programma ha detto: «Poco fa sono andata a Rinn. Mi hanno dato un opuscolo illegale con autorizzazione ufficiale della Chiesa in data 1947. Dice fra l'altro: «Su questa pietra i vagabondi mercanti ebrei hanno torturato a morte un bambino per odio contro Cristo, e poi lo hanno appeso a una betulla».

Gli abitanti del villaggio affermano di voler solo venerare Anderle, lasciando cadere la leggenda antiebraica. Ma Nadine Hauer recentemente ha chiesto ai bambini in visita a «Judenstein» chi uccise Anderle: «Gli ebrei» le hanno risposto quasi tutti. La giornalista è ebrea. Le risulta che siano stati i genitori a raccontare quella versione ai figli, per far loro paura quando si comportano male: «Guarda che ti mando dagli ebrei».

Non risulta che Rinn sia stata più antisemita del resto dell'Austria sotto i nazisti, dal 1939 al 1945. Uno studioso universitario viennese nel 1984 ha svolto un sondaggio: ancora oggi un austriaco su quattro odia gli ebrei.

Regina Murgoth

È STATO IL PRIMO SOMMERGIBILE NUCLEARE DEL MONDO

Il Nautilus diventa museo



NEW YORK — Dopo più di un quarto di secolo di servizio attivo in tutti i mari del mondo, il «Nautilus», il primo sommergibile a propulsione nucleare e primo mezzo navale a traversare il Polo Nord sotto la calotta artica, è stato messo in pensione, sarà trasformato in un museo della U.S. Navy nella base navale di New London, nello Stato del Connecticut, in prossimità dei cantieri di Groton dove venne creato.

Decine di migliaia di persone hanno affollato lunedì le banchine del fiume Thames per salutare con entusiasmo il ritorno del sommergibile che trent'anni fa, dopo avere eseguito la sua prima immersione al largo di Groton, trasmise uno storico radio-messaggio che diceva: «In navigazione con le turbine nucleari».

Dopo essere stato privato del sistema di propulsione nucleare, il «Nautilus» venne preso a rimorchio un mese fa nella base navale di Mare Island, in prossimità di San Francisco, per un lungo viaggio di trasferimento che attraverso il canale di Panama si è concluso infine a New London.

Una volta trasformato in museo, con una spesa di circa otto milioni di dollari (qualcosa come quindici miliardi) il «Nautilus» dovrebbe attrarre almeno trecentomila visitatori l'anno.

GenerComit, i vostri risparmi hanno la vita assicurata.

GenerComit è il Fondo comune d'investimento mobiliare che tutela i vostri risparmi, difende il vostro capitale e vi assicura un futuro tranquillo. Con la formula **Fondo con Assicurazione Gratuita** i risparmi si rivalutano nel tempo e, in più, voi beneficiate per un anno di un'assicurazione vita completamente gratuita. Le quote del Fondo sono riscattabili, in tutto o in parte, a richiesta, in qualsiasi momento.

Se preferite invece programmare i vostri investimenti nel tempo, GenerComit offre anche il Piano Pluriennale di Risparmio. Per maggiori informazioni rivolgetevi agli sportelli della **Banca Commerciale Italiana**, della **Banca di Legnano** e del **Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**, e presso le agenzie delle **Assicurazioni Generali** su tutto il territorio nazionale.



MAC SpA

GenerComit

Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione

AVVERTENZA. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti, depositati presso la CONSOB in data 19/11/1984 ai nn. 80 e 81, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio nè offerta di pubblica sottoscrizione di PIANO PLURIENNALE DI RISPARMIO e FONDO CON ASSICURAZIONE GRATUITA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di PIANO PLURIENNALE DI RISPARMIO e FONDO CON ASSICURAZIONE GRATUITA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti.

ECONOMIA E FINANZA

MARTEDÌ IN COMMISSIONE AL SENATO IL MINISTRO GORIA

Approderà al Parlamento il blitz sulle Bi-Invest

Ieri nell'incontro con Piga Schimberni ha escluso il caso di partecipazioni incrociate

ROMA — La verità di Schimberni, raccolta dalla Consob che l'ha resa nota in un suo comunicato, sembra segnare un punto a favore per il presidente della Montedison, messo in croce nei giorni scorsi per la scaltrezza dell'operazione e sconfessato dall'establishment finanziario con alla testa Agnelli.

Si è infatti saputo, cosa tenuta ben celata dai big del sindacato di controllo della Gemina svoltosi ieri l'altro e recensito da uno scarno comunicato di sostanziale condanna a Schimberni, che lo stesso aveva offerto l'intero pacchetto Bi-Invest «che faceva capo ad operatori istituzionali» alle medesime condizioni di acquisto alla società Gemini e ai singoli partecipanti alla stessa.

Una sorta di mossa di ritorno nei confronti dei suoi «padroni» (alla Gemina fa infatti capo il 17,1% delle azioni del sindacato di controllo Montedison, che in totale raggruppa il 26% dell'intero capitale). Una mossa non ritenuta forse sufficiente a rabbonire immediatamente Agnelli, Orlando, Lucchini che sono stati presi in contropiede dalla rapidità della decisione di Schimberni secondo il quale «i motivi dell'urgenza non hanno reso possibile la preventiva consultazione della società Gemina e dei soci partecipanti alla stessa».

Alla Consob il presidente della Montedison ha anche sottolineato l'identità degli oggetti sociali dell'iniziativa Me.Ta, la società posseduta al 76% da Montedison protagonista dell'operazione, e Bi-Invest, le possibili integrazioni e le affinità fra le imprese facenti capo ai due gruppi, aggiungendo che l'obiettivo della Me.Ta. è quello di perseguire una politica di armonizzazione nel rispetto dei diritti delle minoranze.

La società è infatti quotata in Borsa. Sul finanziamento della nuova acquisizione Schimberni ha precisato che avviene con le disponibilità finanziarie della stessa Me.Ta. e con intervento Montedison da realizzarsi con mezzi derivanti da disinvestimenti nell'ambito di strategie da tempo definite.

Infine il presidente della Montedison ha ribadito che i rapporti tra Gemina, Bi-Invest e Iniziative Me.Ta da un lato e tra Montedison e Gemina dall'altro sono propri di società controllate e non ricorre quindi il caso di partecipazioni incrociate. La vicenda comunque ha acquisito un altro fronte sul quale verranno confrontate le verità: quello parlamentare. Dopo essere stata al centro di molteplici vertici nel mondo della finanza sarà anche discussa presso la commissione Finanze e tesoro del Senato, probabilmente martedì, che ha disposto l'audizione dei ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali, nonché del presidente della Consob Piga.

Il dibattito che si aprirà non potrà ignorare anche la questione Montedison.

Indirettamente Schimberni avrebbe, col blitz di giovedì scorso, raggiunto l'obiettivo non secondario di mantenere viva l'attenzione dei partner storici di Montedison, proprio a pochi giorni dall'annuncio che nuovi e importanti soci sono entrati nel capitale di Foro Bonaparte.

INCONTRO CARTA-SINDACATI

Legge Finmare ferma Minacciano sciopero i marittimi in agosto

In ballo mille miliardi per l'armamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La legge per l'armamento sarà discussa dal consiglio dei ministri dopo la verifica programmatica.

Il ministro della Marina mercantile Carta ieri ha convocato i rappresentanti della Finmare e dei sindacati marittimi per illustrare loro l'andamento dell'iter dell'atteso provvedimento. L'altra sera, il ministro Carta ha avuto un incontro con il sottosegretario alla presidenza Amato. Nel corso del colloquio non è stata esclusa, così come chiedono da tempo i sindacati, una riunione a palazzo Chigi per un esame complessivo dell'economia marittima.

Ma, prima di entrare nei dettagli, il governo intende compiere una verifica complessiva della situazione economica, e soltanto dopo sarà possibile stabilire con certezza i fondi disponibili per il rilancio del settore. Il provvedimento presentato dal ministro Carta in consiglio dei ministri è stato soltanto parzialmente discusso; per la sua approvazione occorrerà attendere una nuova riunione.

Il ministro Carta ipotizza investimenti nel settore dell'armamento pubblico per circa mille miliardi; ora occorrerà vedere se con i tagli alla spesa pubblica la stessa cifra sarà disponibile.

Il presidente Rosina, che ieri ha partecipato all'incontro con Carta nei giorni scorsi aveva evidenziato che in assenza di questo provvedimento il piano di ristrutturazione sarà rivisto.

Al termine dell'incontro i sindacati hanno rilevato che «se il disegno di legge di riforma della Finmare non verrà licenziato dal consiglio dei ministri entro luglio, effettueremo ai primi di agosto lo sciopero nazionale della marineria, già proclamato il 2 luglio scorso, con il conseguente blocco con le isole».

G. S.

Misure a difesa della nostra marina mercantile

ROMA — La decima commissione, Trasporti, della Camera ha approvato ieri in sede legislativa, all'unanimità, il disegno di legge proposto dal ministro della Marina mercantile Giovanni Carta recante disposizioni per la «difesa della marina mercantile italiana».

Il provvedimento, che ora passa al Senato per l'approvazione definitiva, mira a tutelare la nostra flotta (pubblica e privata).

La nuova legge della marina mercantile consentirà in sostanza all'autorità marittima di adottare misure volte a fronteggiare tali pratiche discriminatorie e ridare così alla nostra flotta una presenza adeguata al volume di trasporti marittimi originato dal nostro sistema economico.

La legge consentirà inoltre il riequilibrio della bilancia dei noli che ha presentato negli anni scorsi saldi negativi per il nostro paese.

Della «difesa di bandiera» si occuperà anche il Cipe, avendo il ministro Carta proposto una direttiva per le aziende pubbliche italiane che dovranno utilizzare nell'acquisizione delle materie prime e nell'esportazione dei prodotti finiti, a parità di nolo, naviglio mercantile italiano.

INTERESSATO LO SCALO GIULIANO E QUELLI TIRRENICI

Traffici dal Golfo Persico Un accordo Lloyd-Merzario

Per la prima volta, le navi della «Andrea Merzario Spa», uno dei più grossi armatori privati italiani, toccheranno il porto di Trieste. E lo faranno grazie a un accordo misto, cioè fra un armatore pubblico (il Lloyd Triestino di navigazione) e uno privato (la Merzario appunto): è anche questo una novità positiva perché dimostra che, anche nel delicato campo dell'armamento, settore pubblico e operatori privati possono trovare forme di cooperazione vantaggiose per entrambi.

In particolare, l'accordo raggiunto fra Lloyd e Merzario, di cui sono stati resi noti ieri i termini da parte degli uffici di piazza Unità, prevede il noleggio di «slots» (contenitori) da parte del Lloyd sulle due motonavi «Andrea Merzario» e «Comandante Revello» di 2.150 Teus di portata cadauna e la successiva facoltà, da parte del Lloyd Triestino, di introdurre una terza nave di sua proprietà (o in sua gestione), secondo le esigenze del mercato.

Questo accordo servirà alle due società armatrici per razionalizzare i rispettivi servizi fra l'Adriatico e il Golfo Persico (India e Pakistan in particolare). Finora infatti il Lloyd si serviva, per i traffici con gli scali del Golfo Persico, di tre unità prese a nolo; sono navi battenti bandiera tedesca, con equipaggio tedesco, che servivano tanto gli scali tirrenici quanto quelli adriatici. Come dire che una nave e mezza era a disposizione dei carichi della costa tirrenica e un'altra nave e mezza per quelli adriatici.

Ora invece il Tirreno sarà servito, sempre per conto del Lloyd, da due navi tedesche, con due vantaggi: «mezza» nave in più a disposizione e riduzione del deficit della bilancia dei noli, rinunciando alla terza unità. Il versante adriatico, invece sarà servito dalle due navi della Merzario, sulle quali troveranno posto dunque anche i container della compagnia triestina. Così il servizio per il Golfo Persico da Trieste sarà potenziato, raddoppiando il numero degli scali che passano dagli attuali nove all'anno a 18, con evidenti riflessi per tutta l'economia locale, e il porto.

Il servizio inizierà l'11 settembre, quando la «Comandante Revello» lascerà Ravenna per toccare, tre giorni dopo, Trieste, e quindi fare rotta verso l'Oriente. Da notare infine che l'accordo Lloyd-Merzario non è una joint-venture, né qualcosa di simile: entrambe le società manterranno infatti le proprie identità commerciali e le rispettive reti di agenzie.

Livio Missio

Il nuovo vertice della Fincantieri

Il nuovo consiglio di amministrazione della Fincantieri-Cantieri navali italiani S.p.a., riunitosi per la prima volta dopo l'assemblea del 28 giugno, ha proceduto all'attribuzione delle cariche sociali, nominando presidente della società l'ing. Enrico Bocchini, vicepresidente il dott. William Bianchi e amministratore delegato il dott. Corrado Antonini.

L'ing. Bocchini assume così la responsabilità della cantieristica maggiore italiana a coronamento di un impegno quasi quarantennale nel campo della navalmeccanica. Bocchini nato a Cesena nel 1922 e laureato a Genova in ingegneria navale meccanica è infatti entrato a far parte dell'industria cantieristica fin dal 1946.

Dopo aver trascorso alcuni anni presso i Cantieri del Tirreno a Genova e la Navalmeccanica di Napoli, nel 1967 è diventato direttore tecnico della Fincantieri, e quindi direttore centrale. Successivamente ha assunto la carica di presidente e amministratore delegato dei Cantieri navali riuniti di Genova sino all'atto di fusione con il quale detta società è stata incorporata nella Fincantieri.

William Bianchi, nato a Venezia nel 1920, è laureato in Economia e commercio, ha ricoperto diversi incarichi pubblici e in particolare dal 1977 al 1980 è stato presidente della finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia «Friulia SpA» di Trieste.

Corrado Antonini, nato a Roma nel 1934, è laureato in legge, è entrato a far parte del gruppo Iri nel 1957, percorrendo i vari gradi della carriera nella Finsider.

Il ristretto

Banca Briantea 15700 (16000); Banca Picc. Cred. Valtellinese 16050 (16050); Credito Agrario Bresciano 2001 (1990); Terme di Bognanco 302 (310); Italiana Incendio e Vita rinv. 90000 (90000); U.s.a. 13500 (13300); Vittoria Ass. 12900 (12550); Banca Pop. Brescia 5100 (5100); Banca Centro Sud 4630 (4650); Banca Pop. Commercio/Industria 12650 (12650); Banca di Legnano 2400 (2311); Banca Industria Gallaratese 19500 (19500); Banca Pop. Bergamo 16650 (16650); Banca Prov. Napoli 4101 (4100); Banca Pop. Crema 23600 (23300); Banca Pop. Intra 8850 (8750); Banca Pop. Lecco 6250 (6250); Banco di Chiavari 3400 (3400); Banca Subalpina 4750 (4850); Banca Tiburtina 3390 (3330); Banca Pop. Lodi 14100 (13900); Banca Prov. Lombarda 7400 (7460); Uce 1601 (1640); Finance ord. 16100 (16080); Finance priv. 9610 (9510); Bieffe 4615 (4550); Creditwest 11500 (11500); Frette 2350 (2350); Fmc 4000 (3410); Banca Pop. Luino/Varese 7100 (7000); Banco di Perugia 1700 (2000); Banca Pop. Milano 11100 (10900); Credito Commerciale 6450 (6470); Banca Pop. Novara 13900 (13000); Credito Bergamasco 16700 (16700); Banca Credito Pop. Siracusa 5200 (5100); Zerowatt 900 (899); Industrie Secco 2170 (2130); Ind. Secco 83 Cv 15% 126 (124,50).

Finanza per l'industria
Industria dei servizi finanziari

IMI

Dal bilancio consolidato di Gruppo al 31.3.1985

(miliardi di lire)

Utile netto da ripartire	301
Finanziamenti in essere	19.822
Finanziamenti per gestioni speciali	3.375
Fondi di terzi in amministrazione	7.761
Fondi rischi	930
Patrimonio netto	2.231

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Ente di diritto pubblico
Sede centrale: ROMA — Viale dell'Arte, 25

Sedi regionali: Milano, Torino, Genova, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania.

Sedi delle controllate e degli uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles, Città del Messico, Francoforte, Jersey, Londra, Lussemburgo, Rotterdam, Zurigo, Washington.

Notizie in breve

Selenia-Elettronica

ROMA — L'Elettronica Spa, società a capitale privato, e la Selenia-Industrie elettroniche associate (gruppo Iri-Stet) studieranno insieme i sistemi di contromisure elettroniche che equipaggeranno gli elicotteri e gli aerei da sorveglianza marittima in servizio nei prossimi anni nelle forze armate occidentali.

Accordo Sip-Fiat

ROMA — Sip e Fiat hanno stipulato un accordo per realizzare un sistema di comunicazione che utilizza la retefonia dati per collegare tra loro i centralini del gruppo Fiat su tutto il territorio nazionale.

Benetton: prestito Usa

NEW YORK — Un prestito di 30 milioni di dollari alla Benetton è stato firmato a New York da un gruppo di banche americane guidate dalla Citicorp Investment Bank. Al prestito, che è per cinque anni al tasso di 3/8 sopra il Libor (London Inter Bank Offered Rate), partecipano oltre alla Citicorp: Bank of America, Bank of New York, Canadian Imperial bank of commerce, Chemical bank, Citibank na, Comerica bank (Detroit), First national bank of Boston e Morgan guarantee trust. Il mese scorso, durante una conferenza stampa a New York, i dirigenti della ditta italiana avevano previsto che i punti di vendita Benetton negli Usa potrebbero giungere a mille nel giro di tre anni. Attualmente sono già 400. Il primo negozio Benetton ha aperto negli Stati Uniti nel 1981.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Lue Heaven» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, prov. Gedda, orm. molo II; «Rabunion X» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, prov. Beirut, orm. molo III; «Orjula» (liberiana), ag. Mediterranea, imbarco reti metalliche, prov. Algeri, orm. riva 64; «Seven» (italiana), ag. Albertini, imbarco filo trafilato, prov. Libia, orm. riva 64; «Chellia» (algerina), ag. Cima, imbarco carta, prov. Algeri, orm. riva 63; «Ivan Goroteev» (russa), ag. Bucci Carsica, sbarco imbarco contenitori, prov. Atachia, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Dwejra II» (Malta), ag. Martinoli, dest. Malta; «Ayca» (turca), ag. Marlines, dest. Alessandria; «Jadan express» (jugoslava), ag. Agemar, dest. New York; «Ivan Goroteev» (russa), ag. Bucci Carsica, dest. Limasol.

Navi all'ormeggio: «Siba Vione» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Fenix» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Molly» (panamense), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Marlene L.» (germanica), ag. Albert, imbarco carta, orm. riva 61; «Sajo» (ungherese), ag. Amad, imbarco cellulosa, orm. riva 65; «Jadran Express» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Coe-Clerici, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Capricornus» (italiana), ag. Taraboccchia, attesa allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Coe-Clerici, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Dwejra II» (Malta), ag. Martinoli, imbarco legname, orm. scalo legnami A; «Ayca» (turca), ag. Marlines, imbarco legnami, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Puffin Spirit» (greca), ag. Cattaruzza, soya, da San Lorenzo; «Yunus» (turca), ag. Costanzi, ferraccio, da Dakar; «Bakartsa» (sovietica), ag. Costanzi, segati, da Salerno.

Navi in partenza: «Clamor» (panamense), vuota, per Durazzo; «Bakar» (jugoslava), vuota, per Venezia; «Rewi» (tedesca), vuota, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Sun Cherie» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tronchi e merce varia; «Voskhod» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «B. Kerbabayev» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tondello; «Anita Smits» (olandese), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Kocevje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Socarsei Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Kana» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tondello.

BORSE E MERCATI

Scambi attivi, prezzi cedenti

MILANO — Prezzi prevalentemente cedenti con attivi scambi. Il mercato con l'approssimarsi delle scadenze tecniche si è fatto più selettivo ed ha in parte risentito dell'evoluzione dell'operazione Montedison/Bi-Invest dopo la disapprovazione espressa dal sindacato di controllo della Gemina. Così a nuovi spunti del denaro sui valori del gruppo Pesenti, Ras, Ciga, le due Pirelli, si sono contrapposti realizzi e smobilizzi sulle Montedison e iniz. Meta, sui valori del gruppo De Benedetti ed alcuni altri recentemente in vista. Mediamente la quota nelle ultime battute accusava una flessione dello 0,5%.

Le Montedison dopo un primo prezzo a 1980 sono finite al minimo di 1950 con una perdita da ieri l'altro del 3,8% mentre il diritto per la sottoscrizione dell'avviato aumento di capitale ha chiuso a 88 lire.

Molto sostenuto il mercato dei premi con notevoli scambi sulle due Fiat, Montedison, Generali, Italmobiliare, Gemina e Bastogi. Ottimi scambi anche per Cementir con «Donts» sostenuti.

Sempre poco attivo e prezzi poco variati il reddito fisso.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	10 7	9 7
Alimentari e agricole		
Alivar	8010	7990
Bonifiche ferraresi	37500	36900
Eridania	10700	10950
Ibp	3600	3800
Ibp risp.	3500	3660
Mil. Agr. Vittoria	6900	6900
Perugina	3590	3580
Perugina risp.	2570	2605
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	51830	51820
Ass. Ausonia	1072	1190
Comp. Ass. Milano	22450	22900
C. Ass. Milano risp	15205	15550
Comp. Latina	1329	1295
Comp. Latina priv.	1050	1090
Firs	1400	1440
Firs risp.	765	800
Generali	54050	53910
Italia Assicurazioni	19370	19635
L'Abeille Italiana	42300	42000
La Fondiaria	92700	93480
Previdente	22780	22790
Lloyd Adriatico	7300	7410
Ras	83000	80010
Sai	17110	17050
Sai priv.	16500	17100
Toro Assicurazioni	16960	17100
Toro priv.	12150	12490
Bancarie		
Banca agric.	4890	4850
Banca agric. priv.	3450	3440
Banca Comm. Ital.	21530	21770
Banca Catt Veneto	5250	5300
Banco di Roma	14400	14325
Banco Lariano	4699	4750
Credito Italiano	2260	2285
Credito Varesino	4140	4200
Interbanca priv.	22200	22200
Mediobanca	112500	113800
Cartarie editoriali		
Burgo	6660	6740
Burgo priv.	5755	5620
De Medici	3200	3220
Espresso	6950	7100
Mondadori	2925	2900
Mondadori priv.	1935	1960
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2689	2555
Pozzi	115,50	115,50
Pozzi risp.	125	125
Italcementi	50000	49650
Italcementi risp.	43500	43000
Unicem	18450	18600
Unicem risp	14750	14900
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5700	5600
Caffaro	1070	1070
Caffaro risp.	1029	1040
Farmit C. Erba	12960	12850
Fidenza Vetr.	6985	6930
Italgas	1510	1517
Mira Lanza	33000	33000
Montedison	1950	2029
Perlier	8485	8500
Pierrel	1723	1713
Pierrel risp.	1160	1160
Pirelli spa	2825	2781
Pirelli risp.	2920	2885
Recordati	10490	10450
Rol	2340	2650
Saffa	7920	8000
Saffa risp.	8200	8250
Siossigeno	21980	21950
Snia Bpd	3341	3375
Snia Bpd risp.	3350	3390
Commercio		
La Rinascente	865	883
La Rinascente priv.	700	705
Silos di Genova	1489	1530
Standa	16900	16900
Standa risp.	16790	16790
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1094	1110
Ausiliare	3510	3550
Aut. Torino-Milano	5301	5349
Italcable	14810	14790
Italcable risp.	14880	14890
Nord Milano	6500	6590
Sip	2403	2400
Sip risp.	2470	2430
Elettrotecniche		
Selm	4510	4555
Selm risp.	4480	4510
Tecnomasio	875	860
Finanziarie		
Acqua Marcia	2430	2450
Agricola	16100	16290
Agricola risp.	16100	16290
Bastogi	239	240
Bi Invest	6800	6750
Bi Invest risp.	5400	5800
Bon Siele	32400	33350
Borgosesia	—	—
Borgosesia risp.	—	—
Brioschi	625	599
Buton	2210	2385
Mi-Centrale	8530	8410
Mi-Centrale risp	8350	8120
Centrale	3390	3404
Centrale risp	3311	3350
Cir	4955	5100
Cir risp.	4810	5095
Cir risp. n.c.	3400	3520
Eurogest	1435	1435
Eurogest risp.	1400	1425
Eurogest risp. n.c.	1140	1140
Euromobiliare	5020	4990
Fidis	8700	8695
Breda	4775	4898
Breda priv.	—	—
Finrex	1130	1130
Finsider	—	—
Fiscambi	4880	4900
Gemina	961	998
Gemina risp.	946	983
Gim	5040	5170
Gim risp.	3190	3230
Ifi priv.	8390	8500
Ifil	7750	7799
Ifil risp.	6400	6405
Iniz. Edilizia	51900	53900
Italmobiliare	109700	102975
Mittel	1680	1720
Part. Finan.	5020	4840
Pirelli Co.	5520	5465
Reina	11999	12000
Reina risp.	11750	11750
Riva	7670	7735
Schiapparelli	518	499
Serfi	3290	3300
Sme	1430	1400
Sme priv.	1401	1370
Smi metalli	2549	2580
Smi metalli priv.	—	—
Smi metalli risp	2349	2380
Sopaf	1770	1780
Stet	3260	3286
Stet risp.	3240	3262
Terme Acqui	1235	1200
Trenno	—	—
Tripcovich	8550	8510
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	9900	9995
Attività imm.	4800	4600
Cogefar	3490	3500
Condotte d'Acqua	112	113,75
De Angeli Frua	1451	1480
Inv. Imm. It.	2840	2845
Inv. Imm. It. ris.	2609	2625
Isvim	10000	13600
Risanamento	8710	8750
Risanamento risp.	6990	7080
Sifa	4420	4090
Meccaniche-Automobilistiche		
Aturia	5599	5600
Danieli	6650	6650
Fiat	3940	3950
Fiat Fiat Warrant	2625	2650
Fiat priv.	3530	3565
Fiat Warrant priv.	2380	2315
Gilardini	22595	22680
Franco Tosi	23100	22700
Magneti	1884	1888
Magneti riso.	1895	1866
Olivetti ord.	5895	5960
Olivetti priv.	5590	5679
Olivetti risp.	5840	6290
Olivetti risp. n.c.	5310	5420
Saipem	5990	6100
Sasib	6602	6610
Sasib priv.	6600	6700
Westinghouse	27500	27400
Worthington	1801	1740
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	5050	5311
Dalmine	670	640
Falck	4825	4820
Falck risp.	4285	4295
Ilssa Viola	1140	1100
Magona	5750	5800
Pertusola	556	556
Trafilerie	3900	3900
Tessili		
Cantoni	4950	4760
Cucirini	2040	2000
Cascami Seta	4190	4240
Eliolòna	1600	1650
Fisac	5200	5200
Fisac risp.	4750	4550
Linificio	2070	1945
Linificio risp.	1600	1588
Marzotto	3910	3990
Marzotto risp.	3900	3830
Olcese	102	103
Rotondi	11200	11390
Zucchi	5025	5020
Diverse		
Acq. De Ferrari	3140	3080
Acq. De Ferrari risp.	3110	3140
Condotte To	3110	3110
Ciga	10500	10250
Jolly Hotels	8200	8210
Jolly risp.	8215	8215
Pacchetti	79,25	79,25

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1880,10	1890,—	1880,25
» USA TP	—,—	1880,—	—,—
Marco tedesco	641,20	639,—	641,20
Franco francese	210,95	211,—	211,02
Fiorino olandese	569,85	562,—	569,92
Franco belga	31,86	31,20	31,84
Lira sterlina	2619,50	2605,—	2619,80
Lira irlandese	2011,—	2040,—	2012,25
Corona danese	178,80	178,50	178,90
Ecu	1450,70	—,—	1450,85
Dollaro canadese	1393,—	1390,—	1393,10
Yen giapponese	7,75	7,65	7,75
Franco svizzero	768,98	765,—	768,49
Scellino austriaco	91,20	90,90	91,22
Corona norvegese	222,73	223,—	222,71
Corona svedese	221,93	221,—	221,81
Marco finlandese	309,20	306,—	309,35
Escudo portoghese	11,20	12,—	11,20
Peseta spagnola	11,19	11,50	11,19
Dinaro (Milano) TG	—,—	7,10	—,—
» (Milano) TP	—,—	7,80	—,—
» (Roma)	—,—	6,50	—,—
» (Trieste)	—,—	6-6,50	—,—
Dracma greca TG	14,36	14,50	14,38
» greca TP	—,—	14,90	—,—
Dollaro australiano	—,—	1270,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 69,09 (69,45); delle valute Cee 60,46 (60,27); di tutte le valute 63,93 (63,94).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19270-19470, argento 371135-379800; sterlina vc 141000-145000; sterlina nc (ante 73) 142000-146000; sterlina nc (post 73) 141000-145000, krugerrand 600000-630000; 50 pesos messicani 720000-760000, 20 dollari oro 700000-1050000; marengo italiano 110000-115000; marengo francese 114000-118000; marengo svizzero 114000-118000; marengo belga 114000-118000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	9 7	10 7
Generali*	53.800	54.060
Ras	80 000	83 000
Montedison*	2015	1962
Pirelli	2780	2825
Pirelli risp	2885	2920
Snia BPD*	3355	3340
Snia BPD risp *	3365	3345
La Rinascente	885	885
La Rinascente priv.	715	715
Gerolimich e Comp.	90	90
Gerolimich e C risp.	135	135
G L. Premuda	1275	1350
G.L. Premuda risp	1500	1500
Sip*	2390	2400
Sip risp *	2410	2430
Bastogi Irbs	250	250
Fidis	8650	8650
Finmare	sosp	sosp
Finsider	sosp.	sosp
Sme	1380	1380
Sme god. 1-7-84	1350	1350
Stet*	3310	3275
Stet risp.*	3275	3260
D. Tripcovich	8900	8600
Attività immob.	4500	4600
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp
Fiat*	3952	3936
Fiat priv.*	3570	3525
Warrant Fiat ord.	2650	2650
Warrant Fiat priv.	2260	2380
Dalmine	665	670
Lane Marzotto	3950	4000
Lane Marzotto priv.	3750	3800
Patnarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	1000	1000
So.pro.zoo	1250	1200
Banca del Friuli	15500	15500
Carnica Ass.	5500	5500
Sirti	101	6150
Tripcovich conv. 14%		101

Certificati di credito al Tesoro

C C T. gen 86 sem. 7,90%		101,—
C C T. mar 86 sem 7,90%		102,—
C C T. mag 86 sem 7,50%		101,50
C C T giu. 86 sem. 7,70%		102,10
C C T lug. 86 sem. 7,90%		101,95
C C T. ago. 86 sem. 8,10%		101,70
C C T. set 86 sem. 7,90%		101,70
C C T. ott. 86 sem 7,60%		101,50
C C T. nov. 86 sem. 7,50%		101,60
C C T. dic. 86 sem 7,70%		101,65
C C T gen. 87 sem. 7,90%		102,60
C C T feb. 87 sem 8,10%		102,30
C C T. mar. 87 sem. 7,90%		102,15
C C T. apr 87 sem. 7,60%		101,85
C C T. mag. 87 sem. 7,50%		101,70
C C T giu. 87 sem. 7,70%		102,10
C C T. lug 88 sem. 7,90%		103,35
C C T. ago. 88 sem. 8,10%		103,05
C C T set 88 sem. 7 90%		102,90
C C T ott 88 sem. 7,60%		102,65
C C T nov. 90 sem. 7,50%		103 80
C C T dic. 90 sem 7,70%		103,85
C C T gen. 91 sem 7,90%		104,45
C C T Ecu 82 89 ann. 13%		107,75
C C T Ecu 82/89 ann. 14%		113,60
C C T. Ecu 83 90 ann. 11,50%		104,50
C C T Ecu 84/91 ann. 11,25%		103,80

Buoni del Tesoro poliennali

B T.P. ott. 85 ann. 17, —%	100,65
B T P. gen. 86 ann. 16,—%	101,10
B T P. apr. 86 ann. 14,—%	100,10
B T P. lug 86 ann 13,50%	100,25
B T P ott. 86 ann. 13 50%	100 05
B T P. gen. 87 ann. 12,50%	98,15
B T P ott. 87 ann. 12,—%	98,50

Obbligazioni convertibili

S. Paolo Italcable 12%	500,—
Generali 12%	377,—

LONDRA: netto ribasso FRANCOFORTE: calo

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale: dollaro Usa 1870-1890, franco svizzero 748-755, marco tedesco 630-635, sterlina 2500-2550, franco francese 208-210.

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	28,26	—
Interfund	»	15,39	—
Int. Sec Fund.	»	10,88	—
Italfortune	»	13,83	14,66
Italunion	»	10,07	10,93
Multinvest	»	25,73	—
Capital Italia	»	14,97	
Mediolanum	»	16,60	18,00
Rominvest	doll.	17,00	18,02
Robeco	fior.	76,80	—
Rolinco	»	70,10	—
Rasfund	lire	21.672	—
Fondo Tre R	lire	24,690	—

Indici «Studi finanziari fondi esteri» (31/12/82-100): 203,92, rispetto al giorno precedente +0,13%, rispetto all'anno precedente +48,07 per cento.

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Ala	10 554
Arca BB	13.324
Arca RR	11.019
Aureo	10.000
Azzurro	11 147
Capitalgest	10 000
Euro Vega	10 408
Euro Antares	10 392
Euro Andromeda	10.926
Fiorino	11 060
Fondattivo	10.745
Fondersel	15.002
Fondicri 1°	10 309
Fondinvest 1°	10.039
Fondinvest 2°	10.060
Fondo professionale	15 803
Genercomit	11 780
Gestiras	12.866
Imicapital	14.869
Imirend	11.949
Interb Azionario	12.132
Interb. Obbligaz.	10

CRONACHE DELLO SPORT

L'Italia ha un altro Coppi: Maria Canins

MENTRE IN CLASSIFICA GENERALE HINAULT CONSERVA 4' SU LEMOND

L'azzurra dà 8 minuti alla seconda Tra gli uomini ancora un colombiano

LANS EN VERCORS — Sulle alpi francesi ancora una volta i grandi protagonisti del Tour sono stati i corridori colombiani. Dopo aver vinto la tappa di Avoriaz con Luis Herrera, ieri si sono imposti sull'altopiano che sovrasta Grenoble con Fabio Parra che ha preceduto lo stesso Herrera. I due hanno anticipato Bernard Hinault, maglia gialla, e tutti gli altri protagonisti di classifica sulla salita finale verso Lans ed Vercors.

Il programma prevedeva il tappone alpino di ben 270 km con sette colli da affrontare. Una tappa temutissima che non ha però modificato la classifica generale. Bernard Hinault ancora una volta è stato il gran padrone della corsa, ha controllato le mosse dei suoi principali avversari scendendo il ritmo a tutti in salita con una certa andatura per evitare gli scatti e gli allunghi non graditi. Poi sull'ultimo colle, quello che portava al traguardo ha concesso via libera ai suoi amici colombiani, che da alcuni giorni stanno facendo corsa parallela con la maglia gialla.

Battuti infatti nelle prove a cronometro e nelle tappe pianeggianti i colombiani sono già fuori classifica, puntano soltato alle vittorie di tappa e alla classifica degli scalatori, dunque non danno alcun fastidio ad Hinault. Per questo riescono a far corsa parallela con lui.

E in tal modo Parra ed Herrera hanno avuto via libera e si sono presentati assieme sul traguardo per il successo di tappa. E con molta cavalleria, Luis Herrera che veste la maglia a pois biancorossa di leader degli scalatori, ha lasciato la vittoria di tappa all'amico Parra.

In precedenza l'unica notizia di cronaca d'un certo rilievo è stata l'improvvisa visita al tour del presidente della repubblica francese Mitterrand. Il presidente avrebbe voluto seguire l'intera tappa alpina ma gli è stato sconsigliato dai servizi di sicurezza. Si è così calato con l'elicottero in vetta ad uno dei tanti colli della frazione, la Cote de Montaud, ed ha assistito al passaggio della corsa applaudendo vincitori e sconfitti. Poi appena passate le vetture che seguono il gruppo è risalito sull'elicottero ed è rientrato a Parigi.

Bis di Maria Canins invece al tour donne. L'italiana non soltanto ha di nuovo stravinto ma questa volta ha addirittura umiliato le avversarie, in particolar modo la sua più stretta rivale, la francese Jennie Longo, giunta quattordicesima sul traguardo in quota di Lan-en-Vercors con oltre undici minuti di ritardo. Adesso la Longo in classifica generale ha un passivo nei confronti della Canins di 13'14".

E pensare che la Longo ieri mattina prima della partenza accarezzava ancora la speranza di poter ribaltare, con il 1'50" di ritardo in classifica, la situazione di questo tour.

La Canins ha tagliato il traguardo con oltre otto minuti di vantaggio sulla sua immediata inseguitrice, la francese Dominique Damiani, un'impresa alla Coppi. Al termine di questa nona tappa, si può dire che il Tour donne sia ormai chiuso a meno di eventi straordinarissimi. L'italiana ha ottenuto questo nuovo clamoroso successo grazie ad una lunga fuga solitaria.

Conscia della sua superiorità in salita, Maria Canins ha sferrato l'offensiva non appena il tracciato ha presentato le prime difficoltà. Nessuna concorrente è stata in grado di rispondere all'attacco dell'italiana

Sangue per lo sportivo Ciano

Mario Ciano, apprezzato dirigente di calcio e di basket, è degente all'ospedale, per intervento chirurgico. I familiari ci hanno segnalato l'esigenza di un generoso soccorso di sangue per il fabbisogno attuale del degente. Si fa appello pertanto al senso di umanità degli sportivi triestini affinché venga fatta una offerta di sangue. Il tipo richiesto è quello «0 +» il prelievo viene effettuato presso la guardia chirurgica dell'ospedale centrale.

LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA

Andrei, Damilano e Simeoni vincono ma non entusiasmano

ROMA — Ieri sera le note consolatorie per l'atletica italiana sono venute dal mezzofondo. E' merito di Francesco Panetta che si aggiudica il titolo dei 3.000 siepi, col tempo di 8'21"60, quarto di sempre in Italia dopo quelli di Scartezzini, Gerbi e Fava, e quarta stagionale nel mondo. 2'47"53 ai mille metri, 5'34"74 ai duemila, Panetta perde almeno un secondo saltando male l'ultimo ostacolo per voltarsi a controllare Boffi, il primo degli inseguitori (e non ce ne è bisogno perché, è staccato di 30 metri).

E merito anche di Maria Curatolo, un «poney» di 21 anni nata nel Sud ma trapiantata a Torino e gareggiante per la Fiat Sud Formia. La Curatolo, una mora piccola piccola, si aggiudica il titolo dei diecimila metri, fino a ieri sera inedito per le donne con il tempo di 33'22"93, secondo di sempre in Italia, zampettando in solitudine gli ultimi giri della prova davanti a Rita Marchisio.

Fa il suo dovere, Alessandro Andrei. Il campione olimpico del lancio del peso esegue cinque lanci abbondantemente sopra i venti metri, e ottiene la migliore misura con 21.04. Non lo stimola Montelatici che ottiene 20.72 al primo lancio e poi spara cinque nulli.

Sgomita e ancheggia verso la migliore forma Maurizio Damilano, al sesto titolo italiano (nei dieci chilometri di marcia) e torna a rimbalzare felice Patrizia Lombardo (laureandosi nei 100 ostacoli).

Marcia 10 km: 1) Maurizio Da Milano (Sisport Paraflu Torino), 39'41"95; 2) Walter Arena (Fiamme Gialle), 39'52"99; 3) Alessandro Pezzatini (Assi Banca Toscana), 40'32"05.

100 metri uomini: 1) Carlo Simionato (P.P. Freedent), 10"51; 2) Giovanni Grazioli (Fiamme Gialle), 10"63; 3) Emilio Moltrasio (Fiamme Oro), 10"73.

100 OSTACOLI DONNE: 1) Patrizia Lombardo (Snia Bpd) 13"43; 2) Laura Rosati (Pro sport Firenze) 13"73; 3) Antonella Bellutti (N.A. Alto Adige) 13"80.

Lancio del peso uomini: 1) Alessandro Andrei (Fiamme Oro) m 21,04; 2) Marco Montelatici (P.P. Freedent) 20,72; 3) Fernando Baroni (Fiamme Gialle) 19,09.

Salto in lungo donne: 1) Antonella Capriotti (Cus Roma) m 6,40; 2) Alessandra Becatti (Assi Banca Toscana) 6,32; 3) Valentina Uccheddu (Atl. Oristano) 6,26.

Salto in alto donne: 1) Sara Simeoni (2 e 1 Rivoli) m 1,89; 2) Sandra Dini (Fiamma Vicenza) 1,86; 3) Sandra Fossati (Sisport Torino) 1,83.

3000 siepi: 1) Francesco Panetta (Esercito) 8'21"60; 2) Franco Boffi (P.P. Freedent) 8'27"95; 3) Alessandro Lambruschini (Fiamme Oro) 8'36"09

400 ostacoli donne: 1) Giuseppina Cirulli (Cus Roma) 56"97; 2) Imgard Trojer (Ssv Brunico) 57"95; 3) Patrizia Guizzardi (Zola Predosa) 58"64.

400 ostacoli uomini: 1) Luca Cosi (P.P. Freedent) 50"70; 2) Angelo Locci (Esercito) 50"92; 3) Giorgio Rucli (Fiamme Oro) 51"12.

10.000 metri donne: 1) Maria Curatolo (Fiat Sud Formia) 33'22"93; 2) Rita Marchisio (Cus Ferrara) 33'42"54; 3) Emma Scaunich (Cus Ferrara) 33'47"85.

Salto triplo: 1) Dario Badinelli (Snia Bpd Milano) m 16,22; 2) Roberto Mazzucato (Fiamme Gialle) 16,02; 3) Paolo Piapan (Fiamme Oro) 15,70.

BASKET: LA STEFANEL COSTRETTA A DARE LANZA IN SERIE B

Tiziano Lorenzon resta a Udine Alla Segafredo ritorna Marusic

Tiziano Lorenzon rimane a Udine. Dopo che Milano gli ha preferito Bargna, l'unica società che ieri ha continuato a bussare in via Carducci è stata il Napoli: ma le contropartite (solo Sbaragli senza un congruo conguaglio in denaro?) non è stata ritenuta soddisfacente dalla società udinese.

La Pallacanestro udinese ha invece ufficializzato l'acquisto di Stefano Bisanzon, 19 anni, 1,87, guardia, proveniente dal Monkeis b c. Milano (lo stesso vivaio, per intenderci, di Morandotti e di Bosa...) e di Fabio Banello, 23 anni, 2,02, alapivot proveniente dal Monfalcone. Fabrizio Della Fiori sarà ceduto a una società di serie B.

L'acquisto più importante della campagna estiva sarà quindi quello del... presidente. Da ieri circola con insistenza la voce che il posto che era di Fiorini sarà ricoperto dall'on. Santuz, quello di vicepresidente dall'on. De Carli. In sede non smentiscono, ma attendono che l'annuncio ufficiale venga fatto dagli stessi interessati, molto probabilmente, già nel corso della prossima settimana.

La Segafredo Gorizia, ha acquistato dalla Silverstone Brescia Giordano Marusic con la formula della comproprietà (sui 350 milioni il prezzo) e ha dato in prestito con diritto di riscatto Lauro Bon alla Latini Forlì. L'elevata misura dell'ingaggio chiesto dal giocatore ha fatto fallire la trattativa per Pressacco, mentre sono state giudicate insufficienti le offerte della Pepper per Sfiligoi. Nobile che era stato incluso a suo tempo nell'operazione Lorenzon è rientrato nei ranghi.

La Segafredo sta accelerando i tempi per l'acquisto di Brian Jackson.

La Stefanel Trieste non è riuscita a piazzare il pivot Paolo Lanza in serie A. Lanza dunque sarà dato a una società di B, molto probabilmente finirà a Padova. Sempre in B andranno Bobicchio (quasi certamente in prestito a Ferrara per 50 milioni) e Zarotti.

La Simac ha dato in comproprietà al Citrosil Verona la sua ex-grande promessa Lamperti, che veniva da nove mesi di inattività, e in prestito a Livorno (sponda ex-Otc) il giovane Del Buono. La Granarolo ha dato Brunelli al Montegranaro.

La Benetton Treviso ha ceduto in comproprietà Vazzoler alla Fermi Perugia e Pressacco alla Pepper Mestre, il Bancoroma ha dato in prestito Sacripanti all'altra squadra capitolina, la Master Valentino. Gli ex-campioni d'Europa si sono però assicurati due giovani promesse, dal Latina: Picozzi (classe 1965) e Meneghel (1970).

Un altro giovane Marco Ravizza e stato prestato dalla Divarese alla squadra della sua città, l'Annabella Pavia, dove fungerà da decimo giocatore. La Scavolini ha prelevato Guido Franco dal Desio alla rispettabile cifra di 120 milioni per la comproprietà.

La Silverstone Brescia, ha messo in lista di trasferimento Pedrotti, che sarà probabilmente destinato in «B», e valuta eventuali richieste per Coppari, rientrato da Rimini. Un altro rientro da un prestito: Battisti, che dalla Marr torna a Forlì. Il giovane La Gioia è stato dirottato da Caserta alla Parmalat Brindisi.

LA BIANCOCELESTE È REDUCE DAL TORNEO DELLO STRETTO

Graziella Trampus prenota una maglia per gli Europei



Graziella Trampus

I precedenti non sono dei più incoraggianti. Chiamatele pure, se volete, coincidenze ma quando la nazionale di basket, maschile o femminile che fosse, si è trovata a disputare i campionati europei in casa non è mai riuscita a raccogliere quanto ci si attendeva.

L'ultima rassegna continentale femminile svoltasi in Italia (Ancona 1981) vide le azzurre naufragare ben lontano dalla zona medaglia. L'esito infelice della prova causò un rapido quanto drastico repulisti. Senza stare troppo a distinguere le responsabilità dell'una o dell'altra, molte giocatrici vennero accantonate. Del gruppo faceva parte anche Marina Monti (ora giustamente reinserita nei ranghi dopo aver dominato la classifica delle rimbalziste italiane nell'ultimo torneo).

Tra un paio di mesi Vicenza e Treviso ospiteranno gli Europei e naturalmente nel clan azzurro ci si augura, fatti i debiti scongiuri, di sfatare la tradizione. E intenso il programma della preparazione. La rappresentativa guidata da Tracuzzi ha partecipato nei giorni scorsi al torneo dello Stretto di Messina affrontando, tra gli altri, lo squadrone sovietico.

Erano due le triestine convocate ma, bloccata la Monti a causa di una distorsione alla caviglia rimediata nel corso del collegiale di Pescara, vi ha preso parte solo Graziella Trampus.

«Abbiamo concluso il torneo al secondo posto battendo la Francia e la Spagna — racconta —. Un risultato positivo considerate le assenze di Gorlin, Passaro e Pollini.

Le tue cifre parlano di una dozzina di minuti giocati a partita e di quindici punti messi a segno in totale.

«Non ero nelle condizioni ideali — prosegue —. Ho sostenuto recentemente gli esami di maturità e per affrontarli adeguatamente sono stata costretta a trascurare un po' gli allenamenti. L'importante è comunque fare esperienza».

Tra le azzurre e la vittoria finale si è messa di mezzo l'Unione Sovietica. Scrivi Urss e leggi Semionova, la mitica pivottona di 2,12 m...

Al termine della «tre giorni» siciliana è stato ordinato il rompete le righe. Il programma azzurro prevede all'inizio d'agosto tornei in Bulgaria e Cecoslovacchia e poi finalmente gli Europei.

— La maglia l'hai già prenotata.

«Nessuno me l'ha garantita. La concorrenza c'è e non scherza: Pirani, Bianco, Pozzi. È naturale che ci tenga ad andare agli Europei. Quest'anno poi si giocano da queste parti e la soddisfazione sarebbe ancora maggiore».

Roberto Degrassi

IL MULTISCAFO PARTE IN TRENO PER PARTECIPARE ALLA COURSE DE L'EUROPE

Ci sono due triestini nell'equipaggio di Goldie Italia, trimarano oceanico

Oggi il trimarano oceanico Goldie Italia, che per qualche giorno è stato ormeggiato ai pontili della Società Triestina della Vela, lascia Trieste. Non via mare, bensì in treno, con destinazione Kiel. Dopo essere stato tirato a secco, nei giorni scorsi è stato smontato nelle sue parti principali (scafo centrale, scafi laterali e bracci di collegamento) e caricato su due vagoni ferroviari da 18 metri.

Goldie Italia va a Kiel in quanto prenderà parte, unico multiscafo italiano alla «Course de l'Europe a la Voile — Tag», regata europea per multiscafi che partirà dalla località tedesca il 9 agosto.

Grazie alla partecipazione di Goldie Italia, Trieste è coinvolta anche in questa nuova impresa velica. Nel nucleo base dell'equipaggio ci sono infatti due triestini. Adriano Goldschmied, industriale della moda, e primo italiano ad impegnarsi nei multiscafi oceanici, e Dani De Grassi, quotato skipper della Triestina della Vela.

De Grassi, nella sua lunga carriera velica, ha fatto parte, tra l'altro, dell'equipaggio di Botta Dritta, campione mondiale 1983 dei quarta classe e, assieme a Pelaschier, di quello di Linda, che nello stesso anno vinse la One Ton Cup in Brasile; quest'anno, inoltre, era nell'equipaggio di Brava alle regate statunitensi del Sorc, dove ha vinto la regata «St. Petersburg-Fort Lauderdale».

Giuseppe Palladini



Goldie Italia alla partenza del «Trophée des Multicoques»

GLI EUROPEI DELLA 470 A CAPODISTRIA

Ballico e Noè quinti dopo le prime prove

Il campionato europeo della classe 470 è in pieno svolgimento a Capodistria. Vi prendono parte un'ottantina di equipaggi, tra cui alcuni extraeuropei: otto gli scafi francesi, sette quelli italiani, jugoslavi e tedeschi occidentali.

Diversi gli equipaggi titolati: gli spagnoli Doreste e Molina, medaglie d'oro a Los Angeles; i fratelli finlandesi Koskull, campioni europei uscenti, che però regatano in due equipaggi diversi; i francesi Peponnet e Gueguen, campioni mondiali in carica. Tra gli italiani, buoni risultati finali sono nelle possibilità di Mura e Brichetti, dei fratelli Chieffi e dell'equipaggio triestino-udinese Noè-Ballico.

Proprio questi ultimi hanno vinto la prima prova, disputata lunedì con vento molto debole, tanto che la giuria ha dato lo stop dopo la prima bolina. La seconda regata, svoltasi martedì con maestrale sui 5-6 m/s, è stata invece vinta dagli spagnoli Doreste e Molina.

Molto regolari — e per questo candidati a un buon risultato — i fratelli Chieffi, secondi nella prima regata e terzi nella seconda. Grazie a queste prestazioni i due Chieffi comandano la classifica generale dopo due prove, seguiti dagli spagnoli Doreste e Molina.

Al terzo posto un altro equipaggio italiano, quello di Mura e Brichetti; al quarto i tedeschi orientali Vater e Rihter seguiti, al quinto, da Noè e Ballico.

G. P.

In poche righe

Prime sorprese al S. Lorenzo

Prime sorprse al torneo S. Lorenzo di basket. L'Edi Mobili, una delle formazioni più accreditate della manifestazione, è stata infatti superata di misura dalla Spaghettoteca Puff (64-63) nel corso della seconda giornata. Nell'incontro in programma la Pizzeria A1 ha battuto l'Antica trattoria Suban 77-65.

Dopo due giornate la classifica, formulata tenendo conto del «quarti» di gioco vinti da ogni formazione, vede in testa la Pizzeria A1 con 6 punti; seguono Cad a 5, Spaghettoteca Puff ed Edi Mobili a 4,5, Antica trattoria Suban a 1. La sesta compagine in lizza, le Calzature Garbin, ha debuttato appena ieri sera.

Il programma di questa serata prevede, sul campo di Servola, alle ore 19.30 Garbin-Suban e alle ore 21 Spaghettoteca Puff-Pizzeria A1 (un interessante scontro tra due squadre che hanno mostrato nella precedente esibizione di aver i mezzi per andare lontano).

Vela: una monfalconese ai mondiali

MONFALCONE — E' partita ieri alla volta della Norvegia, assieme alla formazione della nazionale che prenderà parte al campionato mondiale di vela della classe «Europa», l'atleta monfalconese Luisa Spanghero, della Società vela Oscar Cosulich. E' la quarta volta che Luisa Spanghero si qualifica per il mondiale. La sua migliore prestazione è stato il sesto posto nel 1983 in Spagna.

Tennis: trofeo Visentin a Monfalcone

MONFALCONE — Si avvia alla fase finale, sui campi della St Monfalcone, il trofeo «Costruzioni Visentin» di tennis, per giocatori di classifica C e non classificati. Quattro i tabelloni del singolare maschile C, del singolare femminile C e non classificate, del singolare maschile non classificati e del doppio maschile.

Nel singolo non classificati, i favori del pronostico vanno al triestino D'Ambrosi che è approdato alle semifinali assieme all'altro triestino Poduie e al monfalconese Quargnal. Nel singolo di categoria C, giunto al secondo turno, i favori vanno al mestrino Luca Vergani che dovrà guardarsi pero da Giandomenico Castiglioni del Tc Duino, dal monfalconese Michele Liberi e dal goriziano Alessandro Stratta. Là de Ebner e la Voli invece sembrano le più accreditate nel singolo femminile.

Il torneo, tempo permettendo, si concluderà domenica con le finali.

Basket: cadetti azzurri a Trieste

Trieste è stata scelta dalla Federbasket quale sede del raduno della nazionale cadetti maschile dal 16 al 23 luglio. Gli «azzurrini» si prepareranno in vista di un torneo che si svolgerà in Francia ed al quale parteciperanno anche le rappresentative di Germania occidentale, Inghilterra, Spagna, Francia e una selezione bretone.

Ciclismo: Giro dell'Umbria dilettanti

PERUGIA — Dominio straniero al 34/mo Giro dell'Umbria dilettanti con tre corridori tra i primi cinque posti. La seconda tappa ha cambiato il volto alla classifica generale. La maglia verde questa volta è infatti passata dalle spalle del milanese Marco Saligari a quelle dell'australiano Snayne Bannan. Vincitore della frazione di ieri è stato lo jugoslavo Pavlic.

PALLANUOTO-SERIE B

Mestrina-Triestina 8-7

(2-1; 4-2; 1-2; 1-2)

TRIESTINA: Cuccaro, Calvani, Giustolisi, Pecorella, Centazzo, Ingannavolpe, Specchiari, Gavagnin, Maizan, Serin, Poboni, Masnada, Venier.

MESTRINA: Castellani, Cecchinato, Rubis, Desanzuanne, Delliguanti, Salli, Giulian, Cantanno, Rossi, Marin, Davino, Scantaburlo, Traburo.

ARBITRI: Alialoro di Napoli e Leonardi di Roma.

Nonostante la sconfitta, la Triestina è salva poiché la Federazione ha approvato l'allargamento dei campionati a un maggior numero di squadre. Dalla serie B dunque retrocederà in C una sola formazione per ogni girone.

Tennis: azzurri under 14

ROMA — La squadra azzurra under 14 di tennis ha raggiunto la finale della Coppa del Sol, manifestazione europea per rappresentative nazionali di categoria, superando nella semifinale la Cecoslovacchia per 3 a 2. Sui campi del Real club de tenis di Barcellona gli azzurrini hanno ottenuto il punto decisivo con Massimo Ardinghi dopo aver conquistato il vantaggio di 2-0 nel primo singolare e nel doppio. L'Italia affronterà oggi l'Austria che ha sconfitto la Francia nell'altra semifinale.

Rotelle: Zoppas in finale

La Zoppas Pordenone si è guadagnata l'accesso alla finale di Coppa Italia superando nell'incontro di ritorno per 9-7 il Bassano. I pordenonesi che hanno avuto in Vanzo il loro mattatore (5 reti al suo attivo), sul 9-4 a loro favore nelle battute conclusive della gara hanno subito l'incessante assalto dei locali che sono riusciti però a rimontare solo tre gol.

La finalissima si disputerà sabato prossimo a Venezia in un'unica partita.

Mondiali Flying dutchman a due danesi

GARGNANO — L'equipaggio danese composto da Schonherr e Poulsen ha vinto il campionato del mondo della classe Flying dutchman disputatosi sulle acque del lago di Garda. La prova conclusiva ha visto il successo degli italiani Gianni e Agostino Sommariva, davanti ai fratelli Mario e Claudio Celon, i quali hanno ottenuto così il terzo posto nella classifica generale.

L'ultima giornata è vissuta praticamente sulla sfida per la conquista del titolo fra i danesi e i fratelli tedeschi Diesch. I primi hanno disputato una gara molto regolare, grazie alla quale sono sempre riusciti a precedere i diretti rivali, controllandoli facilmente. I tedeschi invece sono partiti male e non sono riusciti a fare le rimonte che avevano caratterizzato le ultime giornate di gara.

GLI «ITALIANI» DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Pordenonesi secondi

PORDENONE — Continuano con successo al Palamarmi di Pordenone i campionati italiani di pattinaggio coppie artistico e danza. Dopo i primi due titoli, quelle delle coppe juniores e della danza seniores assegnati martedì (quest'ultimo come è noto è stato vinto dalla coppia triestina del «Jolly» Pergola-Mazziero) ieri è stato assegnato il titolo della danza esordienti.

Il tricolore è andato alla coppia Pastore-Quirini della polisportiva S. Paolo Ostiense con punti 80.10. Al secondo posto la coppia pordenonese Contini-Crozzoli della Roll S. Marco Pordenone, che era già in seconda posizione dopo gli obbligatori, ma che non è riuscita a capovolgere la situazione e a recuperare lo svantaggio.

Scesi in pista penultimi, Contini-Crozzoli hanno disputato un buon esercizio libero, ma questo non è bastato per recuperare su Pastore-Quirini, che scesi in pista successivamente, hanno dato fondo a tutta la loro bravura terminando in crescendo tra gli applausi del pubblico.

Una serata particolarmente intensa e soddisfacente per i colori regionali, che hanno piazzato al quinto posto l'altra coppia pordenonese della Roll S. Marco, Arduca-Valeri, i quali hanno recuperato una posizione grazie a un buon libero.

Tra gli altri regionali da segnalare il dodicesimo posto di Plet-Bosma del Pieris, il 15.o di Furlan-Gigana dello Skating club Puia di Prata mentre gli altri concorrenti del Friuli-Venezia Giulia si sono piazzati al 18.o posto Hmelyak-Furlanetto della Polisportiva Opicina, al 19.o Castriotta-Tedesco del Dopolavoro ferroviario Trieste, al 25.o Pagagnos-Scattorin del Dopolavoro ferroviario Trieste e al 26.o Bossi-Vitta del Jolly Trieste.

Nel pomeriggio si erano svolti gli obbligatori della danza juniores. In classifica al primo posto i bolognesi Merlini-Filippini con punti 61,40. In questa categoria la prima coppa regionale composta da Candot-Dudine del Jolly Trieste è all'ottavo posto.

DANNO SPETTACOLO I QUATTRO ANNI NEL PREMIO DELLE ISOLE A MONTEBELLO

Delector Prad sfugge a Depart Bi e vince

Rassegna dei quattro anni a Montebello nel Premio delle Isole, corsa di maggior prestigio nella notturna. È stata una gran bella corsa, come se ne vedono spesso in questo periodo sulla pista triestina, una volata tutto d'un fiato che ha visto protagonisti del primo tratto Deyla e Dalai Cm ma preponderanti alla distanza Delector e Depard Bi, ovvero di due cavalli più attesi.

In una retta d'arrivo incandescente, Quadri ha portato a una millimetrica affermazione Delector Prad scardinando le difese di Dalai Cm, il quale ai 500 finali aveva dato il colpo di grazia al battistrada Deyla, per poi parare l'affondo del grintoso Depart Bi. Un mezzo giro finale di grosso spessore spettacolare, con i favoriti alle prese in afferrante battaglia.

Delector Prad subito in posizione tattica ottimale al seguito di Dalai Cm, ha atteso la bordata sparata da Depart Bi ai 600 conclusivi per entrare in azione sospingendo Dalai Cm sull'ormai esausta Deyla. Poi sempre controllando le mosse di Depart Bi, il cavallo di Quadri ha indotto gradatamente alla resa l'ospite di Paolo Leoni, per ottenere un meritato in 1.18.8 davanti al favorito vanamente lanciato in una poderosa rincorsa al largo di tutti.

Al quarto posto è finita Dostiglia, impossibilitata a progredire nel tratto conclusivo.

Molta attesa per il debutto dei puledri di due anni che hanno dato vita a una contesa apprezzabile sotto il profilo tecnico. Fallosa la favorita Favola Bi è stata Frutute Jet a tessere proficua fuga in avanti raggiunta a metà percorso da Friul Jet che l'ha mantenuta sotto pressione nella dirittura di fronte all'arrivo.

Poi Friul Jet si è tirato in disparte e in retta d'arrivo su Frutute Jet si è catapultato Freesby e Francesco Prioglio ha portato a piegare di giustezza la fuggitiva in un buon 1.23.6 si terreno allentato. Terzo, coronando un buon inseguimento, un altro jet, Folador.

Nella prova di selezione per il campionato Gentleman, Cuccio ha tirato via a ritmo sostenuto inseguito da Aforisma e Comboloino che poi sono andati all'esterno ingoiati però lungo la corda da Crino Effe.

In retta d'arrivo, Livio Cepak ha spostato Crino Effe all'esterno e il figlio di Zigrino con un piacevole rush ha indotto alla resa Cucciolo alla media di 1.20.5. Terzo ancora Aforisma davanti a Bombolino.

Lunga progressione di Embassy Bi nella prima delle due corse riservate ai puledri di tre anni e stoccata vincente ai danni del fuggitivo Ebano da parte dell'allievo di Giancarlo Baldi che si imponeva in 1.21.4. Terzo, dopo condotta all'esterno, Every Way, squalificato invece per errore in partenza l'atteso Elmast.

Nell'altra corsa per i nati nel 1982, Efton Pap in testa dal via veniva attaccata in retta d'arrivo da Edrenone Ri che la appariglіava sul palo senza però riuscire a spuntarla sulla femmina di Quadri che si salvava in foto. Terzo posto per Elengal.

La seconda corsa Gentleman si decideva in partenza con Ferkan subito in vantaggio su Evalso per un ordine che rimaneva immutato sino al penultimo rettilineo dove Evalso andava all'attacco del battistrada per piegarlo di forza in arrivo. In rottura negli ultimi metri Carbadox ed era il doppiamente penalizzato Impris ad aggiudicarsi la terza piazza.

Mario Germani

I risultati

PREMIO DELLE ISOLE: metri 1660; 1) Delector Prad (A. Quadri); 2) Depart Bi (Baldi) 6 part.; tempo al km 1.18.8; tot.: 37; 12, 14 (32), 86. PREMIO GROENLANDIA: metri 1660; 1) Freesby (F. Prioglio); 2) Frutute Jet; 7 part. tempo al km 1.23.6. Tot: 267; 99, 21 (235). PREMIO HAITI: metri 1660; 1) Crino Effe (L. Cepak); 2) Cucciolo; 7 part. Tempo al km 1.20.5; Tot: 31; 38, 38 (175) 829. Tris Montebello 134.000. PREMIO MADAGASCAR: metri 1660; 1) Embassy Bi (Baldi G.); 2) Ebano 7 part. tempo al km 1.21.4. Tot: 28; 15, 13 (41) 156. Tris Montebello 33.000. PREMIO SUMATRA: metri 1660; 1) Efton Pap (A. Quadri); 2) Edredone Ri; 3) Elengal 8 part. Tempo al km 1.22.8. Tot: 19; 11, 19, 12 (133) 97. Tris Montebello 62.000. PREMIO GIAVA: metri 2080: 1) Evalso (Lamarina); 2) Ferkan; 3) Impris 7 part., tempo al km 1.24.7. Tot: 26; 28, 22, (51) 49. Tris Montebello 30.000. PREMIO GUINEA: metri 1660; 1) Bottaio (A. Mazzuchini); 2) Bastimento 7 part., tempo al km 1.22.5. Tot: 65; 32, 27 (93) 295. Tris Montebello 50.000. PREMIO BORENO: metri 1660; 1) Demecu (C. Schipani); 2) Zado; 7 part., tempo al km 1.24.2. Tot: 92; 103, 44 (659). Duplice non vinta.

Pallanuoto: prima finale al Posillipo

NAPOLI — Il Posillipo Parmacotto ha battuto per 6-5 la Canottieri Napoli Finalocat Sud nella prima finale per l'assegnazione dello scudetto della serie «A» di pallanuoto. Questi i parziali: 3-2; 1-0; 1-1; 1-2;. La partita di ritorno si giocherà sabato.

CRONACHE DELLO SPORT

Napoli: primo al mercato e primo in ritiro

UN MESE DI RITIRO IN TRENTINO E POI NEL MACERATESE

Bianchi vuol creare il gruppo perché il gioco verrà di sicuro

NAPOLI — Sembra proprio che il Napoli abbia fretta di arrivare. Primo, secondo molti critici, nella campagna di rafforzamento (che peraltro non sembra ancora conclusa), primo anche al ritiro. Oggi a Madonna di Campiglio, dove gli azzurri si sono trasferiti nel tardo pomeriggio di ieri, Bianchi comincerà già a lavorare. Il romitaggio sarà il più lungo nella storia del Napoli: gli azzurri torneranno in sede il 12 agosto, dopo più di un mese e dopo aver distribuito il ritiro in altre due località, a Spiazzo nel Trentino, e a Vallecascia di Monte Cassiano in provincia di Macerata.

Il solito caloroso entusiasmo ha accompagnato il raduno della squadra nel centro sportivo Paradiso. Un abbraccio festoso a vecchi e nuovi azzurri. Un entusiasmo contagioso? «Non direi — ha detto Bianchi — noi restiamo con i piedi per terra. Ho visto un po' di frenesia tra i tifosi, comunque meglio il calore che l'indifferenza».

«Il mio primo proponimento — ha detto il tecnico — è di fare dell'organico un gruppo omogeneo. Se vi riusciremo avremo già posto una pietra miliare ai nostri programmi tecnici. Non posso ancora dire come giocherà la squadra. E una domanda prematura. Senza dubbio sulla carta abbiamo una formazione competitiva, ma solo il campo potrà dirci veramente quanto varremo».

Rispondendo ad alcune domande, Bianchi si è detto non d'accordo sul fatto che in mezzo al campo il Napoli non sarebbe in grado di correre. «Uomini come Bagni e Celestini — ha replicato il tecnico — corrono sin troppo. Non credo che possa comportare problemi la gestione di un giocatore come Maradona. Se anche dovessero esserci difficoltà, penso che qualunque tecnico preferirebbe sostenerle pur di avere in squadra un giocatore come l'argentino. Non mi pongo un problema di recupero di Giordano, semplicemente perché a mio parere non esiste. Bruno è molto bravo e lo dimostrerà».

«Per lo scudetto — ha concluso Bianchi — penso che l'Inter sia superiore a tutti di una spanna. Dopo vedo Sampdoria, Verona, Juve e Roma».

Ferlaino, per sopraggiunti impegni, non ha potuto partecipare al raduno. Il presidente, tramite il general manager Pier Paolo Marino, ha inviato un saluto ai tecnici e alla squadra. Marino, pur trincerandosi dietro caute osservazioni («Non sono aggiornato — ha detto — sulla situazione di Avellino») ha lasciato capire che il Napoli continua a seguire con attenzione la vicenda De Napoli. «Per noi resta un giocatore che ci interessa molto».

Il Napoli si è già esposto sul mercato per circa dieci miliardi di lire, anche se conta di ricavare denaro dai trasferimenti di Penzo, Boldini e Dal Fiume.

Il manager Marino ha presentato alla squadra la nuova maglia, che cambia nei tre marchi che vi sono apposti; quello rinnovato del Napoli (che comprende per esteso anche la ragione sociale); quello del nuovo sponsor Buitoni; infine quello del fornitore dell'abbigliamento: dopo un anno è tornata la Ennerre di Montesilvano.

PORTIERI: Garella ('55), Zazzaro ('64), Ranavolo ('66).
DIFENSORI: Bruscolotti ('51), Ferrario ('59), Raimondo Marino ('61), Filardi ('66), Carannante ('65), Ferrara I ('67), Ferrara II ('67), Renica ('62).
CENTROCAMPISTI: Bagni ('56), Celestini ('61), Pecci ('55), Buriani ('55), Bizzarro ('67), Chiaiese ('66), Marangon M. ('67), Cimmaruta ('65).
ATTACCANTI: Giordano ('56), Maradona ('60), Bertoni ('55), Caffarelli ('62), Baiano ('68), Melito ('67).

L'Avellino non va a Basovizza

Un Tomislav Ivic sorridente al raduno in sede dell'Avellino. La squadra viene giudicata buona; d'altronde il tecnico jugoslavo si accontenta: «Io ho molta voglia di emergere ma so che il campionato italiano è durissimo. So anche che se non riesco a sfondare in Italia non posso considerarmi un tecnico di valore assoluto». Così ha detto Ivic in un ottimo italiano, imparato in pochi giorni.

La squadra parte oggi per Abbadia San Salvatore e là rimarrà fino ai primi giorni di agosto. Di mezzo c'è una trasferta a Spalato per giocare contro l'Hajduk. Contrariamente a quanto programmato, l'Avellino non si fermerà a Basovizza per una settimana; l'albergo era stato prenotato ma del campo nessuno si era preoccupato. E si che a Basovizza c'è un terreno a disposizione!

Cerezo: «Non torno a Roma»

BELO HORIZONTE — Il calciatore brasiliano Toninho Cerezo ha detto che non vuole tornare a giocare nella Roma perché è disgustato dei dirigenti del club giallorosso italiano. «Non voglio realmente, né ho nessuna motivazione per tornare a vestire la casacca della Roma», ha affermato Cerezo.

«Siccome mi è andata bene nella nazionale, i dirigenti della Roma hanno promesso di rinnovare il mio contratto con anticipo di un anno e con un sostanziale aumento», ha commentato Cerezo, aggiungendo che «dopo essere rientrato in Italia ho trovato che la proposta era un'altra: volevano che io compissi il contratto in corso e mi hanno promesso un aumento abbastanza esiguo».

Gorizia, Interregionale o 3.a categoria?

GORIZIA — Breve intervista con Bruno Panama, presidente di una squadra di calcio in bilico tra l'Interregionale e la terza categoria. Il Gorizia ha ormai soltanto pochi giorni per iscriversi al campionato di Interregionale.

In questi giorni Panama e il vicepresidente del Gorizia, Gianni Sasso, si sono incontrati con un imprenditore locale descritto come «probabile acquirente» della squadra. Stando a quanto dice Panama i primi contatti sono risultati alquanto deludenti. «La persona con la quale abbiamo parlato si è dimostrata interessata soltanto all'acquisto della società.

E allora che succederà? «Gianni Sasso non sembra interessato a seguire la squadra in Interregionale e io, pur essendo un entusiasta posso comprenderlo; economicamente l'Interregionale è quasi proibitiva. Quindi, se non subentreranno nuovi soci, se nessuno rileverà la società, ci vedremmo costretti a non iscriverla al campionato, rischiando così il declassamento».

P. Pol

VISITE MEDICHE PER IL PALERMITANO EX VARESINO VINCENZO DI GIOVANNI

«Ero una speranza della serie A ma Gentile mi troncò la carriera»

«Sono un terrone, che sa essere cattivo in campo, ma poi finita la partita sono amico anche degli avversari; almeno di quelli che accettano di essere amici, come De Falco ad esempio». Così si esprime dopo una chiacchierata alla piscina Bianchi — Centro di medicina dello sport, osservato dal dott. Gombacci e dalla dott. Lubli — il neo calciatore alabardato Vincenzo Di Giovanni, «Gigio» per gli amici. Nato a Palermo, trent'anni portati benissimo, perché ha il volto di un ventenne, anche se il suo discorso sensato ne rivela l'esperienza acquisita vivendo sui campi di gioco, in un mondo dove per andare avanti non è consentito di essere addormentati.

È una della «famiglia varesina» trasferitasi sotto l'alabarda. All'appello manca ancora il solo Pellegrini, che essendo il più giovane dei sei è appena partito per il servizio militare. E per il momento non è certissima la sua disponibilità. Di Giovanni è uno che ha masticato la serie A, nelle file del Genoa, con orizzonti di gloria. Poi un giorno il suo perone si scontrò con il piede di Gentile, che non è proprio un killer, e Di Giovanni compromise l'intero campionato. Era 1977-78. L'anno dopo,... per ringraziamento, dice lui, il Genoa lo passò al Latina, in serie C1. Non si arrese: 25 parite, sei gol, ed eccolo a Varese, dove oltre all'ingaggio aveva trovato pochi mesi dopo anche la futura moglie, Liliana. «È molto bella», ha detto con legittimo orgoglio «Gigio». E nel Varese Di Giovanni si è stabilizzato anche come calciatore, disputando sei campionati. Promosso dalla C1 dopo la prima stagione, sempre fra i cadetti per il resto.

— Come è andata quest'anno?

«Male, perché questa retrocessione mi sta sul gozzo, anche se sono l'uomo più felice della terra per essere tornato in B e nella Triestina. Non l'ho ancora digerita, quella retrocessione, perché era stata programmata alla rovescia. Troppi giovani, poca esperienza in squadra: abbiamo pagato tutto».

— Quest'anno ha giocato 26 partite, che sono tante... ma non sono tutte... E nessun gol.

«Devo precisare che a metà campionato sono stato operato. Avevo giocato a Trieste, quindi anch'io avevo vissuto la beffa di quella sconfitta. Avevo dei disturbi a un ginocchio. Pur di giocare mi sono fatto fare un'iniezione di novocaina prima di ogni partita, per tutto il girone di andata. Poi mi operarono, per togliermi dal ginocchio dei frammenti di cartilagine: erano quelli la causa dei miei guai fisici. Così persi diverse partite e al ritorno non affrontai... la mia futura squadra».

— E i gol?

«Sono un tornante, macino chilometri avanti e indietro per il campo. Se mi capita li tento, ma spetta ad altri segnarli».

—Lei palermitano ha giocato sempre al Nord. Un emigrante di un certo tipo?

«Giocavo nella Juve Bagheria, in cui un dirigente era anche consigliere del Genoa. Passai nella Primavera rossoblù, giocando a neanche vent'anni sette partite in prima squadra, con un gol. Ero una speranza della serie A. Poi dovetti andare a fare il servizio di leva, venni smistato al Trento; sì, con il gradese Mario David, che è un bravuomo, e vi giocai due anni, con otto gol per campionato. Tornai al Genoa. Gentile mi rovinò la carriera. Adesso a trent'anni mi sento ancora un leone, ma sono giocatore di serie B. Avrei potuto arrivare più in alto, francamente».

Dante di Ragogna

■ BASOVIZZA — Sabato e domenica a Basovizza c'è la Festa dello sport. Un week-end prettamente vacanziero, senza gare ma con chioschi e ritrovi aperti. L'organizzazione è curata dal Zarja.

■ CASO FALCAO — Il presidente del collegio di disciplina e conciliazione ha convocato per venerdì 26 luglio alla Lega nazionale calcio Paulo Roberto Falcao nell'ambito dell'esame della proposta di risoluzione del contratto presentata dalla Roma. Nella stessa giornata sarà esaminata anche la posizione del giocatore Mark Strukelj nei confronti del Pisa.

IL CONI INTERESSATO ALLA PACE NELLA FEDERCALCIO

Nella zuffa Sordillo-Matarrese s'interpone addirittura Carraro

ROMA — Mentre è in corso a Milano il consiglio della Lega professionisti, sono cominciati a Roma al Foro Italico gli incontri del presidente del Coni con il vertice della Federcalcio. Carraro è impegnato nel tentativo di comporre il dissidio sorto di recente tra i dirigenti della federazione per le accuse di non gestione lanciate al presidente Sordillo dai vice presidenti.

Ieri mattina, nel suo ufficio, Carraro ha ricevuto Federico Sordillo giunto al Foro Italico alle 10.15 accompagnato da Gianni Petrucci, uno dei segretari federali. L'incontro è durato due ore.

Il secondo round si è svolto nel pomeriggio, presenti anche i vice presidenti Matarrese, presidente della Lega calcio professionisti, e Cestani, presidente della Lega di serie C. Sarà invece assente il presidente della Lega dilettanti Ricchieri, impegnato in Canada con la rappresentative di Lega.

All'uscita dal primo incontro con Carraro, il presidente della Figc Sordillo si è limitato a dire: «Ci rivedremo ancora tutti insieme appassionatamente».

«E' normale che io mi veda con Sordillo che è presidente del calcio, ma anche vicepresidente del Coni». Così Carraro, che ha appositamente interrotto le vacanze in Sardegna, ha cercato di sdrammatizzare un incontro senz'altro eccezionale, non foss'altro perché Sordillo è addirittura arrivato dieci minuti prima di Carraro (notoriamente molto puntuale) e lo ha atteso nell'ufficio del presidente del Coni. «Certo abbiamo anche parlato di calcio» ha aggiunto Carraro.

La lunga settimana dedicata ai problemi più scottanti e attuali del calcio italiano si concluderà sabato prossimo con la riunione del Consiglio federale della Figc, il cui inizio è stato fissato per le 9.30 nella sede di via Gregorio Allegri a Roma. Nutrito e importante l'ordine del giorno che verterà sulle seguenti voci: approvazione del comunicato ufficiale della riunione precedente; comunicazioni del presidente; risultanze della campagna trasferimenti; nomina degli organi tecnici arbitrali; indicazione degli arbitri internazionali; attività internazionale.

«Non ho proposto una certa linea, questa non è certo una caccia all'uomo. Si è trattato solo di ripercorrere la strada delle carenze strutturali della Federcalcio. Mi sono preoccupato di evidenziare certe disgrazie e il consiglio di Lega ne era perfettamente al corrente. Dico semplicemente che la Federazione deve funzionare perché, se funziona bene, funzionano bene le leghe. Ripeto: nessuna caccia all'uomo, nessuno vuole la testa di qualcuno. E' solo questione di metodologie».

Antonio Matarrese, presidente della lega di serie A e B, si è limitato a queste considerazioni sul momento difficile che ha coinvolto tutto il vertice federale, per i contrasti sorti tra il presidente della Figc Sordillo e gli altri componenti della presidenza (Matarrese stesso, Cestani e Ricchieri).

Calcio violento in Australia

SYDNEY — Il calcio è stato di nuovo epicentro di violenza in Australia, protagonisti i tifosi. Centinaia di spettatori inviperiti hanno invaso il terreno di gioco nei giorni scorsi, durante una partita tra due squadre di Sydney, in seguito all'espulsione di un giocatore.

I sostenitori delle due fazioni si sono prima scontrati tra loro e poi hanno aggredito i giocatori a pugni, a colpi di asticelle di legno, di ombrelli e di oggetti contundenti vari.

Adviser: oggi tocca alle stelle

MINI-ADVISER

Fani Olimpia-Soncini 3-2

MARCATORI: Pescatori, Sartori, autorete Corrente, Netti (rigore), Pribaz.
FANI OLIMPIA: Corrente (Lakoseljac), Pikiz (Bernardis), Grdina (Marsich), Brumez (Marchesi), Netti, Giorgi, Sartori (Pribaz).
SONCINI: Vercon, Benci, Pellegrini, Messina (Borgobello), Falconetti, Pescatori, Bressan (Signani).
ARBITRO: Battilana.

LADY ADVISER

Cortina Sport-Montuzza 3-1

MARCATRICI: Meulia (2), Mariano, Palmolungo.
CORTINA SPORT: Moretti, Romanello, Scaini, Mariano, Meulia, Plos, Prestifilippo D. Padovan, Collu, Prodan.
MONTUZZA: Zanolla, Dugoni, Pucer, Sterpin, Pahor (Del Vecchio), Palmolungo, Tamburelli, Cannone, Rinaldi, Guzzo.
ARBITRO: Antonicelli.

ADVISER

Stigliani-Gi Bi 3-2

MARCATORI: Favento (2), Ramani N., Lenardon, Stigliani.
OREFICERIA STIGLIANI: Ramani A., Stigliani, Prestifilippo A., Nicotera, Campagna, Coslevaz (Francini), Favento. Prestifilippo M., Basiaco, Barilla, Pribaz.
ABBIGLIAMENTO GI BI: Coronica, Helmersen (Stasi), Bembo, Cirello, Ramani N., Mendella (Pascon), Lenardon. Mafrici, Venier, Oliviero.
ARBITRO: Ruzzier.

I quarti di finale del trofeo Adviser proseguono all'insegna dell'incertezza. Passa il turno la trattoria da Berto solo dopo i calci di rigore ed è la volta dell'Oreficeria Stigliani ad avere la meglio sull'Abbigliamento Gi Bi sempre con il minimo scarto (3-2 il risultato finale).

Corrado Favento nelle file dei vincitori, con la doppietta messa a segno, porta a 8 le reti a sua firma mettendo una seria ipoteca per quanto concerne la vittoria finale nella speciale classifica dei cannonieri. Herman Francini, ex azzurro fra i dilettanti, così commenta il successo della sua squadra: «E' stato un incontro molto combattuto che abbiamo vinto grazie all'arma del contropiede». Walter Lenardon per gli sconfitti sembra abbastanza d'accordo con il collega: «Siamo stati un po' ingenui — afferma — e gli sbilanciamenti della difesa ci sono costati cari».

Il Cortina Sport nel Lady Adviser rispetta in pieno il pronostico superando per 3-1 il Montuzza, e va in finale contro il Casinò Umago, forte delle giocatrici tesserate per la Ford Gratton Goriziana militante nel campionato di serie B. Per i buongustai del calcio in gonnella l'inizio è previsto per le ore 21.30.

Altro importantissimo appuntamento in programma: per la giornata odierna è la partita delle stelle (ore 20). Ormai sono state sciolte quasi tutte le riserve e i due sette di calciatori professionisti sono pronti per scendere in campo. Su tutti spicca la presenza di Peter Rass, un'ala sinistra di 23 anni del Salisburgo partecipante alla massima serie del campionato austriaco. Ha giocato con Schachner e Prohaska e promette faville anche sul minirettangolo del San Giovanni.

Ecco gli schieramenti con a fianco indicata la società di appartenenza.

SQUADRA A: Colino (portiere-manager), Bollis (Gorizia), Lenarduzzi (Pro Patria), Franca (Pordenone), Frinzi (Maceratese), Rass (Salisburgo), Diodicibus (Messina), Zuccheri (Pordenone), Vailati (Triestina).

SQUADRA B: Pisani (Akragas), Schiraldi (Teramo), Prevedini (Asti), Mitri (Pistoiese), Urban (Cavese), Muiesan (Gorizia), Gregoric (Udinese), Zuccheri (Pistoiese). Arbitro dell'incontro Bruno Rocco.

Sergio Mameli

SCATTA LA VACANZA

Minimo 1.500.000 di valutazione sull'usato.

Escort e Orion nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Acquista una nuova **Orion** o **Escort**, benzina o Diesel 1600, e la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, purché circolante, vale **minimo L. 1.500.000.** Se non è da buttar via sarà supervalutata.
E se non hai usato, i Concessionari Ford hanno condizioni su misura per te.
Minimo L 1.500.000, e via con il dinamismo di **Ford Escort**, anche nella versione Laser con radiostereo mangianastri estraibile di serie. Via con l'eleganza di **Ford Orion,** la tre volumi compatta, con tutto lo spazio che ti occorre.
1.500.000 lire risparmiate: così scatta prima la vacanza... e l'usato la finanzia.



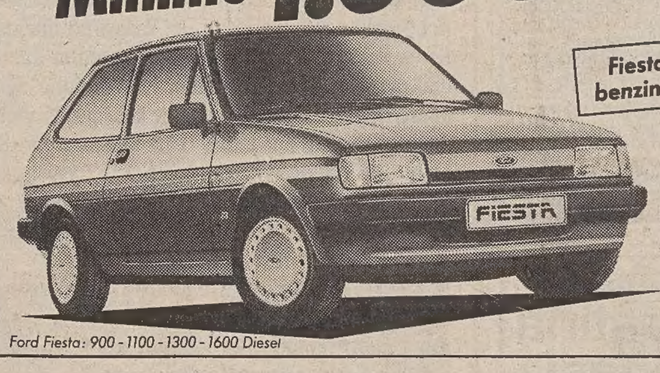
Ford Orion: 1300 - 1600 - 1600i - 1600 Diesel
Ford Escort: 1100 - 1300 - 1600 - 1600 Diesel

ORION O ESCORT

Minimo 1.000.000 di valutazione sull'usato.

Fiesta nelle versioni benzina e Diesel 1600.

Minimo L. 1.000.000 di valutazione sull'usato se acquisti una nuova Fiesta benzina o Diesel 1600.
E per pagarla non c'è fretta: 48 comode rate a partire da L. 229.000.
La prima solo a settembre. Minimo anticipo, solo IVA e messa su strada.
Fiesta, anche nella versione Hi-Fi con radiostereo mangianastri estraibile di serie.
Che musica giusta! Goditi la vacanza.



Ford Fiesta: 900 - 1100 - 1300 - 1600 Diesel

FIESTA da lire 7.714.000 IVA inclusa.

Fino a 5.000.000 di risparmio sugli interessi.

Fino a 60 mesi di superateizzazione senza anticipo.

Da Ford Credit un'offerta irripetibile per un nuovo Ford Transit. **Fino a L. 5.000.000** di risparmio sui normali interessi, con l'eccezionale tasso dell'11,50% fisso p.a. e 60 comode rate da 525.000 lire (Ghia Bus 9 Posti).
Nessun anticipo, paghi solo l'IVA. Ford Transit: il primo con motore Diesel 2.5 ad iniezione diretta. Scegli il primato tecnologico: oltre 120 km/h, oltre 13.5 km/lt a 90 all'ora.
Scatta bene la vacanza... e Ford Credit la finanzia.



Ford Transit 2.5 Diesel Iniezione Diretta.
Il commerciale che consuma come un'automobile.

TRANSIT

Le offerte sono valide solo per veicoli disponibili in rete, salvo approvazione della Finanziaria e non sono cumulabili con altre iniziative in corso.

E' un'offerta dei Concessionari Ford. Fino al 25 luglio. Ford

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«EUNUCO» DI TERENZIO QUESTA SERA A UDINE

D'estate il teatro scende in giardino

Interpreti principali Martine Brochard e Paolo Ferrari

UDINE — Il giardino come luogo del teatro, le sue naturali e artificialissime prospettive come mirabili scenografie al gran gioco della recitazione, del ballo, del canto.

Finché il Rinascimento non ebbe reinventato i teatri — gli edifici teatrali, così come noi oggi li conosciamo —, il giardino, accanto al palazzo dell'umanista, alla corte del principe, alla sala dell'Accademia, fu uno dei più tipici luoghi del teatro: dagli «horti conclusi» affollati da giovani dame descritti da tanti miniaturisti trecenteschi, alle stupefacenti perizie naturali del giardino di Boboli, ai labirintici percorsi di Villa Pisani a Stra.

Il recupero del giardino come spazio teatrale è anche nelle intenzioni, oramai pluriennali, dell'Assessorato alla cultura del Comune di Udine che ancora una volta apre la bella e poco frequentata cornice del giardino del Torso ai più diversi generi teatrali. Prende infatti stasera il via, alle ore 21, un'estate teatrale udinese prodiga di un fitto cartellone: nel giro di poco più di un mese, nove spettacoli che svariano dal teatro classico alle marionette, dal folclore spagnolo e orientale all'operetta.

Gli appuntamenti, leggeri e digestivi, come si richiede alla programmazione estiva, sono i seguenti: stasera Martine Brochard e Paolo Ferrari, per la regia di Franco Molé, aprono con «L'Eunuco» di Terenzio, una produzione della Compagnia alla Ringhiera.

Martedì 16 è la volta del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Il filo e l'anima», spettacolo di marionette e balletto classico. «Notte flamenca» è la tournée ufficiale del Ministero della cultura spagnolo in programma martedì 23 mentre il 25 la compagnia Ondekosa di Nagasaki presenta «I tamburi del Diavolo», musica e folclore del Giappone.

Il primo agosto l'Orchestra d'archi del Collegium Musicum dell'Università di Tubinga interpreta musiche di Vivaldi e Schubert e giovedì 8 agosto c'è un «Come vi piace» di Shakespeare con la regia di Sandro Sequi e Nando Gazzolo con Paola Rinaldi per protagonisti.

Il rush finale incorpora il sicuro effetto dell'operetta: per la regia di Pitta De Cecco e con il contributo degli «International Dancers di Hazel Hession», la Compagnia italiana di Operette presenta «Il paese dei campanelli» (13 agosto), «Cin Ci Là» (14 agosto) e «La danza delle libellule» (15 agosto).

R. C.

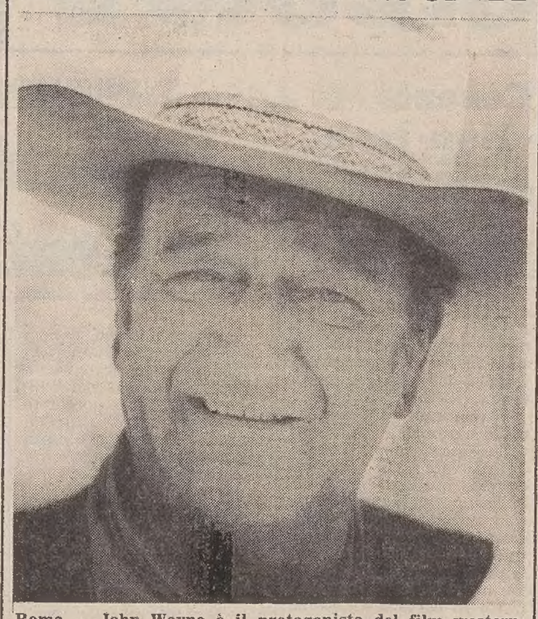
Condanna al manager di Gianna Nannini

AVEZZANO (L'AQUILA) — Roberto De Luca, 33 anni, manager della cantante Gianna Nannini, è stato condannato dal pretore di Avezzano a un anno di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni (12 milioni di lire).

De Luca aveva preso impegno con un'organizzatrice di Avezzano per un concerto della cantante nel capoluogo marsicano. Per una serie di inconvenienti lo spettacolo venne rinviato, su suggerimento di Roberto De Luca, di alcuni giorni, ma trascorsi due mesi, non avendo l'organizzatrice avezzanese ricevuta più alcuna comunicazione dal manager della cantante, denunciò il fatto alla magistratura.

Il pretore ha condannato De Luca a restituire i 12 milioni di lire percepiti per il contratto non rispettato.

John è Chisum



Roma — John Wayne è il protagonista del film western «Chisum» di Andrew McLaglen in onda oggi alle 20.30 su Italia 1 *(Ansa)*

INTERVISTA CON IL TENORE CARLO BINI, L'ARMANDO DI «FRASQUITA»

La felicità di poter cantare quello che suona un violinista

«Solo a Trieste esiste un pubblico che desidera e apprezza l'operetta»

Nell'atmosfera andalusa dell'operetta «Frasquita» di Franz Lehár, in scena al Politeama Rossetti fino a domenica 14 luglio, ritroviamo il tenore Carlo Bini (già interprete di «Jenufa» al Verdi) nel ruolo di Armando. Un ruolo che egli interpreta «con somma delizia e dovizia», perché gli par di riscoprire risonanze di quell'amicizia spirituale che legava Lehár a Tauber, il famoso tenore «che fece di tutto per valorizzare questo tipo di musica».

— Come sei nato all'arte?

«All'epoca in cui frequentavo il centro universitario teatrale di Napoli, ebbi un'ispirazione durante una serata con amici. Le note di questo canto caldo, quasi baritonale, che adesso è una delle mie prerogative, erano allora completamente afone, dato che fumavo moltissimo. Ma con grandi sacrifici sono riuscito a sviluppare la mia voce in maniera organica».

— Quali sono stati i tuoi cavalli di battaglia?

«In America al Metropolitan, ho avuto un successo enorme con la "Carmen" e con la "Manon" di Puccini, queste due opere in particolare mi hanno dato tanta fortuna».

— Quando, in scena, attacchi la nota più alta, cosa provi?

«A volte anche dei giramenti di testa. Mi è successo a Napoli, mentre cantavo la "Bohème". Il suono fu talmente proiettato nelle risonanze di testa che ebbi un capogiro e caddi. Mi aggrappai alla sedia. Si è sentito questo "do" della speranza con una discesa melodiosa, ed ebbe pure molto successo».



— Un cantante lirico dev'essere anche un bravo attore?

«Credo fermamente di sì. Il teatro lirico è soprattutto voce, ma se ci si mette anche una profondità d'intenti e di ricerca la voce fa trasparire più intensamente il messaggio che tu porti».

— Per utilizzare al meglio il tuo strumento vocale, ti serve più la tecnica o la sensibilità?

«Credo che dovrebbero andare di pari passo. La tecnica della voce è un fatto empirico, astratto quindi la sensibilità ti deve condurre a scoprire la tua natura. Ed è la cosa più difficile che ognuno di noi possa raggiungere: scoprire se stessi».

— È più gratificante calcare i palcoscenici italiani o quelli stranieri?

«Ho lavorato moltissimo all'estero e poco in Italia. Il pubblico di Trieste è un caso a sé stante, è straordinario. Finalmente un pubblico che desidera e apprezza l'operetta, che in Italia non viene capita. Il pubblico italiano dovrebbe avere una mentalità differente: quella che già esiste negli altri paesi, dove non si accentra tutto lo spettacolo su un personaggio, bensì sull'opera stessa».

— Ti fidi o diffidi delle opere contemporanee?

«Come carattere sono aperto ai discorsi nuovi e mi interessano. Ho avuto il piacere di cantare diverse opere di autori contemporanei, fra cui Menotti. Solo determinate strutture di nastri magnetici (a esempio, treni che sferragliano in sottofondo) non riesco a capirle. Ma tutto quello che può essere suonato con un violino, io sono felice di poterlo cantare».

— Cos'è per te il successo?

«È come se, in giornata d'agosto, quando imperversa il sole, venisse qualcuno e ti offrisse una bottiglia di champagne freschissimo».

Maria Cristina Vilardo

■ D'AREZZO — Il francese Edgar Cosma ha vinto il concorso internazionale di composizione «Guido D'Arezzo» per la composizione «Silence mots» per cori misti.

NONA PUNTATA SU RAIUNO

Un altro enigma per «Mister O»

MILANO — La nona puntata di «Mister O», in onda oggi alle 22.10 su Raiuno sarà dedicata agli automatismi: attività inconscie attraverso le quali il sensitivo evidenzia (con la parola, la scrittura o il disegno) contenuti e conoscenze che normalmente gli sono ignoti.

Ospite d'onore della serata, la medium inglese Coral Polge, che disegna automaticamente, a gran velocità, ritratti di persone che lei non conosce ma che spesso vengono riconosciute dai parenti come congiunti o amici scomparsi. Coral eseguirà i suoi ritratti rivolgendosi in particolare alle persone del pubblico in studio. Il fenomeno può essere spiegato con la chiaroveggenza.

Di una forma di automatismo scrivente darà prova invece Fernanda Di Marco di Roma, una anziana signora quasi cieca, che da qualche tempo scrive libri e poesie ispirati, a quanto sembra, da Trilussa che aveva conosciuto da bambina.

Fernanda, che scrive piuttosto rapidamente e senza mai fare correzioni (più faticosa la rilettura a causa delle compromesse possibilità visive) cercherà di scrivere una poesia ispirata dal grande poeta romanesco.

L'esperimento col pubblico in studio vedrà in scena l'olandese Wim Klein, un «calcolatore prodigio» in grado di effettuare a mente e a gran velocità calcoli difficilissimi, su cifre suggerite appunto dalle persone del pubblico. Il prof. Ugo Dettore, filosofo e psicologo, autore della grande enciclopedia «L'uomo e l'ignoto», commenterà le pratiche automatiche.

STILATA LA CLASSIFICA DELLA «TOP PARADE 85»

In tv Morandi ha battuto anche Cristoforo Colombo

ROMA — Gianni Morandi batte Cristoforo Colombo: questo il sorprendente risultato nei rilevamenti di ascolto dell'annata televisiva sulla base dei quali viene stilata la classifica della «Top Parade 85» i cui vincitori saranno proclamati a Positano il 21 settembre.

«Voglia di volare» il programma di Gianni Morandi ha ottenuto una «punta di ascolto di 12 milioni 400 mila spettatori, contro gli 11 milioni e 300 mila raggiunti dal «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada.

«Top» assoluto del piccolo schermo rimane, comunque, «Fantastico 5» lo spettacolo di varietà abbinato alla Lotteria Italia e condotto da Pippo Baudo con Heather Parisi ed Eleonora Brigliadori ha infatti ottenuto il massimo ascolto medio dell'anno con i 13 milioni e 300 mila spettatori nella trasmissione del 29 dicembre.

L'altro premio della sezione varietà andrà a «Quelli della notte» di Renzo Arbore, il programma primaverile di Rai Due che ha avuto un ascolto medio di 4 milioni di spettatori.

Per la sezione quiz la moneta d'oro da una lira, il simbolico premio della «Positano Top Parade 85» andrà a Loretta Goggi grazie alla «punta» d'ascolto di 6 milioni e mezzo di spettatori ottenuta da «Loretta Goggi in quiz» nella puntata del 29 novembre.

Presieduta da Franco Zeffirelli, la «Positano Top Parade» attribuisce i propri riconoscimenti sulla base dei rilevamenti di audience per la televisione e dei dati d'incasso e di frequenza per gli altri settori dello spettacolo. Resi noti la settimana scorsa da Renato Barneschi, ideatore e direttore artistico della manifestazione, tali dati hanno visto prevalare «Non ci resta che piangere» e, ex aequo, «Ghostbusters» nella sezione cinema; «L'Aquila a due teste» nella sezione teatro e «Il barbiere di Siviglia» nell'opera lirica.

Sono invece ancora in corso di rilevamento i dati relativi alla discografia di musica leggera e alla televisione privata, i cui «top» verranno ufficializzati prossimamente.

■ FESTIVALCASTELLO — Dal 24 luglio al 2 agosto a Bari avrà luogo la manifestazione musicale e cinematografica «Festivalcastello».

CONCERTO ALLA CHIESA LUTERANA

Soluzioni eleganti senza improvvisare

Nel centenario della nascita di Cesare Barison la Chiesa Evangelica Luterana ospita una rassegna concertistica di giovani brillanti violinisti.

Lunedì sera toccava al triestino Crtomir Šiškovič che nel 1976 si è diplomato a pieni voti al Conservatorio Tartini e ha poi intrapreso una serie di studi di perfezionamento sotto la guida di prestigiosi maestri.

Attraverso una bravura tecnica solidamente costruita, egli imposta l'interpretazione con eleganza e ragionate soluzioni. Nulla è lasciato alla trovata improvvisa ma ogni elemento viene definito dentro un sistema di rapporti costruttivi.

Nel programma del concerto tale capacità e modo d'esposizione si facevano notare già dalle prime battute del complesso discorso contrappuntistico bachiano oppure nelle difficoltà paganiniane, fino alle svariate implicazioni stilistiche di Honegger.

L'applaudito violinista ha avuto al suo fianco la pianista Moica Šiškovič, relegata a un ruolo d'accompagnamento ma non per questo meno efficace; essa ha contribuito alla resa nobile e poetica del Rondò in la maggiore D438 di Schubert e della Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 di Saint-Saens, pagine in cui i due ruoli strumentali non contrastano ma partecipano di una stessa ispirazione.

Successo caloroso che premia anche gli sforzi organizzativi dell'Azienda di soggiorno e dell'Associazione «Appuntamenti musicali».

S. C.

Prime visioni

«Grano rosso sangue» di Fritz Kiersch

«GRANO ROSSO SANGUE». Regia: Fritz Kiersch. Sceneggiatura: George Goldsmith (dalla novella «Children of the corn» di Stephen King, pubblicata nella raccolta «A volte ritornano»). Attori: John Franklin, Courtney Gains, Julie Maddalena, Peter Horton, Linda Hamilton. Durata: 93 minuti.

Il fascismo aveva inventato la «battaglia del grano». Stephen King ne inventa un'altra, condotta dal grano in persona, più precisamente dal granturco delle ampie coltivazioni del Nebraska, insoddisfatto del modo in cui i coltivatori lo accudiscono.

Il narratore neo-gotico immagina il granoturco come una divinità pagana cui l'umanità deve corrispondere inderogabili tributi. E siccome gli adulti di questa umanità non lo sanno o non vogliono capire, dio Granturco decide di sbarazzarsene.

King sviluppa così la sua novella costituita da un prologo, dove si assiste allo sterminio degli adulti, ordinato dal ragazzo Isaac (il profeta del dio dei campi) ed eseguito da Malachia (che rappresenta il braccio di quella mente invasata), e dalla storia vera e propria che si svolge tre anni dopo e vede coinvolta una coppia di adulti in viaggio per Seattle che sventuratamente fanno tappa nel villaggio maledetto.

Raccontare quel che accade ai due malcapitati non è compito nostro, poiché è bene che i patiti del genere si presentino digiuni alla comunione con l'orrore.

«Grano rosso sangue» non è un miracolo di originalità; il film del debuttante Kiersch (regista che si è fatto le ossa dirigendo spots pubblicitari) rimanda da un lato a «Il signore delle mosche» e al film spagnolo «Ma come si può uccidere un bambino?» di Narciso Ibanez Serrador per quel che concerne l'autogoverno dei ragazzi, i loro riti tribali, la sorpresa e l'impatto traumatico degli adulti con questa fantastica realtà, dall'altro a «Non aprite quella porta» per l'ambientazione in una regione isolata, tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione e, quindi, dalle elementari protezioni offerte dal viver civile.

Rimanda di meno, invece, agli altri film desunti dalla narrativa di King (se non per l'importanza che assumono anche qui i bambini).

«Grano rosso sangue», come tutti gli horrors a metà, non regge alla distanza. Vale a dire che, dopo un inizio e una prima parte assai promettenti, scade nella seconda, quando gli autori sono costretti a svelare il mistero e a inventare situazioni pretestuose per arrivare alla fine: una fine che, per reggersi, deve aggrapparsi a effetti speciali che nel contesto di questo horror agricolo stanno come i cavoli a merenda.

Tra gli attori (provenienti in massima parte dalla Tv e, quindi, a noi sconosciuti) spicca il debuttante John Franklin che interpreta il ruolo del sinistro Isaac, il bambino-profeta.

Callisto Cosulich

Premio Illica a Gianni Gori

MILANO — Domenica 14 luglio a Castell'Arquato (Piacenza) si svolgerà la cerimonia di consegna del 15.o Premio Internazionale «Luigi Illica».

Il riconoscimento andrà quest'anno al maestro Lorin Maazel, a Enrico Giacchieri, sovrintendente dell'Arena di Verona, al maestro Ettore Campogalliani, al soprano Ghena Dimitrova, al tenore Nicola Martinucci, al critico musicale de «Il Piccolo» Gianni Gori, agli scrittori Giuseppe Barigazzi e Pier Maria Paoletti, all'attore Piero Mazzarella e a Nandi Ostali della casa musicale Sonzogno.

Speciali riconoscimenti saranno assegnati al mezzosoprano Giulietta Simionato, al tenore Gianni Raimondi e a Ernesto Prati, direttore del quotidiano «Libertà» di Piacenza.

ARRIVA "L'ESTATE DEL GRANDE SPETTACOLO"

Tutto pronto a Taormina per il festival del cinema, del teatro, della musica e della danza. Spettacoli, concerti e film in "prima mondiale".

plural - milano

Cinema dal 18 al 27 luglio, teatro dal 28 luglio al 15 agosto, musica e danza dal 16 agosto al 4 settembre. Sono gli appuntamenti dell'"Estate Del Grande Spettacolo" di Taormina, che richiamerà artisti, critici, turisti da tutto il mondo.

Gli organizzatori del comitato "Taormina Arte" hanno preparato un cartellone irresistibile: su di esso, per circa due mesi, nel periodo più bello della stagione, in quello che è unanimemente considerato il posto più suggestivo del Mediterraneo, saranno accesi i fari del massimo interesse.

Si va dal cinema della XXXI^a rassegna internazionale (ufficialmente riconosciuto dalla Federazione dei produttori), al teatro di Shakespeare, che per la seconda volta, tra spettacoli e convegni, è il leit-motiv della prosa; e si va dalla danza contemporanea, con le novità in "prima" assoluta di cinque grandi formazioni ballettistiche (tra cui il "New York City Ballet") ad avvenimenti musicali che degnamente celebrano l'Anno Europeo della Musica.

Si tratta di una serie di eventi artistici con diversi momenti culminanti che investono l'intera Taormina e che hanno il loro centro nell'antico Teatro Greco-Romano capace di ospitare circa ventimila spettatori. Nel celebre teatro sulla collina, appunto, risalente al terzo secolo avanti Cristo ma da anni restituito alla sua massima efficienza, l'appuntamento è con la "Settimana Del Cinema Americano" nella quale verranno mostrati i prodotti più recenti e spettacolari della produzione hollywoodiana con attori e registi di grido che appositamente arriveranno da oltre Oceano. In questa stessa cornice, la sera del 20 luglio, è in programma la "Festa Del Cinema" condotta da Pippo Baudo; e la sera del 27 luglio la consegna dei "Nastri d'Argento" e dei "Cariddi", a compimento del festival cinematografico.

Il Teatro Greco-Romano sarà al centro di un'affascinante avvenimento teatrale la sera del 2 agosto con la rappresentazione della "Dodicesima Notte" di Shakespeare, con Glauco Mauri. Un'opera che certamente si trasformerà in un vero piacere per gli attori e per il pubblico, in quanto allestita in un luogo ideale. Egualmente ideali i lussureggianti giardini della Villa Comunale di Taormina che la sera del 4 agosto ospiteranno "Il Sogno Di Una Notte Di Mezza Estate" di Shakespeare recitato dalla giovane compagnia inglese "Cheek by Jowl". Tutto Shakespeare, abbiamo detto, e difatti il teatro promette anche un "Otello" con Enrico M. Salerno, un "Lear" con Paola Borboni, e un convegno di studiosi e di critici, che giungeranno anche dall'Inghilterra, dedicato al "maestro" della drammaturgia di tutti i tempi. Pure il teatro, inoltre, ha la sua festa, in programma il 10 agosto, in cui saranno consegnati i prestigiosi premi "Una Vita Per Il Teatro", destinati ad alcune delle maggiori personalità della nostra scena. Il balletto, arte particolarmente congeniale al clima e alle bellezze impareggiabili di Taormina (lo si è visto dal successo registrato nelle due precedenti edizioni di "Taormina Arte"), annuncia le esibizioni di complessi internazionali di alto livello che presenteranno le loro nuove produzioni. E niente, infine, di più godibile della musica in luoghi che per di se sono musicali per natura e richiami artistici. Incontri pianistici, sinfonici,(la grande orchestra di Washington diretta da Mstislav Rostropovich), esecuzioni di madrigali della scuola siciliana, concerti della "Camerata of London" con canti rinascimentali, fanno parte del sontuoso programma. Arrivederci, dunque, a Taormina, per "L'Estate del Grande Spettacolo". Alla visione di sogno che è Taormina, si aggiungono le arti nelle loro espressioni migliori e più raffinate. Niente di meglio si poteva concepire per una vacanza straordinaria sotto tutti i punti di vista.



Manifesto ufficiale di Giulio Turcato

TAORMINA ARTE 85
L'ESTATE DEL GRANDE SPETTACOLO
Cinema Teatro Musica
18 Luglio 4 Settembre

Appuntamenti

Oggi

Il «Gallus Consort» in Largo Panfili

Oggi alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili concerto del trio barocco «Gallus Consort», che proporrà musiche di G.F. Haendel. Ingresso libero.

«Salsa party» alla discoteca Fashion

Oggi alle ore 22 alla discoteca «Fashion» di via Madonna del Mare si terrà un «Salsa party» con video e musiche di Kid Creole and the Coconuts e altri protagonisti del genere afro-americano. Ingresso gratuito. Giovedì prossimo in programma un «Siouxie and the Banshees party».

Domani

Ultime repliche di «Frasquita»

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossitti andrà in scena per la sesta e penultima volta «Frasquita», l'operetta che ha felicemente inaugurato il Festival, diretta dal maestro Guerrino Gruber. Domenica alle ore 18 ultima rappresentazione.

Prossimamente

Bavaria Blechbläser Solisten a Villalta

UDINE — Sabato 13 luglio alle ore 21 al castello di Villalta è in programma un concerto del complesso «Bavaria Bechbläser Solisten» diretto da Gerd Zapf.

Balletto cecoslovacco a San Giusto

Lunedì 15 luglio alle ore 21.15 nel Castello di San Giusto si esibirà il Balletto nazionale di Stato della Cecoslovacchia che metterà in scena le «Danze Slave» di Dvorak.

AL CIRCOLO «G. CALEGARI»

Una serata triestina fra musica e poesia

Il circolo «G. Calegari», sodalizio di carattere culturale e ricreativo che opera attivamente a Trieste da diversi decenni, ha organizzato nei giorni scorsi un incontro con la poesia dialettale triestina di oggi e di ieri e con un certo genere di trasposizione musicale dei versi, in proposta moderna.

Ad animare la serata è stata la scrittrice triestina Liliana Bamboschek (autrice di libri di poesia, giornalista e pittrice) che da anni si dedica anche a una ricerca filologica sull'antica canzone triestina d'autore e alla riscoperta di testi e musiche, da cui ha ricavato diverse serie di fortunate trasmissioni radiofoniche.

C'è un legame fra il canto popolare, il vernacolo e la poesia di più schietta matrice locale e da questo humus sgorga il volto intimo, il ritratto più sincero della città.

Dai recenti versi di «Trieste soto sora», nati nella quotidianità ma pervasi di un pathos sottile, a quelli entrati ormai nella nostra letteratura, densi e potenti di Anita Pittoni, il tramite musicale è un giovane cantautore che si sta già dimostrando una rivelazione a Trieste poiché ha avuto il coraggio e la capacità di trasformare le poesie in moderne ballate, ha saputo mantenere il mordente originario e insieme l'afflato lirico dei versi.

Si tratta di Giorgio Kriegsch, un triestino che, dopo aver girato il mondo, è tornato da noi arricchito dall'esperienza della musica francese e americana di frontiera.

Così in una sintesi fra musica e poesia, Trieste si è mostrata in tutto il suo «strighez» inconfondibile e misterioso.

Bruno Natti

■ A BACH — Sarà dedicata a Bach la terza edizione del «Festival di Cremona» in programma dal primo al 28 settembre.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
13.00 Dal palazzo Chigi Saracini di Siena. Voglia di musica. Un programma di Luigi Fait. Regia di Sandro Spina.
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio al cinema: «LA SCHIAVA DI ROMA» (1960). Film. Regia di Sergio Grieco. Con: Rossana Podestà, Guy Madison, M. Petri.
15.15 Attraverso l'Alaska. Sulle piste dei cercatori d'oro. Documentario.
16.10 Fiabe così. «Il lupo e gli agnellini». «Il flauto magico».
16.30 Il grande teatro del West. «Un nome che porta guai». Telefilm.
16.55 Il fiuto di Sherlock Holmes «Il motore aereo».
17.00 Love story «L'amore arrivò ridendo». Regia di M. London.
17.50 L'Orso Smokey. Disegni animati.
18.40 Linea verde speciale. Settimanale di agricoltura.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «SINFONIA D'AUTUNNO» (1978). Film. Regia di Ingmar Bergman. Con: Ingrid Bergman, Liv Ullman, Lena Nyman, Halvar Byork, Gunnar Byornstrand, Erland Josephson.
22.00 Telegiornale.
22.10 In diretta dal Fiera 1 di Milano: «Mister O». Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia. Un programma di Paola Giovetti e Ludovico Peregrini. A cura di Romano Del Forno. Conduce in studio Alessandro Cecchi Paone. Regia di Mirella Artesi. 9.a trasmissione.
23.10 Da Cefalù: Microfono d'argento. Presenta Daniele Piombi. Regia di Enzo Dell'Aquila.
0.20 Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. «I Buddenbrook» di Thomas Mann. Con Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Regia di Edmondo Fenoglio. 7.a puntata.
14.35 «L'estate è una avventura» di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia di Cristina Mascitelli. Presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma: I modi di dire. Confusione. «Guri e gura» pupazzo animato.
16.55 Lo schermo in casa. Incontro con il cinema francese «L'IDOLO DEL RING» (1968). Regia di Alexandre Esway. Interpreti: Ives Montand, Albert Prejean, Suzanne Dehelly, Yves Deniaud, Danielle Godet, R. Berri, G. Tourrei. Classico di boxe. Un giovanissimo pugile viene ingannato dal suo allenatore che gli fa credere di aver sempre vinto ed essere un campione. All'ultima combine perde. Pur difendendosi onestamente e lascia il ring.
18.25 Dal Parlamento.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 «L'asso della Manica». Telefilm: Ridiamoci sopra. Sceneggiatura di Robert Banks Stewart, John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie e Deborah Grant. Regia di Peter Smith. - Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.10 Tg2 - Lo sport.
20.30 «Venezia d'inverno» dal romanzo di Emmanuel Robles. Sceneggiatura di Jacques-Doniol Valcroze. Con Yolande Folliot, Adalberto Maria Merli, Claude Giraud e Laura Betti. Regia di Jacques Doniol-Valcroze (1.a parte).
22.00 Tg 2 - Stasera.
22.10 Tg2 - Sportsette. Appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi, della settimana a cura della redazione sportiva del Tg2. Roma: Atletica leggera, campionati italiani assoluti.
23.25 Il brivido dell'imprevisto «L'esca», telefilm.
23.55 Tg2 - Stanotte.

RAITRE

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
18.25 Bolzano: Tuffi, meeting internazionale.
19.00 Tg3 - Dse: Gli italiani e gli altri. La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana. Un programma di Girolamo Arnaldo. A cura di Alessandro Melciani e Maria Vittoria Tommasi.
20.30 «LO SPECCHIO DELLA VITA» (1934). Regia di John Stahl. Con Claudette Colbert, Warren William, Louise Beavers.
22.15 Tg3.
22.40 La cinepresa e la memoria. «La casa come un'isola» (1969). Regia di Michele Gandin.
22.55 America anni 30. Dalla grande crisi al rinnovamento. Prodotto e diretto da Tom Johnson e Lance Bird. Scritto da John Crowley.
23.55 Firenze musica. A cura di M. Lazzarini (1.a parte).
0.30 Speciale Orecchiocchio, con Alberto Fortis e Bolland.

CANALE 5

9.30 Film: «GLI EROI DELLA DOMENICA», con Raf Vallone e Elena Varzi. Regia di Mario Camerini (1953).
11.30 Telefilm: Lou Grant «Atterraggio di fortuna».
12.30 Telefilm: Peyton place.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Documentario: Il selvaggio mondo degli animali.
17.00 Telefilm: Lobo «Colpo grosso al casinò».
18.00 Telefilm: «I ragazzi del sabato sera» - «Il metodo giusto».
18.30 «Tuttinfamiglia» - Gioco a quiz condotto da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Telefilm: Love boat «La vita segreta di Burl Smith», 2.a parte.
20.30 La grande estate giovane di Canale 5 «Festivalbar». Trasmissione musicale condotta da Vittorio Salvetti, Gabriella Carlucci, Licia Colò, Susanna Messaggio. Regia di Mario Bianchi.
23.45 Attualità: «Prima pagina». Interviste a cura di Giorgio Bocca.
0.15 Film: Stasera Jerry «LE FOLLI NOTTI DEL DR. JERRYLL». Con Jerry Lewis e Stella Stevens. Regia di Jerry Levis (1963).

R. D. F. – V. G.

17.05 Tg Flah.
17.10 Film: (western) «UN NAPOLETANO NEL FAR WEST», con Robert Taylor.
18.30 Telefilm: «Le stelle stanno a guardare».
19.29 L'ora esatta dalla RdF-VG.
19.30 RdF-VG giornale.
19.45 Collegamento con la redazione di Trieste.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Equipaggio tutto matto».
20.30 Film: (avventuroso) «TEMPESTE SUL CONGO», con Susan Hayward.
22.30 Telefilm: «Gli sbandati».
23.30 RdF-VG giornale.
23.55 Il notturno dalla RdF radio.

PORDENONE

14.55 I cavalieri del cielo, documentario.
15.20 «PERCHE' SI UCCIDONO», film.
16.45 Il mondo è anche loro, documentario.
17.10 Superautomatch 5, cartoni animati.
17.35 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati.
18.00 Cartoni animati.
18.35 «Le avventure di Bailey», telefilm.
19.00 «Super dog black», telefilm.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «ABUSO DI POTERE», film.
21.50 Tpn cronache, replica.
22.20 «AMICIZIE PARTICOLARI», film.
23.45 «PLAY-MOTEL», film.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Mi benedica padre.
8.50 Novela: La fontana di pietra.
9.40 Novela: Malù.
10.30 Telefilm: Alice.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore.
11.15 Novela: Piume e paillettes.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
12.45 Telefilm: Giorno per giorno «David per due».
13.15 Telefilm: Alice.
13.45 Telefilm: Mary Tyler Moore «Vogliamo Baxter».
14.15 Novela: La fontana di pietra, con Lucelia Santos e Adriano Reys.
15.10 Cartoni animati: Thundaar il barbaro.
15.30 Cartoni animati: Space ghost and Dino boy.
16.10 Telefilm: Lancer «L'uomo senza pistola».
17.00 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere «Gli angeli combattenti».
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Novela: La schiava Isaura, con Lucelia Santos e Ruben De Falco. 14.a puntata.
19.45 Novela: Piume e paillettes, con Elizabeth Savala e José Wilker.
20.30 Telefilm: Mike Hammer «La trappola del sesso».
21.30 Telefilm: Matt Houston «Il crimine perfetto».
22.30 Film: Antologia di Hollywood «LA BATTAGLIA DI ALAMO». Con John Wayne, Richard Widmark. Regia di John Wayne.
1.40 Telefilm: L'ora di Hitchcock «Un'insolita missione».

BARBARA

14.00 «L'ultimo indizio», telefilm.
14.50 «Project Ufo», telefilm.
15.40 «MAJERLING, AMANTI IMPERIALI», film.
17.00 Pomeriggio con Barbara.
19.00 «Njpd», telefilm.
19.30 «Coronet blue», telefilm.
20.30 «SUREHAND, MANO VELOCE», film.
22.00 «L'ultimo indizio», telefilm.
23.00 Vetrina in Tv.

ANTENNA-TMC

15.30 Cartoni animati.
16.00 Telefilm.
16.30 Cartoni animati.
17.30 Telefilm.
18.00 Telefilm: Le avventure di Black Beauty.
18.30 Cartoni animati: Gianni e Pinotto.
19.00 Teleantenna notizie - Notizie flash - Bollettino meteo.
19.30 Sceneggiato: Capitol, 8.a puntata.
20.30 Film: «I GIORNI DELLA VIOLENZA», western. Con Babo Longar, Luigi Vannucchi, Andrea Bosic. Regia di Al Bradley.
22.00 Gym time: Galà di Roma di ginnastica artistica, 3.a serata.
23.00 Ciclismo: Tour de France, tappa: Villars De Lans (individuale). Al termine: Bollettino meteo - Teleantenna notizie.

ITALIA 1

13.00 Telefilm: Wonder woman «Trasformazione vulcano». - Pomeriggio insieme.
14.00 Musicale: Dee jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm: Kung fu «Superstizione».
15.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan «La felicità è un sergente caldo».
16.00 Cartoni animati.
18.30 Telefilm: Quella casa nella prateria «Il regalo».
19.00 Telefilm: Fantasilandia «Detective».
20.00 Cartone animato: Rascal il mio amico orsetto «Un viaggio a Milwaukee».
20.30 Film: «CHISUM». Con John Wayne, Forrest Tucker. Regia di Andrew V. McLaglen (1970).
22.35 Telefilm: Cin cin «Il talismano».
23.05 Film: Premiere.
23.25 Film: Fantafilm «L'UOMO TERMINALE». Con George Segal, Joan Hackett, Jill Clayburgh. Regia di Mike Hodges (1974).
1.20 Telefilm: Mod squad: I ragazzi di Grerr «L'esilio».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

9.30 Inizio programmi.
19.30 Fatti e commenti.
1.20 Fatti e commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

15.00 «ERCOLE SFIDA SANSONE» (film mitologico). Con Kirk Morris, Richard Lloyd. Regia di Pietro Francisci.
16.30 Taxi driver (telefilm).
17.30 La famiglia Smith (telefilm).
18.00 L'invincibile Shogun (cartoni animati).
18.30 Il favoloso ranch del picchio giallo (telefilm).
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Festival dei due mondi: Spoleto '85.
20.25 I giochi del diavolo (sceneggiato giallo), 2.a puntata.
21.50 Tg tuttoggi.
22.00 Che si beve stasera? Con Pino Caruso (varietà).
23.00 West side medical (telefilm).
24.00 «ERCOLE SFIDA SANSONE» (film mitologico).

TVM

17.30 Telefilm della serie: Orson Welles.
17.55 Cartoni animati della serie: Columbia Fantasy.
18.20 Cartoni animati della serie: Butch Cassidy.
18.45 Cartoni animati della serie: Tamagon.
19.40 Telefilm della serie: Korg.
20.05 Cartoni animati della serie: Sealab 2020.
20.30 I tarocchi, programma di cartomanzia, conduce in diretta da studio A. Folin.
22.15 Film: «LA STORIA DEL GENERALE CUSTER».

TELEFRIULI

13.00 Hanna e Barbera, cartoni animati.
13.30 «Disperatamente tua», telenovela.
14.00 «Victoria Hospital», telefilm.
14.30 «ULTIMA CHANCE», film.
16.00 Cartoni animati.
17.30 «The bold ones», telefilm.
18.30 Italiani in Mato Grosso, documentario.
19.00 Telefriuli sera.
19.20 Telefriuli sport estate.
19.30 Willkommen in Friuli, notiziario in lingua tedesca.
19.40 «Disperatamente tua», telenovela.
20.30 Revival anni Ottanta.
21.30 Cori e folclore.
22.00 Telefriuli notte.
22.15 «UOMINI SI NASCE POLIZIOTTI SI MUORE», film.

IBC TRIESTE

19.00 Cartoons.
20.20 Okey motori, rubrica.
21.10 Tempo di cinema.
21.15 Film: «SUGGESTIONATA», con Eleonora Giorgi e Gabriele Ferzetti.
22.35 Tempo di cinema.
22.40 Rotociclo, rubrica.
23.10 Tempo di cinema.
23.15 «Videomusic».

TELEPADOVA

10.00 Telefilm: Operazione ladro.
11.00 Telefilm: Arrivano le spose.
12.00 Cartoni animati: Le nuove avventure di Pinocchio.
13.00 Cartoni animati: Le avventure di Huck Finn.
13.30 Cartoni animati: Coccinella.
14.00 Telenovela: Adolescenza inquieta.
14.30 Telenovela: Capriccio e passione.
15.00 Telefilm: Arrivano le spose.
16.00 Telenovela: Luisana mia.
16.30 Film: «ESCA PER UOMINI».
18.00 Cartoni animati: Vultus five.
19.00 Cartoni animati: Le avventure di Huck Finn.
19.30 Cartoni animati: Conan.
20.00 Telenovela: Cuore selvaggio.
20.30 Film: «A 009 MISSIONE HONG KONG». Regia di Ernst Hofbauer, con Rosanna Schiaffino e Stewart Granger.
22.30 Football australiano.
23.30 Film: «IL TERRORE NEGLI OCCHI DEL GATTO».
1.00 Telefilm: Operazione ladro.

PROGRAMMI RADIO

Radiouno
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 21.03, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Elena Doi presenta Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Operetta in trenta minuti: «Il pipistrello» di J. Strauss; 11.30: Trentatrè trentine, varietà al femminile; 12.03: Via Asiago tenda; 13.15: La diligenza; 13.23: Master; 13.50: Onda verde Europa; 15: Motel Radiouno sulle strade d'Italia; Il pagnone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18.30: Musica sera: La loro vita; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Onda verde mare; 19.23: Audiobox desertum; 20: Collezione teatro: «La Pamela nubile» di Carlo Goldoni, regia di G. Colli; 21.35: Dopo teatro; 22: Radiocondominio; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

Stereouno
15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 18.57, 22.57: Onda verde; 19.15: Superstereouno; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

Radiodue
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.45. 6: I giorni con S. Nievo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quarto piano, interno 9», di P. Pascolini e T. Pulci, regia di T. Pulci; 9.10: Tuttitalia parla, conduce G. De Luan, regia di M. Dottai; 10: Gr2 estate; 10.30: Motonave Selenia, di M. Mirabella e T. Garrani; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Onda verde regione; 12.45: Tuttitalia... gioca, conduce V. Bestoso, regia di T. Vuillermoz; 15: Accordo perfetto, di Bottai; 15.30: Gr2 economia; 15.42: La controra, musiche presentate da M. Straniero; 16.35: La strana casa della formica morta, regia di A. Fugazzotto; nel corso del programma, 17.30: Il risveglio di Kate Chopin e 18.32: «Saltimbanchi dell'anima» con A. Quasimodo; 19.50: Dse: La radio per le scuole; 20.10: Radiosera jazz; 21: Serata a sorpresa con A. Gozzi; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Piano, pianoforte.

Stereodue
15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.50-23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 notizie.

Radiotre
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio: 7, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Ora D: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Il bambino nella notte; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Mondo antico; 21.10: «L'Arlesiana» di Leopoldo Marenco. Dirige Arturo Basile; 22: Pagine a cura di Marina Mariani; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e Notturno italiano.

Radio regionale
7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Un'estate insieme con...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Dimensione racconto; 14: Un palco all'opera; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dell'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Un palco all'opera.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto, Musica popolare; 8: Gr; 8.10: Mosaico estivo; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orchestre melodiche; 11.35: Antologia meridiana; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: La canzone slovena; 14: Gr; 14.10: Programma pomeridiano; 17: Gr; 17.10: Album classico; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

ARENA ARISTON
Rassegna «Fantastico»
SHINING
di Stanley Kubrick
Solo oggi e domani

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Domani alle **20.30** «Frasquita» di F. Lehar, domenica alle **18** ultima. Martedì alle **20.30** «La Baiadera» di E. Kalman. Biglietteria Galleria Protti.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore **21.30** e **22.45** in italiano.

EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR. Ore **20**, ult. **22.15:** «Il gioco del falco» un film di John Schlesinger con Timothy Hutton e Sean Penn. Come due giovani americani diventano due spie internazionali.
SALA AZZURRA - (tel. 767300). Prossima apertura.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30, ult. **22.10:** «Io, due ninfomani, un cavallo». Questo film è la fine del mondo! Sever. v.m. 18.
FENICE. Ore **20,** ult. **22.15:** Ritorna il capolavoro di Pierpaolo Pasolini «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V. minori 18 anni.
GRATTACIELO. 18 ult. **22.15.** Continua con successo la serie dell'«Agente 007» nel film: «L'uomo dalla pistola d'oro» interpretato da Roger Moore.
MIGNON. 17, ult. **22.15:** Rassegna thrilling di Dario Argento: «Il gatto a nove code».
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film orrore: «Grano rosso sangue» dal più terrificante romanzo di Stephen King un film che vi toglierà il respiro. Domani «Il ritorno dei morti viventi».
NAZIONALE 2. 16 ult. **22.15:** «Fantasie superporno» un gioiello dell'hard-core. Segue: «La ragazza d'oro» di Gerard Damiano. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «Tuono blu» con Roy Scheider.

CAPITOL. 17.30. Epiche avventure, intrepidi cavalieri, leggende affascinanti nello spettacolare technicolor «Lady Hawke» («La leggenda del falco»). Per tutti. Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30. Porno: «Marathon» con John Holmes e Jamie Gillis. Americano luce rossa. V.m. anni 18.

ALCIONE - Tel. 796162. Chiuso per riposo. Domani «Il Paradiso può attendere».
LUMIERE FICE (tel. 820530). Via Flavia 9. Ore **18, 20, 22:** Rassegna Rock Movie 2: «Hair» il capolavoro musicale di Milos Forman.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Histoire de cu - Le viziose del piacere». Film porno a tripla luce rossa! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna Fantastico. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Shining» di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson e Shelley Duvall. Orrore e incubo nel capolavoro del grande Kubrick. V.m. 14.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'allenatore nel pallone». Supercomicissimo con Lino Banfi, Gigi e Andrea.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «La medusa». Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30, 22: «Superfemmine calde». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Desiree, la sua carne brucia di desiderio». V.m. 18 anni.
ESTIVO EXCELSIOR. 21: «Yol». Regia di Yilmar Guney.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Eccitanti e perverse». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Witness - Il testimone» con Harrison Ford.

Oggi sul piccolo schermo

«Sinfonia d'autunno»

«Lo sport». Su Raidue, alle 18.30 e alle 20.20, come di consueto, dopo il Tg2, nell'ordine, Sportsera e «Lo sport». Alle 22.10, Sportsette, a cura della redazione sportiva del Tg2. Da Roma: atletica leggera. Campionati italiani assoluti. Su Raitre, alle 18.25 da Bolzano: tuffi. Meeting internazionale.

* * *

«Cinema». Il film di questa sera è **«Sinfonia d'autunno»** di Ingmar Bergman, in onda su Raiuno, alle 20.30, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann, Erland Josephson. Una madre, pianista famosa, una figlia sposata con un pastore protestante. Il conflitto tra le due donne si delinea chiaramente, una volta stabilita la loro reciproca condizione. Un giorno si ritrovano. Ma la madre ha un ennesimo contraccolpo poiché scopre che l'altra sua figlia, paralizzata, vive in casa della primogenita Eva.

* * *

«Mister O» (Raiuno, ore 22.10). In diretta dal Fiera 1 di Milano la nona trasmissione di questo programma con esperimenti, nell'intenzione, di parapsicologia. Conduce in studio Alessandro Cecchi Paone. Regia di Mirella Artesi.

* * *

«Microfono d'argento» (Raiuno, ore 23.10). Da Cefalù cerimonia della consegna dei premi organizzati dall'associazione della stampa romana con il patrocinio dell'Alitalia e del «Radiocorriere Tv». In occasione della consegna, uno spettacolo di cantanti, tra i quali Rettore e Toto Cotugno. Presenta Daniele Piombi. Regia di Enzo Dell'Aquila.

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

RISTORANTE ALLA STAZIONE
Tel. 271193. Chiuso per ferie. Riapre il 13 luglio.

«LA POSADA»
Tel. 811226. Self service all'aperto.

LA GRANDE MURAGLIA
CUCINA CINESE. Riva Grumula 2OEL. 76809. Prenotazione consigliata.

MAGIC PUB
Aperto! Via CORA 21. Giarizzole.

REBUS (Frase: 3, 5, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

RE Cipro; C ori; S petto = reciproco rispetto.

COOP.
GLAVINA
SERRAMENTI
WICONA
Porte blindate
porte legno per interni
MUGGIA, via Frausin 9, tel. 271061

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



E' soltanto con modifiche drastiche e un'organizzazione capillare che si riesce a mettere ordine nelle situazioni caotiche: chiaritevi le idee sulla linea di condotta da adottare, non fate niente di superfluo e non date peso alle chiacchiere (ma non alimentatele).



L'impulsività può farvi compromettere definitivamente la riuscita di un affare che vi sta a cuore; non date l'impressione ai vostri interlocutori che non tenete conto della loro opinione, si alleerebbero per mettervi i bastoni tra le ruote. Prudenza la seconda decade.



Svariati motivi potrebbero indurvi a fare delle spese più o meno superflue: sappiate vincere le tentazioni, la congiuntura non è delle migliori soprattutto nelle iniziative che mettono in causa gli interessi economici e un po' di riflessione vi sarà utile.



Le vostre azioni saranno guidate dal nervosismo in tutti i campi e perciò dovrete cercare di controllarvi. Ci sono tanti che vi apprezzano e vi vogliono bene, perché volete sciupare il loro appoggio?... non date già per vinta la battaglia che ancora vi attende.



Non tutte le circostanze vi saranno favorevoli e per raggiungere i vostri scopi ora dovrete forse giocare d'astuzia, ricorrere all'aiuto di amici influenti, aiutarvi con ogni mezzo; evitate di assumervi degli impegni economici pesanti se non è proprio indispensabile.



Lasciate un po' di spazio a chi vive e lavora con voi, riservatevi un giudizio finale sui risultati ottenuti, su certi comportamenti, ma non inseritevi continuamente, sia pure con l'intenzione di rendervi utili. Più riguardi per la salute la seconda decade.



Le proposte che potete fare nel lavoro o in famiglia sono interessanti ma forse troppo azzardate od originali; per renderle più accettabili tenete conto della mentalità media delle persone a cui dovete proporle, suggerite voi stessi qualche variante (poco costosa).



Avrete tutto il dinamismo e la volontà che occorrono per ottenere una vittoria ma dovrete forse fare i conti con l'impulsività o con persone poco scrupolose o con qualche grana familiare. Cercate di svagarvi, di praticare un po' di sport, di «ossigenare lo spirito».



Le vostre supposizioni non sono proprio esatte e forse sarà necessario ricorrere all'appoggio di un amico per risolvere una questione o un affare importante. Saggiate con cautela il terreno nel vostro ambiente, vi sarà utile per rendere realizzabili i vostri progetti.



Dovrete forse prendere una decisione in contrasto con l'opinione corrente del vostro ambiente quotidiano; fate capire con chiarezza (e con calma) quali sono i motivi che vi inducono a farlo e assumetevi le responsabilità del caso. Bilancio sotto controllo.



Un problema di lavoro (o personale, o familiare) vi darà qualche preoccupazione perché presenta due possibili soluzioni che a loro volta imporranno scelte diverse per il futuro: è necessario un esame accurato della situazione e forse il consiglio di una persona fidata.

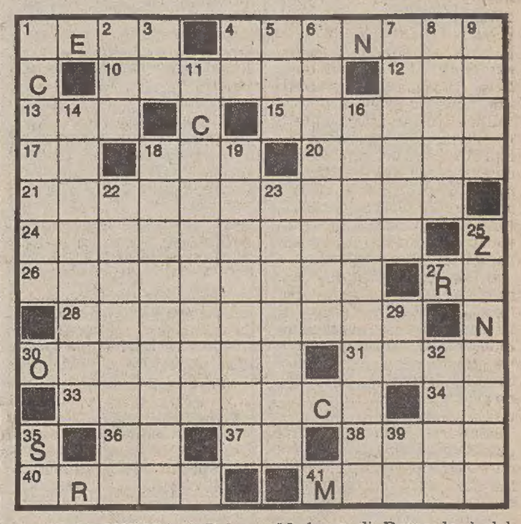


Accantonate le faccende che possono essere rinviate, disporrete di maggior tempo da dedicare ai vostri interessi ed eviterete passi falsi nel lavoro, nelle questioni importanti. Non intromettetevi in questioni che non vi competono, non esprimete pareri non richiesti.

Messaggio!!!
Vendita Promozionale
Irripetibile!!!
Con sconti fino al 60% da
Calzature PELIZZARI
Via Molino a Vento 8
— fine messaggio! —

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Palazzo Madama di Roma lo è del Senato - 4 Promulgate, diffuse - 10 Forma l'Irlanda del Nord - 12 Maresciallo in breve - 13 Fiume che ricorda Bottego - 15 Ha la testa infiammabile - 17 Articolo femminile - 18 Si esibisce con Gian - 20 Francesco Saverio statista - 21 Attrazione del luna-park - 24 Rinomato centro della Costa Smeralda - 26 Principi che stanno alla base di movimenti culturali o politici - 27 La seconda nota musicale - 28 Un verbo temuto dal torero - 30 Comprende anche Australia e Tasmania - 31 Armando, il «Duca della Vittoria» - 33 Lo sono i corpi dei culturisti - 34 Sigla di Genova - 36 Pari in stock - 37 Le vocali in strada - 38 Bacino carbonifero tedesco - 40 Polvere di giaggiolo - 41 Un dito.

VERTICALI: 1 Membri di una congregazione religiosa - 2 Coppia artistica - 3 Articolo spagnolo - 4 Congiunzione latina - 5 Sigla di un grande Mercato - 6 Roccia sedimentaria - 7 Paramento sacerdotale - 8 Molte, numerose - 9 Si distinguono per il valore - 11 Una caduta - 14 Sistematica - 16 Dare nuovo vigore - 18 Rivista illustrata - 19 Pappagallo domestico - 22 Specialità della cucina genovese - 23 Deposito che... teme il fuoco - 25 Una droga piccante - 29 Esercito Italiano - 32 Le foglie del pino - 35 Dopo il la - 39 Sigla di Udine.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sesso; 5 llanos; 10 aree; 11 aiola; 12 letterati; 14 ca; 15 VI; 16 tonno; 17 cat; 18 malia; 19 Perù; 20 diaria; 22 Marin; 23 ostie; 24 terrei; 25 rata; 26 Berto; 27 ela; 28 pesce; 29 VE; 30 ga; 31 Rintintin; 33 farsa; 34 Tass; 35 Orosei; 36 serie.

VERTICALI: 1 salvadoregno; 2 Erei; 3 set; 4 settaria; 5 liana; 6 loto; 7 Ali; 8 Na; 9 statunitense; 11 arnia; 13 Eolie; 11 carie; 17 cerro; 18 matta; 19 partente; 21 Isaia; 22 merci; 24 testa; 26 bensi; 28 pire; 29 visi; 31 ras; 32 TAR; 33 Fo.

EDILserramenti
TUTTI I TIPI DI SERRAMENTI
GARANZIA FINO A 10 ANNI
GALLERIA FENICE 2 TEL. 763304

Nuovo Sistema/36 PC IBM. L'unione che farà la vostra forza.



IBM presenta il primo elaboratore capace di unire funzioni sia gestionali che di personal computing già nella sua configurazione di base.

È il nuovo Sistema/36 PC IBM. Il "piccolissimo" con tutte le possibilità dei grandi.

Così versatile da mettere a disposizione delle piccole aziende non solo le capacità gestionali della sua unità centrale, ma anche le prestazioni specifiche del Personal Computer IBM che costituisce parte integrante dell'intero sistema.

Così avanzato da sintetizzare tutta l'esperienza tecnologica acquisita dalla famiglia del Sistema/36 IBM, condividendo con i suoi fratelli maggiori una disponibilità praticamente inesauribile di programmi.

Così rivoluzionario da racchiudere le sue 256.000 o 512.000 posizioni di memoria, più 40 o 80 milioni di caratteri su dischi, in dimensioni pari a quelle di un videoregistratore.

Costruito nello stabilimento italiano di Santa Palomba, il Sistema/36 PC ha tutto per soddisfarvi - affidabilità, facilità d'uso, totale sicurezza dati - e tanto per sorprendervi.

Infatti la prima sorpresa sta nel prezzo, che comprende unità centrale, Personal Computer IBM e stampante, a partire da 23 milioni IVA esclusa.

Una ragione in più per venire a vedere e provare il nuovo Sistema/36 PC IBM, presso i Centri di Vendita e gli Agenti non esclusivi IBM ovunque in Italia: gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle.

Sistema/36 PC IBM. Il vostro migliore socio in affari.

IBM Italia

SAATCHI & SAATCHI COMPTON

Continuaz. dall'11.a pagina

BARCOLA privato vende lussuoso appartamento panoramico 3 stanze ampio salone cucina tinello doppi servizi ampio terrazzo prendisole, cantina box. Scrivere a Cassetta n. 42/T Publied 34100 Trieste. 59071/22

BORGO teresiano vendesi libero appartamento 230 mq luminosissimo al 3.o piano, ascensore autometano. Telefonare ore ufficio 732805-761149 escluso sabato. 3780/22

GRADO centralissimi appartamenti negozi primingresso varie metrature. Grimaldi 0431/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10; 8.30-18.30. Giulia libero completamente ristrutturato cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo 57.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Carpineto libero recente cucinino, soggiorno, matrimoniale, poggiolo, riscaldamento, ascensore 51.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - L.go Papa Giovanni libero cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, cantina, 31.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Zona Settefontane magazzino libero 100 mq con acqua, luce, servizi, ufficio 84.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Franca box libero passo carraio luce 11.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MADDALENA rinnovato salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, autoriscaldamento, posti macchina, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3777/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROZZOL panoramico, in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3777/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GARIBALDI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 27.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3777/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MADONNINA recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, riscaldamento, ascensore 40.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3777/22

ININTERMEDIARI privato vende tre stanze, saloncino, cucina, servizi, box, cantina, zona Commerciale tel. 421161.

ININTERMEDIARI zona Battisti vasto ultimo piano ascensore autoriscaldamento. Tel. 753863. 58633/22

LIGNANO Pineta vendesi appartamenti in villa, ville singole, veramente occasioni. Tel. 0431-73333. 3/22

LOCALE + ufficio nuovissimo 135 mq zona Ippodromo possibilità mutuo 14% Spaziocasa 60125. 6/22

LOCALE 110 mq Hortis adattissimo magazzino facile accesso 63.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

MANSARDA da ristrutturare zona Rive 100 mq in palazzo ristrutturato vendesi. Tel. 763025. 3598/22

MONFALCONE Agenzia ALFA 41807. RONCHI rustico ristrutturabile mq 80 su due piani e 300 di giardino; altro FOGLIANO due piani mq 600 terreno con progetto eseguito per villa. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA villa due piani FOGLIANO perfetta, giardino recintato mq 700. 1/22

MONFALCONE vendesi in casa recente appartamento al 6.o piano libero, 100 mq, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, telefonare ore ufficio, 040 732805-761149 escluso sabato. 3780/22

MONFALCONE viale S. Marco vendesi appartamento media grandezza rifiniture prezzo interessante 0481-470948. 1/22

MONOLOCALE Ghega ultimo piano ascensore anche dilazioni vendo. Tel. 631793. 3762/22

MUTUI 14% GROSSISSIME AGEVOLAZIONI PER ULTIMI PRIMINGRESSI CUCINA/CUCINOTTO BISTANZE SPAZIOCASA VALDIRIVO 36. 6/22

PIERIS terreno edificabile circa 1000 mq prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIVATO a privati vende centrale recente piano alto soggiorno, bistanze, cucina, servizi, balcone, tel. 02/6081539 sera. 58969/22

PRIVATO vende appartamenti da restaurare oppure restaurati da consegnare in breve termine a partire da 22.000.000. 761730. 59040/22

PRIVATO vende Cervignano villetta indipendente parzialmente alberata, prezzo interessante. Tel. 0431 2209 ore pasti. 3/22

Q. MANZONI appartamento rimesso a nuovo cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ROZZOL alta in palazzina seminuova, appartamento signorile panoramico 120 mq circa con terrazza box auto. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. CONTOVELLO casetta condizioni ottime cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, possibilità ampia tavernetta, cortile. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. CHIAMPORE in palazzina recentissima vista mare appartamenti cucina, soggiorno, 2 stanze con giardino proprio o con mansarda, possibilità box. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. PUECHER perfettamente rimodernato cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, soffitta 37.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. DREHER prontingresso cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio 35.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

RABINO 762081. Libero via Cologna soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 71.000.000.

RABINO 762081. Libero Foscolo soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo ingresso camera cucina servizio 31.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Ospedale completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 27.000.000 più mutuo. 14/22

RABINO 762081. Libero via Risorta soggiorno camera cameretta cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giusto soleggiato camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Hortis salone 2 camere cameretta cucina servizio 43.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Università recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Foscolo soggiorno 2 camere cucina servizi 26.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Broletto camera tinello cucina bagno 15.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Barcola recente signorile salone 4 camere cucina servizi garage giardino proprio 260 mq 225.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Giulia ingresso camera cucina bagno 15.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Michele soggiorno camera cameretta cucina bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giarizzole recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda posto macchina giardino proprio 158.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze via Cappello camera tinello angolo cottura servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero piazza Puecher rinnovato soggiorno 2 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Volta soggiorno camera cucina servizio 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Canova recente 2 camere tinello cucinotto doppi servizi 73.000.000.

RABINO 762081. Via Bonomea villa prestigiosa recente su due piani salone soggiorno 6 stanze cucina servizi terrazzi garage giardino 1000 mq 390.000.000. 14/22

RABINO 762081. Prosecco terreno pianeggiante 7500 mq recintato accesso automobile 51.000.000. 14/22

RONCHI villa bifamiliare recente 2 piani giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

S.IM.I. 772629. PANORAMICISSIMO vista mare in costruzione recente. Salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazza, ripostiglio, cantina. 95.000.000. 3772/22

S.IM.I. 772629. PERUGINO (zona) appartamento di cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 35.000.000. 3772/22

S.IM.I. 772629. MUGGIA perfetto appartamento in casetta su due piani. Ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostigli, giardino proprio. Luminosissimo. 68.000.000.

SISTIANA tristanze saloncino cucina biservizi cantina box, prezzo interessante. 299060. 1/2

SIT REVOLTELLA adiacenze stupendo mini appartamento recente nel verde cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina autometano orticello proprio ottime condizioni 46.500.000. 729862. 22/22

SIT STAZIONE adiacenze recente appartamento cucina salone due letto bagno ripostiglio ampia terrazza 75.000.000. 729863. 22/22

SIT TIMEUS adiacenze alloggio ristrutturato secondo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno solo 33.000.000. 729862. 22/22

SIT OPICINA palazzina signorile recente appartamento con mansarda salone con cameretto cucina due bagni tre stanze terrazzino box per due macchine vendesi causa trasferimento. 729863. 22/22

SIT OSPEDALE adiacenze epoca cucina soggiorno matrimoniale bagno doppio ingresso. 729862. 22/22

TERRENO carsico Opicina Ferneti Rupinpiccolo vendo da tutti prezzi. Tel. 631793.

TERRENO Sant'Antonio bellissimo strada acqua mq 3800 vendo. Tel. 631793. 3762/22

VISOGLIANO villetta vistamare 2 piani terreno edificabile possibilità ampliamento. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

20.000.000 Perugino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo vendesi occupato. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare. Promozione 1985. HOTEL PRESIDENT, moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel ed il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President, 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085/933641. 200/23

ALBERGO Gasperina Valvisdende Cadore, conduzione familiare. Telefonare 0435/60298. Appartamenti luglio agosto. 437/23

OSTUNI casa padronale recintata in uliveto secolare vicinanze mare, sei camere, 10 posti letto, cucina, servizi, adatta gruppi familiari. Fittasi luglio agosto settembre. Agenzia ALFA, Monfalcone, 0481/41807. 1/23

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Desiderate risolverla felicemente con matrimonio, convivenza, amicizia? Rivolgetevi all'unica e importante iniziativa nazionale «Anag». Trieste 577315, Monfalcone 779032, Palmanova 929115, Gorizia 21234. 21/26

27 Diversi

VEDOVO anziano pensionato in buona salute conoscerebbe pensionata scopo reciproca compagnia. Scrivere a cassetta n. 43/T Publied, 34100 Trieste. 59086/27

aziende informano

Ai visitatori provenienti da 83 paesi si deve il successo dello Star '85

Elementi caratterizzanti di questa 16.a edizione tenutasi dal 23 al 27 maggio nel Quartiere Fiera di Milano sono state le oltre 8.000 presenze straniere in rappresentanza di 5.415 aziende provenienti da ben 83 diversi Paesi, alcuni dei quali allo Star per la prima volta.

Le ditte visitatrici italiane che hanno visitato lo Star sono state 24.317 provenienti da tutte le regioni.

Per quanto riguarda l'estero, va ricordata la visita della delegazione ufficiale cinese, inviata dal governo di Pechino, che aveva il preciso compito di aprire rapporti con l'industria tessile d'arredamento italiano, e la visita dell'Ambasciatore indiano, il signor Homi J.H. Taleyarkhan. 842 (644 italiane e 198 straniere provenienti da 19 diversi Paesi) le aziende espositrici a questa 16.a edizione. Positivo anche lo sviluppo delle iniziative promozionali che hanno confermato l'insostituibile ruolo formativo della rassegna sui tessili antifiamma, organizzata in collaborazione con l'A.I.T.A. che ha presieduto a un convegno sulle normative per l'impiego del tessile antifiamma nei locali di pubblica utenza. L'ing. Italiano Tiezzi del Ministero dell'Interno ha confermato la proroga al 31.12.85 delle certificazioni rilasciate prima dei decreti emanati nel 1984 e ha anticipato una circolare ministeriale che abiliterà nuovi laboratori alle certificazioni dei tessili antifiamma. Il convegno sul tessile del rinnovamento alberghiero, un'altra iniziativa proposta dallo Star potrebbe aprire nuovi interessanti campi di applicazione e agevolare l'evoluzione dei tessuti speciali e antifiamma: occorrono tempi molto lunghi per sensibilizzare tutte le categorie interessate.

Eurocom si conferma anche per il 1984 primo gruppo in Europa

Belier, Ecom Univas, Futurs, Havas Conseil (ora HCM Paris) sono agenzie pubblicitarie molto note nel mercato francese così come Unitros in Spagna, Dechy in Belgio, MPW in Germania, Geers Gross in Inghilterra e tante altre nei rispettivi mercati.

Meno noto è che il gruppo di cui esse fanno parte, Eurocom con sede a Parigi, è il 15.o a livello mondiale e il primo in Europa, con un amministrato di 1.281 milioni di dollari e con un gross income di 195,5 milioni di dollari per il 1984 (+19% rispetto al 1983)

Nel mondo pubblicitario italiano Eurocom è presente con le agenzie ATA Univas a Milano, Padova e Roma

— con le agenzie HCM a Milano e Torino

— con Euromedia, centro di ricerche, studi e consulenza sui mezzi pubblicitari

— con Agenpress, agenzia di relazioni pubbliche e con la stampa

— con Eurocom Italia, società incaricata per lo sviluppo delle iniziative del gruppo in Italia.

La regata Portofino-New York chiamata «un uomo e una donna»



Questa importante competizione è stata organizzata dal noto Portofino Yacht Club, con l'abile guida di Giorgio Falck che più volte ha navigato e gareggiato intorno al mondo con le sue barche chiamate Guia.

A Giorgio Falck si deve l'idea di aver organizzato la prima competizione oceanica italiana con una formula originale: le imbarcazioni devono essere al di sotto dei 14 m, e l'equipaggio è formato da due persone soltanto, un uomo e una donna.

La prima barca che passerà sotto il ponte di Brooklyn a New York riceverà una copia del ponte in oro.

Tuscany, la fragranza già famosa in Italia dopo soli sei mesi di vita, creata e lanciata da Aramis, ha sponsorizzato una delle barche partecipanti alla competiezione: la Guia IV, portata da Corrado Di Majo e con l'abile assistenza di Emanuela Recchi.

A due settimane dalla partenza, la barca Tuscany By Aramis ha superato lo stretto di Gibilterra e sta percorrendo la rotta verso New York, mantenendo un'ottima posizione nella classifica.

RSCG



CITROËN FINANZIARIA RISPARMIARE SENZA ASPETTARE CITROËN sceglie TOTAL

CITROËN
VISA
DAL 6 AL 13 LUGLIO

È il momento VISA. Un milione di sconto e interessi ribassati con Citroën Finanziaria. Volete un esempio? Per VISA 650 bastano L. 1.540.000 di anticipo e 48 rate da L. 180.000 senza cambiali.

LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI

VAVA VUMA

L'offerta è valida per le vetture disponibili.
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

CITROËN